

"Se pensi al caffè pensa a me"

Caffè Scrivano di Brusco B.

BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA

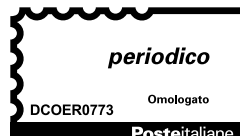


SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 30 DICEMBRE 2012 - ANNO 110 - N. 48 - € 1,20



Sito internet: www.lancora.eu
 PDF all'indirizzo: www.lancora2000.it/edicola/

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011



Nella giornata di venerdì 21 dicembre

Gli auguri dell'amministrazione ai dipendenti e ad associazioni



Acqui Terme. Auguri di buone feste da parte dell'amministrazione comunale acquese. Sono le ultime immagini scattate dall'obiettivo de L'Ancora prima di chiudere l'ultimo numero dell'anno. Venerdì 21 dicembre alle 12.30 presso la

sala consiliare, il sindaco Enrico Silvio Bertero con assessori e consiglieri, ha tenuto il consueto discorso augurale ai dipendenti comunali in occasione del S. Natale e dell'approssimarsi dell'Anno Nuovo. Quindi il brindisi come se-



gno di ringraziamento per la collaborazione dimostrata nei primi mesi di mandato e di buon auspicio per il 2013.

"Non è retorica, ma un sentimento vero, considerare i dipendenti comunali non solo una grande famiglia, ma la mia

- e della mia Giunta - grande famiglia" ha concluso Sindaco. Nel primo pomeriggio della stessa giornata il sindaco ha portato i saluti dell'amministrazione comunale alla scuola per stranieri. La visita è stata molto gradita. (red.acq.)

Campagna abbonamenti

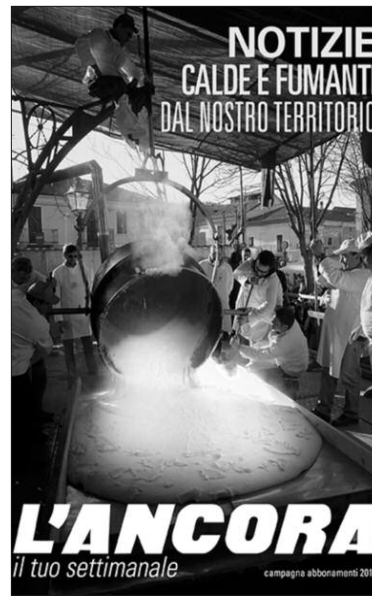
L'Ancora augura Buone Feste

La foto di una delle grandi sagre nella nostra zona diventa il simbolo del calore e dell'attenzione con cui L'Ancora segue gli avvenimenti locali, facendo diventare storia i "nostri" eventi, facendo emergere fatti e protagonisti che altrimenti non avrebbero voce.

Si ricorda che l'abbonamento scade il 31 dicembre 2012. Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è ancora 48 euro.

Orario ufficio abbonamenti: giovedì 27, venerdì 28 dicembre; mercoledì 2, giovedì 3, venerdì 4 gennaio ore: 9-12, 15-17.30.

Buone feste: L'Ancora sarà nuovamente in edicola venerdì 11 gennaio 2013.



Giovedì 20 dicembre alla Pellegrina

Gli auguri alla città di Corale e voci bianche



Acqui Terme. Serata doppiamente corale quella di giovedì 20 dicembre. Con le giovani voci dei Licei, dirette da Simone Buffa, protagoniste nel concerto allestito presso la Sala Belle Epoque delle Nuove Terme di piazza Italia. E, in contemporanea, il tradizionale concerto di Natale della Corale "Città di Acqui Terme", diretta da Annamaria Gheltrito, presso la parrocchia della Madonna Pellegrina di Corso Bagni. Qui non è don Mario a salutare inizialmente il pubblico (serata umida:

non c'è il pienone), ma don Paolino Siri, parroco della Cattedrale, che ricorda il "Gloria a Dio, e agli uomini pace" e auspica che, come i pastori, chi è uscito di casa possa qui ascoltare il canto degli angeli. E, in effetti, sono sei voci bianche esordienti ad inaugurare la serata (con accompagnamento di tastiera e batteria: ecco i contributi di Isabella e Mirko) con *Piva Piva, Tu scendi dalle stelle, O Albergo, Bianco Natale*.

G.Sa.

• continua alla pagina 2

Contratto di Fiume l'iter continua

Dall'incontro di Asti risultati tangibili



Acqui Terme. Nel pomeriggio di martedì 18 dicembre, ad Asti, presso la sede della Provincia, si è svolto un nuovo incontro nell'ambito del percorso che porterà all'elaborazione del Piano d'Azione e alla sottoscrizione del Contratto di Fiume per il Bormida. All'incontro hanno partecipato circa 50 attori del territorio, rappresentanti di istituzioni, organizzazioni imprenditoriali e associazioni culturali ed ambientali. È stata l'occasione per riprendere i risultati emersi dai precedenti tavoli di discussione svolti a Monastero Bormida il 15 novembre con l'obiettivo di approfondire e sviluppare le azioni proposte sui temi socio-economici. All'inizio dell'incontro e prima di passare alla discussione delle diverse tematiche è stata comunicata una buona notizia per il territorio. Il progetto "Valle Bormida. un'attività di pensiero", presentato dall'Associazione Masca in Langa di Monastero Bormida sul bando "Le risorse culturali e paesaggistiche del territorio: una valorizzazione a rete" della Compagnia di San Paolo è stato selezionato tra i

vincitori e riceverà un finanziamento di 250.000 euro. Il progetto, che si pone come finalità la costruzione di un percorso di valorizzazione del territorio del bacino del fiume Bormida, attraverso la costruzione e il coordinamento di una rete di soggetti pubblici e privati in grado di mettere a disposizione risorse di varia natura, presenta molte possibili sinergie con il Contratto di Fiume e potrà rappresentare un'ulteriore occasione di sviluppo per la Valle. Facendo riferimento ai quattro ambiti principali individuati sulla base delle indicazioni e delle istanze già emerse nei precedenti incontri (miglioramenti all'accessibilità territoriale, Valorizzazione delle filiere e delle produzioni locali di eccellenza, valorizzazione delle risorse ambientali per la produzione energetica, Sviluppo del turismo) sono state individuate le azioni che potranno essere effettivamente trasformate in progettualità concrete e inserite nel Piano d'azione del Contratto.

M.Pr.

• continua alla pagina 2

Scuola di Alta Formazione

Dovere e responsabilità oltre l'individualismo

Acqui Terme. È stato predisposto nella sua veste definitiva il programma della XIV edizione della Scuola di Alta Formazione di Acqui Terme. L'iniziativa, promossa dal Comune di Acqui Terme nell'ambito delle iniziative collegate al Premio Acqui Storia, è realizzata in collaborazione con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, il Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia dell'Università di Genova e l'Istituto di Diritto, Politica e Sviluppo della Scuola Superiore "Sant'Anna" di Studi Universitari e di Perfezionamento - Pisa. Essa si avvale inoltre del contributo dell'Istituto Nazionale Tributaristi e del Lions Club di Acqui Terme.

La tre giorni filosofica acquese sarà organizzata intorno al tema: "Dovere e responsabilità, oltre l'individualismo". Si ricorda la partecipazione alla Scuola è libera. Sono per altro disponibili 10 borse di studio di 200 € l'una per giovani studiosi e ricercatori provenienti da università italiane e internazionali, che saranno invitati a presentare una relazione sui temi riguardanti l'edizione di quest'anno. Il programma che qui si pubblica, il bando di concorso per le borse di studio e ogni altra informazione sono reperibili all'indirizzo www.acquistoria.it. Tale sito ospiterà anche aggiornamenti circa l'iniziativa, a partire dalle sintesi delle relazioni dei docenti invitati e dei borsisti. Qui di seguito il programma dei lavori.

red.acq.

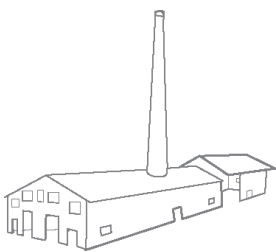
• continua alla pagina 2

ALL'INTERNO

- Addio alle Comunità Montane, ora convenzioni e unioni. pagg. 18, 19, 27
- Sezzadio discarica: il silenzio della Provincia. pag. 24
- Rivalta: "Coop. bianca" amplierà casa di riposo. pag. 25
- Alice Bel Colle: al via progetto del "Vigneto Sociale". pag. 26
- Sassello si prepara alle elezioni comunali. pag. 27
- Ovada: ospedale, nella revisione del piano forse salva fisiatria. pag. 37
- Ovada: riapre nei fine settimana il cinema "Splendor". pag. 37
- Masone: un campione del mondo alla Polisportiva. pag. 38
- Campo Ligure: tradizionale presepe meccanizzato. pag. 38
- Cairo: dopo tira e molla il 2012 segna la fine della Ferrania. pag. 39
- Cairo: dal salasso dell'Imu al raddoppio nel 2013 della Tarsu. pag. 39
- Canelli: ridotte da 9 a 6 le "core zone" del progetto Unesco. pag. 42
- Canelli: il maestro Terzano sulla raccolta differenziata. pag. 43
- Nizza: su Sport e Commercio il bilancio di Giroldi. pag. 44
- Nizza: "Nizza per tutti i gusti" per conoscere la città. pag. 44

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



CARRERA



Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto
 CONVENZIONATO ASL

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554 - E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

GUCCI



DALLA PRIMA

Gli auguri alla città



Giovanissimi i coristi, ma giovanissimo anche l'insieme: che debutta dopo un mese di prove. E che, nelle intenzioni di chi l'ha formato, dovrebbe raccogliere presto altri elementi (e in effetti tutti ricordano - con nostalgia - il gran lavoro, meritevole, che Enrico Pesce era stato capace di condurre, sempre in Corale, per tante stagioni, dieci e passa anni fa, con un giovane coro di cui la città andava orgogliosa).

Per la Corale, che propone poi altri 14 pezzi, un confortante avvio nel segno dell'*Alleluja* di Young, di notevole impatto, e dell'*Ubi Caritas* di Snyder. Poi lo squilibrio tra sezione femminile (oltre 20 elementi) e quella maschile (meno della metà) finisce per rappresentare indubbiamente una base di handicap forte; e non è una soluzione concedere a bassi, baritoni e tenori qualche libertà in più nella dinamica (per pareggiare il volume della componente femminile). Così il rischio è quello di voci che vanno a bucare ripetutamente la trama sonora.

Da un lato gli esiti artistici denunciano ancora qualche discontinuità (lo si vede nei bra-

ni più impegnativi, come *Lieti pastori* di Gianfranco Bottino) ma, rispetto ai primi concerti del "nuovo corso" della Corale (che si è sottoposta ad un rinnovamento radicale), i progressi, pur lenti, sono tangibili.

Non son così mancati gli applausi, gli apprezzamenti, ma neppure una serie di scatti fotografici (ne abbiamo contati una ventina, provenienti da una stessa macchina, nei circa due minuti di un sol brano; e una ventina sono stati anche i *flash*) che sono davvero quanto di più fastidioso ci possa essere per chi canta e per chi ascolta (con i "click", risuonanti, che erano ulteriormente amplificati dall'ambiente). Tanta "ricchezza" di scatti l'avevamo riscontrata anche nei passati ultimi "Corisettembre". Ma crediamo proprio che con un concerto poco abbia a che fare. Giusto che i coristi abbiano un ricordo del loro cantare. Ma immortalarli nelle prove potrebbe essere assai più utile (e meno disturbante: la concentrazione viene meno. Poi, oltre a depauperare in parte l'ascolto, si vanifica *in toto* ogni possibilità di registrazione).

Per i festeggiamenti del Natale 2012

Luminarie, casette e mercatini in città



DALLA PRIMA

Dall'incontro di Asti risultati tangibili

Anzitutto, la realizzazione di una rete a banda larga a copertura dell'intero territorio con annessa sperimentazione di servizi innovativi (servizi per i cittadini, per le imprese, per i turisti, per le rilevazioni ambientali, etc.).

Durante l'incontro è stata inoltre verificata la disponibilità di CSP Piemonte - consorzio finanziato anche dalla Regione Piemonte con il compito di realizzare attività di ricerca e trasferimento tecnologico nel campo ICT - a supportare la fase di definizione operativa del progetto, grazie all'esperienza già maturata in altri contesti analoghi. Altro attore fondamentale in questo progetto sarà l'Associazione "Smart Valley", costituita recentemente in Valle Bormida con la finalità di promuovere l'incontro tra il comparto socio-culturale e il comparto tecnologico. I prossimi passi riguarderanno da un lato la verifica della copertura telematica già esistente e delle infrastrutture eventualmente utilizzabili per il suo potenziamento, dall'altro il censimento presso gli attori del territorio dei bisogni e delle esigenze, in termini di servizi che potrebbero essere veicolati sulla rete. Su questa iniziativa potrà essere attivata una buona sinergia con il progetto "Valle Bormida: un'attività di pensiero" che, su questo tema, ha sviluppato una specifica linea strategica.

Realizzazione di piccoli impianti di cogenerazione alimentati da biomassa di origine forestale ed agricola. A partire dai primi mesi del 2013 saranno disponibili finanziamenti regionali per le attività finalizzate all'organizzazione della filiera di raccolta e sfruttamento della biomassa, attraverso la costituzione di consorzi. Alcuni Comuni del Contratto, afferenti alle aree montane del cuneese e dell'astigiano, cercheranno di candidarsi a questi finanziamenti per avviare un primo progetto di una rete di piccoli impianti in grado di garantire una progressiva auto sufficienza energetica del territorio e di attivare una serie di microeconomie locali.

Il Paniere della Valle Bormida.

Grazie alla disponibilità delle associazioni di categoria, in particolare la Coldiretti, sarà avviata un'azione di censimento dei prodotti tipici

della Valle con l'obiettivo di definire un paniere di prodotti (non solo alimentari) che, per la loro tipicità e per lo stretto legame con il territorio, possa essere adeguatamente promosso, anche sui mercati internazionali, creando una rete tra i piccoli produttori. In stretto collegamento con le azioni che saranno condotte in ambito di valorizzazione turistica del territorio potranno inoltre essere individuati specifici luoghi di informazione e di vendita dei prodotti.

Sviluppo del turismo.

In collaborazione con le ATL locali si cercherà di definire un marchio territoriale e un piano di comunicazione integrato dell'intera Valle con l'obiettivo di mettere a sistema le peculiarità e le eccellenze del territorio, in relazione al suo patrimonio paesaggistico, ambientale, artistico e culturale. Anche quest'azione sarà condotta in stretta sinergia con il progetto "Valle Bormida. Un'attività di pensiero". Altre azioni potranno riguardare anche il riutilizzo di strutture esistenti - mulini, ecomusei - a fini ricettivi.

Al termine dell'incontro la regione Piemonte ha portato all'attenzione dei partecipanti un'iniziativa del Ministero per la Coesione Territoriale che potrebbe essere di grande interesse per il territorio della Valle Bormida. Si tratta di un'iniziativa finalizzata a individuare progetti complessi di identificate come "quella vasta e maggioritaria parte del territorio nazionale non pianeggiante, fortemente policentrica, con diffuso declino della superficie coltivata e spesso affetta da particolare calo o invecchiamento demografico" in vista della programmazione del Fondo comunitari per il 2014-2020. Nei prossimi mesi il Ministero condurrà una ricognizione delle esperienze di progettazione partecipata in corso o recenti, al fine di identificare le best practices e di raccogliere spunti per l'individuazione delle attività finanziabili con i prossimi fondi europei. La Regione Piemonte cercherà di portare all'attenzione del Ministero il Contratto di Fiume del Bormida, che, sia per le caratteristiche del territorio interessato sia per le modalità di sviluppo adottate, potrebbe in effetti essere utile presa in considerazione.



DALLA PRIMA

Dovere e responsabilità

Mercoledì 16 gennaio - ore 9: Francesco Miano (Università di Roma "Tor Vergata"), *Persona e responsabilità in prospettiva comunitaria*; ore 14.30: Luca Fonnesu (Università di Pavia), *Genealogie della responsabilità*; giovedì 17 gennaio - ore 9: Roberto Mordacci (Università Vita-Salute San Raffaele - Milano), *Il principio del rispetto, la responsabilità per le persone e oltre*; ore 14.30: Alessandro Pinzani (Universidad Federal de Santa Catarina - Florianópolis), *Etica e politica: una relazione densa*; venerdì 18 gennaio - ore 9: Anna Loretoni (Scuola Superiore Sant'Anna - Pisa), *Responsabilità e cura*.



Acqui Terme. È interessante la scenografia natalizia che Acqui Terme propone per rendere allegra e festosa la città nel periodo delle feste. Sono colori ed illuminazioni installate nelle vie della città per attivare ed interessare maggiormente la gente, per creare quel simpatico clima natalizio, realizzato anche attraverso attività promozionali concretizzate dal Comune. In piazza Italia è allestita una casetta di Info Point con la presenza di guide turistiche per accogliere i visitatori che vorranno visitare i diversi percorsi culturali messi a disposizione dall'Amministrazione comunale. Da segnalare anche, per i più piccini, i giri in giostra in piazza Bollente. Inoltre, nei week end in occasione delle festività natalizie rimarrà aperto il Civico museo archeologico e la Piscina Romana.

M.B. Calor
info@mbcalor.it
Corso Divisione Acqui 11
Acqui Terme
di Benzi Mirko
ASSISTENZA CALDAIE
Hoval BAXI

il
Moncalvo
ristorante
Abbazia Santa Maria
Acqui Terme
Piazza Duomo, 6
Parcheggio
via Barone, 1
Tel. 0144 356928
333 5088214

Rinnova l'abbonamento a
campagna abbonamenti 2013

Racconto per le feste natalizie

Un mio Natale da bambino



Era il 24 dicembre 1963. Con papà Domenico e mamma Mariuccia, attendevamo in piazza Matteotti, di fianco all’Ariston la corriera che ci avrebbe portati a Cavatore, per trascorrere il Natale con i nonni materni Pietro e Tina; quelli paterni Vittorio e Angiolina sarebbero stati ospiti degli zii, sposi dal giugno precedenti.

Una pioggia fine e leggera scendeva lentamente mentre la corriera iniziata la sua corsa, percorreva Corso Bagni ed il Ponte Carlo Alberto con andatura spedita, ma arrivando alla salita delle “Case Rosse” il fondo stradale iniziò a dare qualche problema ed avvicinandosi poi le varie fermate “Galluzzi” “Casa Rosa” “Mulinò” sino alla nostra “San Sebastiano” ciò che in basso era pioggia o nevischio salendo si tramutava in neve sempre più fitta, asciutta “che rendeva” sino ad imbiancare totalmente regalando un paesaggio meraviglioso, quasi un presepe con le piccole luci delle case sparse qua e là sulla collina e lungo la strada. Quando ad Acqui era ancora pioggia a Cavatore era già neve ed i nonni non avendo il telefono non poterono avvisarci di non partire; auspicando ed invocando però il buon senso dei miei genitori, erano certi che non li avremmo raggiunti.

Scesi davanti alla chiesetta di San Sebastiano in un silenzio irreale nel bianco totale della neve pulita, non ci è restato che armarci di coraggio e cercare in qualche modo di raggiungere la casa molto distante dalla fermata.

Continuava a nevicare fitto con il vento, creando “bric e föss” e rendendo estremamente disagiata il nostro cammino, tant’è che papà a circa metà del tragitto, per proteggermi dalla tormenta mi prese in braccio e mi coprì con il suo cappotto... ricordo però che nonostante la difficoltà, il pericolo, il buio – erano le 7 di sera – non avevo paura, stretto al collo di papà e con la mamma vicino mi sentivo al sicuro (quel cappotto con il passare degli anni metaforicamente parlando ha simboleggiato la protezione, l’attenzione e le cure che i miei genitori hanno avuto per me).

Percorrendo la strada sempre con molta attenzione, giunti alla biforcazione che immetteva nel sentiero che fungeva da scorciatoia, la mamma ruzzolò con borse e pacchi per alcuni metri nella scarpata verso il ruscello, senza danni per lei, ma con gran spavento e fatica per noi ad aiutarla, anche perché il solo chiarore della luna, non permetteva certo una buona visibilità.

Attratto dall’abbaiare dei cani, il nonno si spinse fuori casa con la pila per vedere chi

“osava” con quel tempo così inclemente avventurarsi fin da loro. Stupore, sorpresa ed un pizzico di disappunto, ma in cuor suo contento di averci lì, nel riconoscere la figlia, il genero ed il nipote ridotti a statue di neve, che avevano affrontato con una buona dose di pericolo, quel percorso impervio e con quel tempo per raggiungerli.

La grande cucina ci accolse, la stufa a quattro bocche con sopra le pentole che bollivano, emanava un calore piacevole e confortante che ci ha ridato benessere e ristoro... la nonna intenta ad impastare sulla “madia” con il suo lungo grembiule bianco ed il fazzoletto legato dietro la nuca, redargui anche lei mamma e papà, preoccupata come il nonno per la mia incolumità.

Rassicurati gli animi, ci siamo asciugati e riscaldati e dopo aver cenato, seduti intorno alla stufa, che con il suo calore emanava il profumo delle bucce dei mandarini messe sul coperchio, la mamma mi diede i regali, di Gesù Bambino, al quale ormai non credevo più, piccole e semplici cose utili: calze, pigiama, libri, i giochi e la busta dei nonni Vittorio ed Angiolina- che viste con gli occhi di ora erano grandi...

Normalmente i nonni Pietro e Tina mi regalavano anche loro la busta con i soldini, ma quell’anno insieme c’era anche un pacchetto di carta azzurra che la nonna prese dal “buffè”. Con entusiasmo e curiosità lo aprì: dentro un piccolo mulino celeste con elica dorata, bellissimo, che da quel momento ha sempre fatto parte delle decorazioni dei miei alberi di Natale: quel piccolo mulino a tutt’oggi, fa bella mostra di sé sul tavolino di casa mia.

Nella notte e nei due giorni a venire, nevicò senza sosta per cui la nostra permanenza si protrasse forzatamente, anche perché papà dovette aiutare il nonno, con pala e badile a fare la “calò” per raggiungere la stalla ed il serraglio dei conigli e delle galline, per poterli accudire.

È stato un Natale speciale, che emerge dai miei ricordi più degli altri, permeato dal calore e dall’affetto, dall’immenso bene che queste sei semplici ma elevate figure mi hanno voluto. Non ho fatto grandi cose nella mia vita, non hanno avuto modo di essere orgogliosi di me, spero però di aver raccolto il loro messaggio e di poter continuare sulla strada che per me hanno tracciato, sperando che il cammino terreno che Dio vorrà ancora concedermi sia sempre circondato e protetto dalle loro preghiere e dal loro amore.

Ai miei amatissimi genitori, ai miei indimenticati nonni, con infinita gratitudine”.

Pier Vittorio Campora

Il libro di Impressioni Grafiche di Paola Piana Toniolo

82 storie d’archivio tra magia e superstizione

Acqui Terme. Non poteva cader meglio l’uscita dell’ultimo, attesissimo libro -edito per i tipi delle officine acquesi di Impressioni Grafiche - di Paola Piana Toniolo.

Il suo titolo? *Gatti neri, rane verdi e lucertole a due code. Superstizioni e stregoneria in Diocesi di Acqui nei secoli XVI-XVIII.*

Che, fresco di stampa, posato sulla scrivania, finisce - combinazione... - proprio per sovrapporsi sulle pagine di *Dissipatio H.[umani] G.[eneris]* di Guido Morselli. È il 20 dicembre. Le superstizioni di oggi - una collega, a scuola, rivela di essere vagamente inquieta dopo aver ascoltato “le ragioni” degli studenti, “documentatissimi... studiassero così le mie discipline”, circa la fine Maya del mondo - si sovrappongono alle paure, ai turbamenti di ieri.

Ma non è la sola coincidenza: anche il disegno in copertina, che raffigura i tre animali in qualche modo legati “alle credenze & alla fisica”, e nasce dall’ispirazione artistica di Concetto Fusillo da Mombaldone, riconduce ad uno dei luoghi più sensibili della tradizione delle masche (di cui ha riferito, qualche settimana fa, anche Massimo Centini alla Libreria Terme).

Certo è che è davvero una bella *summa* quella che Paola Piana Toniolo propone (tanti i suoi libri confezionati trascrivendo le carte, le pergamene raccolte nei *Cartolari* dei vescovi e dei notai, dell’Archivio Vescovile; ma deliziose le sue narrazioni, che sempre dai vecchi faldoni hanno origine, ospitate, dal 2005, all’interno dei numeri della rivista ITER).

Il suo - con questo libro - diventa un ideale *tour* della diocesi, con un arco cro-

nologico che è compreso dagli estremi 1574 e 1791.

Un percorso che coinvolge paesi e città. E, soprattutto, personaggi di “piccolo affare” che balzano, dopo secoli di oblio, agli onori del palcoscenico.

Ecco *La maledizione di Agnesina* (Parreto 1627), *La moglie gelosa* di Melazzo (1633); c’è chi grida “*Mia suocera è una strega*” (a Torre Uzzone, nel 1614). Troviamo poi *La vecchia Maddalena di Mombaldone* (1655), *Lazzarino che si vanta* (Cartosio, 1668).

Quanto alle strane misture ecco *Un brodino speciale* “acquese del 1733 e *La polverina del rubacuori di Roccaverano* (1698): due storie presentate in anteprima sulle pagine di ITER (primo e terzo numero della serie).

L’umanità è varia: comprende streghe, masconi, canonici alla sbarra, esorcisti, guaritori, il Chirurgo di Cessole (1652), sposine e frati zoccolanti, esorcisti e comari...

Da Nizza a Cassine, da Rivalta a Carpeneto, da Bistagno a Montechiaro, da Denice a Ponti, da Ovada a Monastero, è tutto un rincorrersi di vicende.

Absolutamente non da liquidare come “racconti di carta”. Perché specchio (così confessa Paola Piana Toniolo) di “verità pulsanti, sofferte nel cuore, nella mente e nella carne da uomini e donne come noi, alle prese con le difficoltà della vita, aggravate dall’ignoranza, dal sospetto, dalla prevaricazione, da una malignità sottile che penetra in ogni dove entro una società priva di solidarietà. Una società [ricordate cosa dice Manzoni quando parla di



Abbondio e ce lo presenta...) in cui ciascuno pensa solo a sé stesso.

La solitudine morale è forse il tratto distintivo di questo mondo soffocato dalle paure più varie [rieccoci al curato di Olate...]. Ed una solitudine che sta diventando una condizione sempre più presente anche nel mondo di oggi e del cui strisciare verso di noi non ci avvediamo se non, forse, quando è troppo tardi perché le manifestazioni non sono così eclatanti come quelle narrate, ma non sono meno pericolose”.
A cura di G.Sa

Gatti neri, rane verdi, lucertole...

Acqui, estate 1631 la peste, il contagio, le masche

Acqui Terme. Quasi 20 pagine. Un mese - dal 20 luglio a 20 agosto - per la narrazione più lunga de libro di Paola Piana Toniolo. Che nella nostra città trova ambientazione. E “complicazione”.

C’è spazio solo per riportarne l’incipit, che raccoglie la prima voce di una interessante polifonia, che può richiamare tanto le pagine più tragiche del romanzo manzoniano dei fidanzati di Olate, quanto l’orazione civile de La colonna infame.

Ecco un microromanzo locale in cui “la Storia non è mista all’invenzione”, ma che ugualmente ‘prende’ e affascina. Ma di cui è bene - e son parole dell’autrice - “scoprire il succo”.

1631. La peste imperversava su Acqui e molte strane voci correvano per la città.

Si diceva che nella notte in alcune case si fossero sentiti strepiti quali nessun essere umano sarebbe stato in grado di produrre, e che diversi bambini, ma anche uomini d’età matura, fossero stati cacciati dal letto da mani invisibili.

Bisognava provvedere.

Il Conservator Sanitatis Giovanni Battista Roberti ed il Vicerens Criminalis citra Tagnagrum si eran sentiti in dovere d’investigare su tali voci, ed avevano incaricato il messo Andrea Meda di convocare alla loro presenza Angela Maria, vedova di Lorenzo Garbero, Andrea Cremonese e Simone

Siverna, che si diceva fossero informati su quelle cose, nonché Biagio Gamondio. Il notaio Borreano sarebbe stato testimone e rogatario per tutta la durata dell’inchiesta.

Detto e fatto. Poco dopo già Angela Maria era davanti ai magistrati del tribunale cittadino e il suo racconto appariva subito molto interessante: il giovedì precedente, mentre stava alla finestra e si lamentava per la malattia del marito con Caterina, moglie di Sebastiano Siverna, aveva saputo da lei che una delle notti precedenti il figliolino di Simone Siverna era stato sbalzato dalla culla e gettato sotto al letto.

Quella notte lei stessa aveva sentito un gran strepitare di gatti davanti alla camera dove dormiva, e alla mattina suo marito le aveva detto che, sceso dal letto per i suoi bisogni, aveva sentito un gran colpo alla schiena ed era caduto a terra. Venerdì notte c’era stato ancora un gran ‘rumoreggiare de gatti’, ed al mattino suo marito le aveva confidato che il suo male non era ‘di contagione, ma che le masche l’havevano finito quella notte’.

Gli erano venute davanti, infatti, quella notte, due donne che ben conosceva, ma di cui non voleva dire il nome, madre e figlia, che l’avevano stretto al petto ed obbligato a fare tanta strada.

Lei gli aveva risposto che non erano cose vere, ma effetto della debolezza, e lui aveva

ribattuto che era sicuro di quel che diceva. Anche il frate dell’ospedale, poco dopo, venuto a conoscenza dei fatti, aveva sospirato che ‘li amalati sogliono fare così’. Ad ogni nodo suo marito era morto da lì ad un’ora...

Il secondo interrogato, Simone Siverna, aveva raccontato la storia del figlio con molti particolari. Lui e sua moglie stavano pregando, e il piccolo di circa due anni dormiva nel su lettino, quando aveva sentito un rumore... il bambino era finito sotto il letto [...]

Poco dopo, mentre lui, che non riusciva dormire, leggeva il Vangelo di San Giovanni, aveva sentito un sasso caduto dal solaio. Ma poi, andato a vedere, gridando ‘O masca, che cosa volete che facci con questi mattoni?’ non aveva trovato nessun sasso....

Chi scrive

Paola Piana Toniolo, nata a Vicenza, risiede da anni ad Ovada. Laureata in Lettere Moderne presso l’Università degli Studi di Genova con una tesi in Paleografia Latina (è stata allieva di Geo Pistarino), ha pubblicato diversi volumi di edizione documentaria, tra cui quattro cartulari dell’Archivio Diocesano di Acqui risalenti ai secoli XI - XV.

Il suo interesse per la storia locale traspare anche dai numerosi studi apparsi su riviste specializzate locali (tra cui anche URBS) e nazionali.

A cura di G.Sa

I VIAGGI DI LAIOLO

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Organizzazione tour gruppi e individuali - Soggiorni mare - Biglietteria - Noleggio bus G.T.

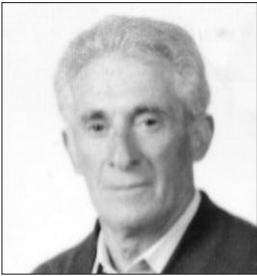
VIAGGI DI UN GIORNO - MOSTRE <i>Domenica 20 gennaio</i> MILANO - Visita alla Pinacoteca Ambrosiana, esposizione del Codice Atlantico di Leonardo <i>Domenica 27 gennaio</i> PORTOVENERE - Mangiata di pesci <i>Mercoledì 30 gennaio</i> AOSTA - Fiera di Sant’Orso <i>Domenica 10 marzo</i> VERONA & SIRMIONE - Mostra da “Botticelli a Matisse volti e figure”	ACQUI TERME Via Garibaldi 74 Tel. 0144356130 0144356456 iviaggidilaiolo@virgilio.it NIZZA M.TO LA VIA MAESTRA Via Pistone 77 - Tel. 0141727523 Consultate tutti i nostri programmi su: www.iviaggidilaiolo.com	PELLEGRINAGGI <i>Dal 10 al 12 febbraio</i> LOURDES anniversario dell’apparizione <i>Marzo 2013</i> MEDJUGORIE CARNEVALE CON NOI <i>Domenica 3 febbraio</i> VIAREGGIO <i>Domenica 10 febbraio</i> IVREA <i>Domenica 17 febbraio</i> Festa dei limoni a MENTONE <i>Domenica 24 febbraio</i> GRASSE & festa della mimosa a MANDELIU LA NAPULE <i>Domenica 3 marzo</i> Corso fiorito a SANREMO
--	---	--

Rinnova l’abbonamento a L'ANCORA

... per tutto l’anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2013

TRIGESIMA



Rodolfo ALLEMANNI
1927 - † 7/12/2012

Ad un mese dalla scomparsa la moglie, la nipote con i suoi familiari, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto, nella santa messa che verrà celebrata martedì 8 gennaio alle ore 17 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Teresa ROGLIA
ved. Benzi
2005 - 2013

Ad otto anni dalla scomparsa il figlio Gian Michele, la cognata Luigia ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata nella parrocchiale di San Francesco sabato 5 gennaio alle ore 17,30. Si ringraziano tutti coloro che vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Fortunato TARQUINI
ex Carabiniere

"Tu, che tanto ci amasti in vita, veglia su di noi e guidaci perché possiamo sempre percorrere con te la giusta via dell'onestà e della bontà". Nel 5° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, il cognato, la cognata, i nipoti unitamente ai parenti tutti lo ricordano con immutato affetto a quanti l'hanno conosciuto e gli hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO



Enrico MARENCO

"Tutto passa, solo l'amore che tu ci hai trasmesso non passerà mai". Nel 4° anniversario dalla scomparsa ti ricordiamo nella santa messa che verrà celebrata sabato 5 gennaio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Bistagno.

I tuoi cari

ANNIVERSARIO



Giovanna GARIBOLDI
ved. Botto
† 28/12/2010 - 2012

Nel 2° anniversario dalla scomparsa la tua famiglia ti ricorda con rimpianto nella santa messa che verrà celebrata domenica 30 dicembre alle ore 11,15 nella chiesa parrocchiale di Ricaldone. Grazie a tutti coloro che vorranno partecipare alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Bruno VALENTE

"In un attimo tutto può cambiare, ti trovi con le spalle al muro, perché ormai il destino ha già deciso senza darti possibilità di replica". Nel 1° anniversario la moglie Giada unitamente ai parenti tutti, lo ricorda nella santa messa che verrà celebrata domenica 6 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Grazie a chi vorrà partecipare.

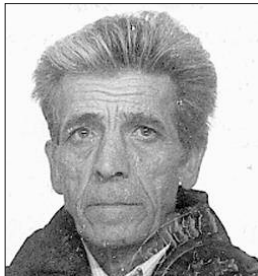
ANNIVERSARIO



Ottavia Maria LAIOLO
ved. Viazzi

"Dal cielo aiuta e proteggi chi ti porta nel cuore". Nel 4° anniversario dalla scomparsa i familiari ed i parenti tutti la ricordano nelle s.s.messe che verranno celebrate venerdì 4 gennaio ore 16,30 nella parrocchiale di Cristo Redentore e domenica 6 gennaio ore 11 nella parrocchiale di Ponzone. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Giovanni DIAZ
2004 - † 7 gennaio - 2013

"Sono passati nove anni dalla tua scomparsa, ma il tempo non cancella il ricordo che sempre vivo resterà nei nostri cuori". Ti ricordano con tanto amore, tua moglie, i tuoi figli e tutti i tuoi nipoti, da te tanto amati. Una s.messa sarà celebrata domenica 6 gennaio ore 11 nella parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti parteciperanno.

Celebrazioni e concerti in Cattedrale



Tradizionale appuntamento sarà il canto del Te Deum il 31 dicembre ore 18 sempre in cattedrale.

A conclusione delle feste natalizie sabato 5 gennaio alle ore 21 in Cattedrale si terrà il Concerto dell'Epifania, organizzato dalla Corale Santa Cecilia. Saranno protagonisti il coro e l'orchestra San Secondo di Asti supportati dal Gruppo di Musica Antica "La Ghironda".

Il concerto celebra la Natività del Salvatore e la sua Epifania come la narrano il Vangelo di Matteo ed i Vangeli apocrifi. La prima parte è affidata ad anonime e suggestive melodie medievali eseguite dal gruppo musicale "La Ghironda", con

brevi interventi di risposta da parte del coro, che ci ricordano i misteri dell'Annunciazione, dell'Incarnazione e la Nascita di Gesù.

La manifestazione della sua divinità viene rappresentata nella seconda parte con il dramma liturgico medievale che in tempi ormai lontani era parte integrante delle celebrazioni religiose per ricordare l'arrivo dei Magi a Betlemme e la loro offerta dei doni simbolici al Bambino. L'opera musicata da Giuseppe Gai è costruita sui testi originali e con il sostanziale rispetto dell'impianto scenico.

Le feste natalizie terminano con la celebrazione del Vescovo alle ore 18 dell'Epifania.

I bambini aiutano Babbo Natale

Acqui Terme. Il Comune ha concesso il patrocinio del Comune di Acqui Terme all'iniziativa denominata "I bambini aiutano Babbo Natale", ideata dal Centro di Ascolto Acqui Terme onlus, in collaborazione con le Scuole Primarie del 1° e 2° Circolo e della Scuola S. Spirito e coadiuvato dalle Associazioni "Movimento per la Vita" e "Auser". Tale iniziativa si propone di raccogliere giocattoli usati per donarli a bambini che non ne hanno. Il Comune ha anche ritenuto di concedere l'affissione gratuita di manifesti e locandine in modo da ridurre i costi a carico dell'Associazione promotrice dell'iniziativa.

ANNIVERSARIO

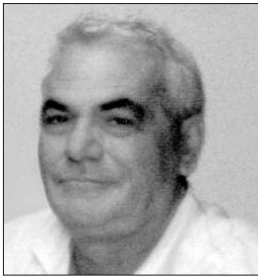


Dr. Paolo ALBERTI

"Non esistono le parole per descrivere il freddo del vuoto incolmabile per la vostra assenza, il rumore assordante del vostro silenzio, delle vostre parole non dette, dei sorrisi mancati in questi lunghi sette anni. Ma l'amore che ci unisce, immutato, ci fa sentire sempre vicini a voi, e ci consola. Stateci sempre accanto". La santa messa anniversaria si celebrerà domenica 6 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco in Acqui Terme. Ringraziamo chi si unirà a noi nella preghiera. *Federico e Daniela, Bruna e Renzo, le famiglie Alberti e Cavallero*

Simone ALBERTI

ANNIVERSARIO



Pier Giovanni TRAVERSA
Nel 9° anniversario dalla scomparsa i familiari lo ricordano con affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 6 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco in Acqui Terme. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

RICORDO



Caterina MARTINO
in Violanti
1912 - 1990

"I vostri cento anni li avete festeggiati con gli angeli in Paradiso, ma nulla può cancellare qui sulla terra il vostro ricordo per noi sempre vivo". La messa anniversaria verrà celebrata sabato 5 gennaio alle ore 17,30 presso la chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano tutti coloro che vorranno unirsi a noi familiari nella preghiera.



Serafino VIOLANTI
1912 - 1998

Polizia locale

Acqui Terme. Il Settore Polizia locale del Comune ha approvato il piano finalizzato all'ottimizzazione delle risorse finanziarie dell'impiego del personale di Polizia Locale nell'attività in cui agenti nel periodo compreso tra il 19/11/2012 e il 28/02/2013 (n. 102 giorni) per essere richiamati in servizio per emergenze meteorologiche che necessitano di interventi urgenti e considerata l'impossibilità di individuare preventivamente i nominativi degli agenti preposti al servizio ha approvato che il compenso giornaliero per garantire la disponibilità di cui sopra dovuto ad ogni agente sarà di 15,00 euro oltre alle ore che verranno effettuate in caso di intervento, senza l'aggiunta di alcuna altra indennità.

La spesa totale, a termine periodo, sarà di € 3.060,00.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente

Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 / 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui Terme



Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri
VELO *dal 1996*

www.onoranzefunbrivelo.it

Cassine
Via Trotti 10

0144767071

Rivalta B.da
Via Roma 38

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - **Tel. 0144 322082**

diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

Lettera di don Paolo Cirio dopo una visita al dottor Morino

Il Neema Hospital “Segno di luce nelle tenebre di Nairobi”

Abbiamo ricevuto una lettera di don Paolo Cirio di ritorno da una visita al dottor Morino.

«Negli ultimi 15 giorni il TG2 ha presentato due servizi realizzati dall'inviato della Rai a Nairobi, Enzo Nucci, sul tema delle città più violente al mondo. Tra queste Nairobi occupa il 4° posto. All'interno di questi servizi per due volte è stato intervistato il medico acquisite Gianfranco Morino per chiedere un suo parere e per presentare l'iniziativa del Neema Hospital, segno di luce in una Nairobi violenta e tenebrosa.

Da pochi giorni sono tornato da Nairobi dove mi sono recato per vedere da vicino le iniziative di World Friends a favore delle popolazioni delle baraccopoli di Nairobi ed in particolare il Neema Hospital, a quattro anni dalla sua inaugurazione.

I numeri dell'ultimo anno relativi all'attività di questa struttura parlano chiaro: più di 120.000 pazienti visitati, circa 2000 bambini nati ed assistiti nel reparto di maternità (sarebbero nati in mezzo alla sporcizia delle bidonville, invece che “nel posto giusto”), più di 2500 persone incontrate nei “medical camp” nelle baraccopoli di Kariobanghi, Madary Valley e Baba Dogo. Pazienti che non avevano mai incontrato un medico, tra cui molte donne incinte e molti bambini.

Martedì 27 novembre sono state alcune ore all'interno del Neema Hospital ed ho osservato con attenzione i vari reparti, tra cui la sala operatoria e il reparto di maternità inaugurato circa due anni fa. Un flusso continuo di persone, soprattutto mamme con bambini che affollavano i vari reparti.

Ho contato più di 240 mamme con i loro bambini in braccio, nella grande maggioranza provenienti dalle bidonville su descritte.

Al Neema trovano un ambiente di pace e accoglienza, a partire dal modo in cui sono strutturati i vari reparti, con giardini e aiuole ben curate, in un terreno messo a disposizione dalla diocesi di Nairobi, che ne è la proprietaria, anche a garanzia del suo futuro. Circa 150 persone, quasi tutte africane, lavorano in questa struttura, nata dopo un lungo lavoro all'interno delle baraccopoli svolto dal dottor Gianfranco Morino e dai suoi collaboratori, che hanno cercato di creare una rete comunitaria tra le famiglie per l'auto aiuto, esperienza fondamentale per mettere in moto un movimento di rinascita.

Importante anche la collaborazione che è stata sviluppata



con centri e ambulatori missionari, con le scuole, con altre ONG presenti nello stesso territorio.

E sono nate iniziative non solo sanitarie, ma anche di educazione e di prevenzione, di microcredito, di recupero della cultura africana, con la realizzazione di un teatro, di scuole di danza, di centri per l'educazione allo sport...

L'attività del Neema Hospital è resa efficace proprio grazie a questa rete che è stata creata e che facilita l'accesso all'ospedale e crea le condizioni per la continuità delle cure all'interno delle stesse baraccopoli, dove sono presenti operatori di World Friends per portare avanti le varie iniziative di animazione, di prevenzione e di cura che si rendono necessarie.

A Kariobanghi, Madary Valley e Baba Dogo sono nate tre unità di fisioterapia per continuare la cura ai pazienti operati al Neema Hospital.

Nei giorni della mia permanenza a Nairobi era presente al Neema Hospital il dottor Antonio Melotto, chirurgo ortopedico con specializzazione in ortopedia infantile; insegna all'Università Bicocca di Milano e lavora all'ospedale di Gussano. Due volte l'anno si reca a Nairobi per periodi di tre settimane per seguire i bambini affetti dalla malattia del piede torto e da altri problemi ortopedici. Dialogando con lui ho percepito la sua soddisfazione nel constatare come la sua opera sia ormai molto facilitata dalla presenza della sala operatoria e del reparto di maternità (i bambini con piede torto vengono individuati e curati subito con manipolazione e ingessatura) e dal lavoro dei fisioterapisti all'interno dell'ospedale e nelle stesse bidonville.

Il 7 dicembre è stato inaugurato il “centro di formazione” all'interno del Neema Hospital, con lo scopo di garantire la continuità di formazione dei

medici e degli infermieri che operano nell'ospedale stesso e per altri di ospedali vicini.

L'iniziativa costituisce un grande passo in avanti nell'ambito del programma Neema di WF, che investe sulla formazione quale strumento imprescindibile nella lotta al fenomeno del brain drain, e nello sviluppo di servizi sanitari di qualità che siano accessibili anche alle popolazioni più disagiate. Il punto di forza del programma di formazione sta nella consolidata rete di collaborazioni che WF ha instaura-

to con prestigiose istituzioni a livello internazionale: tra queste la Mayo Clinic (USA), il Karolinska Institutet di Stoccolma e la EU Resist Network, l'Università Campus Biomedico di Roma, l'Area Vasta Toscana Sud-Est e l'ospedale pediatrico Meyer di Firenze, l'Università Bicocca di Milano.

Sono state per me giornate di emozione e di grande gioia e di stimolo per proseguire nel sostenere l'attività di World Friends. Un grazie a tutti coloro che a Nairobi, in Italia e in giro per il mondo operano e si impegnano perché questo grande servizio ai più poveri si consolidi e si sviluppi. Si tratta di tante iniziative locali, come quella che si è svolta il giorno 11 novembre in occasione della giornata del Ringraziamento, quando gli agricoltori di Ponti, in collaborazione con la parrocchia NS Assunta hanno organizzato un pranzo di solidarietà ed hanno finalizzato l'iniziativa a sostegno dell'attività del NEEMA, raccogliendo una bella somma, che sarà certamente utile al lavoro del dottor Morino e di World Friends».

Don Paolo Cirio

Unitre acquisite



Acqui Terme. Incontro in clima natalizio, come da tradizione Unitre, quello proposto mercoledì 19 dicembre dal gruppo musical popolare degli Amjisi formato da Barbara, Paola, Monica, Roberto, Emilio e Beppe. Con canti e suonate popolari in un clima di amicizia per la vicinanza e solidarietà che ci dovrebbe essere tra tutti, sono state suonate auguri cantati, ballate, canzoni natalizie e anche poesie del prof. Arturo Vercellino, perché la lingua delle radici ci permetta di vedere le medesime cose in un modo diverso perché è

un guardare che continua a sorprenderci e a sognare. Al termine della lezione, il presidente dott. Riccardo Alemanno e il vice-presidente avv. Osvaldo Acanfora, anche a nome dei membri del Consiglio Direttivo, hanno augurato Buone Feste a tutti gli iscritti all'Associazione.

Le lezioni riprenderanno il 7 gennaio 2013 con il dott. Beppe Volpiano che parlerà di “Viaggio in Etiopia” e il mercoledì 9 gennaio la prof.ssa Ornella Cavallero presenterà “Letture dalla Divina Commedia”.

Padre Gerardo Beccaro e la “sua” Acqui

Nei numeri scorsi, ricordando P. Gerardo Beccaro per l'imminente centenario della scomparsa, ho messo in risalto quanto egli realizzò, nell'ambito del suo Ordine, per la rinascita materiale e spirituale di numerosi conventi Carmelitani, tra Lombardia e Piemonte; ritengo però doveroso sottolineare anche l'affetto, mai venuto meno anche se visse lontano da essa, per la sua terra e per la Diocesi in cui era nato e che aveva visto sorgere la sua vocazione.

Infatti, unitamente al fratello, anch'egli Carmelitano, occupa un posto di rilievo nelle vicende che caratterizzarono, presso la chiesa di S. Antonio alla Pistoria, la nascita e lo sviluppo della “Compagnia delle Carmelite”: i due religiosi, seppur lontani da Acqui, caldeggiarono l'istituzione di questo pio sodalizio, che rafforzava la già presente devozione alla Madonna del Carmelo (evidenziata da uno splendido gruppo ligneo) in quella stessa chiesa. Il progetto risale alla metà del 1885 (periodo in cui

P. Gerardo, per graziosa combinazione, era impegnato a Piacenza nella realizzazione di una chiesa pure intitolata alla Madonna del Carmine) ed ebbe appunto l'incoraggiamento dei due frati grignardesi: anche forti di ciò, le promotrici inoltrarono una istanza all'allora Vescovo di Acqui Mons. Giuseppe Sciandra, il quale, esaminata la proposta, l'accolse positivamente, ufficializzandola con un suo decreto del 27 giugno 1886.

Redatti gli Statuti ed eletti i vertici, la Compagnia iniziò il suo cammino spirituale e P. Gerardo, così come il fratello, fu più volte invitato a celebrare la S. Messa in circostanze particolari e specialmente in occasione dell'annuale festività di S. Teresa d'Avila (pure venerata da molti anni a S. Antonio); ciò costituì l'occasione per i suoi periodici ritorni ad Acqui, rinsaldando così un vincolo che non si era mai interrotto e che culminerà, come abbiamo visto, con la disposizione della sepoltura al paese natale. (gi.pa.do.)

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi lettori, oggi vi vogliamo parlare della Romania. Giovedì 13 dicembre è partita dal nostro magazzino una spedizione di beni umanitari. Dopo sei mesi la raccolta di materiale (viveri, mobili, abbigliamento, giocattoli, macchinari...) ha portato i suoi frutti, tanto che siamo riusciti a caricare un autotreno completo, da inviare al Centro Don Orione di Voluntari, in Romania che accoglie circa 150 tra orfani e bambini gravemente disabili, ragazzi portatori di handicap ed anziani senz'at-

to. Tutti gli ospiti del centro di Don Roberto si uniscono a noi nel ringraziare i donatori: la Clinica Villa Igea, che, nella persona del ragioniere Emilio Rapetti, ha donato una sterilizzatrice che andrà all'ospedale, per la sala operatoria, strumento essenziale e molto costoso, grazie mille, sei stato molto gentile; la ditta Cesin-group, dalla quale abbiamo ritirato 50 computer, controllati, messi in funzione e pronti da essere usati, completi di monitor, mouse e tastiera, che i ragazzi disabili del centro utilizzeranno per i loro corsi, e sono per loro indispensabili in quanto riescono, nonostante le difficoltà motorie, a comunicare col mondo, per i ragazzi disabili è la soluzione migliore... insieme alle due stampanti e ai due monitor che l'ASL di Acqui Terme e Novi Ligure ci ha messo a disposizione tra il materiale in dismissione.

La ditta Alciati di Canelli ci ha dato in donazione una lavastoviglie, indispensabili per la routine della missione, grazie Walter per la tua donazione, devo dirti che è un atto che ti rende merito; letti, sedie e comodini ritirati da una clinica di Asti, 11 cartoni di vino misto di Macario, 36 kg di riso acquistati ed inviati dai dipendenti della ditta Elektrozubehor di Milano, e tantissimi altri articoli donati dalle famiglie acquisite: arredamento, giocattoli, articoli per l'infanzia, una macchina per maglieria ed articoli per il cucito per il laboratorio del centro, abbigliamento, scarpe, borse, stoviglie, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene, integratori alimentari, pannolini per adulti, una chitarra, un deumidificatore per ambienti, phon, aspirapolvere, biciclette, materassi... Mille volte grazie per i mille pacchi che abbiamo caricato... ho detto proprio mille perché sono veramente mille pacchi! Grazie quindi alle famiglie Ferrari, Pastorino, Cirio,

Lamanna, Ghione, Quazzo, Olivieri, Strada, Robusti, Assandri, Pavia, Barbieri, Gerosa, Fontana, Verdesse, Benni, Bistolfi, Arena, Baratta, Garbero, Gazzana, Albanesi, Boido, Duarte, Capra, Grattarola, Minaudo, agli amici di “Giocando si impara”, ed a tutti coloro che hanno pensato di rinunciare a qualcosa e portarlo presso la nostra Associazione perché andasse a chi è meno fortunato... Speriamo di non aver dimenticato nessuno, ma i benefattori sono veramente tanti...

Naturalmente, parte importante del carico sono gli alimentari, che, come sempre, abbiamo ottenuto a prezzi di favore dai nostri affezionati e generosi fornitori: 4 bancali di pasta, cacao, focchi di patate, corn flakes, dado, mais, fagioli, pomodori pelati, olio, zucchero, caramelle, succhi, tè, carne in scatola, frutta sciropata, biscotti, salsa verde, croissant e plum-cake acquistati dalla ditta Rapetti Food-service, che collabora con noi ormai da anni, 20 quintali di riso arrivati dalla Riseria Arrigone di Livorno Ferraris (Vc), 300 kg di marmellata Giuso, un grande grazie a Bruno Lulani... i tuoi prodotti sono molto apprezzati, la ditta Giuso si fa valere per l'alta qualità e per le opere di carità.

Un grande ringraziamento va anche ai volontari che ci hanno aiutato durante le operazioni di carico: Marco Ferrari, Silvia Morone, Giuseppe Pistidda, Gianni Drago, la ditta Pneus Car e la ditta ETS di Ahmed Fliyou.

Tutte queste persone hanno contribuito a regalare un Natale migliore a migliaia di persone, è una cosa che fa bene al cuore ed all'anima, ed onora lo spirito del dono nel nome del Natale.

Grazie cari acquirenti, siete fantastici!

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, c/c 100000060579 Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, IBAN IT96L0306947943100000060579; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbato 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 – Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

Acqui Garden
di Servizio

FIORI e PIANTE

Acqui Terme - Via Circonvallazione, 61 - Tel. e fax 0144 440581

Marmi 3 S.N.C.

di Ivan Cazzola e Davide Ponzio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Figure di sacerdoti che si distinguono

Mons. Giovanni Pistone e la mensa di fraternità

La Mensa della Fraternità di Acqui Terme è un servizio alla comunità di grandissima importanza.

Il servizio è nato a metà degli anni ottanta grazie all'intuizione pastorale di monsignor Giovanni Galliano, parroco indimenticato della cattedrale acquese.

Queste le sue parole pochi anni dopo l'inizio della mensa: «“Qui ci sentiamo come in famiglia”... è l'espressione sentita più volte da alcuni amici ospiti della Mensa.

È il clima di serenità che si è instaurato e che si respira nella “mensa” e non soltanto durante la consumazione del pasto ma durante la sosta e lo scambio di impressioni sempre allo stesso tavolo, con gli stessi amici.

Ormai ci si conosce tutti, ci si saluta cordialmente, non ci sono divisioni. Così sono trascorsi i lunghi mesi di autunno e di inverno e con la primavera tutto prende un aspetto nuovo.

L'ammirazione e la riconoscenza per il Gruppo di Volontari che ha sostenuto l'impegno e la fatica giornaliera è vivo e profondo... A tutte le persone che quotidianamente e assiduamente hanno servito con generosità e con tanta cura e tanto cuore vada il nostro sentitissimo grazie.

Hanno lavorato tutti molto bene. Questo è il vero volontariato: offrire gratuitamente un po' del nostro tempo e delle nostre capacità e soprattutto un po' del nostro cuore a chi ne ha bisogno, ricordando sempre il detto evangelico: “quello che fate ad uno di questi fratelli lo fate a me” dice il Signore!».

Monsignor Galliano volle creare una struttura che potesse dare una risposta a tutte quelle richieste di aiuto che molte persone indigenti chiedevano alla comunità. I primi anni furono di pionierismo perché era tutto da inventare e si partiva da zero anche per i finanziamenti. Ma la fede nella Provvidenza da parte di Mons. Galliano fece superare ogni ostacolo e man mano che passarono gli anni la mensa prolungò i suoi tempi di apertura e sempre più bisognosi la frequentarono. I primi anni vi erano solo acquisti, ma con l'immigrazione arrivarono gli extracomunitari, che accanto agli italiani potevano assaporare un buon pasto caldo. Figure sempre più carismatiche si alternarono all'organizzazione della Mensa, che Mons. Galliano lasciò nel 2004 data l'età che non gli permetteva più quella dinamicità di cui tutti siamo testimoni. Allora subentrò la Caritas Diocesana con la guida di Mons. Giovanni Pistone, che superò i sopravvenuti problemi di agibilità e conformità igienica della sede che ospitava la mensa nei locali del vecchio “Ricreatorio” con una profonda ristrutturazione dei locali e l'installazione di attrezzature tra le più moderne e funzionali.

La struttura ha gradatamente assunto una caratterizzazione diocesana, per la presenza di volontari, circa un centinaio, provenienti da tutta la diocesi, che prestano volontariamente la propria attività con una dedizione ammirevole e sempre con il sorriso sulle labbra. Senza di loro il servizio non potrebbe essere svolto.

Oltre ai finanziamenti che la Caritas profonde, anche grazie all'8 per mille che gli italiani destinano alla Chiesa Cattolica, sono molti gli acquisti, come singoli o come titolari di esercizi di alimentari, supermercati cittadini, che danno parte dei loro prodotti alla Mensa.

L'accesso alla Mensa non è negato a nessuno, senza differenza di religione, colore della pelle o censo.

Nell'autunno del 2009, l'indisponibilità dei vecchi locali nell'ex Ricreatorio per una totale



Oltre agli ospiti della mensa sono serviti pasti a domicilio.



Tavole imbandite alla mensa per Natale: una tradizione.

ristrutturazione, fecero correre il rischio di chiusura della mensa della fraternità.

Ma la collaborazione tra Lions, Caritas e Croce Bianca, permise di far continuare la mensa nella sede della pubblica assistenza acquese, ove il servizio continua tuttora in attesa di trasferirsi nella nuova struttura ricavata nel Nuovo Ricer.

Dal 2004 monsignor Giovanni Pistone, oltre a proseguire l'intuizione di monsignor Galliano cura personalmente la parte organizzativa della mensa della fraternità intitolata al suo predecessore, riuscendo a coagulare il folto numero di volontari anche grazie a validissimi collaboratori che dall'inizio del servizio non hanno mai smesso di prestare la loro opera pressoché quotidiana per permettere che tutto funzioni perfettamente, sempre ed in ogni occasione.

Ma monsignor Pistone, senza tanto apparire, dedica in prima persona il suo tempo e le sue energie alla mensa: quanti viaggi ha fatto con la sua autovettura o con furgoncini o camioncini, per caricare merce donata, per smistarla, per far sì che non deperisse... Un lavoro nascosto, continuo, indefesso, prezioso.

Poco propenso a farsi pubblicità, non perde occasione per sottolineare l'importanza del servizio: «La mensa è la realizzazione delle parole di Gesù: “Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e mi avete dato da bere;...ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”... vorremmo che queste parole risuonassero con insistenza nelle nostre orecchie ma più ancora nel nostro cuore, certi che quel “l'avete fatto a me” vorremmo che fosse detto per ciascuno di noi... il numero dei nostri “clienti” aumenta, segno che il bisogno c'è (Nell'anno 2012, prima dell'estate il numero dei pasti distribuiti è stato di 21.372- n.d.r.). Sono sempre più numerosi quelli che chiedono del cibo anche per la cena e viene loro dato... Noi sappiamo che la “carità non ha ore” come i bisogni dello stomaco non si limita a qualche mese dell'anno. la mensa è un cammino di solidarietà verso anziani che non hanno solo la povertà dello stomaco, ma soffrono di solitudine: da noi vengono anche per stare un poco in compagnia...».

Accanto ai pasti consumati nei locali della Mensa si è iniziata la consegna dei pasti a domicilio alle persone disagiate ed impossibilitate a recarsi presso la mensa e questo risultato è stato ottenuto grazie alla collaborazione dell'Auser.

In occasione delle festività natalizie tavole imbandite e servizio speciale sono previste alla mensa della fraternità di via Nizza. Il gruppo di volontari guidati da mons. Pistone predispone per l'occasione un'accoglienza particolare che ogni anno è molto gradita.

Il vulcanico presidente della Caritas diocesana mons. Giovanni Pistone, che ha preso il testimone da mons. Galliano ed ha saputo motivare decine di persone nel dedicare il proprio tempo libero in aiuto dei più bisognosi ama ricordare le parole di Madre Teresa di Calcutta “Signore, quando ho fame, mandami qualcuno da sfamare. Quando ho sete, mandami qualcuno da dissetare...”. (p.v.)

Sabato 15 dicembre

Mensa della fraternità cena di solidarietà

La mensa della fraternità mons. Giovanni Galliano ha organizzato sabato 15 dicembre presso la Croce Bianca una cena di solidarietà per sostenere la continuazione della mensa stessa. La cena è stata offerta dalla volontaria Giuliana Montobbio del gruppo della parrocchia di San Cristoforo che ha provveduto a prepararla e a servirla. L'incasso è stato devoluto totalmente alla Caritas per la mensa. Numerosi sono stati gli aderenti i quali sono rimasti soddisfattissimi per tutto quello che è stato dato nella serata. Il miglior commento pensiamo siano alcuni pensieri, espressi in forma poetica da uno dei componenti del gruppo di San Cristoforo:

“E Natale anche quest'anno; / bambinello Gesù, sei nato in povertà. / Quante volte festeggiamo il tuo compleanno! / Tu ci hai insegnato amore e umiltà / tutti noi riuniti, siamo qui per dare amore / e manifestare a tutti la solidarietà / ed aiutare il magro forziere di monsignore / per continuare l'opera di carità.

25 dicembre

Natale del Signore

“Pace in terra agli uomini di Buona Volontà” Celebriamo l'avvenimento più importante della storia cioè la venuta di Dio sulla Terra. Affidò alle parole di padre Raniero Cantalamessa un' prospettiva reale di vita per te che leggi, una suggestione per vivere un vero Natale.....da Dio!

“Il Natale non è un appello alla buona volontà degli uomini, ma annuncio radioso della buona volontà di Dio per gli uomini. La parola chiave per capire il senso della proclamazione angelica è dunque l'ultima, quella che parla del “benvolere” di Dio verso gli uomini, come fonte e origine di tutto quello che Dio ha cominciato a realizzare a Natale. Ci ha predestinati a essere suoi figli adottivi “secondo il beneplacito della sua volontà”, scrive l'Apostolo; ci ha fatto conoscere il mistero del suo volere, secondo quanto aveva prestabilito “nella sua benevolenza” (Ef 1, 5.9). Natale è la suprema epifania di quella che la Scrittura chiama la filantropia di Dio, cioè il suo amore per gli uomini: “Si sono manifestati la bontà di Dio e il suo amore per gli uomini” (Tito 3, 4). Solo dopo aver contemplato la “buona volontà” di Dio verso di noi, possiamo occuparci anche della “buona volontà” degli uomini, cioè della nostra risposta al mistero del Natale. Questa buona volontà si deve esprimere mediante l'imitazione dell'agire di Dio. Imitare il mistero che celebriamo significa abbandonare ogni pensiero di farci giustizia da soli, ogni ricordo di torto ricevuto, cancellare dal cuore ogni risentimento anche giusto, verso tutti. Non ammettere volontariamente nessun pensiero ostile, contro nessuno: né contro i vicini, né contro i lontani, né contro i deboli, né contro i forti, né contro i piccoli, né contro i grandi della terra, né contro alcuna creatura che esiste al mondo. E questo per onorare il Natale del Signore, perché Dio non ha serbato rancore, non ha guardato il torto ricevuto, non ha aspettato che altri facesse il primo passo verso di lui. Se questo non è possibile sempre, tutto l'anno, facciamo almeno nel tempo natalizio. Così il Natale sarà davvero la festa della bontà.

30 dicembre
Sacra Famiglia

Una famiglia davvero speciale quella che oggi ci viene additata a modello. Il primo protagonista è lo stesso Gesù, il figlio di Dio, concepito da Ma-



ria per opera dello Spirito Santo. La stessa Madre è davvero speciale, è la donna senza macchia di peccato, è la prescelta da Dio stesso per essere la madre del Verbo. E speciale anche S. Giuseppe, uomo giusto, padre, senza essere genitore, sposo senza essere marito. Eppure entrando nel vivo della loro storia emergono situazioni e virtù non dissimili da quelle che siamo chiamati a vivere e praticare tutti noi nel contesto di una qualsiasi umana normale famiglia. La vita di Gesù è stata una vita travagliata sin dalla sua nascita e della sua prima infanzia. Non l'hanno risparmiato né prove né persecuzioni e sappiamo bene come si è conclusa la sua esperienza terrena. La madre sua Maria ha condiviso in tutto e con rara intensità le sofferenze del figlio suo. Ha sperimentato i dubbi di Giuseppe, la persecuzione di Erode, l'esilio in Egitto, il misterioso silenzio di lunghi anni e poi le contestazioni e le trame contro il suo Gesù. Una mamma vera come tante altre, che contempliamo, nel momento finale, ai piedi della croce con il suo figlio morente tra le braccia.. Giuseppe ha svolto il suo ruolo oscuro ed umile da uomo giusto, saggio ed operoso, nell'esercizio di un umile mestiere, nella consapevolezza che le grandi opere di Dio passano anche attraverso gli umili gesti di un povero falegname. Se così è, quanti esempi abbiamo da assumere, quanta luce emana da quell'umile casetta di Nazaret, quante grazie possiamo attenderci da una famiglia così speciale, ma anche così esperta di vita vera. Quante nostre famiglie dovrebbero fare continuo spirituale pellegrinaggio in quella casa per raccogliere virtù ed esempi salutari.

1 gennaio
Madre Di Dio

Ancora in fretta e...senza indugio. Il brano evangelico ci rimanda all'annuncio proclamato la notte di Natale: agli angeli, che proclamano la nascita di un Salvatore nella città di Davide, rispondono i pastori che, “senza indugio”, vanno verso Betlemme per cercare il bambino. Osservando i pastori scopriamo che, quando si percepisce la presenza di Dio, il suo agire all'interno della nostra vita quotidiana, bisogna agire “in fretta”, non c'è tempo da perdere, non possiamo permettere che le cose continuino uguali a prima, ma dobbiamo avere il coraggio di lasciarci “scomodare” dal Signore che ci offre la possibilità di cambiare qualcosa della nostra vita. Così fanno i pastori che, fidandosi dell'annuncio proclamato dagli angeli, vanno a Betlemme, vedono il bambino nella mangiatoia e diventano, a loro volta, “angeli”, cioè messaggeri di tutto ciò che del Bambino era stato loro rivelato. Luca non indica chiaramente a chi si stanno rivolgendo i pastori e, in questo modo, invita tutti noi ad essere tra coloro che ascoltano le loro parole e si stupiscono di ciò che odono. Insieme alla fretta, anche lo stupe-

re è una reazione adeguata davanti alle meraviglie dell'agire di Dio che si fa presente in un bambino, che si fa carne per raggiungere ogni uomo. Tra coloro che ascoltano c'è Maria che “serba, custodisce” e “medita” nel suo cuore tutto ciò che ha visto e udito, agendo come un sapiente che cerca di comprendere e di scoprire il senso di tutto ciò che accade. Il comportamento di Maria ci ricorda che obbedire a Dio non significa rinunciare alla nostra intelligenza, ai nostri affetti, alla nostra volontà, ma accogliere la parola del Signore, il suo agire nella nostra vita, come una realtà capace di coinvolgerci completamente, di toccare il nostro corpo, la nostra mente, il nostro cuore. “Fretta”, “stupore”, “impegno a custodire e meditare”, queste sono alcune delle caratteristiche di chi sceglie di vivere sotto la guida dello Spirito, da libero figlio di Dio.

6 gennaio
Epifania del Signore

Da un'omelia dei monaci benedettini ti propongo questa bellissima riflessione che “lucifica” come l'oro portato da Magi al Signore in fasce.

“Alzati e rivestiti di Luce!” La luce è Gesù: Luce del mondo. Egli è venuto a stare in mezzo a noi e, se avremo davvero fede in Lui, essa brillerà sempre sul nostro cammino e sopra di noi: “la Gloria del Signore brillerà su di te”. Oggi purtroppo “la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli”. Ma nella notte del mondo brilla finalmente una Stella in oriente: è Gesù! Egli è la stella del mattino, del nuovo giorno. E i Re Magi chiedevano: “Dov'è Colui che è nato? ... siamo venuti per ad adorarlo”. “A Betlemme di Giudea!”. Là si dirigono e vanno i Magi santi, e li guida una stella. “Entrati nella casa, videro il Bambino con Maria sua Madre. Si prostrarono e Lo adorarono... aprirono i loro scrigni e gli offrirono oro, incenso e mirra”. Ecco, è festa dell'Epifania, è la festa della Manifestazione del Signore in mezzo a noi. Egli vuole manifestarsi anche a noi, ad uno a uno: inginocchiati dunque davanti al Verbo Incarnato, a Gesù Cristo Signore, vivente in mezzo a noi e vivente nella Santa Eucaristia, presso l'altare di Dio, e, umilmente, imitiamo i Santi Magi, offrendogli l'oro della nostra carità e del nostro amore, a Dio e ai fratelli, offriamo ogni giorno l'incenso profumato della nostra lode e della nostra preghiera, e anche la mirra delle amarezze della vita, che non mancano mai quasi. E anche vedremo la Gloria del Signore brillare sopra di noi... e diventeremo tutti sorridenti, raggianti e ripieni del divino splendore. Ciò avverrà in modo speciale durante la Santa Eucaristia quando Gesù Bambino prende dimora nel nostro cuore e lo riempie tutto di pace, quella vera. E la Pace è Gesù! Auguri a tutti, auguri di pace! E a tutti: buona festa della Santa Epifania, che si festeggia in ogni Eucarestia.

A.G.A.

Sottopasso di via Crenna

Anche il 2013 inizierà con un nulla di fatto

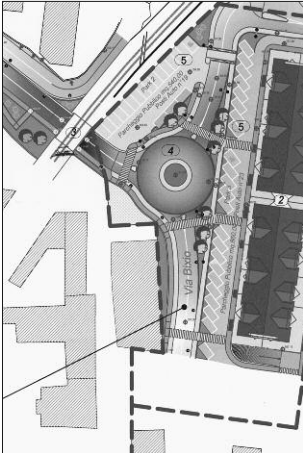
Acqui Terme. Il sottopasso di via Crenna alla linea ferroviaria Acqui Terme-Nizza-Asti è una brutta storia scritta dalle amministrazioni comunali degli ultimi decenni.

La struttura avrebbe dovuto contribuire, tra l'altro, alla riqualificazione dell'area di piazza Maggiore Ferraris. Opera che è ritenuta indispensabile, come si legge nelle affermazioni dell'amministrazione comunale del 2003, effettuate al tempo della presentazione del Piano di recupero della zona, "oggi più di ieri, con la realizzazione del supermercato e di alcuni edifici, secondo logica e consequenzialità è ritenuto indispensabile il sottopasso".

Il "memento", avviene a pochi giorni dal 2013 (dieci anni dopo) è utile riportarlo perché il lettore si renda conto della mortificazione che sta subendo la città e che, maggioranza e opposizione che nel tempo hanno governato la città, ovviamente tenendo conto delle responsabilità che a ciascuno competono nei diversi ruoli, hanno provocato. Ma c'è di più. Tornando al problema rilevato nel tempo, citiamo il titolo di un articolo pubblicato da L'Ancora a settembre del 1986 (ventisei anni fa) che annunciava, attraverso comunicati provenienti da Palazzo Levi: "Via al progetto esecutivo del sottopasso ferroviario".

Nel tempo sempre L'Ancora annunciava che "molti acquisi attendono l'inizio dell'opera viaria" e che il sottopasso non poteva essere disgiunto, in alcuna maniera, dagli interventi di variante ai sub comparti e di variante di recupero dell'area di via Maggiore Ferraris, opera che per la sua realizzazione non avrebbe avuto alcun onere per il Comune.

In un articolo del 1992, a novembre, il nostro giornale affermava, tra l'altro, che "la struttura viaria avrebbe lo scopo di realizzare una maggiore scorrevolezza per le auto in transito da e per la zona di espansione di San Defendente, verso l'ospedale, Centro sportivo di Mombarone ed un territorio di notevole impatto abitativo, quindi il sottovia diventa obbligatorio".



Il progetto, insomma, rimasto a livello di bla-bla-bla, non può rimanere ancora sulla carta.

Cose da Tapiro, da Gabibbo.

La selezione di titoli di articoli pubblicati nel tempo da L'Ancora, da soli riassumono il brutto pasticcio acquese targato "sottopasso". Ne citiamo una selezione. "Prima di tutto il sottopasso", "Cambiam piazza Maggiore Ferraris e si farà il sottopasso". "È stimolante, per chi ha a cuore il problema, citare la storia che si palleggiano amministratori comunali e imprenditori, senza lieto fine, da ormai tanti anni". "Delibera dell'amministrazione comunale del 2003 per l'approvazione di un progetto, al tempo denominato 'definitivo' di variante al Piano di recupero di Via Maggiore Ferraris". Nella rassegna degli articoli troviamo un titolo "Prima di tutto il sottopasso" che da solo riassume la necessità della realizzazione. In un altro articolo si parlava di "due progetti esecutivi, pertanto con possibilità immediata di passare dalla carta e dalle parole all'azione delle ruspe". A febbraio 2007, "Acqui, sottopasso via Crenna ultima firma prima dei lavori".

Siamo ormai nel 2013, il nuovo governo cittadino è in carica da circa sette mesi. Sul caso "sottopasso" non può larsene le mani.

C.R.

Poche le offerte pervenute

Comitato Santo Spirito restituite le somme



Acqui Terme. Per raggiungere lo scopo di trovar una soluzione alla ricopertura della facciata della chiesa di Santo Spirito, situata all'angolo tra via Cavour e via Don Bosco, un gruppo di acquisi aveva costituito il "Comitato Santo Spirito" con sede in Piazza Italia 9. L'iniziativa era rivolta ad ottenere, con la Società Europa Srl di Acqui Terme (proprietaria dell'immobile), una soluzione al problema, anche economico, per esaudire una richiesta corale della città in quanto il progetto di costruzione di un edificio che avrebbe ricoperto la facciata della chiesa aveva trovato opposizione tra la cittadinanza.

Il Comitato, istituito con atto notarile, era aperto alla partecipazione di tutta la popolazione che poteva contribuire alla soluzione del caso versando somme secondo possibilità per trattare economicamente ed ottenere dal proprietario dell'edificio la possibilità di lasciare a vista la facciata della chiesa. Uno degli articoli che compongono lo statuto del Comitato metteva bene in evidenza che "alla scadenza del termine di durata, il Comitato si scioglierà automaticamente e in caso in cui lo stesso non abbia raggiunto gli scopi che si era prefissato, le liberalità ed i contributi ricevuti dovranno essere restituiti a chi li ha versati nelle casse del Comitato, senza interesse". Purtroppo si è verificata questa ipotesi. Il Comitato ha ricevuto tanta solidarietà, tanto consenso per l'iniziativa, ma il sostegno è arrivato soltanto a parole. La generosità, non quella verbale, è mancata, la risposta con slancio si è vista soltanto dalla parte più debole della società civile, dall'anziano al minimo di pensione che logicamente non aveva la possibilità di donare somme ingenti. La parte manageriale, imprenditoriale che avrebbe potuto elargire somme quantitativamente sostanziose, è rimasta al palo. Pertanto il presidente del Comitato, Alessandro Cassina, ha disposto di restituire alle persone le somme generosamente versate. Siccome i versamenti erano stati effettuati a mezzo bonifico bancario, la Banca Unicredit girerà agli interessati le somme.

Oggi, relativamente al problema della facciata del Santo Spirito, la città unita e l'opinione pubblica è in attesa di ottenere dall'amministrazione comunale interventi per lasciare a vista quanto scoperto dopo abbattimento di un edificio, attendono da Palazzo Levi provvedimenti per non nascondere il bello in quanto gli acquisi non sapevano di avere un gioiello, che deve essere valorizzato e non occultato. C'è anche da considerare che, conoscendo bene le persone che compongono il "Comitato Santo Spirito" non lasceranno nulla di intonato, di lecito, per ottenere, magari con altre formule, ciò che si erano proposti.

C.R.

Sabato 15 dicembre

Cena di Natale del PdL di Acqui

Acqui Terme. Sabato 15 dicembre, presso il ristorante della Scuola Alberghiera acquese, si è svolta la cena di Natale del Popolo della Libertà di Acqui, alla quale hanno partecipato oltre cinquanta persone, molti i giovani e le donne presenti oltre agli Assessori e Consiglieri del Comune di Acqui. Ce ne riferisce l'avv. Stefano Ciarnoli del direttivo PdL di Acqui Terme:

«Si ringrazia la Scuola Alberghiera per la qualità dei piatti preparati, e gli allievi presenti per la competenza e professionalità con la quale hanno saputo svolgere i compiti loro assegnati. Il Popolo della Libertà di Acqui ha scelto la scuola Alberghiera al fine di promuovere e sostenere - con il prezzo pagato da tutti i partecipanti alla cena - la scuola acquese, fiore all'occhiello del nostro territorio da tutelare e salvaguardare. Per quanto riguarda l'attività del nostro partito, l'incontro è stato sicuramente un importante momento di aggregazione, e un indispensabile strumento per fare il punto della situazione sulle attività dell'anno appena passato; il prossimo anno si annuncia ricco di impegni politici ed istituzionali, ed il P.d.L di Acqui sarà in prima linea nella speranza di avere un proprio candidato alle elezioni politiche in grado di rappresentare il territorio acquese».

Il coordinatore cittadino Avv. Stefano Ciarnoli ed Vice Claudio Bonante hanno ripercorso i risultati del Popolo della Libertà acquese, ribadendo l'eccellente



successo ottenuto alle elezioni amministrative del 2012. Il Sindaco Enrico Bertero ha ripercorso l'attività amministrativa di questi primi sei mesi di governo della città, ed ha indicato le prossime tappe della giunta acquese per i successivi quattro anni, sottolineando l'importanza del rilancio delle Terme acquesi attraverso l'ingresso del socio privato. Presenza numerosa anche per la componente giovanile del partito guidata da Marco Cagnazzo e Giancarlo Perazzi, i quali continuano la loro attività per coinvolgere numerosi acquisi al movimento giovanile del Popolo della Libertà denominato "Giovane Italia".

Per semplificare il rapporto tra i simpatizzanti dell'acquese ed il partito locale è presente, ormai da molti anni, un sito internet costantemente aggiornato www.pdlacqui.it, che si aggiunge alle altre iniziative di comunicazione del partito, quali il gruppo Facebook «il Popolo della Libertà Acqui Terme, primo gruppo politico acquese».

Notifiche

Acqui Terme. È di almeno 6 mila euro la somma necessaria da corrispondere, per le notifiche delle ingiunzioni fiscali e per le esecuzioni mobiliari previste dal Comune. Infatti l'amministrazione comunale ha visto la necessità di riscuotere sia le quote in base inerenti le sanzioni comminate nel II semestre 2010 e nell'anno 2011 per le violazioni alle norme del Codice della Strada, sia le quote in base inerenti il mancato pagamento dei tributi, mediante la notifica delle ingiunzioni fiscali. Atti che per i contribuenti residenti nel Comune di Acqui Terme verranno notificati dai messi comunali, mentre le ingiunzioni fiscali per i contribuenti non residenti nel Comune di Acqui Terme dovranno essere notificate dagli Ufficiali Giudiziari del Tribunale locale. Va anche dato atto che successivamente alla notifica dell'ingiunzione, in caso di mancato pagamento, il Comune - ove possibile - procede al pignoramento presso terzi delle somme dovute, con conseguente necessità di procedere alla notifica dei relativi atti, oltreché all'iscrizione a ruolo ed alle spese successive (registrazione, notifiche, ecc.).

Nel pomeriggio di sabato 15 dicembre

Anche ad Acqui l'improvvisata di Flash mob on the road



Acqui Terme. Anche la nostra città ha avuto il modo di ammirare un gruppo di giovani in quello che ormai a livello internazionale si chiama "Flash mob on the road". Flash mob (dall'inglese flash: lampo, inteso come cosa rapida, improvvisa, e mob: folia) è un termine coniato nel 2003 per indicare una riunione, che si dissolve nel giro di poco tempo, di un gruppo di persone in uno spazio pubblico, con la finalità comune di mettere in pratica un'azione insolita.

Ed è stato un lampo l'esibizione di un gruppo di giovani tra Corso Italia e l'omonima piazza del centro cittadino nel pomeriggio di sabato 15 dicembre. Guarda il video.



INSTAL s.n.c.

Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole

Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL
STREVI (AL) - Via Alessandria, 65 - Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com

L'EMOZIONE DEL LEGNO, L'AFFIDABILITÀ DELLA TECNOLOGIA

NOVITÀ
legno-pvc
legno-pvc-alluminio

APPROFITTA DELLA DETRAZIONE FISCALE DEL 55%
LE AGEVOLAZIONI FISCALI CONTINUANO FINO AL 30 GIUGNO 2013
Finanziamento fino a € 5.000 a tasso zero



Felice 2013

Porte, finestre e persiane

FINSTRAL
Isola sempre in bellezza



NIENTE PIÙ OPERE MURARIE

www.finstral.com

Grazie all'interessamento dell'associazione Need You e del Lions Club di Acqui

Il miracolo della scuola predisposta a Kemba nel Congo

Acqui Terme. Abbiamo già riportato su L'Ancora il meraviglioso progetto curato da Need You e dal Lions per una scuola a Kemba nel Congo. Siamo in grado di fornirvi maggiori notizie in merito grazie ad una lettera inviata dal responsabile locale del progetto nonché incaricato dalla Curia Locale Padre Jean Willy Bomoi:

«Il villaggio di Kemba è il capo luogo del settore amministrativo di una delle zone del distretto di Maindombe (Provincia di Bandundu, Repubblica Democratica del Congo). E' situato in piena savana a metà strada tra il fiume Kasai (Makaw-Semendwa) e il fiume Lukeni (Bokoro) da cui dista circa 60 Km.

Creato per essere un punto di riferimento e di attrazione per tutta questa vasta zona, a Kemba purtroppo, le condizioni sociali, economiche, educative e sanitarie della popolazione sono deplorabili. La popolazione vive di agricoltura di sussistenza facendo ricorso a tecniche tradizionali faticose e poco efficaci. D'altro canto, la difficoltà di commercializzare i prodotti, a causa dello stato pietoso delle strade, non spinge la gente a produrre di più. L'unica via sicura in Congo è quella fluviale, ma non ci sono battelli efficienti e il mezzo terrestre più usato è la bicicletta. Per questi motivi la gente vive miseramente e non ha sbocchi. La povertà è diffusa e molto grande.

Le diverse crisi che il Congo ha conosciuto e che persistono tuttora hanno fra l'altro portato ad un progressivo e inarrestabile abbassamento del livello di istruzione. L'assenza quasi totale dello Stato nella gestione delle scuole rende le famiglie uniche sostenitrici dei costi per il loro funzionamento.

L'analfabetismo è ancora un drammatico problema. La mancanza di scuole costituisce un grave ostacolo anche allo sviluppo futuro di questa zona. Matrimoni precoci e lavoro minorile sono le conseguenze e le cause maggiori di questa crisi in campo formativo, che determina l'analfabetismo totale del 60% della popolazione. Questo stato di povertà poi impedisce ai giovani, soprattutto alle ragazze, di frequentare la scuola per cui il

tasso di analfabetismo tra loro è molto più elevato.

I genitori di Kemba, malgrado queste condizioni di estrema povertà, per garantire lo studio ai propri figli e favorire l'istruzione dei bambini, si sono dati da fare: hanno costruito una capanna d'argilla e paglia in cui si possa fare lezione ai propri figli. Ma siamo in clima equatoriale per cui molto spesso anche prima della fine dell'anno scolastico della "scuola" non rimane che qualche brandello. Questa struttura scolastica versa in cattivo stato: i ragazzi sono stipati in aule con i muri fatiscenti che non possono essere disinfettati nemmeno con la calce, si siedono per terra dove possono.

Non potendo comprare le lamiere, ogni fine mese i genitori rinnovano il tetto che è fatto di paglia. L'anno scorso, alcune classi addirittura hanno svolto le lezioni all'aperto sotto un albero, perché un violento uragano aveva parzialmente divelto il tetto e fatto crollare 3 "aule".

In questa zona di Kemba, la scuola più vicina si trovava ad un'ora e mezza di cammino e quindi i bambini fino a 8-9 anni, età che permette loro di compiere questo tragitto, studiavano e giocavano sotto gli alberi. Accade così che i bambini più piccoli difficilmente vengono iscritti a scuola o cominciano a frequentarla quando hanno ormai 10-11 anni. Quelli che si iscrivono nella scuola di "paglia" spesso alle prime piogge rimangono senza scuola.

L'analfabetismo della popolazione continua ad aumentare. Eppure sono molti i piccoli che potrebbero beneficiare della scuola: lo scorso anno, il preside è stato costretto a respingere oltre cento richieste. Uno dei rimedi per sconfiggere questa povertà resta l'istruzione. Una buona scuola sul posto garantirà un'istruzione di qualità grazie all'impegno di insegnanti formati e consapevoli dell'importanza del proprio compito di dare ai ragazzi un'educazione globale.

Ai genitori non possiamo proprio chiedere di più di quanto già hanno fatto. Il livello di vita è molto basso. Si vive con meno di un dollaro al giorno. Avevo nel cuore, per i bambini

di questa grande zona, il desiderio di promuovere l'educazione e l'istruzione e sconfiggere l'analfabetismo che affligge la gioventù. Desideravo una scuola "normale" invece di una scuola che si scioglie ogni anno; ciò che permetterebbe a questi bambini di avere una vita "normale" come dovrebbe essere quella di ogni bambino del mondo e non una vita che rischia di "far acqua" e crollare alle prime difficoltà. Sognavo anche del bisogno di arredare queste aule con banchi, tavoli per gli insegnanti e armadi. A Kemba, infatti, i bambini si siedono a "scuola" sui tronchi di alberi. Neanche gli insegnanti hanno il libro di testo. Inoltre sarà necessario pensare a servizi igienici collegati a fosse biologiche e con acqua corrente. In queste condizioni iniziare ad educare all'igiene è un passo fondamentale. La salute, infatti, è un bene che bisogna insegnare ad acquisire con comportamenti idonei, consapevoli che è meglio prevenire le malattie che curare.

Dare questa possibilità ai bambini rappresenta, soprattutto per una realtà rurale, il primo passo per un progressivo sviluppo perché sottrae i bambini al lavoro minorile e favorisce l'inserimento nel ciclo scolastico elementare.

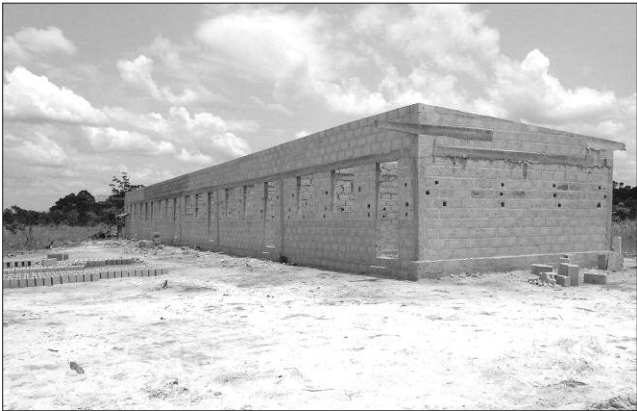
Mi sono allora rivolto al presidente Adriano Assandri della Need You Onlus, che ha già costruito una scuola a Bokoro per 1.300 bambini, sperando che ci potesse aiutare. Il signor Assandri ha cercato la collaborazione del Lions Club Acqui Terme Host, ed ha trovato tra i membri l'entusiasmo e la buona volontà che sperava. Libero Caucino, Marco Orsi, Gian Costa, Giuseppe Baccalario, solo per fare alcuni nomi, sono stati da subito molto interessati a quest'operazione. È nata quindi una joint venture tra Need You e Lions Club, che hanno messo 17.500€ ognuno, per un totale di 35.000 €, e altri 35.000 € sono arrivati dal Lions Club International, il cui rappresentante Roberto Fresia si è recato sul posto a posare la prima pietra. Need You ha messo a disposizione la sua organizzazione per portare a buon fine l'operazione. È stato deciso che fosse costruita una scuola primaria in muratura

che preveda l'inserimento dei bambini dai 6 anni di età e assicurati l'intero arco dei 6 anni di scuola primaria. In questa scuola, giungeranno bambini di tanti altri piccoli villaggi dintorni. Secondo il progetto, questa scuola dovrebbe avere 12 aule, una sala per gli insegnanti e un ufficio per il preside.

I finanziamenti sono stati erogati. L'ingegnere e due muratori sono venuti da Kinshasa, poiché il villaggio non dispone di ingegnere e muratori che sanno lavorare il cemento armato. A Kemba, infatti, tutte le case sono fatte con mattoni di terra. Non so descrivervi a parole l'entusiasmo, i canti, le danze, gli strilli, la gioia incontenibile dei nostri bimbi e delle loro famiglie quando ci siamo recati nel mese di febbraio a posare la prima pietra con un rappresentante di Lions Club, il signor Roberto. Di più, tutto il villaggio ha fatto festa tutta la notte sotto la luce della luna quando il camion è entrato a Kemba con mille sacchi di cemento. Una prima volta che a Kemba si vede una cosa del genere: qualcosa sta muovendosi... un passo avanti per la gioventù e un onore per il loro villaggio.

Ragione per la quale a Kemba, tutto il villaggio sta partecipando alla costruzione, godendo per le prospettive che questa scuola apre ai piccoli e al loro domani. Per ora non senza difficoltà poiché tutto si fa a mano e bisogna cercare la sabbia e le pietre molto lontano affidando l'unico camion della zona che sta a Bokoro (64 km da Kemba) - il primo edificio è stato completato nell'attesa di ultimare tutti i lavori. Nel nuovo centro in costruzione con il vostro aiuto, i nostri giovani potranno iniziare il loro percorso scolastico l'anno prossimo all'età giusta e senza abbandonare il loro villaggio.

Le famiglie dei bambini di Kemba e dei villaggi limitrofi si uniscono a me per ringraziarvi - e tutti quanti hanno e stanno contribuendo - per la vostra attenzione alle nostre necessità. Senza il vostro aiuto per gli abitanti di questa zona povera del Congo (RD) sarebbe stato un sogno irrealizzabile poter disporre di una



scuola così moderna. Prima già che fosse finita, sono già avviate le pratiche per il riconoscimento statale della scuola - ora riconosciuto da un decreto delle ministro della pubblica istruzione - in modo che i bimbi possano frequentare e ottenere una promozione riconosciuta dalla legge. Vorrei tanto poteste vedere di persona queste realizzazioni quando saranno ultimate e sentirvi dire il grazie dei nostri bimbi africani le cui condizioni di vita saranno divenute pressoché normali.

Il vostro aiuto, gentili fratelli, riveste un alto valore anche morale perché rappresenta allo stesso tempo un messaggio di fraternità e di incoraggia-

mento per il nostro impegno nella missione a servizio dei più poveri in questo sperduto angolo del continente africano. Sono e siamo molto riconoscenti a tutti voi e in particolare a quanti hanno creduto nell'iniziativa, avviando e sostenendo il nostro progetto.

Come posso e possiamo dirvi insieme il nostro grazie?

Se fate per un attimo silenzio vi sentirete avvolti in un forte abbraccio e dalla nostra grande riconoscenza.

Augurio di un Santo Natale ricco di tanta gioia e pace, dono dell'Emmanuel, il "Dio con noi". Il Signore vi benedica e vi ricompensi.

Fraternamente vostro,
padre Jean-Willy Bomoi»

Si prepara un'altra edizione

Andar per libri sulle bancarelle



Acqui Terme. Ci hanno chiesto ancora informazioni per il *Mercatino del libro*. Si è tenuto il 16 dicembre, domenica, che sarà ricordato anche come il giorno delle bancarelle. Tra quelle del Natale la bancarella per i bibliofili, o per i semplici appassionati cacciatori di libri. Scovare un bel libro come trovare i funghi nel bosco. Il piacere è già cercare. Se, poi, si trova certo è meglio. Ma si può proporre anche lo scambio. Perché facile, più facile di quanto non sembri, è davvero comprare due volte lo stesso libro. Ricordiamo che l'iniziativa continua ed è auspicabile che aumenti di volume. Chi è interessato alla prossima edizione può contattare Pier Marcozzi ai numeri 339 4872047-339 2948310.

Una segnalazione in redazione

Quel tratto di via Ghione tutto al buio



Acqui Terme. Una segnalazione in redazione ci dice che via Franco Ghione, nel lato sotto i portici che proseguono dopo l'Hotel Nuove Terme illuminatissimi, è al buio. In una città tutta illuminata per il periodo natalizio è una nota stonata. La segnalazione era del 15 dicembre ed al 21 dicembre la zona era ancora oscurata. Chissà che il nuovo anno non porti la luce anche lì...

ALBERGO
RISORANTE
PIZZERIA

AL BRUNALE



Capodanno

ANTIPASTI

Patè di funghi porcini
e robiola in cestino sfoglia
Insalatina di cappone con verdure
Strudel di cardi e baccalà con pomodorini
Rosti con salumi - Lenticchie e cotechino

PRIMI

Lasagne con radicchio e ragù d'anatra
Ravioli agli agrumi

SECONDI

Arrosto con mirto e ginepro con patate
Manzo stecato al Madera con carotine

DESSERT

Strudel di frutta secca al Moscato
Spumante 2012/2013 - Panettone
Frutta di stagione e frutta fresca

Caffè

VINO ADEGUATO AL MENU

La serata continua...

€ 50

GRADITA LA PRENOTAZIONE

ALBERGO • RISTORANTE • PIZZERIA

AL BRUNALE • CASSINE

Strada Castelnuovo, 2A - Tel. 0144 715359 - 335 1998026
albrunale@gmail.com

A pochi passi dietro la stazione di Cassine

Con stupore di fronte al presepe

Alunni del Santo Spirito alla Madonnina



Acqui Terme. Alunni con stupore infantile di fronte al bellissimo presepe della Madonnina. Queste le loro parole: «Quanta magia, quanta arte nel presepe che noi, ragazzi di 4^a e di 5^a primaria del Santo Spirito, abbiamo ammirato stupiti presso il Santuario della Madonnina dei Padri Giuseppini. Siamo stati accolti dalla gentilezza del sacerdote don Joseph e dagli entusiasti costruttori che ci hanno svelato gli innumerevoli particolari del grande presepe.

Che belle le stelle, le luci che cambiano con il trascorrere delle ore, il fuoco acceso, il fa-

legname che si muove per seguire la trave, l'acqua vera che scorre lungo gli archi romani, lo spiedo che gira e cuoce.

E poi c'è Maria: quanta tenerezza per lei che, seduta sul suo asinello, accompagnata da Giuseppe, sta per dare alla luce Gesù. Per noi bambini, il Natale è sempre una magia ed il presepe ci ricorda che Gesù si fa uomo, viene tra noi per farci diventare più buoni».

Il nostro fotografo ha poi colto la classe seconda del Santo Spirito all'uscita della Cattedrale. Una visita più che appropriata prima del Santo Natale.

Anche per il secondo circolo

Il progetto dell'orto con i piccoli contadini



Dai produttori...



... ai consumatori.

Acqui Terme. Una determinazione del settore lavori pubblici e urbanistica ha approvato il proseguimento del progetto orto scolastico che sarà esteso anche al 2° Circolo Didattico e di quantificare, per il bilancio comunale, il costo del progetto di proseguimento dell'orto scolastico in 500,00 euro il progetto didattico triennale "Piccoli contadini crescono" organizzato dal Comune con la Direzione Didattica 1° Circolo nell'orto di proprietà comunale di Via Savonarola. Il progetto didattico dell'orto scolastico aveva come finalità quella di avvicinare gli studenti alla terra, facendo loro coltivare frutti e verdure per educarli alla varietà, alla stagionalità, ai metodi di coltivazione biologici e biodinamici, al rispetto della natura nel suo senso più ampio, alla valorizzazione del pro-

prio territorio partendo dai suoi prodotti alimentari.

Quindi, accertato che la Direzione Didattica 1° Circolo ha espresso l'intenzione di proseguire l'attività didattica dell'orto, in considerazione del fatto che l'esperienza appena conclusa ha creato una comunità dell'apprendimento nella quale gli studenti, i nonni ortolani, gli insegnanti hanno lavorato insieme per rafforzare il concetto di responsabilità verso l'ambiente, di sviluppo sostenibile e consumo alimentare consapevole ed anche che anche gli insegnanti del 2° Circolo Didattico hanno chiesto di poter implementare un piccolo orto utilizzando una parte dello spazio verde che circonda la Scuola dell'Infanzia "Aldo Moro", l'amministrazione comunale ha deciso il proseguimento del progetto.

Scuola di danza Entrée

Saggio natalizio applausi all'Ariston



Acqui Terme. Grande successo del saggio natalizio della scuola di danza Entrée, che si è tenuto giovedì 20 dicembre al Teatro Ariston. Lo spettacolo ha presentato balletti del corso propedeutico e coreografie di danza moderna, ginnastica ritmica e hip-hop, il tutto diviso in corsi sia intermedi che avanzati e accompagnato da effetti laser e luci. Una serata ricca di coinvolgimento ed entusiasmo. Complimenti alle ballerine ed a chi le ha istruite.

Giovedì 20 dicembre

Sorpresa all'asilo nido comunale addirittura due Babbo Natale



Acqui Terme. Giovedì 20 dicembre sono giunti all'asilo nido comunale ben due "Babbo Natale" nelle persone del sindaco Enrico Bertero e dell'assessore Renzo Zunino. I baldi "vecchietti" hanno fatto il loro ingresso fra o stupore e la curiosità dei piccoli, piuttosto incerti di fronte a questi "misteriosi" personaggi, ancora in parte sconosciuti. Nonostante i molteplici impegni il sindaco, l'assessore Zunino, l'assessore Salamano e la dirigente comunale dott.ssa Sciutto hanno voluto essere presenti per dispensare auguri di Natale a tutti. A conclusione della festa natalizia, i bimbi sono stati allietati dalla presenza del mago Maurizio che ha regalato loro palloncini colorati e sagomati. Il personale del nido ringrazia l'amministrazione comunale e i genitori per la partecipazione alla festa.

a



FAMA FANTASMA



C

martedì 8 gennaio ore 21

a

FRANCA VALERI

u

PINO STRABIOLI

i

"Parliamone"

T

testo e regia Franca Valeri

e

TEATRO

r

ARISTON

m

STAGIONE 2012-2013

e

Biglietti presso Ufficio Cultura Palazzo Robellini
piazza Levi, 5 tel. 0144 770272
www.famafantasma.it

e

e

e

e

e

Per augurare buon Natale

I bimbi del Moiso insieme agli anziani



Acqui Terme. I bambini della scuola dell'Infanzia Moiso, martedì 18 e mercoledì 19 dicembre al pomeriggio si sono recati presso le residenze per gli anziani Platano ed R.S.A. Monsignor Capra, per augurare loro un Buon Natale. I bambini sono stati accolti in modo caloroso ed affettuoso da parte dei "nonnini" e da tutto il personale. Si sono esibiti con canti, poesie ed hanno regalato un angioletto portatovagliolo a ciascuno di loro. Un ringraziamento ancora al personale che ha offerto la merenda ed un regalino.

Gli auguri natalizi dai bimbi del Moiso



Acqui Terme. I bambini della Scuola dell'Infanzia "Moiso", nell'attesa di riprendere a gennaio le lezioni, i laboratori Motorio e Kindermusik, augurano buone feste a tutto il consiglio d'amministrazione della scuola, ricordando in particolare il presidente geometra Marco Protopapa, sempre presente e sensibile ad ogni bisogno della scuola ed in ogni festa che viene effettuata. Dal 7 gennaio sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno.

Coinvolte classi della Saracco

I 150 anni delle Poste da Meucci allo smartphone



Acqui Terme. "Da Meucci allo smartphone - l'evoluzione tecnologica di Poste Italiane" è il lungo e affascinante percorso tra storia e progresso proposto da Poste Italiane ai ragazzi delle scuole della provincia di Alessandria per la seconda tappa del progetto ludico-formativo "Una Storia fatta apposta", iniziativa di informazione ideata nell'ambito delle manifestazioni celebrative del 150° anniversario dell'azienda.

L'iniziativa coinvolge la scuola elementare "Saracco" di Acqui Terme.

Gli alunni di due classi quinte sono stati impegnati in un percorso didattico-creativo che affronta il tema dello sviluppo degli strumenti e delle tecnologie della comunicazione nell'arco di un secolo e mezzo, collegandolo alle attività e alle innovazioni con cui Poste Italiane ha accompagnato questo processo.

Dal telegrafo di Morse al telefono di Meucci, attraverso l'avvento della telefonia mobile fino alla diffusione dello smartphone, oggi mezzo di comunicazione evoluto che consente una molteplicità di servizi integrati.

Obiettivo del progetto, co-

stituire un momento di confronto e partecipazione attiva dei ragazzi, i protagonisti di domani, chiamati a riflettere sui temi proposti con un proprio elaborato: un tema, un'intervista, un collage di fotografie, disegni, vignette o immagini video.

Sono stati quindi i più giovani a testimoniare con la propria creatività l'incontro tra passato e futuro e il percorso che Poste Italiane ha compiuto in un secolo e mezzo di storia.

Esprimendo la propria idea o la propria esperienza, anche attraverso la collaborazione della famiglia o di un gruppo di lavoro, gli alunni sono diventati a loro volta i promotori di un "progetto di comunicazione" che si avvale del passato per proiettarsi nel futuro.

Tutti i lavori dei partecipanti al progetto saranno esposti in questi giorni in una mostra allestita presso l'ufficio principale della città.

Una selezione fra i migliori di loro, unitamente a quelli prelevati fra le opere realizzate dalle altre scuole piemontesi, liguri e valdostane che partecipano al progetto, verrà presentata in una mostra finale che si terrà a Torino, presso lo storico palazzo delle Poste di via Alfieri 10.

È uscito il nuovo cd di Pistarino

Musica di Titti un vero sballo



Acqui Terme. Sotto l'albero del Natale 2012 anche un CD fresco di stampa.

Davvero scaccia crisi. Contro corrente rispetto ai grigi scenari degli ultimi mesi. Antidoto - con le sue arie vagamente bohemienne: ecco le strade camminate, le suole consumate, a ricordare Rimbaud - ai possibili timori del futuro.

Il disco ha titolo "Il vero sballo", e raccoglie parole (talora simpaticamente irriverenti) e musica (spesso scanzonata) di Titti Pistarino, musicista di lungo corso, che è anche interprete vocale delle 8 tracce. Che sono nate dopo un anno di lavoro.

Come il precedente CD solistico (e in effetti questo ha come sottotitolo opera seconda) Titti Pistarino - che in copertina pone un suo olio del 1980, che ha titolo Il fumatore stanco - si avvale della collaborazione di Silvio Barisone (chitarre, basso elettrico, mandolino, banjo).

E poi di Fabrizio Assandri (tastiere, drum programming;

ma poi impegnato nel mixaggio e nell'editing).

Nasce così un prodotto musicale in tutto e per tutto acquese.

Arrivato alla vigilia della chiusura in redazione del nostro settimanale, il disco abbiamo avuto la possibilità di "farlo suonare" assai "di corsa".

Ma un paio di ascolti sono stati sufficienti all'opera per comunicare un'idea di freschezza e leggerezza.

Che si accompagna a contenuti sbarazzini, che ruotano intorno all'amore, la vita bella, il pazzo mondo; agli scenari di mare, la vita in campagna, le zanzare, le stelle e i tramonti; qualche disavventura, con testi nati ora anche con le lacrime agli occhi, che si accompagnano ad altri effervescenti (con donne pantere e "cagnolini"), o che rimandano ai contenuti onirici.

Ecco storie tragicomiche e ironiche ... ora nel segno del tango rock, ora dello swing, dei ritmi scatenati.

Apprezzabile anche il libretto allegato al CD, che con una galleria fotografica, raccoglie tutte le parole delle canzoni. E anche gli scatti contribuiscono a precisare "lo spirito" della raccolta.

È l'autore stesso ad informarci di come il CD sia edito sul web dalle Edizioni Videoradio, e quindi sia disponibile anche su iTunes e sui più grandi portali a livello mondiale.

Un buon vento a *Il vero sballo*.

Mostra del Circolo Ferrari a palazzo Robellini

L'arte della terra incanta i visitatori



Acqui Terme. Sabato 15 dicembre si è inaugurata a Palazzo Robellini la Collettiva d'Arte del Circolo Artistico Mario Ferrari, intitolata "L'arte della Terra".

Dopo la presentazione e i ringraziamenti a tutti gli intervenuti, realmente numerosi, da parte della presidente del Circolo, l'Assessore al turismo Mirko Pizzorni ha rimarcato la volontà delle istituzioni di sostenere, pur con le ridotte risorse a disposizione, le iniziative volte a caratterizzare culturalmente la città di Acqui. Graditi ospiti il prof. Carlo Sburlati, attualmente consigliere comunale, e il prof. Adriano Icardi, da sempre "amici" del Circolo, che hanno convenuto con le parole della presidente sull'impegnativo titolo della mostra e sulla ormai inderogabile necessità di cominciare a rispettare il nostro bel pianeta, troppo spesso maltrattato.

La poetessa Egle Migliardi ha rilasciato le sue impressioni sulle scelte tematiche della mostra: la pietra paesina, sedimento di terre e minerali, sembra disegnare un castello fatato che galleggia sulle nubi. Come la speranza.

Trasparenze a Burano, un ponte in fuga verso l'infinito. Suntuose cascate evocano la maestria dell'universo. Un "effetto palude" sembra imprigionare i sogni di Ofelia. Una luna opalescente illumina "il giorno dopo" e la rinascita della natura.

Tra i personaggi, la famiglia primitiva: l'umano è la bellezza del mondo.

Una bimba lancia verso il cielo palloncini di gioia. Il bacio degli innamorati riscalda l'inverno.

L'animale più amato in questo periodo è forse il cane da tartufi, sguinzagliato alla ricerca. Quiete mucche al pascolo; un alce bramisce nel bosco oscuro. E l'ironia di una "mosca bianca" rarità luminosa. Tra i pittori astratti, ci sono giovani che nelle loro esplosioni di colore si ispirano allo storico Henry Adams: "Il caos spesso genera vita, laddove l'ordine spesso genera l'abitudine". Geometrie argentea con pietre; segni intricati e fiammeggianti. E interrogativi incisi sulla tela: "Abbiamo tutti radici?"

Davanti, una scultura di tronchi d'albero che danno linfa. E un'altra che racchiude la spiga di grano. La Natura serena ammalia con arti infinite: il mare è scrigno senza fondo, le onde creano forme morbide sulla spiaggia. E tempeste e conchiglie.

Le piogge scolpiscono i calanchi con volumetrie sinuose. Pietroni nella Bormida hanno l'umidità cupa del muschio. Il trascorrere delle stagioni cam-



bia i colori del mondo: l'autunno dalle calde tinte e dai venti rabbriventi, ponte tra gioventù e maturità. Il tondo sontuoso di un albero d'oro con bellissime cornice. Deliziosi paesaggi innevati, con soffi di sfumature; la maestosità sublime delle montagne. La bellezza serena di ogni fiore: purpurei papaveri, brillanti tulipani.

Il nero della terra bagnata racchiude i semi del futuro. Gli Archi Romani testimoniano la Storia; un frammento di vita contadina è dipinto su una vera sega.

E bagliori di luce: quella che guizza negli antichi vicoli; i falò di Ferragosto.

Al centro della seconda stanza, anche le vibranti poesie parlano di terra e di cielo. Da amare con la pazienza ostinata del lupo.

Hanno esposto le loro opere i pittori: Laura Ambra, Ileana Ariotti, Flavio Armata, Giulia Avvenente, Luca Binello, Flavia Briata, Guido Botto, Amalia Cirugeda, Costanzo Cucuzza, Irma Falletto, Vincenzo Fragni, Daniela Gabeto, Giuseppe Gallione, Serena Gallo, Alessia Gamba, Giuseppe Gandolfi, Luigi Garelli, Alice Guglieri, Monica Guccione, Betto Izzo, Mariuccia Leoncino Scarsi, Piera Lesioba Binello, Raffaella Malfatto, Eleonora Malvicino, Giuse Mazzarelli, Davide Minetti, Giancarlo Moncalvo, Gianni Montinaro, Carlo Nigro, Magda Ponte, Roberto Rizzon, Giancarla Roso, Laura Rossi, Giò Sesia, Bianca Sozzi, Carmen Stan, Angela Maria Toso, Viviana Trevisiol, Graziella Vigna, Beppe Volpiano, Silvana Zaccone, Daniele Zenari; gli scultori Diego Ponti e Giacomo Sciutto; i poeti Michele Gallizzi, Mariuccia Leoncino Scarsi, Egle Migliardi, Gianna Quattrocchio, Tiziana Saffioti e Graziella Scarso.

La mostra rimarrà aperta fino a domenica 6 gennaio 2013 con il seguente orario: escluso il lunedì, tutti i giorni dalle 16 alle 19.

Per concludere, da parte della Residenza Il Platano, via Romita 5, è giunto un gentile invito ad alcuni pittori e poeti del Circolo ad esporre, nel periodo delle festività natalizie, una selezione delle loro opere presso la loro struttura. L'esposizione sarà inaugurata venerdì 21 dicembre alle ore 15 e potrà essere visitata tutti giorni, dalle 15 alle 19, fino a venerdì 11 gennaio.

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento
SI VALUTANO POLIZZE PEGNO
VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

Per l'associazione M.A.R.C.O. un intenso anno di attività

Acqui Terme. Ci scrive l'Associazione M.A.R.C.O.:

«Anche per l'Associazione M.A.R.C.O., Medicina con Amore e Rispetto a Casa ed Ovunque, un altro anno di attività è scivolato rapido verso la conclusione e, come tutti, anche noi ci siamo chiesti cosa siamo stati in grado di mantenere fra le nostre promesse e cosa no. Il nostro scopo, ormai noto ai più, in tempi di sempre maggior "solitudine" e "privazione", è quello di aiutare le famiglie a casa, ad affrontare le mille e più difficoltà nella gestione domiciliare di un paziente cronico o terminale, condizione questa resa ancor più dura nei territori aleramici come in langa, dalla distanza che intercorre spesso fa il paziente e le strutture di riferimento.

Assistiamo anche noi impotenti, al progressivo ed inesorabile smembramento cui è sottoposto il SSN, solidali con chi vi opera con scienza e coscienza, nonostante la netta percezione che il SSN venga ormai solamente sottoposto a continue operazioni di "maquillage" amministrativo / organizzativo, sempre al ribasso, con continui tagli e razionalizzazioni, senza che vengano davvero affrontati quelli che sono i veri nodi della nostra amministrazione sanitaria e non solo a tutti i livelli.

Non sono certo i proclami sventolati o le parate istituzionali a colmare il sempre più largo divario che il cittadino percepisce fra i propri doveri ed i propri diritti, noi crediamo fortemente nel ruolo pedagogico che l'assistenza sanitaria ha sulla costituzione del cittadino come persona ed elemento integrante della società, e quindi sulla creazione di una società con fondamenti sani e solidi, basata sulla condivisione, sulla comprensione dei bisogni degli altri, sulla solidarietà; crediamo quindi in una sanità completa ed efficiente, che non risponda solo a gelide dinamiche lobbistiche - aziendali e lavoriamo perché l'uomo trovi nell'uomo l'aiuto ad andare avanti, tutti e sempre.

Con questo spirito, in maniera assolutamente volontaria, lavorano i soci di M.A.R.C.O. onlus. In questi dodici mesi M.A.R.C.O. onlus è stato contattata da 34 famiglie per la gestione domiciliare della malattia di un loro congiunto, a queste famiglie M.A.R.C.O. ha risposto sempre, indipendentemente da dove vivessero o a che Asl appartenessero, delle 34 famiglie

che ci hanno contattato per un primo incontro, 34 famiglie hanno poi voluto che M.A.R.C.O. divenisse un amico costante nel pesante cammino da affrontare. Sono stati garantiti 96 passaggi domiciliari, abbiamo posizionato 5 accessi venosi centrali, diversi cateteri vescicali e innumerevoli periferici, abbiamo avuto la necessità di eseguire 2 ricoveri grazie al progetto "1 camera per M.A.R.C.O." in collaborazione con la Casa di Cura Villa Igea per meglio gestire i casi troppo complessi. Tutto ciò, sempre e rigorosamente, senza alcun onere per pazienti, famiglie o ssn, e soprattutto senza alcun compenso per gli operatori. Abbiamo intrapreso rapporti di collaborazione ed integrazione coi servizi preesistenti delle Asl di AT e CN2 per poter insieme, dare una risposta sempre più completa ed immediata alle esigenze della popolazione. Non paghi di questo, da quest'estate stiamo lavorando ad un ambizioso progetto "Una casa per M.A.R.C.O." per la costruzione di un hospice in valle Bormida o limitrofe, e a questo fine, abbiamo iniziato una bella collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Enrico De Nicola" di Sesto San Giovanni, Milano, i cui ragazzi, sotto la supervisione dei docenti, stanno lavorando per noi progettando la struttura. Recentemente, M.A.R.CO. onlus, per caso o per destino, si è fisiologicamente avvicinato ad altre realtà che in Italia, a scopo benefico e completamente volontaristico, si occupano di portare soccorso a chi soffre o vive in condizioni più svantaggiate, sia sul territorio nazionale che all'estero. In quest'ottica, fedeli alle parole che costituiscono l'acronimo che distingue la nostra associazione, abbiamo risposto all'accurato appello dell'UHCW (Union of Health Work Commitees) dell'ospedale Al Awda, Jabalia, nella striscia di Gaza. A seguito del recente conflitto fra lo stato di Israele e la dirigenza di Hamas, dal 13 novembre e per alcuni giorni, i popolosi quartieri della striscia di Gaza sono stati soggetti a bombardamenti ad altissima intensità. Tali operazioni militari, in un contesto di intensa urbanizzazione, e su di una popolazione formata per il 50% da bambini, hanno dato come inevitabile esito infausto un elevatissimo numero di morti e feriti fra le frange più deboli della popolazione, nella fattispecie bambini, donne ed anziani.

Un sistema sanitario già da sé martoriato da mille privazioni e difficoltà di approvvigionamento si è ritrovato quindi a dover far fronte a centinaia di feriti, soprattutto bambini, senza i mezzi necessari a rispondere all'emergenza. Come dono natalizio M.A.R.C.O. onlus, ed alcuni privati cittadini, si sono attivati da un lato con una sottoscrizione per l'acquisto di materiali ad uso ospedaliero, dall'altro con la sensibilizzazione delle scuole sulla drammatica situazione in cui versano centinaia di coetanei dei nostri bambini, vittime innocenti di un conflitto che non gli appartiene. Lo sforzo di M.A.R.C.O. ha ottenuto dei risultati grazie all'aiuto di Suor Anna Maria Giordano, la Direttrice, di Daniela Rizzo, la Presidente, dei bambini e dei genitori della scuola Santo Spirito di Acqui Terme e delle scuole medie di Nizza Monferrato, ci hanno aiutato e supportato diverse realtà fra commercianti, farmacie e parafarmacie, ed il 13 dicembre un primo carico di farmaci e presidi sanitari ha raggiunto a Genova i magazzini di "Music for Peace - Creativi nella Notte", onlus di rilievo nazionale che sta organizzando un convoglio in partenza per la Palestina nelle prossime settimane; farà seguito a fine mese un secondo carico che andrà a completare il nostro sforzo. Terminiamo quest'anno raccogliendo con orgoglio il riconoscimento del "Gruppo Anziani Ferrero di Alba" che hanno voluto identificare nella nostra onlus fra le tante, la realtà di solidarietà sociale da "premiare" con il loro sostegno.

Abbiamo molti progetti per il 2013, fra i quali è meritevole di essere citato la costituzione di un apposito team che, su richiesta dei parenti o del curante, al domicilio, indipendentemente da dove, e sempre gratuitamente, sia in grado di impiantare in tutta sicurezza, per via ecografica, accessi venosi periferici o centrali (picco - midline), di breve o lunga durata eliminando per i malati tempi di attesa e viaggi faticosi per ottenere un presidio indispensabile per la cura, tutto questo grazie alla collaborazione e contributo del Lions club Cortemilia e Valli che con entusiasmo stanno appoggiando la nostra idea.

Sempre di più lo stato si svincolerà dai suoi obblighi di assistenza sanitaria nei confronti dei cittadini, sempre più M.A.R.C.O., dove potrà, si adopererà per lenirne gli effetti».

Centro medico 75° ad Acqui Terme

Il nuovo poliambulatorio di via Galeazzo 33

Acqui Terme. Come abbiamo riportato sullo scorso numero de L'Ancora sabato 15 dicembre si è svolta la cerimonia di inaugurazione del "Centro Medico 75°" alla presenza di molti acquisi, del Sindaco Bertero e di Monsignor Paolino Siri, che hanno rispettivamente fatto i migliori auguri e impartito la benedizione al nuovo poliambulatorio specialistico.

Entrando nei particolari della struttura e del servizio che offre, il Centro Medico 75° è un nuovo poliambulatorio specialistico, ubicato nel centro di Acqui Terme, in via Galeazzo 33: 430 metri quadrati di struttura di moderna concezione, tutti al piano terreno con lo scopo di mettere a disposizione una pluralità di servizi e le più importanti discipline mediche.

È privo di barriere architettoniche, è dotato di parcheggio e carrozzella per disabili, presenta spazi di accoglienza confortevoli, dedicati anche ai bambini e ai ragazzi, attrezzati studi medici, ambulatorio infermieristico, laboratorio odontotecnico e una sala chirurgica ambulatoriale.

Annovera un settore odontoiatrico forte di un'esperienza di oltre 25 anni di attività che, grazie ad una razionale e attenta gestione, riesce ad offrire servizi di qualità a prezzi calmierati; si avvale di un laboratorio odontotecnico interno ed esclusivo che assicura tempi di esecuzione e riparazioni in poche ore; ha posto una particolare attenzione ai bambini, alle loro cure, ma anche al loro intrattenimento: la sala d'attesa, infatti, è arredata con sedute spiritose, con giochi, anche elettronici e lo studio odontoiatrico a loro dedicato,



con arredi proporzionati alle loro dimensioni, offre la visione di cartoni animati con monitor e cuffiette mentre i piccoli pazienti vengono trattati.

Il settore odontoiatrico è, inoltre, particolarmente attrezzato per l'esecuzione in giornata di protesi fissa su impianti con la possibilità, compresa nel prezzo, di soggiornare presso il Grand Hotel Nuove Terme, con pranzo e beauty farm inclusi in attesa della realizzazione della relativa protesi.

Nel "Centro Medico 75°" operano già diversi professionisti e le specialità ad oggi trattate sono: otorinolaringoiatria, chirurgia vascolare, allergologia, neurologia, scienze dell'alimentazione, chirurgia del piede e della caviglia, ortopedia, gastroenterologia, flebologia, linfologia e angiologia medica, logopedia, chirurgia estetica, cardiologia, medicina le-gale, medicina naturale integrata, medicina fisica.

Altre peculiarità del nuovo poliambulatorio sono: il servizio infermieristico, anche domiciliare; il trattamento delle diagnosi dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA); e la dotazione di una sala chirurgica ambulatoriale, dotata delle principali strumentazioni (monitor delle funzioni vitali, defibrillatore, saturimetro, fonte di ossigeno, ecc.) dove si eseguono sia gli interventi ambulatoriali da parte dei chirurghi specialisti, sia gli impianti da parte dei medici odontoiatri;

Gli intervenuti hanno espresso complimenti e giudizi positivi, soprattutto per l'arditezza di un'iniziativa così importante per la città, ma al contempo impegnativa in un momento di crisi e recessione.

Il poliambulatorio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 20 e il sabato dalle 9 alle 17 e per prendere appuntamenti si può telefonare allo 0144 57911 o scrivere una mail a centromedico75@legalmail.it

Un nuovo servizio per l'utenza

"Scelta Revoca Web" il medico on-line

Acqui Terme. È attivo il nuovo servizio della Regione Piemonte realizzato dal CSI, per una sanità sempre più vicina ai cittadini.

Si chiama "Scelta Revoca Web" e permette di scegliere o cambiare il proprio medico di medicina generale direttamente on line, dal portale dei servizi sanitari piemontesi "loscelgolasalute" (evitando di fare code agli sportelli). Per accedere al servizio è sufficiente registrarsi sul sito Sistema Piemonte (www.sistemapiemonte.it) o essere in possesso di una Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi già attiva.

Il funzionamento è semplice: dopo avere effettuato l'accesso, si ottiene una lista dei medici disponibili nel proprio territorio di residenza o di domicilio.

Per ogni medico è possibile visualizzare l'orario di ricevimento, l'indirizzo dell'ambulatorio, calcolare la distanza dalla propria abitazione e scegliere l'opzione preferita con un

semplice click.

Non solo: il servizio offre tutte le informazioni sui medici che operano nelle zone immediatamente confinanti con il proprio ambito territoriale, in modo da avere sottomano tutti i dati per richiedere direttamente all'ASL, questa volta in modo tradizionale, di essere assegnati a uno di loro per motivi specifici.

Realizzato dalla Regione Piemonte, Assessorato alla Sanità, in collaborazione con il CSI Piemonte, il nuovo servizio interessa i Medici di Medicina Generale ed è ora disponibile in fase sperimentale per tutti i cittadini che fanno riferimento alle Aziende Sanitarie di Alessandria e di Novara.

Il sistema è stato realizzato dal CSI in modo da poter essere comunque applicato a tutte le ASL senza oneri di investimento e sarà quindi presto esteso ad altre zone del Piemonte.

Il servizio è stato progettato per essere accessibile anche con le nuove Tessere Sanitarie

già in distribuzione.

"Il cittadino può visualizzare rapidamente tutte le opzioni di medici disponibili nella zona" afferma Mauro Tinella, Coordinatore Distrettuale dell'ASL di Alessandria "e avere il quadro completo di ciò che può scegliere on line e di quello che richiede invece una procedura tradizionale".

Aggiunge Arabella Fontana, Direttore Sanitario dell'ASL di Novara "Nel nostro caso il servizio sarà subito messo alla prova: stanno andando in pensione alcuni medici di famiglia e quindi parecchi pazienti dovranno fare una nuova scelta".

Stefano De Capitani, Direttore generale del CSI Piemonte, conclude "Abbiamo realizzato il servizio in modo che fosse integrato con AURA (Archivio Unico Regionale degli Assistenti) e con il Portale dei Medici di Medicina Generale.

Perché crediamo che un sistema integrato sia alla base di una sanità regionale sempre più a misura di cittadino".

C.R.



CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica

Odontoiatria

Dott.sa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra
Dott.sa Daniela Baldizzone Odontoiatra - Dott. Angelo Grasso Odontoiatra

Prima visita - Rx ortopantomica e preventivo senza impegno
Protesi fissa su impianti anche in giornata - Protesi mobile (per arcata) da € 650
Impianti osteointegrati € 450

Diagnosi disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

Dott.sa Laura Siri Specialista in neuropsichiatria infantile

Ambulatorio infermieristico

Marcella Ferrero Infermiera

Servizio ambulatoriale e a domicilio 7 giorni su 7 - Terapie (flebo, iniezioni...) Medicazioni: lesioni da decubito, ferite chirurgiche, ulcere, stomie...

La struttura è dotata di sala chirurgica ambulatoriale

Responsabile Dott.sa Paola Monti Medico Chirurgo Odontoiatra

NUOVO POLIAMBULATORIO PLURISPECIALISTICO

Privo di barriere architettoniche - Dotato di parcheggio e carrozzina per disabili

Dott. Roberto Nicolini Medico Chirurgo Specialista in otorinolaringoiatria	Dott. Vittorio Marchesotti Medico Chirurgo Specialista in medicina legale e delle assicurazioni
Dott. Domenico Ottazzi Medico Chirurgo Proctologia - Specialista in chirurgia vascolare	Dott. Alfredo Bello Medico Chirurgo Specialista in neurologia
Dott. Giancarlo Montorio Medico Chirurgo Allergologo Specialista in pediatria	Dott. Ettore Vallarino Medico Chirurgo Specialista in gastroenterologia ed endoscopia digestiva
Dott.sa Laura Siri Medico Chirurgo Specialista in neuropsichiatria infantile	Dott. Massimo Piccinini Medico Chirurgo Specialista in cardiologia
Dott.sa Chiara Rossi Biologa nutrizionista	Dott.sa Chiara Pastorino Logopedista
Prof. Dott. Domenico Graziano Medico Chirurgo Chirurgia del piede e della caviglia Specialista in ortopedia	Dott. Gianfranco Giffoni Medico Chirurgo Flebologia - Linfologia - Angiologia medica Specialista in chirurgia generale
Dott. Silvio Novelli Medico Chirurgo Specialista in anestesia e rianimazione	Dott. Giulio Maggi Chirurgia Generale - Specialista in chirurgia generale Master universitario chirurgia e medicina estetica

Direttore Sanitario Dott.sa Paola Monti
Medico Chirurgo Odontoiatra

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. 0144 57911
www.centromedico75.it - email: centromedico75@legalmail.it

Autorizzazione sanitaria prot. n. 18477 del 21/12/2012 - Acqui Terme

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

È di recente notizia la avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 293 del 17.12.2012 della nuova Legge sul Condominio (Legge 220 dell'11.12.2012).

La legge entrerà quindi in vigore il 17 giugno 2013. E seguiamo qui in appresso l'esame della nuova normativa.

L'Amministratore / 3 I registri del Condominio

Sino ad oggi l'unico registro tenuto dall'Amministratore era quello dei verbali delle assemblee.

La nuova legge ha introdotto tre nuovi registri che l'Amministratore è obbligato a tenere, unitamente al primo.

Il registro di anagrafe condominiale.

Il registro in questione deve contenere le generalità dei singoli proprietari e dei titolari di diritti reali e di diritti personali di godimento, comprensive del codice fiscale e della residenza o domicilio, i dati catastali di ciascuna unità immobiliare, nonché ogni dato relativo alle condizioni di sicurezza. Ogni variazione dei dati deve essere comunicata all'Amministratore in forma scritta entro sessanta giorni. L'Amministratore, in caso di inerzia, mancanza o incompletezza delle comunicazioni, deve richiedere con lettera raccomandata le informazioni necessarie alla tenuta del registro di anagrafe. Decorsi trenta giorni, in caso di omessa o incompleta risposta, l'Amministratore stesso deve acquisire le informazioni necessarie, addebitandone il costo ai responsabili.

Il registro dei verbali delle assemblee

Si tratta del registro, già vigente con la vecchia normativa, sul quale devono essere ordinatamente e con chiarez-

za riportate le delibere assembleari succedutesi nel tempo. Esso consiste in tre parti: la prima indica data, ora e luogo di convocazione della assemblea, nonché l'ordine del giorno; la seconda indica la nomina del presidente e del segretario, il nome dei condomini presenti personalmente o per delega, con le relative quote millesimali; la terza indica le dichiarazioni dei condomini e le votazioni, con la precisazione delle quote millesimali dei votanti.

Quanto riportato dai verbali assembleari trascritti sul registro, fa fede delle deliberazioni assembleari ivi trascritte, per cui non sarà facile sconfessare quanto è stato scritto, salvo dimostrare che il redattore del verbale ha proceduto ad una trascrizione falsa. Nel registro devono essere anche annotate le eventuali mancate costituzioni dell'assemblea, le deliberazioni nonché le brevi dichiarazioni rese dai condomini che ne hanno fatto richiesta. Allo stesso registro è allegato il Regolamento di Condominio, ove esso sia presente.

Il registro di nomina e revoca dell'Amministratore.

Si tratta di un nuovo registro nel quale dovranno essere cronologicamente annotate le date della nomina e della revoca di ciascun Amministratore del condominio, nonché gli estremi del decreto in caso di provvedimento giudiziale.

Il registro di contabilità.

Anche questo è un registro introdotto dalla nuova legge. Ed in esso devono essere annotati in ordine cronologico, entro trenta giorni da quello della effettuazione, i singoli movimenti in entrata ed in uscita. Tale registro può tenersi anche con modalità informatizzata.

(4 - continua)

Un progetto cofinanziato dall'Upi all'interno del bando Azione province Giovani

Imprenditorialità giovanile e ambiente

Acqui Terme. Il progetto è stato cofinanziato dall'U.P.I. Nazionale nell'anno 2011 all'interno del bando: "Azione province Giovani" riservato alle politiche giovanili: capofila la Provincia di Teramo con partner la Provincia di Alessandria e la Provincia di Chieti. Il progetto si concluderà nel mese di aprile 2013.

Il tema della Sostenibilità ambientale e della lotta ai cambiamenti climatici è sicuramente uno dei temi prevalenti nell'agenda politica europea, nazionale e locale. Il concetto di Sviluppo Sostenibile, usato per la prima volta nel rapporto della commissione mondiale per l'ambiente e lo sviluppo (commissione Brundtland) del 1987 e successivamente al vertice della terra delle Nazioni Unite, svoltosi a Rio de Janeiro nel 1992 può essere sinteticamente definito come: "Lo sviluppo che soddisfa i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la capacità di quelle future di soddisfare i propri". Il trattato di Amsterdam, entrato in vigore nel 1999, consacra all'articolo 2 il principio dello sviluppo sostenibile e impegna l'Europa ed i Paesi membri a porre in essere politiche integrate finalizzate al conseguimento dell'obiettivo. L'impatto previsto a livello locale è quello di avere giovani, a vario titolo coinvolti nell'iniziativa:

a) Con una nuova coscienza e consapevolezza ambientale che determini concretamente l'adozione di prassi e stili di vita e consumo più sostenibili, improntati alla prevenzione delle problematiche ambientali, all'acquisto di prodotti eco-compatibili e alla riduzione a monte della quantità di rifiuti prodotti. I giovani destinatari del progetto saranno in grado di compiere scelte legate ai valori del cosiddetto "consumo responsabile" e dunque contribuiranno in maniera sensibile all'inserimento nel mercato di prodotti sostenibili ed allo sviluppo di nuovi processi produttivi.

b) Con capacità di accedere alle informazioni ambientali in possesso delle pubbliche autorità e di far valere i loro diritti all'informazione e alla partecipazione qualora fossero violati;

c) Con consapevolezza delle opportunità lavorative fornite dalla green economy

d) Con maggiori competenze in termini di occupabilità acquisite nei tirocini formativi

Nell'ambito del progetto "Green4young" i giovani non rivestono semplicemente il ruolo di beneficiari dell'intervento, bensì ricopriranno una funzione attiva di diffusione della cultura delle tematiche ambientali mediante la creazione delle figure dei "Green Leaders": sarà attuato il coinvolgimento delle nuove generazioni nella veste di promotori di nuovi approcci culturali e comportamentali e non più quali semplici beneficiari delle attività.

Obiettivo generale

L'obiettivo generale del Progetto è quello di sviluppare tra le nuove generazioni una sensibilità verso i temi ambientali che consenta loro di rivestire un ruolo attivo nella società come portatori di buone pratiche e comportamenti e di essere esempio e veicoli di valori più vicini alle direttive comunitarie in tema di rispetto dell'ambiente.

Inoltre la scelta di un partenariato di province caratterizzate da comparti industriali differenti e che quindi producono differente materiale di scarto consentirà ai giovani coinvolti di approfondire il tema in maniera strettamente legata al loro territorio e di arricchirsi tramite lo scambio dei prodotti della ricerca con i coetanei delle altre realtà territoriali.

Obiettivi specifici:

- Diffusione di una cultura ambientale tra i giovani
- Attivazione di tirocini formativi presso le imprese
- Incentivazione dell'autoimprenditorialità dei giovani nel settore ambientale
- Formazione/informazione sulla gestione del ciclo dei rifiuti

- Maggiore conoscenza degli impianti di eccellenza mediante le visite guidate

Diffusione di una coscienza ambientale tra i giovani attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali: il "Green Blog"

Questa attività sarà volta a stimolare la diffusione di sensibilità e interesse rispetto alle

tematiche ambientali e alla tematica rifiuti in particolare, con l'obiettivo di raggiungere un target di giovani più ampio rispetto a quello scolastico attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

In particolare, si prevede l'attivazione di un "Green Blog" dedicato al progetto, che sarà interamente realizzato e gestito dagli studenti delle quarte e quinte classi coinvolti nelle attività di sensibilizzazione, sempre dietro il coordinamento dei rappresentanti delle Consulte provinciali.

Il blog sarà strumento e luogo virtuale di confronto tra i giovani aderenti al progetto, con l'obiettivo di stimolare la loro partecipazione attiva attraverso la realizzazione di articoli, interventi, proposizione di iniziative e dibattiti su ampia scala.

Attivazione di tirocini formativi presso aziende o enti "verdi" del territorio

10 giovani per ogni territorio provinciale andranno a svolgere tirocini formativi della durata di 4 settimane cadauno presso le aziende o Enti "verdi" dei territori delle tre province, ovvero dotati di certificazione di qualità ambientale (EMAS, ISO14001).

Saranno elaborati, anche in funzione della tipologia di aziende o Enti coinvolti, progetti formativi specifici per i tirocinanti in collaborazione con gli Atenei e le associazioni rappresentative del mondo imprenditoriale. I tirocinanti saranno seguiti nel progetto formativo da tutor interni all'azienda e da tutor appositamente contrattualizzati dalle Province.

Incentivazione dell'autoimprenditorialità dei giovani nel settore ambientale

Sarà promosso presso la Provincia di Alessandria, un ciclo di n. 2 incontri organizzati insieme alle associazioni di categoria, per promuovere lo sviluppo di progetti di imprenditoria giovanile nel settore ambientale, guidando i partecipanti all'elaborazione di un'idea progettuale e allo sviluppo del relativo business plan.

Risultati attesi:

- Favorire l'acquisizione di competenze specifiche e con-

cretamente spendibili nel mercato del lavoro dei giovani diplomati nel settore della "Green Economy";

- Ampliare l'accesso e la fruibilità dei percorsi formativi proposti attraverso modalità di apprendimento autonomo e personalizzato (e-learning informale);

- Promuovere dei percorsi formativi in aziende virtuose finalizzati all'acquisizione di nuove abilità e competenze e a integrare e rafforzare le conoscenze apprese nei seminari;

- Favorire il passaggio da una logica di ambiente inteso come vincolo ad ambiente come concreta opportunità (quindi anche occupazionale), innescando un percorso virtuoso che vede coinvolti attori pubblici (Province, Università) e privati (aziende);

- Stimolare le idee e lo spirito imprenditoriale dei giovani e delle giovani donne in particolare in riferimento alle opportunità dischiuse dalla Green Economy

Al termine del progetto le Province proponenti intendono ottenere i seguenti risultati:

- formazione dei giovani ad una nuova cultura della Sostenibilità e della lotta al cambiamento climatico apprese nel corso dei seminari informativi e dei tirocini formativi;

- cambiamento delle cattive abitudini personali dei giovani coinvolti nel rapporto con l'ambiente e maggiore rispetto del patrimonio naturale in termini di: protezione, tutela e conservazione delle risorse naturali comuni, adozione ed incentivazione di un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo ed una produzione sostenibili

- l'attivazione di una rete territoriale che coinvolga i vari attori locali coinvolti nella gestione del ciclo dei rifiuti e nelle tematiche ambientali e la cittadinanza soprattutto giovanile

- Sensibilizzazione dei giovani sui temi trattati e cambiamento delle cattive abitudini nel rapporto con l'ambiente e la natura

- Contrasto alla discriminazione sociale

- Primo approccio dei neo diplomati con il mondo del lavoro mediante i tirocini formativi attivati.

Abbonarsi è comodo e conveniente
L'ANCORA
... per tutto l'anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2013

La Dolce Vita

2013
HAPPY NEW YEAR

Menu di Capodanno

ANTIPASTI CALDI

Polipo con patate - Quiche di patate e raclette
Peperoni in bagna cauda

ANTIPASTI FREDDI

Insalata russa (della casa)
Carne battuta al coltello con salsa bernese
Carpaccio di pesce spada con pachino e taggiasche

PRIMI

Garganelli con verdure croccanti e gamberetti
o pansotti di magro in salsa di noci

SECONDO

Stracotto al Barbera con patate al forno

DOLCE

Semifreddo al torroncino (della casa) € 35
Panettone - Pandoro
Caffè - Barbera o dolcetto - Spumante per il botto

Menu di Capodanno Pizza

Antipasto piccolo - Pizza a scelta - Dolce
Birra o bibita - Caffè € 18

Acqui Terme - Via Crenna, 8
Tel. 0144 441693 - 349 7070192

Venerdì 14 dicembre

Riunita la Consulta della sanità acquese

Acqui Terme. Venerdì 14 dicembre si è nuovamente riunita la Consulta per la Salvaguardia della Sanità Acquese alla presenza di tutti i componenti e del dottor Piero Grassano, primario del reparto di Ginecologia/Ostetricia, unica assente giustificata la dottoressa Piera Cerqueti.

La Consulta ha voluto riprendere alcune notizie riportate dagli organi di stampa per poter fare degli aggiornamenti e delle precisazioni:

con riferimento alla problematica della temporanea assenza di parte del personale medico del reparto di Ginecologia/Ostetricia il dottor Grassano riferisce di avere sottoposto il caso all'Amministrazione Sanitaria che ha prontamente risolto il problema mediante l'assegnazione di un'unità medica che consentirà il regolare svolgimento dell'attività.

Il dott. Grassano e i membri della Consulta tutti hanno espresso grande soddisfazione.

Altro grande plauso all'Amministrazione Sanitaria per quanto riguarda il progetto per l'intensità di cura per l'area chirurgica: il nuovo modello sarà operativo dal nuovo anno e permetterà un'assistenza differenziata secondo le esigenze



cliniche assistenziali del paziente.

Questa soluzione permette di mantenere sei specialità chirurgiche e il migliore utilizzo delle risorse a disposizione: traguardo non indifferente in un momento di crisi e di tagli.

Per quanto riguarda, invece, il progetto per l'intensità di cura, vista l'importanza fondamentale del mantenimento dei due reparti di cardiologia e riabilitazione nel contesto dell'ospedale cardine, la consulta auspica che prima che vengano prese decisioni definitive in merito, possa prender visione del progetto al fine di poter esprimere una propria valutazione evidenziando eventuali criticità nell'ottica di contribuire ad una soluzione delle stesse, se possibile, nell'interesse della salvaguardia dei servizi e della loro qualità. **C.R.**

Approvata la bozza in Provincia

Intesa per la gestione dei rifiuti industriali

Acqui Terme. La Giunta provinciale ha approvato, su proposta di Confindustria Alessandria, la bozza del Protocollo d'Intesa per la corretta gestione e il recupero dei rifiuti provenienti dal comparto industriale.

Nel territorio provinciale risulta tuttora elevato il numero di aziende che, pur a conoscenza della normativa ambientale ed in particolare di quella relativa alla gestione dei rifiuti, trovano ancora difficoltà nella corretta applicazione della normativa di settore, ed in particolare manifestano problematiche nel reperire strutture autorizzate a cui conferire i propri rifiuti.

Motivo per cui, sebbene sia cresciuto il numero degli impianti dediti al recupero e riciclo dei rifiuti, risulta ancora elevato il ricorso agli impianti di smaltimento ed in particolare alle discariche oppure si continua ad assistere a fenomeni di conferimenti impropri di rifiuti speciali - quali quelli generati da attività produttive - nel circuito di raccolta dei rifiuti urbani o, ancor peggio, si arriva a casi di abbandono incontrollato.

Nel tentativo di ovviare a queste problematiche, il Protocollo prevede la diffusione presso le imprese associate attive sul territorio provinciale di un elenco aggiornato degli impianti autorizzati a ricevere i rifiuti provenienti dal comparto industriale, nonché la promozione di un costante aggiornamento normativo alle imprese stesse.

Da parte sua, la Provincia mette a disposizione di Confindustria tutta la documentazione disponibile in suo possesso, con particolare riferimento alla mappatura dei centri di raccolta e recupero/smaltimento rifiuti provenienti dal comparto industriale, avvalendosi delle banche dati disponibili presso il proprio Servizio Gestione Rifiuti e il Servizio Sistema Informativo Territoriale Provinciale (SIT).

Sulla base di questi dati, Confindustria si impegna, invece, ad elaborare e divulgare una mappatura provinciale degli impianti e dei soggetti operanti nel settore recupero/smaltimento rifiuti industriali, con l'intento di creare un utile strumento operativo che offra vantaggi sia di natura tecnica ed economica che in forma di tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Colora la tua Centrale è stato un successo



Il progetto richiedeva di rappresentare il cammino del latte: dalla terra, dove viene coltivato il fieno e le granaglie alla stalla dove vivono le mucche, attraverso la raccolta la tra-

Sequestro slot machine

Dall'inizio dell'anno, le imposte evase accertate in questo settore operativo ammontano a oltre duecentomila euro.



Questo riempie di orgoglio gli organizzatori, perché fa ca-

Il lavoro vincente è risultato essere quello proposto dall'Istituto Comprensivo Castellazzo Bormida Scuola Primaria G. Scavia classi 2ª A/B che la prossima primavera a cura di un writer professionista, verrà riprodotto e rivisitato con la propria tecnica sul muro perimetrale della sede di Alessandria della Centrale del Latte.

Generi alimentari per le mense comunali

Il provvedimento viene adottato sulla base delle autocertificazioni del possesso dei requisiti presentate dalle ditte aggiudicatricie in sede di gara ed acquisterà efficacia dopo la verifica del possesso dei requisiti medesimi.

Sgarru cerca casa

Sgarro ora sta bene ed è accudito da una volontaria che suo malgrado è costretta a tenerlo chiuso in una stanza molto piccola, poiché tra colonie feline e gatti domestici ne deve seguire già una cinquan-



Contattare il 339 30 33241.

ACQUI - Via Vallerana
Angolo Via Tenco

BARBERO COSTRUZIONI Srl

**Appartamenti
In Classe "A"**





Appartamento Quadrilocale
Cucina Soggiorno Doppi Servizi
Due camere da letto Posto
Auto e giardino € 226 000 +IVA

Appartamenti con :

- **Struttura Antisismica**
- **Climatizzazione Invernale ed Estiva**
- **Impianto Solare Termico**
- **Impianto Fotovoltaico**
- **Serramenti con Triplo Vetro**
- **Ventilazione Meccanica Controllata con Recupero del Calore**
- **Giardino Privato**

**AMPISSIMA SCELTA DI MATERIALI
DI FINITURA E ACCESSORI**

**Appartamenti Completamente
Personalizzabili
Progetto dell'arredamento
gratuito**

Appartamento Trilocale
Angolo Cucina Soggiorno
Doppi Servizi Due camere da letto
Posto Auto e giardino € 175 500 +IVA



Giardino privato



Solo 800 Metri Da Corso Italia

UFFICIO - Via Emilia 91
TEL 0144 324933

COMPLESSO RESIDENZIALE
RESIDENCE GARDEN II

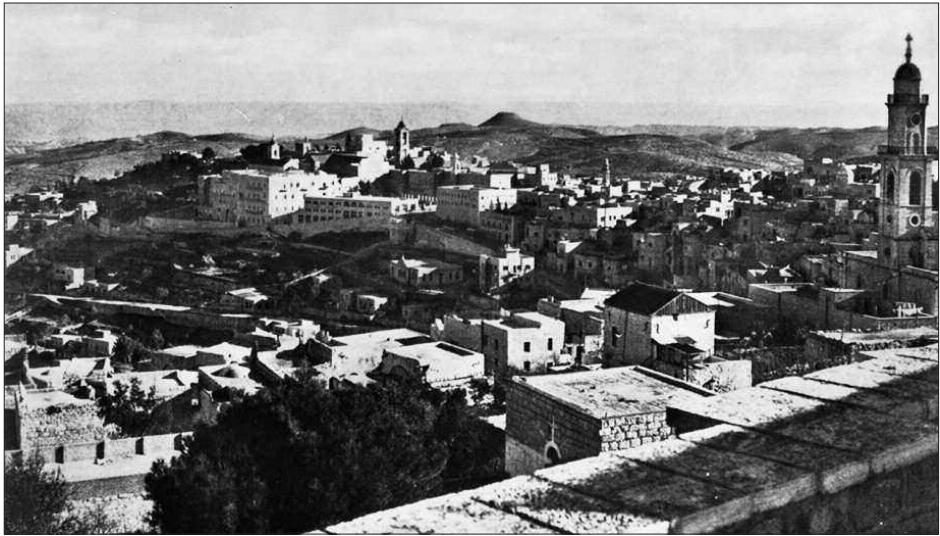
Agevolazioni di pagamento e Mutui
Possibilità di permuta

DIOCESI DI ACQUI

Ufficio Pastorale del Tempo Libero - Pellegrinaggi e Turismo

Nell'Anno della Fede

PELLEGRINAGGIO in TERRASANTA 24 FEBBRAIO - 2 MARZO 2013



Domenica 24 febbraio

Ritrovo dei partecipanti e successivo trasferimento all'aeroporto di Milano Malpensa in tempo utile per l'imbarco sul volo di linea Austrian Airlines in partenza alle ore 17.40. Cambio a Vienna. Arrivo a Tel Aviv alle ore 00.50 e successivo trasferimento a Nazareth. Pernottamento in hotel.

Lunedì 25 febbraio

Mattinata dedicata alla visita di Nazareth: Basilica dell'Annunciazione, Chiesa di San Giuseppe, Sinagoga, Fontana della Vergine. Nel pomeriggio escursione al Monte Tabor con sosta a Cana di Galilea. Rientro a Nazareth. Cena e pernottamento.

Martedì 26 febbraio

Partenza per il Lago di Tiberiade, visita a Cafarnao, Tagba, il Monte delle Beatitudini, Chiesa del Primato. Attraversamento in battello del Lago. Sosta al fiume Giordano per le Promesse Battesimali. Nel pomeriggio proseguimento per la valle del Giordano verso Gerusalemme. Sistemazione in hotel. Cena e pernottamento.

Mercoledì 27 febbraio

Visita a YAD VASHEM, la collina del Ricordo. Proseguimento alla volta del Mar Morto. Rientrando a Gerusalemme itinerario via Gerico con sosta per la messa alla chiesa del Buon Pastore. Cena e pernottamento.

Giovedì 28 febbraio

Partenza alla volta di Hebron, visita. Proseguimento per Betlemme con visita al Campo dei Pastori, la Basilica della Natività, la Grotta. Pomeriggio rientro a Gerusalemme e visita alla zona del Monte degli Ulivi, la Cappella dell'Ascensione, la Chiesa del Pater Noster e del Dominus Flevit, Basilica

dell'Agonia, Getzemani, la Tomba di Maria. Rientro in hotel per la cena e a seguire Ora Santa al Getzemani. Cena e pernottamento.

Venerdì 1 marzo

Intera giornata dedicata al completamento della visita di Gerusalemme. Momenti speciali della visita: Muro del Pianto, Spianata del Tempio, Santo Sepolcro, Monte Sion con il Cenacolo, Tomba di Davide e la Basilica della Dormizione, Piscina probatica, Sant'Anna, Via Dolorosa. Cena e pernottamento.

Sabato 2 marzo

Prima colazione e partenza dall'hotel per l'aeroporto con sosta a Emmaus ed eventualmente Giaffa (San Pietro). Pranzo e trasferimento all'aeroporto in tempo utile per l'imbarco sul volo Austrian Airlines con partenza alle ore 16.10. Cambio a Vienna. Arrivo a Milano Malpensa alle ore 21.35. Incontro con bus e trasferimento alle rispettive località di partenza.



La quota è fissata in

(varia a seconda del numero dei partecipanti)

BASE 40 PERSONE € 1.260,00

BASE 35 PERSONE € 1.290,00

BASE 30 PERSONE € 1.320,00

LA QUOTA COMPRENDE: trasferimento di A/R a Milano in bus privato; volo in classe economy Milano-Tel Aviv e rientro tasse incluse salvo eventuali variazioni (ad oggi € 178,12); tour in bus di lusso con aria condizionata; guida autorizzata in lingua italiana, trattamento di pensione completa durante il tour dalla prima colazione del 25 febbraio al pranzo del 2 marzo; sistemazione in base doppie in hotel 3 stelle a Nazareth: Casa Nova o Hotel Golden Crown Old City o similare e 4 stelle a Gerusalemme: hotel Rimoni o similare; ingressi nei siti menzionati in itinerario; assicurazione di viaggio medico non stop e bagaglio; tasse di soggiorno; le mance per autista e guida (previste in € 40,00/45,00 per persona).

LA QUOTA NON COMPRENDE: gli extra in genere, le bevande ai pasti e tutto quanto non espressamente indicato ne la quota comprende; la sistemazione in camera singola suppl. (salvo disponibilità) **€ 265,00 p/p.**

La quota è fissata al cambio odierno dollaro / euro – eventuali variazioni nel cambio potrebbero comportare una variazione di prezzo (+ o -)

L'assicurazione di annullamento, da richiedersi al momento dell'iscrizione, è di € 63,40 per persona.

Indispensabile il passaporto con validità di almeno sei mesi dalla data di ingresso

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
DON CLAUDIO BARLETTA (Tel. 340 25 08 281)
DON STEFANO MINETTI (Tel. 0141 75121 - 335 69 16 770)

Inserito a sostegno della Pastorale Diocesana

Un viaggio interessante e gustoso

Serate di cibo e di vino all'Enoteca Regionale

Acqui Terme. Alle soglie del 2013, nella serata di venerdì 14 dicembre, nella sede dell'Enoteca Regionale Acqui "Terme e Vino", si è ripresentato il "viaggio" di degustazione proposto dall'ente che vede in primo piano l'occasione relativa alle aziende vitivinicole di rimanere strettamente a contatto con gli eno-appassionati, di diffondere la cultura del bere bene e quella dell'abbinamento con i cibi, soprattutto se sono tipici del nostro territorio. Ma, nella serata "Cibo e vino" (due universi legati da un vincolo indissolubile) i partecipanti hanno avuto anche l'opportunità di effettuare uno scambio di auguri di buon Natale. L'evento è stato anche occasione, come affermato dal presidente Mario Lobello, per la raccolta di 360 euro da devolvere in beneficenza.

Per la cena, gli chef di cucina della Scuola alberghiera di Acqui Terme hanno preparato un entree con filetto baciato, cacciatorini, peperoni al forno con leggera bagna cauda, insalata russa, insalata di pollo con verdure julienne e balsamico, torta di gorgonzola con prosciutto e tagliere di formaggi, brasato con polenta. A seguire, e per finire, non poteva mancare il panettone con salsa alla nocciola. Come sempre l'atmosfera è stata di carattere



Il presidente Lobello in una delle serate.

famigliare, con accoglienza effettuata dal presidente Lobello e dal direttore Carlo Lazzari, il tutto adatto per diffondere la vera cultura del vino. I vini, serviti da professionisti dell'Associazione Italiana Sommelier, sono stati proposti dall'Azienda agricola "I Pola" di Cremolino: "I Pola" metodo classico, Langhe Nebbiolo vendemmia 2010, Ovada "Orchestra" vendemmia 2009 e brindisi con Moscato d'Asti vendemmia 2012. Per molti ospiti della serata l'azienda cremolinense era già nota. Per altri si è rivelata un'interessante scoperta da te-

nere presente al momento di scegliere un vino in ristorante o per il consumo in famiglia. La storia de "I Pola" si può riassumere in tradizione e cultura. Sono proprio queste due le parole chiave di una delle zone più vocate alla viticoltura ova-

dese. L'iniziativa proposta dall'Enoteca Regionale, come sostiene Lobello parlando dell'iniziativa, sta coinvolgendo un numero sempre maggiore di partecipanti, ormai per aderire alle serate degustazione bisogna prenotare in anticipo.

C.R.

Chiusura di bilancio: più 4 milioni dell'anno precedente

Vecchia cantina sociale Alice Bel Colle e Sessame



Una delle manifestazioni organizzate a casa Bertalero.

Acqui Terme. Pur in una condizione di anno sicuramente difficile a livello mondiale non solo per la vitivinicoltura, la "Vecchia Cantina sociale di Alice Bel Colle e Sessame", a novembre, ha chiuso l'esercizio del 2011/2012 con un bilancio di 14 milioni, una cifra nettamente superiore rispetto al precedente esercizio (era di 10 milioni circa) ed una remunerazione per i soci non indifferente che va a giovamento del sistema economico della zona (7 milioni e 700 mila). E da segnalare un incremento delle uve, vendemmia 2012, del 10 per cento.

Si tratta di valutazioni dell'anno che sta per finire più che positive, anche alla luce dell'anno "horribilis" che sta per terminare e i dati sono materia di riferimento sostanziale per la vitivinicoltura dell'acquese. E' anche la dimostrazione che la cooperazione ha un ruolo importante. Letti i risultati, il presidente della realtà cooperativa alicese, Paolo Ricagno, ha manifestato palesemente orgoglio per il dato di fatto che la "Vecchia" è passata da piccola realtà di paese ad una consistenza quasi industriale

nella quale si identificano i circa duecentocinquanta soci conferitori della cooperativa.

Ricagno è alla guida della Cantina con un direttivo composto da persone preparate e appassionate verso il mondo del vino e della vite. La filosofia della "Vecchia", come spesso fa presente il suo presidente, è quello che nei vigneti c'è la ricchezza del territorio. Guardando al futuro, la Vecchia Cantina Sociale di Alice Bel Colle e Sessame ha recentemente concretizzato nuovi percorsi.

Il primo entrando in leadership con la società "Cuvage" che si è stabilita nella sede di Stradale Alessandria, alle porte di Acqui Terme, già "Viticoltori dell'acquese", ciò per avere insieme alla "MGM Mondo del vino" di Forlì (una delle prime quindici aziende esportatrici di vino italiano e realtà unica nel panorama enologico italiano), una presenza più che significativa nel comparto vitivinicolo. Il secondo e recentissimo percorso intrapreso riguarda l'acquisizione dello stabilimento di trasformazione "BIMMA" di Coazzolo d'Asti che con i suoi conferenti di uve moscato permette al gruppo

alicese di raggiungere il 7% del prodotto di mercato.

Tutto ciò è stato possibile per la grande solidarietà della "Vecchia" che, da sempre, con una gestione sana ed oculata delle risorse ha consentito di perseguire innovazione nelle strutture e negli impianti come anche espansione nelle attività.

"Casa Bertalero", "gioiello" della Vecchia Cantina Sociale di Alice Bel Colle e Sessame e centro di eccellenza con uno spazio commerciale dedicato a "Vino e non solo vino", vedrà all'inizio del 2013 una ristrutturazione necessaria a creare due differenti "location": una al piano superiore con un nuovo "spazio distribuzione" ed innovazione di proposte. Per il ristorante "Naso e Gola", con una nuova gestione, rimarrà con sede nella parte inferiore con locali che permetteranno diversificazioni di proposte ricettive e di ristoro.

Un pensiero deve anche essere posto alle attività culturali che, da un decennio circa, si svolgono in collaborazione con l'Associazione: Alice un salotto in collina. Da segnalare l' "Italian Festival" ed il "Festival letterario".

C.R.

Alla GlobArt Gallery

Prosegue la mostra di Albino Galvano

Acqui Terme. Sicuramente pittore, critico, storico d'arte, filosofo ma certamente ricercatore interessato alle avanguardie, Albino Galvano sorprende per il complesso e ricco percorso artistico. Una rassegna, quella organizzata dalla GlobArt Gallery, che ha tutto il sapore di una mini-antologica; sono infatti esposte opere rappresentative di tutti i periodi caratterizzanti la sua ricerca. Si possono quindi ammirare alcune opere del primo periodo, degli anni Trenta/Quaranta, quando il giovane Galvano entra nello studio di Casorati, dove assorbe dal Maestro il gusto del colore, il rigore delle luci e la lezione del chiaroscuro, quando è affascinato dalla pittura di colore e di tocco, legata ad una visione naturalistica, delle opere più espressioniste del Gruppo dei Sei di Torino, con il risultato di produrre tele naturalmente pesanti, cromaticamente impastate caratterizzate dalla corposità del tessuto pittorico.

Conclusi a Torino gli studi classici e umanistici, nel 1938 con la laurea in filosofia è presente nel Capoluogo piemontese alle edizioni dal 1930 al 1940 della Esposizione della Società Promotrice delle Belle Arti. Nel frattempo Galvano partecipa alle Biennali di Venezia del 1930, del 1936 e del 1948 e alle Quadriennali di Roma del 1931 e del 1935, con un progressivo avvicinamento ad un sintetismo di matrice fauve che si accentuerà nelle nature morte dipinte durante gli anni della guerra. Tra la fine degli anni Trenta e i primi anni Quaranta assume anche un particolare rilievo la sua attività critica con pubblicazioni sull'arte antica, orientale e contemporanea. Assistente dal 1941 alla cattedra di Pittura di Paulucci all'Accademia Albertina di Torino, nello stesso anno è nominato professore di figura disegnata all'Istituto d'Arte di Castellamonte e poi al Liceo Artistico di Torino. L'anno successivo è nominato professore di filosofia e storia al Liceo Scientifico di Livorno, fra il 1944 e il 1951 insegna in licei scientifici e classici torinesi e nel 1945 partecipa alla fondazione dell'Unione Culturale di Torino.

Dopo un ritorno ai Cézanne e Derain più solidamente costruttivi, un breve accostamento a Picasso (Nudo esposto alla Biennale di Venezia del 1948) e qualche tentazione surrealistica, aderisce nel 1950 al gruppo non figurativo del MAC (Movimento Arte Concreta) fondandone, insieme a Biglione, Levi Montalcini, Parisot, Rama e Scropo, il nucleo Torinese. E' questo il secondo periodo della sua ricerca quando, senza rinunciare a rimanere "dentro alla pittura", come lo stesso Artista sottolinea in una autobiografia, trova limitativa l'immagine che è comunque associata ad un oggetto, anche se non alla sua sostanza, dove le sagome, finì a se stesse, sono un pretesto per dipingere.

Fitta, in questi anni, è la sua attività di pubblicistica critica: nel 1947 fonda con Pippo



Oriani la rivista Tendenza e tiene rubriche di critica d'arte su La Nuova Stampa e su Il Mondo Nuovo. Dal 1952 al 1960 insegna al Liceo Classico di Novara e poi al Gioberti di Torino fino al 1978, mentre negli anni 1968/70 tiene un corso di estetica presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Conclusa nel 1953 l'esperienza del MAC, la sua pittura si volge verso suggestioni spazialiste (Galassia, Anticipazione, 1953).

Intorno al 1954 si accosta all'Informale, terza fase della sua ricerca, non nella sua interpretazione naturalistica arcangeliana, ma secondo una declinazione di linguaggio asemantico, con la presenza di allusioni simbolistiche, già esistenti nei precedenti quadri astratto-concreti. Sono di questo periodo opere come Thaumasia (1955) e Epifania velata (1956) nei quali si possono rilevare anche certe valenze di «surrealismo astratto» proprie dei nucleari e dell'art autre.

Nel 1956 è invitato alla Biennale di Venezia con una sala personale e la presentazione di Giulio Carlo Argan. Dal '59/'60 ha una ripresa di motivi neoliberty, sempre con valenze informali ma tendenti a recuperare, se pur allusivamente e con una nuova definizione d'immagine, la figuratività, trasformando o meglio puntualizzando i feticci laici in emblemi: da sottolineare, in particolare, l'utilizzazione di motivi decadentisti come il fiore dell'iris caro a Mallarmé e all'arte decorativa della fine del secolo scorso. Ed è proprio nei quadri «neoliberty» di fiori del 1958/'62 che Galvano raggiunge i suoi risultati migliori.

Nel dopoguerra, oltre alle principali manifestazioni torinesi (Mostra Internazionale dell'Art Club, Francia-Italia 1951/1953) ha partecipato alle Biennali di Venezia nel 1950, 1952, 1954 e a numerose collettive in Italia e all'estero come: Quadriennale di Roma, 1948 e 1965; XX Siècle, Parigi 1951; Arte Astratta e Concreta, Galleria d'Arte Moderna, Roma 1951; Arte Concreta 9, Salletta Gissi, Torino 1952; Mostra d'Arte Moderna, Torre Pellice dal 1953 al 1974; Collettiva alla Permanente, Milano 1955; Mostra alla Maison de France, Berlino 1957; Premio Arezzo 1960; Premio Fiorino, Firenze 1961.

Negli anni Sessanta, quarta fase del suo percorso di indagine e ricerca, la sua pittura acquista elementi emblematici

più definiti nei cicli dei Nastri, delle Bandiere, dei Padiglioni e degli Anelli di Moebius e successivamente, attraverso l'uso particolare di una scrittura-segno, diventa sempre più un'operazione con forti connotazioni mentali e culturali. Nelle opere dell'ultimo periodo si assiste ad un recupero di elementi figurativi, intesi però come frammenti della memoria della pittura (Rocce, Massi, Ciottoli).

Oltre alla collaborazione con molte riviste d'arte e di filosofia e alla partecipazione a diverse edizioni dell'Esposizione della Società Promotrice delle Belle Arti a Torino, della Mostra d'Arte Moderna a Torre Pellice, della Mostra del Piemonte Artistico e Culturale a Torino, è presente in numerose rassegne tra le quali: 2° Incontro di artisti Piemontesi e Liguri, Bordighera 1968, Arte concreta a Torino 1947/'56, Sala Bolaffi, Torino 1970, Verifica della situazione torinese dal 1920 al 1945, Galleria Gian Ferrari, Milano 1976, Torino tra le due guerre, Galleria Civica d'Arte Moderna, Torino 1978, L'Informale in Italia GAM di Bologna 1983.

Numerose sono anche nei decenni le personali come: nel 1979 alla Galleria Morone 6 a Milano; nel 1988 alla Galleria Micro di Torino; nel 1990 alla Galleria Villata di Cerrina Monferrato; nel 1992 al Circolo degli Artisti di Torino; nel 1995 al Centre Saint Benin di Aosta; nel 1999 alla Galleria Accademia di Torino; nel 2005 al Palazzo Comunale di Bibiana (To); nel 2006 all'antologica di Bogliasco (Ge).

La mostra si concluderà il 19 gennaio 2013 e si potrà visitare nei locali di via Aureliano Galeazzo 38 ad Acqui Terme il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 e gli altri giorni su appuntamento telefonando al numero 0144 322706 (www.globartgallery.it).

Danza e musica d'Oriente

Acqui Terme. Mercoledì 16 e lunedì 21 gennaio ore 17 presso il centro sportivo di Mombarone si terrà un seminario gratuito di "Danza e musica d'Oriente" aperto a donne e bambine per conoscere gli stili della danza egiziana e le sue potenzialità terapeutiche. Info 3315212360

Compagine e personaggi acquisi

Fantasm dei Savoia di Massimo Novelli

Acqui Terme. Sulla scia de *La cambiale dei Mille* (e del 150° dell'Unità d'Italia 2011) Massimo Novelli, giornalista de "La Repubblica", ha dato alle stampe un secondo libro dedicato al Risorgimento (nella più larga accezione: si torna indietro, per cominciare, sino al secolo decimo settimo: poi però ecco coccarde e ghigliottine post 1789, e l'amato lungo Ottocento...) e alle sue "storie minori".

Ha titolo *I fantasmi dei Savoia* (Spoon River, pp.302, euro 18) e tratta, come indica il sottotitolo, di *Avventurieri, femmes fatales, esuli, esploratori e patrioti*.

Il libro è anche - per una piccola, piccolissima parte, che ovviamente riguarda i nostri luoghi - un po' figlio del nostro giornale. E in tempi in cui i mezzi informatici favoriscono impunemente i saccheggi, siamo grati a Massimo Novelli per aver ricordato che proprio "L'Ancora", per queste pagine, è stata la sua fonte.

Libro composito, polifonico, in cui si assiepano davvero tante comparse della storia su cui, per miracolo, i riflettori si posano per la prima volta, *I fantasmi dei Savoia* indugia su tanti garibaldini.

Su tanti militi del Regio Esercito impegnati nelle guerre di indipendenza. In particolare (si veda il capitolo *Soldati di Navarino*) su un primo combattente di Roccaverano. E poi su altri che vale la pena riscoprire.

Dal Vengore ai campi di battaglia

Ombra, sfuggente, è la conoscenza che si ha di Alessandro Spingardi, garibaldino nato a Roccaverano, piccolo borgo dell'Alta Langa astigiana, verosimilmente da famiglia originaria della frazione di Garbaoli, ventosa e dirupata, sulla cui strada, a San Rocco, sopravvive una cappella fatta erigere per la cessazione di una delle epidemie di peste del secolo XVII.

La sua scheda, depositata all'Archivio di Stato di Torino, è quanto mai lacunosa e non è riportato neppure l'anno di nascita.

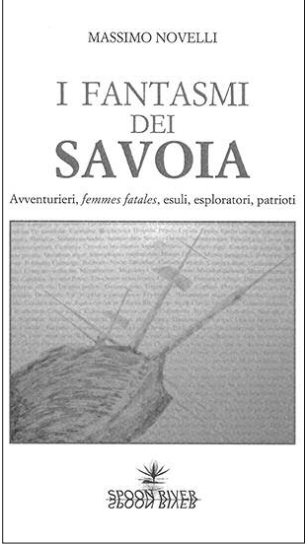
Sfuggono all'oblio il nome del padre, Giovanni, e quello della madre, Maria Negro.

Si ammette il luogo di nascita, Roccaverano, nella provincia all'epoca di Acqui, e si specifica la sua divisione, la 17ma di *Medici*, come si accenna alla brigata, la quarta o la seconda *Basilicata*, secondo reggimento.

Altro non è detto, con l'eccezione del numero d'ordine, il 974, e del congedo, che risale al 9 dicembre del 1860.

Il porto di sbarco fu Genova e il luogo domicilio quello di Roccaverano, dove di lui, oggi, non esiste memoria.

Ignoti ai più sono i nomi di Giacomo Colla, «da intendere Pietro (?), (deceduto il 12 ottobre 1848 in Ospedale della Lombardia)», Garbero Giovanni e Ghidone Giovanni, a loro volta roccaveranesi, soldati delle guerre risorgimentali, seppure del loro passaggio terreno sia data menzione nel-



la lapide che venne inaugurata ad Acqui il 12 maggio del 1879, insieme agli altri caduti del Risorgimento.

Ne fornì un resoconto *La Giovane Acqui* di quattro giorni dopo, scrivendo che "alle ore 10 antimeridiane ha luogo, sotto il voltone del famoso *campanile senza fondamenta*, l'inaugurazione della lapide ai caduti nelle patrie battaglie per la redenzione dell'Italia".

Parlarono «i sigg. Comm. Saracco, Sindaco; Prof. Debenedetti, segretario del Comizio dei Veterani; Sig. Mussa, Presidente della Società dei

Sott'Ufficiali, caporali e militi; Sig. Bistofi, membro di quest'ultima. Il Maggiore Mariscotti depose una corona sulla lapide».

Sulla «piazza dell'Addolorata», proseguì il giornale, «si apre la pesca dei ninfoli e un banco di vendita per beneficenza.

La musica d'Acqui nel centro della piazza rallegra il numeroso pubblico colle sue melodie.

Verso notte sopra un altro banco, graziosamente addobbato dal Sig. Baldizzone, due graziose bambine estraggono i numeri della lotteria fra l'ansietà del pubblico».

Un panettiere si aggiudicò una manza, messa in palio per l'occasione, mentre i fuochi artificiali le girandole e i bengala, aureolavano la fontana della Bollente [...].

Gli unici in silenzio indifferenti ai balli e agli applausi, ai fuochi e alla lotteria furono i caduti, i nomi dei quali erano stati incisi nella bianca stele. Diversi erano partiti da minuscoli paesi della Langhe, e della Valle Bormida, e del Monferrato per andare a morire sui campi di Valeggio, a Lodi, a Mortara, a Volta Mantovana, a Somma campagna, a Novara e a farsi uccidere dal colera in Crimea.

Ecco, anche, ad Acqui, i fantasmi dei Savoia.

G.Sa

Anche nel periodo delle festività

Si può visitare il Museo archeologico

Acqui Terme. Il Comune ha affidato alla sezione Stattiella dell'Istituto di Studi Liguri il servizio di accoglienza e informazione al pubblico e visita museo per i mesi di novembre e dicembre 2012, secondo il seguente orario, attribuendo alla sezione stessa il compito di mantenere i locali del museo in condizioni idonee all'accoglienza del pubblico: - venerdì e sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 18.30 - domenica dalle ore 15.30 alle ore 18.30.

L'erogazione del servizio ammonta a 1.775,00 euro esente IVA, da corrispondere in due rate mensili.

L'amministrazione comunale ha ritenuto che si rende necessario prolungare tale collaborazione nei mesi di novembre e dicembre 2012 per garantire i servizi di accoglienza,

informazione al pubblico e visite guidate per gruppi e singoli visitatori, essendo intendimento di questa Amministrazione valorizzare il Civico Museo Archeologico.

Il personale della sezione Stattiella dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, collabora da anni con questa Amministrazione con alta professionalità e competenza, sia fornendo il servizio di apertura e visita guidata alla piscina romana, sia provvedendo alle visite guidate in occasione di Castelli Aperti.

L'amministrazione comunale ha ritenuto inoltre che la collaborazione con l'Istituto Internazionale di Studi Liguri - Sezione Stattiella, grazie alla competenza e professionalità dei propri iscritti, possa contribuire al miglioramento dei servizi offerti, portando indubbi benefici al Civico Museo Archeologico ed ai suoi fruitori.

ASHA
BENESSERE OLISTICO
augura buone feste e...

Vi invita a provare i benefici del massaggio ayurvedico offrendo prezzi promozionali sui vari trattamenti per Gennaio, mese ideale per depurarsi dopo le feste e ricaricarsi per l'impegno del nuovo anno

massaggi e trattamenti personalizzati in base alla costituzione individuale (dosha)

massaggio della schiena e della colonna

massaggio antidolorico della schiena con oli caldi e con impacchi caldi a base di erbe

massaggio energizzante, rilassante, di purificazione

ASHA
BENESSERE OLISTICO
Via Garibaldi 78 primo piano
tel. 0144 323319 cell. 331 4694157

COLORIFICIO BM COLOR srl

Per liberare la Tua fantasia entra nel mondo BM COLOR, potrai trovare un vasto assortimento di pitture rispettose dell'ambiente, colori anche molto forti garantiti in esterno, prodotti decorativi per le più svariate esigenze estetiche e funzionali.

Inoltre da noi troverai tutte le soluzioni per problemi di umidità, muffe, isolamento termico, pavimenti in resina e... molto altro.

"I maestri del colore e specialisti del cappotto termico"

•Corsi per progettazione e applicazione cappotto termico •Assistenza e consegne in cantiere

ACQUI TERME
Via Emilia 20
Tel. 0144.356006

Cortesia e professionalità
acqui@bmcolor.it

SERRAVALLE SCRIVIA
Quartiere Ca' del Sole
(di fronte McDonald's)
Tel. 0143.61793

CAPAROL

MaxMeyer

OIKOS

Gloria Praesan

L'esposizione internazionale al Movicentro resterà aperta fino al 6 gennaio

A bocca aperta davanti alle natiuità della mostra dei presepi

Acqui Terme. La visita all'Esposizione internazionale del presepio durante le feste natalizie è un'occasione da non perdere, è un appuntamento tra i più significativi del periodo natalizio acquese. La rassegna proseguirà sino a domenica 6 gennaio 2013. Con orario: feriali dalle 16 alle 18, festivi dalle 15 alle 19. Consiste in una ricca rassegna di opere ispirate al tema della Natività provenienti da collezioni private, a maestri presepisti e appassionati di questo settore. L'esposizione continua ad ottenere ogni anno grandi consensi e riconoscimenti.

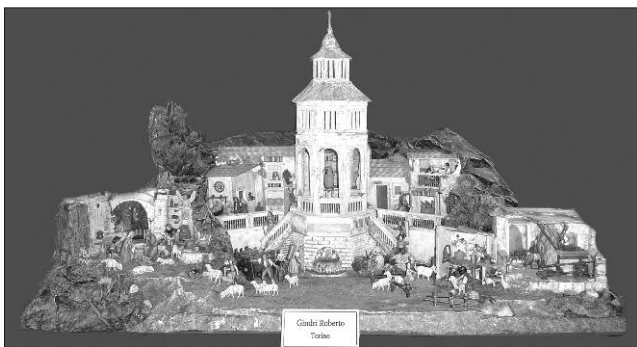
La rassegna da sempre organizzata dalla Pro-Loco Acqui Terme, suscita nel visitatore una particolare suggestione ed emozione. Per chi ha bambini, per chi è credente o solo per riassaporare un poco di atmosfera delle feste di Natale, Capodanno ed Epifania, visitare la mostra dei presepi è un modo suggestivo di festeggiare questo periodo dell'anno che rievoca la nascita di Gesù con ricostruzioni minuziose. Una esposizione a cui partecipano artigiani, artisti e appassionati da tutto il mondo, che con fantasia e amore inventano o ripropongono uno scenario antico ma sempre affascinante.

Grandi ospiti della rassegna sono i bambini. Le loro espressioni incuriosite mentre guardano l'acqua scorrere nei presepi in movimento, l'alternarsi del giorno e della notte e le statue di ogni dimensione e fattura sono il grande regalo che offre l'esposizione acquese. Le espressioni degli adulti sono quelle di chi guarda con occhio esperto e capisce i «trucchi» nascosti dietro gli effetti luminosi, la manualità impiegata per la realizzazione delle opere, e la validità di Natività che poche volte è possibile ammirare. L'allestimento, inoltre, è ben curato, mette a proprio agio il visitatore. Anche gli alunni delle scuole materne, elementari e medie hanno presentato presepi di notevole interesse per partecipare al Concorso minipresepi. Molti presepi sono di proprietà di collezionisti, appassionati dell'arte presepiale che hanno comperato «pezzi» in Italia ed in ogni parte del mondo, altri sono espositori singoli, artigiani-artisti o appassionati di questo settore che hanno costruito presepi usando i materiali più diversi. Anche per la ventesima edizione della storia di un'iniziativa che nel tempo si è dimostrata di prestigio e successo per la città termale e per Acquese è da mettere in risalto la visita, al mattino di ogni giorno non festivo antecedente il Natale, di scolaresche provenienti da Comuni delle province di Alessandria, Asti, Cuneo ed anche da località liguri. Anche quest'anno i visitatori appena varcata la soglia dell'ingresso dell'evento, si sono trovati di fronte ad un'ambientazione fiorita, realizzata con professionalità dall'Azienda ortofloricola "Il pensiero fiorito" di Rivalta Bormida.



Un omaggio al simbolo della città

Tre presepi con la Bollente



Acqui Terme. I grandi protagonisti dell'Esposizione internazionale del presepio, manifestazione ospitata al "Movicentro", sono una sessantina di magnifici espositori che ogni anno con nuove opere contribuiscono al successo della manifestazione. Tutti gli espositori saranno premiati domenica 6 gennaio 2013. Le persone che dal momento di apertura hanno visitato la rassegna, ancora una volta hanno avuto l'opportunità di ammirare presepi di rara bellezza, tutti differenti in grandezza, in materiali con i quali sono stati costruiti, in ricchezza di particolari, in originalità. Ben tre presepisti hanno ambientato la Natività nell'Edicola, o monumento della Bollente, il simbolo della città termale, dalle cui bocche sgorga acqua calda a 75 gradi. I presepisti sono Roberto Gindri di Torino e gli acquesi Franco Bellati e Daniele Castino. Gindri ha proposto un'opera di grande dimensione, eccezionale a livello artistico e di manualità costruttiva non comune, Franco Bellati, maestro pasticcere, ha proposto una Bollente di cioccolato di eccezionale realizzazione. Daniele Castino, si è impegnato nella realizzazione di una Natività ambientata nello scenario dell'edicola delle Bollente, costruita con i «mattoncini» di Lego.



C'è anche un prezioso dvd sui bellissimi marmi del duomo

Acqui Terme. Migliaia di visitatori hanno finora decretato il successo della Esposizione internazionale del presepio, evento aperto al pubblico, al Movicentro, sino a domenica 6 gennaio 2013.

Altrettante persone hanno apprezzato lo stand allestito dalla Pro-Loco di Acqui Terme per la proiezione di un dvd realizzato dall'associazione promotoristica acquese.

Si tratta di dvd di storia sacra, accompagnato da un fascicolo per la raccolta e le analisi di 153 sculture marmoree, pezzi unici, collocate nella Cattedrale di Acqui Terme dal titolo "Parole di pietra. I Marmi del Duomo di Acqui Terme". Il dvd è stato ideato anche per essere inviato a musei, diocesi e nazionali, come pure europei.

Il proposito della nuova ricerca effettuata dalla Pro-Loco, è quella di arricchire una presentazione filmata d'alta soluzione con una guida storica e critica dei marmi: da dove provengono, da chi sono stati scolpiti e da quali famiglie acquese voluti e acquistati per le proprie cappelle gentilizie.

L'opera, con testo e commento di Arturo Vercellino, riprese video di Lorenzo Zucchetto con post-produzione di Raffaele Marchese, per l'allestimento e la grafica si è impegnato Carlo Traversa, coordinamento e comunicazione di Mario Piroddi e Carlo Ricci, ricerca e musica sacra e consulenza di Lino Zucchetto con fase realizzativa di Lino Malfatto.

"Grazie al gruppo di studio, che ha realizzato la presentat-



Le riprese per il dvd nella cattedrale acquese.

zione di analisi, fotografie e critiche, di mirabili sculture che fanno parte della nostra Storia, per cui Acqui si vanta ed è 'superba', i lettori, stringendo tra le mani la preziosa ed unica raccolta, se vorranno, potranno far visita diretta a queste figure parlanti, raccolte nel nostro Duomo. Ne trarranno una esperienza di grave e grande emozione, che soltanto i capolavori eterni sanno trasmettere alle anime sensibili: nella Cattedrale di San Guido c'è la nostra Cappella Sistina, la nostra Valle dei Templi", ha scritto l'ideatore dell'iniziativa, don Giacomo Rovera, nella presentazione del dvd.

"L'obiettivo è soprattutto quello di divulgare e valorizzare un patrimonio di tradizioni e devozione sconosciuto ai più, uno scrigno pieno di fascino, di sorprese, di tesori che

meritano di essere apprezzati: nel Dvd aiuta senz'altro, l'eccellente qualità delle immagini. L'occhio nitido della macchina, valuta tanti particolari che, spesso, sfuggono al nostro sguardo", è il testo scritto, tra l'altro, nella prefazione dell'opera da Arturo Vercellino. Si tratta della ripresa di circa 150 capolavori, con ingrandimenti effettuati per la visione dei minimi particolari. La Pro-Loco Acqui Terme, durante l'Esposizione internazionale del presepio, presenta anche un dvd sull'opera di Pietro Ivaldi detto "Il Muto" (1810-1885) su Giovanni Monevi e la sua bottega (1637-1714).

Si tratta di iniziative che arricchiscono la conoscenza del territorio che la Pro-Loco ha realizzato grazie ad un punto di forza costituito nella generosità dei soci e degli sponsor.

Questo l'elenco dei bravissimi espositori

Acqui Terme. Questo l'elenco degli espositori alla 26ª Esposizione Internazionale del Presepio 2012.

Isola-Servetti Acqui Terme: collezioni internazionali; Bosca Adriana Narzole: presepe tradizionale con personaggi in terracotta; Bonfiglio Monica Trisobbio; Daniele Castino Acqui Terme: la natività vicino alla Bollente realizzata con i mattoncini Lego; De Rosa Giuseppe Acqui Terme; Mignano Luca Alice Bel Colle; Pensiero Fiorito Rivalta Bormida; Cavallero Renato Quaranti: Natale in cantina sculture in legno di ulivo; Gelly Edoardo Strevi: presepe di conchiglie e di tappi sughero; Loredana Caso Cassine: minipresepe; Bosio Germano Dego: con il presepe di famiglia; fam. Abronio Canelli: collezioni di presepi internazionali; Provera Walter Fubine: presepe tradizionale; Penno Anna Fubine: quadretti punto croce; Bellati Franco Acqui Terme: presepi di pasticceria; Taverna Cristiano Pagella Elena Alessandria: presepe artistico; Benzi Renato e Maura Alessandria; Rapetto Furio Altare: presepi vari su radici; Bormioli Raffaello Altare: presepe di ve-

tro; Ceramiche Gaggero Albisola; Enoteca Regionale Acqui Terme; Toso Angela Maria-Toso Wilma Acqui Terme: collezioni internazionali; Facelli Giovanni Acqui Terme: presepe su radice; Traversa Leardo Carrosio: presepe artistico; Grillo Vincenzina Dego: presepe nel paiolo di rame; Ginepro Rina Dego; Varriale Adele Genova; Parodi Francesco Acqui Terme; Sandroni Alessandria: presepi di pasticceria; Borghetto Alberto Prasco; Armosino Antonella San Martino Alfieri; Proloco Castelnuovo Bormida; Circolo Filatelico Acqui Terme; Gindri Roberto Torino: presepe artistico con la rappresentazione della Bollente con Luisa donna brentau; Sabrina Pianezza Acqui Terme: panno Lenci con decorazioni; Limberti Mario Ovada: trittico in legno; Cuttica Davide San Stefano Belbo; Mignone Angela Cimaferle Ponzzone; De Chirico Marcello Cimaferle Ponzzone; Ferrabone Luigina Castelnuovo Belbo: natività in ceppi di legno; Maria Carla Zaccane Bistagno: antica natività anno 1875; Grosso Remo Genova San Olcese; Giuliano Filomena Acqui Terme:

presepi vari realizzati su damigiane, e coppo; Caviglia Barbara S.Olcese Genova; Buffa Martina Acqui Terme: collezioni internazionali; Tura Emanuela Ovada; Cacciaguerra Corrado Varazze: sculture; Cussotto Dilva Gallone Canelli: Collezioni internazionale; Centro Diurno L'albero In Fiore Asl Al Casale Monferrato; Cooperativa Crescere Insieme Acqui Terme: sagome grandi di cartoni; Pesce Paolo Strevi Gruppo Panificatori: presepe di pane; Maria Teresa Monti Bistagno; Gonnella Adriana Loazzolo; Passarino Elmo Asti; Novello Carla Bergamasco: radici di legno; Monica Bruzzo Beppe Sarzana Acqui Terme presepe artistico statue inizio 1900; Comunità Pandora Castalbogione; Mons. Paulino Siri: presepe in ebano provenienza Burundi; Vilma Firmo Acqui Terme: presepe tradizionale; Concialdi Massimo Alessandria: presepe tradizionale con movimenti; Istituto San Spirito Suor Marina Camandona FMA Acqui Terme: presepe di carta; Anerdi Laura Castelnuovo Belbo; Scaglia Anna Maria Castelnuovo Belbo; Ricci Beppe Orsara Bormida.

Questi i partecipanti al Concorso mini presepi 2012:

Scuole dell'infanzia (materne)

Scuola dell'infanzia di Canelli Della Chiesa e Specchio dei Tempi; Scuola dell'infanzia di Via Nizza; Scuola dell'infanzia di Cartosio; Scuola dell'infanzia Moiso Acqui Terme; Scuola dell'infanzia di Via Savonarola; Scuola dell'Infanzia e Primaria Ponzzone; Girotondo Baby Parking Acqui Terme.

Scuole Primarie (Elementari)

Scuola Primaria G. Fanciulli Bagni Cl 5 Acqui Terme; Scuola Primaria di Bergamasco; Scuola Primaria di San Defendente Acqui Terme; Scuola Primaria Istituto S Spirito Acqui Terme; Scuola Primaria Da Milano Classe 3 b Ovada; Scuola Primaria D'Alfonso Melazzo; Scuola Primaria G. Monevi Visone

Scuola Secondaria di Primo Grado (Medie)

Scuola Secondaria di Primo Grado G. Bella cl 2 E Acqui Terme

Lavori individuali

Maria Teresa Casalone cl 5 Terruggia; Miro Barberis Alice Bel Colle.

La nocciola tonda gentile trilobata una risorsa per Langhe e Monferrato

Al mio paese in Sicilia, al caffè "Impero" (si chiamava così ancora negli anni cinquanta) il bancone-bar era dotato di un pozzetto refrigerato e girevole dove venivano preparati grani e gelati. Gli ingredienti venivano centrifugati e governati manualmente con un apposito bastone - cucchiaino di legno. Le granite erano al limone o alla mandorla, i gelati al cioccolato o alla crema, la domenica e festivi, finalmente, anche alla nocciola.

Il gelato oggi rientra ormai come tanti altri prodotti nella globalizzazione dei mercati, quindi ben definito, uniforme, standardizzato, omologato; pertanto il gusto, l'emozione legato a quei ricordi diventa difficile da riscontrare. Ma ci sono i presupposti, i mezzi tecnici e la materia prima per tentare di farli rivivere e proporre ai nuovi consumatori.

Il ricordo legato alle emozioni giovanili viene sollecitato attualmente dal boom consumistico mondiale dei gelati e da un particolare interesse alla coltura del nocciolo riscontrata in questi ultimi tempi nelle attività di assistenza tecnica delle organizzazioni professionali agricole e messa in risalto dagli organi di informazione specializzata, con attenzione e competenza scientifica. In particolare le organizzazioni professionali agricole sulla coltivazione della nocciola Tonda Gentile Langhe trilobata e sulla IGP Piemonte (indicazione geografica protetta) hanno organizzato incontri, convegni, pubblicato schede tecniche sulle riviste delle loro organizzazioni (notevole e completa una "Guida alla coltivazione del nocciolo" consultabile su internet a cura della Comunità Montana Alta Langa), hanno promosso la costituzione di associazioni e consorzi di produttori, hanno preso contatti con l'industria dolciaria riuscendo a concludere alcuni accordi tra singole industrie e singoli sindacati agricoli.

È auspicabile che nel triangolo Alba, Novi, Acqui, venga messo in opera un accordo interprofessionale tra parte industriale trasformatrice dolciaria e parte agricola, che possa seguire il collaudato ed efficace esempio del moscato d'Asti e raggiungere in occasione della prossima Expo di Milano 2015 l'obiettivo di proporre al mondo creme spalmabili, gianduiotti, cioccolati e gelati a base di nocciola Piemonte I.G.P. (indicazione geografica protetta) o nocciola tonda gentile delle Langhe. Pertanto riteniamo utile riportare notizie ed informazioni relative a questa coltura di "corylus avellana" della quale l'Italia per produzione a livello internazionale con 100-125 mila tonnellate è in seconda posizione dopo la Turchia (700 mila tonnellate = 70% della produzione mondiale).

Il nocciolo è una pianta mediterranea; ha avuto le sue origini in Asia e successivamente, seguendo il cammino delle maggiori civiltà si è diffusa in alcuni Paesi del bacino mediterraneo.

È una pianta che predilige i terreni freschi, non umidi, mediamente sciolti e discretamente profondi. Si adatta anche ai suoli argillosi, ma teme i ristagni idrici. Anche nelle zone collinari si presentano condizioni di questo tipo, in corrispondenza con avvallamenti



del terreno; occorre allora garantire lo sgrondo delle acque in eccesso con opportuni accorgimenti idraulici. L'ambiente collinare è quello più idoneo alla coltivazione del nocciolo che teme sia le gelate tardo-invernali (temperature inferiori a -12° C nel mese di febbraio, nella fase dell'impollinazione), sia il calore eccessivo (temperature massime superiori ai 30°C). Non sopporta i forti venti, in quanto trascinando il polline molto lontano e con forza impediscono la fecondazione regolare, provocando di conseguenza una scarsa produzione di frutti.

La superficie corilicola italiana interessa principalmente Campania (40%), Lazio (33%), Sicilia (14%), Piemonte (13%). Le cultivar più intensamente coltivate: la "Tonda Gentile Piemontese" al Nord, la "Tonda Gentile Romana" nel Lazio, la "Tonda di Giffoni" in Campania, la "Tapparona" in Liguria, la "Riccica di Talanico", la "Mortarella" nel Centro-Sud.

Il 90% della produzione italiana di nocciole è destinato all'industria dolciaria che ne riconosce l'alta qualità.

Secondo i dati dell'ultimo censimento dell'agricoltura (2010) la superficie a noccioleria in Piemonte è di ettari 15.247 (Provincia di Cuneo ha 10.913; Provincia di Asti ha 2.921; Provincia di Alessandria ha 1.183). Attualmente la corilicoltura è diffusa su larga parte dei territori collinari del Sud Piemonte, ma il cuore della coltivazione è nelle colline delle Langhe. Aumenta intanto anche l'attenzione nel Monferrato alla nuova corilicoltura più moderna, più tecnica e più meccanizzata.

In particolare, riporta tra l'altro una scheda tecnica del periodico Agricoltura Alessandrina della Coldiretti, l'impianto di noccioleria riscuote attualmente un particolare interesse per:

- adattabilità delle specie alle diverse situazioni pedoclimatiche;
- qualità intrinseca della varietà Tonda Gentile Trilobata;
- rapida evoluzione nelle opportunità di meccanizzazione della coltivazione;
- limitate esigenze della coltura in ore di lavoro per anno;
- contenuta presenza di parassiti ed avversità;
- contenuti costi di impianto;
- alto livello conoscenze ed innovazioni tecniche nel settore.

Come per qualsiasi altra coltura frutticola sono molto importanti e determinanti le scelte nella fase di progettazione

ed impianto.

Nocciola Tonda gentile Trilobata delle Langhe

È la varietà tradizionalmente coltivata in Piemonte, adatta agli ambienti collinari e montani, ha frutti tondi di pezzatura media e colore chiaro, con gusci sottili e resa alla sgusciatura elevata. È una cultivar a maturazione precoce con frutti sferoidali con una percentuale elevata di forme trilobate. Tutte le cultivar di nocciolo sono auto-incompatibili cioè il polline di una cultivar non riesce a fecondare i fiori femminili della stessa cultivar. È quindi necessario scegliere cultivar che si fecondano tra di loro e che tutto il periodo della fioritura della cv. principale corrisponda al periodo o alla somma dei periodi di fioritura rispettivamente della cv. impollinante (normalmente selvatica) o delle cultivar consociate per lo stesso scopo.

Forme di allevamento. - Il cespuglio. È la forma di allevamento che rispecchia il naturale portamento della pianta. È una forma policaule, presenta cioè più astoni (normalmente 4 o 5) ed è la forma di allevamento più diffusa in Piemonte. Per ottenerla si procede mettendo a dimora le barbatelle in autunno e capitozzandole a livello del terreno nell'autunno successivo. In primavera si selezioneranno i migliori germogli emessi che verranno allevati con cura.

- L'alberello. Sistema di allevamento monocaule, presenta un unico astone dal quale si diramano 3-4 branche principali. L'astone viene capitozzato a 70-80 centimetri da terra e scegliendo i germogli che formeranno l'alberello.

- Il vaso cespugliato è simile al precedente con impalcatura a 20-30 centimetri dal suolo con 3 o 4 astoni.

- La palmetta. È una forma di allevamento propria della provincia di Alessandria. Si distingue dall'alberello per una forma più ellittica ed appiattita e meno circolare della proiezione sul terreno delle piante. Permette la meccanizzazione totale delle operazioni colturali.

- La siepe. Forma di allevamento molto fitta con le piante disposte a coppie.

Sesto d'impianto. È condizionato da forma di allevamento, fertilità del suolo, disponibilità idrica, meccanizzazione.

Il disciplinare di produzione della Nocciola Piemonte I.G.P. prevede investimenti ad ettaro compresi tra 200 e 500 piante.

Il nocciolo deve poter disporre di spazio sufficiente per l'illuminazione e l'arieggiamento pertanto sono consigliati sestii d'impianto ampi anche per permettere ed agevolare la possibilità di meccanizzare le operazioni colturali.

Piante madri e propagazione. Alla riproduzione sessuata (per semi) è preferibile la propagazione vegetativa che permette di ottenere piante identiche tra di loro (cloni) e derivate da un'unica pianta madre. Sono possibili procedimenti diversi:

- Pollone radicato. Prelievo dei vigorosi germogli (polloni) emessi al colletto della pianta, collocati in piantonaio dove permangono per 1 o 2 anni in modo da formare un apparato radicale abbondante e ramificato.

- Margotta di ceppaia. Sfoltimento dei germogli, anulatura alla base nella seconda metà di giugno, rincalzatura con terra per coprire la base dei germogli legati; a fine inverno si scalza la ceppaia e si tagliano le barbatelle sotto il palco delle radici. Le barbatelle possono essere messe a dimora oppure poste in vivaio per svilupparsi ulteriormente.

- Propaggine. Ai due lati delle piante madri, a fine inverno, si scava un solco vengono forzatamente adagiati parte dei rami sviluppatasi dal ceppo nell'anno precedente, la trincea viene coperta con terriccio soffice mantenendo alla luce la parte distale dei rami; nel corso dell'estate avviene l'emissione delle radici (della nuova piantina).

- Talea. È costituita da un pezzo di tralcio di un anno con gemme e relativi internodi, ma senza radici. Offre i vantaggi del pollone radicato e della propaggine - margotta nel mantenere i caratteri delle cultivar delle piante madri, ma radica male e stentatamente, pertanto è una metodica poco utilizzata.

- Micropropagazione: moltiplicazione meristemica che si attua in laboratorio su piante miniaturizzate in provetta; sistema innovativo che consente di ottenere un gran numero di piante da poche piante madri.

Salvatore Ferreri

Steve Mc Curry e Mirò

Due grandi mostre a Palazzo Ducale



A sinistra: Mc Curry - Sharbat Gula, ragazza afgana al campo profughi di Nasir Bagh. A destra: Mirò - Senza titolo.

Proseguono a Genova a Palazzo Ducale le due grandi mostre "Viaggio intorno all'uomo" del fotoreporter statunitense Steve Mc Curry e "Mirò! Poesia e luce" del pittore, scultore e ceramista spagnolo Joan Mirò (biglietto cumulativo 16 euro con audioguida inclusa), una bella occasione per visitare, anche in una sola giornata, la città della Lanterna durante le vacanze di Natale. Con offerte ed eventi speciali.

Diversissimo, ma altrettanto avvincente, lo sguardo sul mondo di questi due grandi artisti del Novecento. Intenso e attento, l'obiettivo del fotografo Mc Curry immortalava gli abitanti di ogni angolo del globo nella loro quotidianità spesso difficile. Astratte e poetiche, le opere di Joan Mirò, dove i colori vivaci sono spesso stesi con le mani o lasciati sgocciolare sulla tela.

Le mostre
Steve Mc Curry - "Viaggio intorno all'Uomo" fino al 24 febbraio 2013 nel Sottoportico di Palazzo Ducale

Orari: da martedì a domenica dalle 10 alle 19, lunedì dalle 14 alle 19. La biglietteria chiude un'ora prima. Biglietti: intero € 12,00, ridotto € 9,00, gratuito per minori di 6 anni. Informazioni e prenotazioni 199 75 75 13

Joan Mirò - "Mirò! Poesia e luce" fino al 7 aprile 2013 al primo piano di Palazzo Ducale

La mostra presenta 80 lavori mai giunti prima in Italia, tra cui 50 olii di sorprendente bellezza e di grande formato, ma anche terrecotte, bronzi e acquerelli. Orari mostra Mirò: da martedì a domenica dalle 9 alle 19, lunedì dalle 14 alle 19. La biglietteria chiude un'ora prima. Biglietti: intero € 13, ridotto € 10, gratuito per minori di 4 anni.

Cumulativo mostre Mirò-Mc Curry € 16,00 con audio guida inclusa.

Informazioni e prenotazioni 010-9868057 www.mostramiror.it

Gli eventi

Capodanno a Palazzo Ducale: il 31 dicembre le mostre di Mirò e Mc Curry sono aperte fino alle 2 di notte. Nel Salone del Maggior Consiglio inoltre sono previsti il cenone e lo spettacolo del comico Fabrizio Casalino (da € 29,00 in su, info 347-5179728).

Costapass: Esiste anche un biglietto cumulativo per visitare l'Acquario di Genova e le due mostre di Palazzo Ducale, il Costapass: adulti € 31,00, ragazzi € 19,00.

Laboratori del sabato: al sabato alle 16 a Palazzo Ducale si svolgono i laboratori per bambini dai 5 agli 11 anni ispirati alle mostre di Mirò e Mc Curry. € 6,50 a bambino. Prenotazioni: 010- 5574004 o biglietteria@palazzoducale.genova.it

Agli inizi di dicembre

Brachetto a Rivoli per "Golosaria"

Acqui Terme. La cornice d'eccezione del Castello di Rivoli, agli inizi di dicembre, ha ospitato una giornata dedicata al Brachetto d'Acqui dogc. L'evento è avvenuto in occasione di "Golosaria" la rassegna di "cultura e gusto" organizzata dal Club Papillon, l'associazione di appassionati di buona tavola fondata e presieduta dal giornalista enogastronomo Paolo Massobrio. Durante la manifestazione tre i momenti hanno avuto come protagonista il Brachetto d'Acqui dogc. Il primo appuntamento, nel pomeriggio, è avvenuto in occasione della presentazione della ventesima edizione della *Guida Critica Golosa* e del riconoscimento alle "Corone e agli Artigiani Radio-si 2012", iniziativa effettuata con il titolo di "Viaggio sensoriale nell'irrinunciabile qualità" con il Brachetto d'Acqui Dogc in purezza accostato, in un intrigante abbinamento, alle Gélées di Caffarel, morbide gelatine ricche di polpa di frutta. Dopo il grande successo ot-



tenuto a Milano, a Torino verrà replicato il momento del bere miscelato in un evento dal titolo: "Perché vi diciamo che l'aperitivo è Piemonte!". In questa occasione il Brachetto d'Acqui verrà proposto come cocktail leggero, abbinato a pop corn naturali e Grana Padano. A Golosaria "Combal.Zero Bistrot per un

giorno", ovvero il grande ristorante di *Davide Scabin* si è trasformato per un giorno in un bistrot con uno speciale menu degustazione: qui il Brachetto d'Acqui dogc è stato protagonista di un imperdibile abbinamento con il dolce creato da grandi chef: *la mela della Reggia di Venaria con gelato al canestrello*.



**LA CONNESSIONE
INTERNET
CHE RIVOLUZIONA
IL TUO BUSINESS**

da **HIGH TECH - ACQUI TERME**
Via Cavour, 26 - Tel. 0144 320877
davide.cordara@gmail.com

CAVELLI GIORGIO & C. snc
AGENZIA - SERVIZIO TECNICO



**Acqui Terme
Via Alessandria 32
Tel. e fax. 0144 324280
e-mail: cavelligiorgio@gmail.com**

CAMPAMAR
di Marco Campazzo



- manutenzione e creazione aree verdi & irrigazioni
- manutenzioni e riparazioni generiche a domicilio
- impianti elettrici ■ piccoli lavori edili ■ sgombero neve
- realizzazione di palizzate, staccionate, riempimenti a pressione
- legna da ardere e pellets

Tel. 339 6220028 - campamar12@gmail.com

La chiusura degli enti montani provoca alleanza tra province diverse

Addio Comunità ora convenzioni e unioni

Roccaverano. Anno nuovo vita nuova. Addio alle Comunità Montane. Il Governo nel 2009 ne aveva deciso la fine. Spettava alle Regioni decidere se mantenerle in vita o sopprimerle. E così è stato in Piemonte sino a metà 2012, quando il governo regionale ne ha decretato la loro chiusura a fine 2012. Chiudono perché il Governo non dà più soldi e la Regione non è più grado di fornire i "finanziamenti vitali". Dopo oltre quaranta anni cessano di esistere. Erano nate, dopo approfonditi studi del prof. Romolo Benigni, per tutelare e difendere quei territori e garantirne una presenza umana.

Nelle nostre zone, i paesi dell'Acquese e della Valli Bormida ed Erro erano stati inclusi in tre enti montani che nel corso degli anni si erano uniti, ampliati, divisi ed infine soppressi. All'inizio erano sedi di enti montani, Ponzone, Roccaverano, Bossolasco (poi Cortemilia) ed ora si sono sciolte, divise, commissariate e con il personale in mobilità.

Ora la disgregazione perché la nuova legge impone convenzioni tra comuni (non inferiori ai 3 mila abitanti, così secondo la Regione, mentre inizialmente la normativa governativa prevedeva 5 mila abitanti) o Unioni di Comuni. Praticamente entro fine anno (27 dicembre) dovevano convenzionare almeno 3 servizi con altri comuni. Le convenzioni consigliate erano: Polizia Municipale, Catasto, Protezione Civile, mentre per quanto riguarda il servizio Socio Assistenziale che è già convenzionato tra comuni, deve avere un bacino non inferiori ai 40 mila abitanti.

All'inizio era a Ponzone la Comunità Montana "Alta Valle Orba Erro Bormida di Spigno" (sino ad includere 21 paesi), poi l'allargamento e l'unione con i comuni dell'Ovadese (sino a 31 paesi) e il nome di Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo".

All'inizio era a Roccaverano la Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" (sino ad includere 12 paesi) poi allargata, un decennio fa ad altri 4 paesi (Castel Boglione, Montabone, Castel Rocchero, Rocchetta Palafea).

All'inizio era la Comunità Montana "Alta Langa Montana" (43 paesi, con 129 consiglieri, 3 per paese, 2 di maggioranza ed 1 di minoranza), poi la divisione, meglio riordini, sempre sanciti dai consigli regionali, dopo la lotta contro l'Acna e la costituzione della Comunità Montana "Langa delle Valli Bormida e Uzzone" (inizialmente erano 12 paesi, poi 16). Comunità che è poi stata nuovamente unificata a Bossolasco, all'Alta Langa e conseguente soppressione della "Langa delle Valli".

Presidente storici di questi enti sono stati: Nani per l'acquese, Pregliasco, Cocino e Bertolasco per la Langa Astigiana e il prof. Giovanni Negro, Obertino, Veglio ed ora Barbero per la Langa cuneese.

Questi enti hanno permesso lo sviluppo delle reti di illuminazioni, telefoniche, viarie, edificazioni rurali, ed il mantenimento di scuole e presidi sanitari.

Questi enti hanno permesso, grazie a provvedimenti dello Stato di dare una quasi pari dignità come cittadini e servizi a chi anziché abitare in città viveva sui bricchi o zone disagiate.

Questi enti hanno, grazie all'accesso a progetti europei, fatto, conservare, crescere e rinascere i centri storici dei nostri paesi, tanto da divenire sempre più appetibili, prima a svizzeri, poi tedeschi ed ora olandesi ed americani.

Questi enti, grazie ad attente politiche economiche, sono riusciti a valorizzare e far riscoprire le tipicità, come robiole, capretti, vini, capponi, allevamenti bovini, che hanno permesso di incrementare il reddito degli agricoltori e allevatori



consentendone la permanenza e presenza in loco.

E tanto altro ancora... Ora è saltato tutto.

Dei 31 paesi che davano vita all'ente montano di Ponzone, i comuni dell'Ovadese sono usciti e si convenzionano tra di loro per i servizi. Molare, Cassinelle e Tagliolo convenzionano. Tredici paesi, quelli della valle Erro e Bormida di Spigno costituiscono una Unione di Comuni Montani. Mentre 5 paesi Prasco, Visone, Grogna, Merana e Spigno danno vita ad una convenzione "Ambito ideale". E qui c'è il caso di Spigno che è anche nell'Unione. Malvicino va per conto suo, si convenzionerà con Acqui.

Nella Langa Astigiana, che sembrano i più compatti, infatti dei 16 paesi, si parlava solo di uno che "scappasse" altrove (Castel Rocchero) sino alla riunione del 10 dicembre. A Roccaverano in quella riunione, Castel Rocchero motivava la sua uscita. Rimanevano in 15 paesi rimasti di questi 3 si astenevano sulla Unione dei Comuni Montani (Mombaldone, Vesime, San Giorgio Scarampi, più logicamente Castel Rocchero). Castel Rocchero si convenzionerà con Alice Bel Colle ed altri vicini.

L'Astensione di Mombaldone, Vesime, San Giorgio Scarampi e si aggiunge Olmo Gentile (che il 10 dicembre ha votato per l'Unione, ed il suo sindaco era presidente dell'assemblea dei sindaci) deliberano in Consiglio convenzioni con Cortemilia.

I 33 Comuni della vecchia Comunità Montana "Alta Langa", già sciolta per prima, si sono convenzionati.

C'è tempo sino a metà febbraio, per decidere, ma il termine del 27 dicembre delle convenzioni va rispettato.

Gli enti montani così scolti, vedono l'arrivo del Commissario nominato dalla Regione, che potrebbero essere gli ex presidenti, per la liquidazioni di beni immobili ed altro e tutto il personale andrà in mobilità.

Come si vede è cambiata la geografia delle nostre zone e tutto ciò ha creato alleanze tra comuni di province diverse e forse anche di regioni.

Si spera che tutto ciò non in-

tacchi la vita degli abitanti di queste plaghe, che in questi ultimi anni, specialmente ultimo decennio, si sono visti costretti sempre ed unicamente a battaglie difensive di mantenimento dei servizi esistenti e giammai di cose migliorative.

Ma tutte questi atti di convenzioni e unioni hanno creato confusioni e non sicurezza sia negli amministratori che nei cittadini. Il caos un pò regna anche in chi deve documentare perché le normative dicono e non dicono...

Se questo è il prezzo al contenimento della spesa pubblica nazionale, non pare proprio a nessuno. Sembra più un dividi ed imperat che altro.

Se prima il presidente dell'ente montano andava in Provincia o Regione o colloquiava con qualche ministro, aveva un peso consistente, ora sembra decisamente inferiore.

Non si salva l'economia nazionale partendo dal taglio delle Comunità Montane. Se hanno fallito è anche per colpa nostre, per chi le ha amministrate, per i suoi consiglieri che si sono impegnati, per le forze politiche che hanno privilegiato a volte più le tessere che valorizzato le capacità dei singoli.

Ma siamo proprio sicuri che convenzioni e unioni non costino poi di più che gli enti montani?

Speriamo che il futuro di questi paesi sia salvaguardato e non che si diventi più cittadini, con meno servizi con costi uguali a quelli delle città (vedi raccolta rifiuti).

I risparmi e gli esempi devono venire dall'alto e non dalla catena più debole.

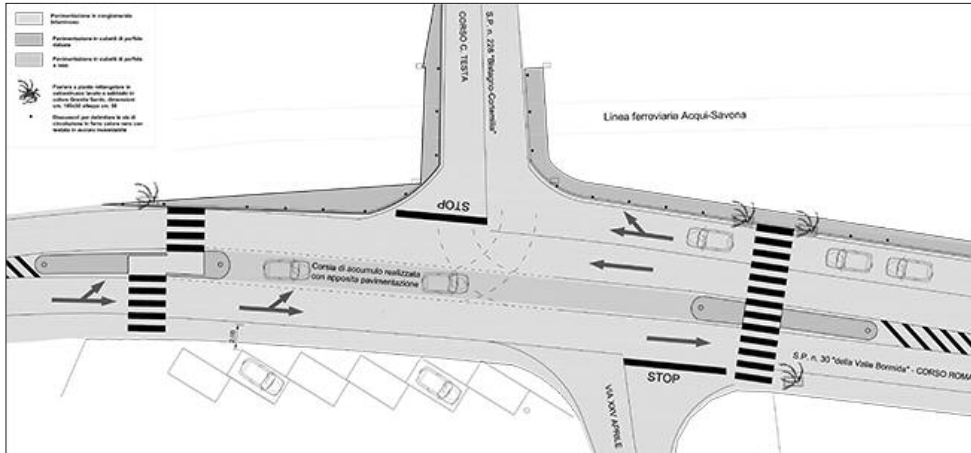
Qui mai nessun amministratore si è mai fatto pagare cappuccino e focaccia, o pallottoline per andare a caccia. I più non ritirano prebende o gettoni e quando lo fanno li devolvono per i doni natalizi agli anziani.

Che il 2013 sia, nonostante tutto un sereno e felice anno. Sperando che qualche politico provinciale regionale si ricordi che la strada da Acqui a Cairo, a spigno e da ben quattro anni ad una sola corsia e che la Bubbio - Cassinasco è chiusa.

G.S.

Il punto sui lavori pubblici con l'assessore Maurizio Carozzi

Bistagno, in sicurezza corso Roma



Bistagno. Con l'assessore ai Lavori Pubblici dell'amministrazione bistagnese, capeggiata dal sindaco Claudio Zola, il geom. Maurizio Carozzi, laureando in architettura, facciamo il punto sui lavori eseguiti in questo 2012 o in via di ultimazione o prossimi ad iniziare.

«Sono in arrivo - spiega Maurizio Carozzi - in tutto il territorio Bistagnese in comparti differenti d'intervento una serie di benefici e migliorie strutturali dovuti a diverse opere pubbliche avviate e concluse o prossime comunque ad esserlo.

È il caso innanzitutto della ristrutturazione e relativa riqualificazione dell'edificio scolastico Scuole Elementare e Media di Bistagno che proprio in questi giorni sta giungendo a conclusione con la posa in opera dei nuovi serramenti. Questo dopo che è stata già completata la nuova coibentazione interna ed esterna dell'intero edificio, la sostituzione del generatore di calore e la messa a norma dell'impianto elettrico. La riqualificazione della struttura comporterà una riduzione del fabbisogno energetico del 51% ed una diminuzione di emissione del 58% di anidride carbonica rispetto all'edificio preesistente. Dal punto di vista economico avremo un riduzione di spesa corrente per il riscaldamento di circa 6.000 euro annui. Nel 2011 si era, invece, già provveduto al superamento delle barriere architettoniche mediante l'installazione di un corpo ascensore collocato nell'atrio dell'edificio.

Nel mese di settembre si è invece concluso il progetto di completamento dell'allestimento museale della Gipsoteca "Giulio Monteverde", intervento realizzato con il contributo della Regione Piemonte, Settore Recupero, Restauro e Allestimenti museali e sotto l'Alta Vigilanza della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte». Lavori per un importo di 55.000 euro di cui 50 mila contributo regionale e 5 mila comune.

«Conclusa nel mese di ottobre, - spiega il geom Carozzi - avviata sempre nell'estate del 2012, la parziale sostituzione e relativo potenziamento della rete di illuminazione pubblica che ha visto la posa di nuovi apparecchi illuminanti con tecnologia a led apportando un notevole risparmio energetico ed un minore impatto dal punto di vista dell'inquinamento luminoso.

Conclusa anche la riqualificazione della parte terminale della piazza (Corso Italia lato Castello) mediante la realizzazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione a ripresa di quello appena realizzato sulla parte superiore della piazza (oggetto del progetto area mercatale).

Stanno anche per terminare i lavori di adeguamento funzionale del Municipio avviati alla fine dell'estate 2012; il termine per l'intervento, infatti, è previsto per la fine del mese di dicembre 2012. L'opera, che, ricordiamo, ha ottenuto l'approvazione della Soprintendenza per quanto riguarda il vincolo monumentale, ha riguardato tutti gli interventi di

ristrutturazione e recupero sul palazzo comunale. È stato anche autorizzato l'adeguamento funzionale dell'edificio comunale con posa in opera del corpo ascensore allo scopo di collegare tra di loro i vari piani evitando così la barriera architettonica costituita dalla scala esterna di ingresso principale al Municipio. L'intervento dunque, ormai prossimo alla conclusione, consegnerà agli abitanti di Bistagno un Municipio più moderno, accessibile e soprattutto attento alle esigenze di tutti, senza che questo abbia comportato modifiche sostanziali agli aspetti storico-architettonici originari dell'edificio, conciliando così la conservazione con il recupero funzionale e l'effettivo utilizzo della struttura».

- Altri lavori o interventi «Il progetto - spiega l'assessore - di Difesa spondale a monte del ponte sul fiume Bormida, oggetto di contributo per il risanamento della valle Bormida, è stato approvato e a breve sarà appaltato con la previsione di ultimare i lavori nel corso del nuovo anno.

È stato avviato il progetto avviato nel Comune per quanto riguarda la progettazione della nuova segnaletica delle nostre regioni al di fuori del concentrico è ormai concluso, fissando anche in questo caso per l'inizio del prossimo anno il termine dei lavori di posa della nuova segnaletica». Si tratta dell'installazione di 130 cartelli.

«Con deliberazione n° 15 del 28 novembre 2012 il Con-



siglio comunale - conclude il geom. Carozzi - ha approvato il progetto preliminare di riqualificazione e messa in sicurezza di corso Roma mediante la realizzazione di una pista ciclabile e del relativo marciapiede pedonale entrambi rialzati con messa in sicurezza dell'incrocio stradale. Il progetto dovrà ricevere l'approvazione da parte della Provincia di Alessandria. L'iter prevede anche la modifica delle previsioni urbanistiche del terreno di proprietà R.F.I. per poi procedere all'esproprio delle aree necessarie alla realizzazione di "Traffic Calming".

Entrambi gli interventi eseguiti in favore dei pedoni e degli abitanti che risiedono in queste località, sono stati pensati in un'ottica di messa in sicurezza delle strade del nostro territorio e in funzione comunque di un miglioramento generale della viabilità.

Questi gli impegni assunti dall'assessorato ai Lavori Pubblici la maggior parte dei quali è stato portato a termine nei tempi previsti».

2° concorso nazionale dei presepi artistici

Denice, "La Torre ed il sogno del presepe"

Denice. Continua con grande successo la mostra internazionale dei presepi artistici, allestita nell'oratorio di San Sebastiano. Iniziativa che si deve all'Amministrazione comunale capeggiata da Nicola Papa e organizzata con la collaborazione dell'associazione culturale Suol d'Aleramo di Denice e dell'associazione culturale Terrae Novae di Fiorano. Mostra inaugurata nel pomeriggio l'1 dicembre, e che rimarrà aperta sino a domenica 6 gennaio 2013, festa dell'Epifania. La mostra è visitabile il martedì e il sabato, dalle ore 15 alle 17 e alla domenica ed i giorni festivi, dalle ore 14,30 alle 17 o su appuntamento telefonico al n. 0144 92038 o al 329 2505968.

«Anche quest'anno, - ha spiegato il sindaco Nicola Papa nel presentare la mostra - dopo il successo di partecipazione ottenuto lo scorso anno, l'Amministrazione comunale ha riproposto il bando concorso sul tema della natività aperto agli artisti ed amatori del presepe, ed in questa edizione abbiamo il piacere di esporre opere di circa 60 artisti provenienti dalla Liguria, dall'Emilia Romagna e dal Piemonte.

Inoltre segnaliamo anche la partecipazione fuori concorso di alcuni artisti contemporanei italiani (Rullo Vittorio, Soravia

Sandro, Luzzati Emanuele, Boj Valter, Agri Rosa, Baiano Antonio, Barbatto Carmelina, Bigarelli Sergio, Gian il Camporese, Gallo G.Mauro, Morando Valter, Morsiani Letta, Roncati Cristina, Roncaglia Loris, Salsedo Agostino, Basso Valter, Frigo Giorgio) che da sempre hanno rivolto la loro attenzione e la loro ricerca espressiva alla Natività e a tutta la simbologia che la circonda.

La mostra è stata arricchita con circa 30 creazioni provenienti da tutte le parti del mondo (India, Georgia, Giappone, Etiopia, Olanda, S.Domingo, Argentina, Madagascar, Canada, Polonia, Uganda, Ucraina, Turchia, Ungheria, Malta, Mongolia, Repubblica Ceca, Israele, Germania, Boemia, Austria, Tanzania, Venezuela, Nuova Zelanda, Perù, Sud Africa, Andalusia, Brasile, rep. Cinese, Onduras) a completamento di un percorso ideale alla scoperta non solo delle tante sfaccettature con cui può essere interpretato il presepe, ma soprattutto del significato che la rappresentazione della Natività conserva nelle varie parti del mondo».

Sono in palio due premi, uno verrà assegnato da una giuria composta da esperti ed un altro verrà assegnato con voto di tutti coloro che visiteranno la mostra.

Il futuro della Langa tra Unioni e convenzioni

Mombaldone. Sul futuro della Langa tra Unioni e Convenzioni, riceviamo e pubblichiamo questa lettera del sindaco di Mombaldone dott. Ivo Armino: «In tempo di crisi risparmiare è d'obbligo e così il Governo Monti ha giustamente imposto una revisione della spesa alla Pubblica Amministrazione.

Ma a ben guardare la *spending review* ha un grosso difetto di strabismo verso il basso, perché tagli e sacrifici gravano solo sui livelli più bassi (Comuni, Province, Regioni, le cui minori risorse finiscono per gravare sui cittadini in termini di maggiori imposte locali e riduzione di servizi o aumento dei loro costi), mentre i privilegi ai livelli più alti (Quirinale, Parlamento, Ministeri) non sono minimamente intaccati e ogni giorno si scoprono ruberie di ogni sorta, in un verminaio senza fine.

Si impongono nuove tasse a cittadini e imprese, mentre partiti e sindacati sono esentati dall'IMU.

I piccoli Comuni sono abituati a risparmiare, a spendere solo secondo le loro effettive possibilità finanziarie, ad essere gestiti da amministratori che fanno volontariato con autentico spirito di servizio verso i cittadini, lontano anni luce dalla mentalità della grande politica dei privilegi e, quindi, rappresentano un esempio pericoloso, da eliminare al più presto!

Non riuscendo a sopprimere con atto d'autorità i piccoli Comuni, né a individuare sprechi nella loro gestione, il Governo si è inventato l'obbligo della gestione associata di funzioni e servizi, da realizzarsi mediante convenzioni (con un Comune capofila), che consentono di conservare l'autonomia dei singoli Comuni aderenti oppure attraverso le Unioni, ossia veri e propri enti locali autonomi, a cui i Comuni conferiscono definitivamente risorse e, eventualmente, personale cedendo all'Unione la titolarità (a partire dal 2013) di almeno tre delle nove funzioni fondamentali individuate dalla legge in capo ai Comuni. L'operazione dovrebbe portare a risparmi gestionali, ma la realtà è che tutti i piccoli Comuni della Langa svolgono già in forma associata tra loro o con i Comuni vicini dell'Acquese i servizi principali attraverso convenzioni operative ormai da molti anni.

Ne consegue che l'Unione di Comuni, per le nostre zone, risulta priva di significato: basterebbe, semmai, adeguare o ampliare le convenzioni esistenti, estendendole a tre funzioni fondamentali, senza andarsi a cercare gli inutili mali di pancia che l'Unione comporta, in quanto rappresenta, di fatto, il primo passo vincolante verso una graduale fusione, indolore ma surrettizia, tra i Comuni aderenti.

Personalmente, non comprendo questa frenesia di alcuni Sindaci nel preferire l'Unione a tutti i costi (che si tradurrà in un "matrimonio" per almeno dieci anni) rispetto alla semplice convenzione, ossia un "fidanzamento" per soli tre anni.

L'unico motivo, che condiviso in parte, è la necessità di salvaguardare i dipendenti delle sopprimende Comunità Montane ma, considerato il blocco delle assunzioni e il fatto che nei prossimi anni la legge impone di associare gradualmente tutte e nove le funzioni fondamentali, il rischio è di dover poi licenziare i dipendenti dei Comuni per conservare il posto ai dipendenti dell'Unione, anziché trasferire il personale dei primi alle dipendenze della seconda.

C'è chi sostiene che il destino dei piccoli Comuni, più o meno lontano nel tempo ma certo, sarà la fusione nell'Unione.

A parte il fatto che ciò sa-

rebbe un madornale errore, che causerebbe la morte culturale, economica e sociale di interi territori marginali e l'allontanamento dello Stato dai cittadini, sostenere l'inevitabilità della attuale Unione in vista della futura fusione mi ricorda il caso del paziente a cui sono stati diagnosticati pochi mesi di vita, che decide di suicidarsi senza provare neppure a curarsi per guadagnare tempo nella speranza di trovare la terapia adatta (leggi: una nuova normativa sui piccoli Comuni, com'è già avvenuto per le Province) che potrebbe guarirlo!

A mio giudizio la via maestra resta quella delle convenzioni, meno vincolante per i Comuni. Ho tuttavia proposto ai colleghi Sindaci la creazione di due Unioni da oltre 3.000 abitanti ciascuna, che tenessero conto dei criteri di omogeneità e contiguità territoriale che la L.R. n°11/2012 impone e delle diversità di economia, viabilità, esigenze specifiche che indubbiamente esistono fra i cd. "Comuni alti" (più svantaggiati) e i Comuni di fondovalle e dell'area Nord, più vicini per molti aspetti alle realtà di Nizza e Canelli.

Era forse l'unica possibilità di tenere unito il territorio della Comunità Montana, con convenzioni fra le due Unioni, evitando la fuga di Comuni che si sta, invece, verificando. All'Assemblea dei Sindaci del 10/12 scorso qualcuno ha invece voluto forzare la mano verso l'Unione con una decisione presa a maggioranza, anziché a quell'unanimità che la legge richiede per evitare il commissariamento della Comunità Montana, col risultato che ben 5 Comuni su 16 hanno preso strade diverse dall'Unione.

Con questa forzatura è emerso chiaro l'intento di cambiare semplicemente nome alla Comunità Montana (anzi, neppure quello, se stando alle bozze delle convenzioni per le tre funzioni associate il nome della futura Unione sarà "Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida"), senza neppure tentare una riflessione seria su quale Unione vogliamo, per evitare gli errori del passato.

Ritengo che l'esperienza delle Comunità Montane in Italia abbia sostanzialmente mancato i suoi scopi originari, che dovevano organizzare i servizi intercomunalmente associati in forma ben più stretta e coordinata di quanto è in realtà avvenuto.

Se lo Stato ha deciso di sopprimerle è perché le ritiene poco utili e allora non ha senso proporre lo stesso "carrozzone" cambiandone semplicemente il nome.

Quanto al contenuto delle convenzioni proposte ai Comuni per gestire in Unione le tre funzioni fondamentali, molto ci sarebbe da dire: mi limito ad osservare che, come al solito, non c'è ombra di un preventivo di spesa o di un piano finanziario con previsione dei costi di ciascuna funzione.

I Comuni dovrebbero aderire a scatola chiusa, salvo trovarsi sorprese finanziarie a fine anno, com'è già accaduto in passato.

Non si può pretendere dai Comuni un'adesione acritica ad un'Unione (tra l'altro ancora inesistente e, quindi, non in grado di gestire le funzioni già dal 1° gennaio 2013, come prevede l'obbligo di legge a carico dei Comuni) che ad oggi sembra una mera enunciazione di principio, il bel carrozzone dell'ex Comunità Montana privo di contenuti: aderendo a questa nebulosa i Sindaci non farebbero un buon servizio ai loro cittadini.

Per questi motivi e, in fondo, per senso di responsabilità, all'Assemblea dei Sindaci del 10/12 ho espresso il mio voto di astensione e il Consiglio Comunale di Mombaldone ha poi deciso di non entrare, almeno per ora, nell'Unione».

Marilena Bonino è socia onoraria

Cortemilia Confraternita "Tonda Gentile di Langa"



Cortemilia. Con il buffet e i brindisi di auguri natalizi, si è conclusa domenica 16 dicembre, nel salone parrocchiale di San Michele, in via Alfieri a Cortemilia, il 2012 della Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa" di Cortemilia. Incontro che ha visto il salone strapieno di autorità, amici e simpatizzanti del sodalizio enogastronomico che si prefigge, come scopo principale, la valorizzazione e promozione della nocciola "Tonda e Gentile delle Langhe". Allo scambio di auguri hanno partecipato anche i vertici dell'Ente Fiera della Nocciola, ad iniziare dal presidente ing. Flavio Borgna, con cui la Confraternita ha proficuamente collaborato, e i 40 neo - assessori alla nocciola in rappresentanza dei Comuni dell'Alta Langa.

«È un appuntamento - spiega il gran maestro cav. Luigi Paleari - che si ripete da qualche anno con cui i "paludati della tonda" intendono ringraziare tutte le persone che hanno collaborato per promuovere e valorizzare la nocciola Piemonte e il suo territorio. Abbiamo fatto un bilancio dell'attività svolta nel 2012 che sta per finire e ho illustrato idee e progetti per il 2013».

Durante l'incontro una interessante iniziativa culturale collegata al territorio piemontese, infatti, il palco del San Michele è stato riservato alla presentazione del libro scritto da Alessandro Dutto dal titolo "Storie Piemontesi". Si tratta di un volume che raccoglie 46 storie ambientate in un Piemonte, antico e moderno. Storie divertenti, satiriche, a volte paradossali oppure tradizionali, storiche, di costume che raccontano il carattere della nostra gente e le peculiarità di un territorio sospeso tra un passato da rispettare e un futuro da inventare.

Un appuntamento della Confraternita di grande promozione, in questo fine anno è stato il 26 novembre, quando i paludati della "tonda gentile di Langa" hanno partecipato all'evento enogastronomico "La nocciola in tavola" presso il Relais Villa d'Amelia di Beneveto.

La prestigiosa struttura situata in frazione Manera e diretta da Eva Codina Candelich ha ospitato per il secondo anno consecutivo alcuni tra i migliori chef e pasticceri italiani che si sono cimentati nella realizzazione di un piatto, dolce e salato, con ingrediente principale la nocciola Piemonte igp.

Un tributo a questo prezioso frutto dell'Alta Langa, riconosciuto come il migliore al mondo per le sue qualità organo-



lettiche di gusto, profumo e capacità di conservazione.

Ai cuochi stellati, tra cui spiccava l'executive chef di Villa d'Amelia Damiano Nigro (appena insignito di una stella Michelin), si sono unite importanti case vinicole di Langhe e Roero e alcune botteghe di prodotti di eccellenza delle regioni italiane.

Una grande serata che ha visto la Confraternita cortemiliese protagonista con le sue famose nocciolate zuccherate e i brut e bon alla nocciola, molto apprezzati dal folto pubblico presente.

A fine rassegna il gran maestro Luigi Paleari ha nominato socia onoraria la cortemiliese Marilena Bonino, ideatrice della "Koris Noccioloterapia", la terapia di bellezza con creme all'olio di nocciola spremuto a freddo che realizza con le sue mani, un prodotto innovativo e benefico che si sta segnalando nel mercato della cosmesi naturale.

Infine da rimarcare la presenza dei confratelli della tonda a Borgo San Dalmazzo, il 2 dicembre, al gemellaggio con la Consociazione "Helicentis Fabula", l'associazione dedicata alla promozione e alla valorizzazione della pregiata lumaca locale.

«Siamo stati a Borgo San Dalmazzo per la Fiera Fredda - spiega il gran cerimoniere dei cortemiliesi Giacomo Ferreri - per celebrare la grande amicizia che da anni ci lega alla "Helicentis Fabula" e per ricordare la nostra consorella Maria Luisa Gullino, la compianta Malù, scomparsa meno di un anno fa. A lei e alla figlia Elisabetta, nostra socia onoraria, dobbiamo questo rapporto privilegiato con gli amici di Borgo San Dalmazzo».

Dai soci della Confraternita in augurio di sereno e felice 2013.

Presieduto dalla dott.ssa Carla Bue

Cortemilia Lions Club "Cortemilia e Valli"



Cortemilia. Con il tradizionale "Pranzo degli Auguri di Natale" presso il ristorante "Nuovo Secolo" di Torre Bormida, si è chiuso, domenica 16 dicembre, l'anno lionistico del Lions Club "Cortemilia e Valli", presieduto dalla dott.ssa Carla Bue di Pezzolo Valle Uzzone, segretario comunale.

Il Club ora conta 29 soci. È questo il 13° anno di vita del Club, costituitosi il 7 aprile del 2000, e a coadiuvare il presidente Bue, un direttivo tutto al femminile, infatti sono: il segretario Maria Abbà di Castelletto Uzzone, il cerimoniere l'avvocato Emanuela Canonica e il tesoriere la dott.ssa Sandra Preite; il past president è Franco Leoncini. Carla Bue è il terzo presidente donna del Club, dopo Antonella Caffa e Emanuela Canonica.

Nel corso del convivio il presidente Carla Bue ha rimarcato «Care amiche e cari amici Lions il Natale come ogni anno ci porta sentimenti di gioia, tuttavia anche in questa occasione essere Lions ci fa sentire il bisogno di dare vita ad iniziative in aiuto di chi ha bisogno anche di noi.

Animata dal desiderio di augurare in modo tangibile un buon Natale ai soci, ma anche da quello di offrire il nostro aiuto a chi non ha la fortuna di godere della nostra situazione, ho immaginato di interpretare i vostri pensieri, dedicando la somma che avrei speso per un piccolo pensiero a ciascuno di voi ad una adozione a di-

stanza, curata dal nostro Distretto a nome del nostro Club.

L'adozione a distanza consentirà di seguire da vicino la vita di un bambino/a brasiliano/a, sostenendo l'Associazione "Operazione Lieta", nata da padre Luigi Rebuffini di Brescia, che ha dedicato la sua vita completamente ai ragazzi poveri.

Operazione Lieta è un'associazione di laici, nata nel 1984 per sostenere le iniziative messe in atto nel Nordest del Brasile, a Fortaleza e nelle periferie, per sostenere i bambini più poveri. Anima e cuore dell'iniziativa è Lieta Vallotti, bresciana, che ha raccolto l'invito ad impegnarsi per quei bambini rivoltoli nel 1979 da Padre Rebuffini.

I nostri referenti si recano ogni anno a Pacoti ed al Centro Educational di Fortaleza, un'ancora di salvezza per oltre 400 bambini accolti con amore.

Per maggiori informazioni www.lieta.it

Sarà mia cura tenervi aggiornati sull'esito della nostra iniziativa. La strada da fare è ancora lunga, ma se non iniziamo dare un segno tangibile di solidarietà, viene a mancare un'ulteriore fonte di speranza di un essere umano che soffre l'umiliazione della povertà, che non riesce a trovare un sorriso, che non aspetta più il Santo Natale. Consentitemi di esprimere a tutti i più affettuosi auguri di un sereno Anno Nuovo».

Bruno, su S.P. 4 senso unico alternato

Bruno. La provincia di Asti informa che da lunedì 19 novembre è stato istituito un senso unico alternato, regolato da semafori, sulla strada provinciale n. 4 "Bruno - Alice Bel Colle" nel comune di Bruno, dal km. 1+600 al km. 1+750, per muro pericolante. Il cantiere e le relative modifiche alla viabilità sono segnalate sul posto.

Prasco, senso unico alternato S.P. 206

Prasco. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione di un senso unico alternato, la limitazione della velocità a 30 km/h e il divieto di sorpasso lungo la S.P. n. 206 "della Cavalla", nel tratto compreso tra il km. 6+330 e il km. 6+370, nel Comune di Prasco, per provvedere alla messa in sicurezza delle barriere di sicurezza stradale del ponte al km 6+350. La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

A Castel Boglione senso unico e divieto su SP 114

Castel Boglione. La Provincia di Asti informa che, da venerdì 7 dicembre, è riaperta al traffico la strada provinciale n. 114 "Castel Boglione - Rocchetta Palafea" nel comune di Castel Boglione con l'istituzione di un senso unico alternato al km. 0+830 e con divieto di transito ai veicoli con massa superiore a 3,5 tonnellate dal km. 0+650 (incrocio con la S.P. 118 "Castel Boglione - Garbazzola") al km. 3+640 (incrocio con la S.P. 43 "Canelli - Terzo per Montabone"). Il cantiere e le relative modifiche alla viabilità sono segnalate sul posto.

Ordinanza dell'amministrazione comunale

Bistagno, capodanno e i fuochi artificiali

Bistagno. Scrive l'amministrazione comunale: «Quest'anno per non far torto a nessuno abbiamo pensato di regolamentare l'utilizzo dei fuochi artificiali e petardi durante la notte dell'ultimo dell'anno. Proibirli a priori ci sembrava troppo, sapendo benissimo che pochi avrebbero rispettato un'ordinanza così restrittiva.

I fuochi ed artifici vari, sempre che siano di libera vendita potranno essere "sparati" dalle ore 23,30 di lunedì 31 dicembre 2012 alle ore 0,30 di martedì 1 gennaio 2013.

Per motivi di sicurezza non vi sarà questa deroga nel centro storico dove i petardi saranno proibiti sempre. Il motivo sono i tantissimi tetti in legno, un attaccato all'altro in tutte le "contrade". Il rischio di incendio sarebbe piuttosto elevato.

Di seguito pubblicheremo parte dell'ordinanza (per ragioni di spazio) del Sindaco, che potrete leggere in versione completa sul sito www.comune.bistagno.al.it

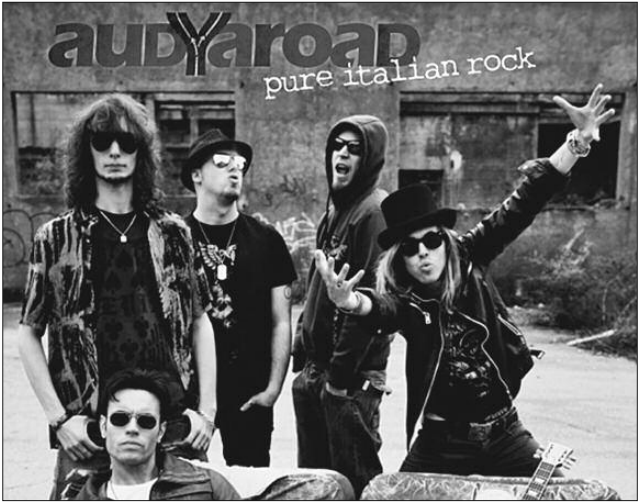
Ordinanza n°. 55: il Sindaco, considerato che: esiste un oggettivo pericolo, anche per i petardi, dei quali è ammessa la vendita al pubblico, trattandosi, pur sempre, di materiali esplosivi, che in quanto tali, sono comunque in grado di provocare danni fisici, anche di rilevante entità, sia a chi li ma-

neggia, sia a chi venisse fortuitamente colpito; dato atto che per "incolumità pubblica si intende l'integrità fisica della popolazione e per sicurezza urbana un bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa nell'ambito delle condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza civile e la coesione sociale". Considerato che l'amministrazione comunale, ritenendo insufficiente e inadeguato il ricorso ai soli strumenti coercitivi, *intende appellarsi al senso di responsabilità individuale* e alla sensibilità collettiva, affinché ciascuno sia pienamente consapevole delle conseguenze che tale comportamento può avere per la sicurezza sua e degli altri;ordina il divieto di utilizzo di petardi, botti e artifici pirotecnici di ogni genere su tutto il territorio comunale. Nel periodo temporale intercorrente tra le ore 23.30 di lunedì 31 dicembre, alle ore 0.30 di martedì 1 gennaio 2013 è consentita una deroga alla Legge quadro sul rumore 447/95 artt. 8 e 9 e si possono fare esplodere fuochi di libera vendita tranne che nel centro storico.

Anticipatamente ringraziamo e porgiamo a tutti i bistagnesi i migliori auguri di buon anno».

Sabato 5 gennaio a Lù Monferrato

Al Mefisto rock café gli Audryaroad



Vesime. Sabato 5 gennaio 2013, il "Mephisto rock café" di Lù Monferrato presenta la prima Rated Rock Night, marchio creato e ideato dal bistagnese Daniele Orsi per promuovere e dare una "voce" ai giovani musicisti italiani, con AudyRoad & Persephone. È la riedizione della prima serata, rimandata per maltempo a settembre, si svolgerà in uno dei locali più belli e caratteristici della provincia di Alessandria, il "Mephisto rock café" di Lù Monferrato. Per l'occasione sono state riconfermate le due band, i milanesi "Audyaroad" e (in aperture) gli astigiani "Persephone", accumulati entrambi da un rock tagliente e potente con testi in italiano.

Gli AudyRoad si sono formati nel 2007 da un'idea di Paul Audia e Marco Ferrara, rispettivamente chitarrista solista e cantante del gruppo.

Prima della nascita della Band i due musicisti si fanno le ossa nel mondo della musica con diverse formazioni (cover o tribute) nel milanese e in giro per la penisola, accumulando esperienza utile ora nel loro nuovo progetto di inediti rigorosamente in italiano.

Abbandonato il mondo delle cover band, gli AudyRoad hanno reclutato l'astigiano Paolo Ferrero come chitarrista ritmico e Matteo Bonassi come batterista (entrambi già pre-

senti in precedenti gruppi), per completare la band si è aggiunto Stefano Scola al basso.

Il genere è un sound moderno di stampo puramente americano con testi in italiano.

Il 15 febbraio 2012 esce "percorsi inversi" il primo album della band, rigorosamente autoprodotta (con la supervisione artistica di Guido Block e Cristiano Cesario). L'album contiene 12 tracce di inediti in italiano, ed annovera anche la prestigiosa collaborazione di Cesareo (chitarrista degli Elio & Le Storie Tese), è scaricabile su iTunes e su tutti i più famosi digital store.

La band suona in giro per il milanese e partecipa a diversi programmi radiofonici e ad un programma televisivo (music on the road) dove si esibisce con due pezzi sul famoso palco del Live di Trezzo d'Adda.

«Attualmente - spiega il vesimelese Paolo Ferrero - siamo in tour per promuovere il nostro disco, potete trovarci a questi link. Sito ufficiale www.audyaroad.it. Pagina fb www.facebook.com/audyroad

Sarà una serata esplosiva per gli amanti del rock e non solo, inizio concerti ore 22,30».

Per info e prenotazioni: Mephisto rock café, via Bellosguardo 1, Lù (AL) <http://www.mephistorockcafe.com>, info@mephistorockcafe.com, tel. 0131 741682.

Arturo Voglino consigliere di minoranza

Bistagno, aumentata Imu per prima e seconda casa

Bistagno. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Arturo Voglino consigliere comunale di minoranza: «Siamo alla fine dell'anno, quando quest'articolo sarà letto è anche passata la data del 17 dicembre e tutti i cittadini hanno fatto il loro dovere pagando il saldo della tassa Imu. Ricordiamoci che, un anno fa, quando è stata istituita, doveva servire a far uscire l'Italia dal rischio "defound", cioè evitare il rischio fallimento, allora precipitato da una superficiale (troppo superficiale) valutazione della crisi che stavamo attraversando. Ancora abbiamo nelle orecchie le dichiarazioni che in televisione e sui giornali sentivamo e leggevamo, che la crisi era un'invenzione per piegarci ai voleri dell'Europa, quando, al contrario, gli italiani stavano bene, andavano in ferie e si divertivano. L'introduzione dell'Imu è stata per tutti un risveglio amaro e consapevole che qualcosa non quadrava.

L'Imu è servita anche agli Enti Locali per coprire i minori trasferimenti dallo Stato centrale ed è stato per i cittadini un vero salasso. Adesso, a bocce ferme, possiamo fare qualche ragionamento. Nella stragrande maggioranza degli Enti Locali l'introduzione della nuova tassa è servita per rinviare nel tempo decisioni che con la crisi non sono più procrastinabili come ad esempio la razionalizzazione delle spese, partendo dalla riduzione dei vari livelli di potere amministrativo e finendo all'accorpamento di gran parte di questi. Non voglio in quest'articolo chiedermi se era meglio fare una cosa o farne un'altra. La possibilità di variare le aliquote Imu ha rinviato nel tempo le decisioni; poi, in ultimo, una buona mano è venuta dalla crisi di Governo che porta a non convertire in legge alcuni decreti che andavano in quel senso.

Anche Bistagno non è sfuggito. Per tenere il bilancio in pareggio e non ingegnarsi per trovare soluzioni alternative hanno adeguato in aumento le tariffe dell'Imu, sia per la prima casa sia per le seconde. Sulla prima casa è stato applicato il massimo previsto dalla legge (dallo 0,4 si è applicato lo 0,6 con un aumento del 50%). Per esempio non è stato tenuto conto in alcun modo del "centro storico", sempre più abbandonato con costruzioni sovente fatiscenti. Da anni sento dire che il centro storico è un debito per i vari proprietari. Ebbene con l'applicazione al massimo dell'aliquota anche il centro storico ha pagato. Magari non tutti, ma ha pagato. Per le seconde case l'aliquota è andata in aumento rispetto all'aliquota base prevista dalla legge (0,76). Qui, almeno in percentuale, l'aumento è stato ridotto (il comune ha applicato lo 0,9 con un aumento in percentuale poco superiore al 18%) Strano. Eppure in Italia ci sono dei comuni che hanno abbassato le aliquote.

Sono mesi che non leggiamo articoli pubblicati dagli am-

ministratori e questo comincia a preoccupare. Siamo a poco più di un anno dal rinnovo delle cariche e, logica vorrebbe che ci fosse un'intensificazione. Io non voglio scatenare nessuno, nemmeno la "Principessa Serbelloni Mazzanti vien dal mare", ma alcune cosuccie vorrei poterle dire. Siamo a Natale e, mentre scrivo l'illuminazione in corso Carlo Testa e in corso Italia, seppur montata, è spenta, mentre in via Saracò è da tanto che è accesa. È una dimenticanza? Qualche cittadino mi ha riferito che la giustificazione data è che la Regione Piemonte ha sconsigliato di accendere. Chissà se è una panzana. Gli altri paesi fanno sfoggio di addobbi e illuminazione. Sono ostili ai dettami della Regione? È stato fatto il mercatino di Natale, iniziativa encomiabile, ma neanche un manifesto. Perché? Neanche un'iniziativa di promozione nei confronti di chi ha partecipato, probabilmente con entusiasmo. Dopo quest'ultima esperienza l'entusiasmo rimane?

Qualcosa lo voglio dire anche sulle feste estive: da tanti, da troppi ho sentito dire che sono state un disastro. Non ho potuto frequentarle per impegni connessi all'attività sportiva dei giovani della pallapugno, ma a sentire chi ha partecipato c'è stato un crollo nella partecipazione della gente dovuto a poca o nulla organizzazione. Forse tanti esagerano, forse la gente ha scelto altre feste, forse c'è crisi. Dal programma, gli spettacoli sembravano poca cosa. Da quanto illustrato su L'Ancora c'era la volontà di ridurre le serate, c'era la volontà di ridurre la "consistenza" dei menù. C'era la volontà di non fare concorrenza ai ristoratori. Scelte opinabili, dettate, forse, da altre esigenze: un'organizzazione pressapochista, poca voglia di stare per giorni e settimane a lavorare per quelli che vanno in festa, mancanza di rinnovamento. Ecco, io penso che l'euforia sia finita e la professionalità è mancata. Magari mi sbaglio.

In ultimo, si è sempre sbandierato ai quattro venti che "gli incassi delle feste saranno resi pubblici ed i ricavi utili impiegati dalle associazioni per gli scopi statutariamente previsti" (l'ho letto su L'Ancora). Non era dovuto da parte degli amministratori del comune impegnarsi in questo modo, anche perché le feste erano organizzate dalla locale Pro Loco. Sono loro (gli amministratori) che hanno fatto, di loro iniziativa, la dichiarazione. Adesso tutti ci auguriamo che mantengano la parola data. Siamo alla fine dell'anno. Sarebbe ora. Da più parti sento dire che i conti sarebbero in negativo, che ci sarebbero fatture ancora da pagare. Spero siano solo maldicenze, anzi ne sono più che convinto. A maggior ragione, i cittadini dovrebbero saperlo. Nessuno può permettersi di farsi venire in mente cose strane, macchinazioni, congetture».

Loazzolo "Mostra dei presepi"

Loazzolo. È allestita nella parrocchiale di "Sant'Antonio abate", dall'8 dicembre la "Mostra dei presepi". Gli organizzatori desiderano informare che tutti possono partecipare portando la propria opera in chiesa. La mostra rimarrà aperta fino a domenica 6 gennaio 2013 festa dell'Epifania. Per maggiori informazioni telefonare a: Roselda 0144 87100, oppure a Vilma 338 1151809. Buone feste a tutti da Roselda, Vilma e il gruppo dei coristi della parrocchia.

A Cortemilia c'è il "Capodanno al convento"

Cortemilia. Il comune di Cortemilia e l'Etm Pro Loco Cortemilia presentano, dalle ore 21, nella chiesa San Francesco in corso Einaudi a Cortemilia, "Capodanno al convento", cena e sorprese in attesa del nuovo anno. Il menù prevede antipasti misti, pasta al forno, tagliatelle burro e salvia, tuma di Langa, mandarini, uva, panettone, pandoro. Il prezzo è di 15 euro (bevande incluse) per gli adulti, e di 5 euro (bevande incluse) per ragazzi fino a 12 anni. Info: tel. 0173 81027, e-mail turismo@comune.cortemilia.cn.it

Dalla Giunta provinciale di Alessandria

Cavatore parere positivo variante strutturale

Cavatore. La Giunta provinciale di Alessandria, presieduta da Paolo Filippi, su proposta dell'assessore alla Pianificazione Territoriale, Raffaele Breglia, ha deliberato (18/12/2012) di prendere atto delle finalità e degli oggetti generali della Variante Strutturale, esplicitati nel progetto preliminare adottato dal Consiglio comunale di Cavatore, con Deliberazione n. 16 del 30/09/2011 e D.C.C. n. 13 del 31/07/2012, esprimendo, per quanto di competenza, parere positivo di compatibilità sulla base di una serie di condizioni.

Il progetto preliminare individua tre aree residenziali di nuovo impianto per una superficie totale di 16.630 metri quadrati, corrispondenti a 12.800 metri cubi edificabili.

È prevista l'introduzione di due nuovi lotti di tipo C1, contraddistinti come 1-C1 (3.125 metri quadrati) e 2-C1 (4.125 metri quadrati) e situati rispettivamente a nord-est e a sud-ovest del concentrico. A sud-est dell'abitato, lungo la Strada Comunale Sotto Terra, la Variante individua una nuova area a PEC, denominata 1-C2, di superficie pari a circa 9.380 metri quadrati. Nella porzione meridionale del centro abitato, lungo la Strada vicinale S. Rocco, si prevede la trasformazione di un'area agricola di 1.365 metri quadrati in area residenziale a capacità insediativa esaurita di tipo B1. Si rileva che per l'accettabilità di tali cambi di destinazione d'uso da aree agricole in residenziali B1 dovrà essere verificato e certificato che la classificazione non rappresenti in nessun caso la legittimazione di eventuali concessioni illegittime né di costruzioni eseguite abusivamente e non successivamente condonate.

Vengono, inoltre, individuati 9.250 metri quadrati di aree di tipo B2 di completamento, cui corrisponde un incremento volumetrico di soli 960 metri cubi realizzabili nell'ambito del lotto 1-B2 (3.470 metri quadrati), in quanto risulta essere l'unico dotato di superfici fondiarie libere. In tal senso, occorre che l'amministrazione comunale fornisca chiarimenti sulla natura del fabbricato presente sull'area 2-B2, situata nel concentrico, che risulta essere stato parzialmente edificato su un'area a verde privato.

La variante riconosce ed individua due aree turistico-ricettive esistenti, per una superficie complessiva di 20.915 metri quadrati, contraddistinte come 1-G1 (6.600 metri qua-

drati) e 2-G1 (14.315 metri quadrati). L'area 1-G1, situata a nord del concentrico lungo la Strada Comunale Cavatore - S. Bernardo - Acqui Terme, risulta per una porzione (1.680 metri quadrati) interessata da un fabbricato adibito a ristorante-albergo, individuata dallo strumento urbanistico vigente come residenziale di tipo C1. La restante parte è destinata ad aree turistico-ricettive (2.385 metri quadrati) ed aree per servizi a verde e parcheggio (2.535 metri quadrati).

Per l'area 2-G1, situata in zona Cascina Forarino, a sud del territorio comunale, si prevedono 3.780 metri quadrati per strutture ricettive e 10.535 metri quadrati per servizi a verde e parcheggio. Considerate le caratteristiche morfologiche del sito, si richiede un approfondimento ed una verifica, anche dimensionale, relativa alla strada di accesso alla suddetta area, rapportandola alle esigenze derivanti dalla sua nuova destinazione d'uso.

Si invita l'amministrazione comunale a controllare i contenuti della Relazione tecnico-descrittiva e a verificare il tracciato dell'oleodotto Sarpom-Esso Italiana, apportando eventuali correzioni sulla cartografia di piano, dal momento che emergono alcune discordanze, in particolare in corrispondenza del tratto presso la Cascina Cincinnovo, nella porzione ovest del territorio, al confine con il Comune di Melazzo.

Per quanto riguarda l'apparato normativo, si invita l'amministrazione comunale a valutare la necessità di mantenere l'art. 35 delle Norme Tecniche di Attuazione, non avendo riscontrato sul territorio comunale la presenza di aree speciali di interesse pubblico (F3).

Si richiede la revisione ed il dimensionamento dei parametri relativi al volume realizzabile ed alla superficie coperta stabiliti all'art. 37, lettera i) in merito alla demolizione, ricostruzione e ampliamento di edifici in aree di interesse ambientale.

Si richiedono chiarimenti ed approfondimenti in merito alla possibilità di localizzare attività produttive nell'ambito delle "aree a verde e parcheggio interne alle aree per attività turistico-ricettiva (G1.2)" (art. 43 delle N.T.A.) e si consiglia di valutare l'opportunità di stralciare dall'art. 47, lettera f) delle N.T.A. l'indicazione dell'altezza massima, pari a 16 metri, dei pali di supporto delle antenne per teleradiocomunicazioni.

Chiusura strada S.P. 6 Bubbio - Cassinasco

Cassinasco. La Provincia di Asti informa che *fino al 9 febbraio 2013* è chiusa al transito (ad eccezione dei residenti) la strada provinciale n. 6 "Montegrosso - Bubbio" nei comuni di Cassinasco e di Bubbio, dal km 33+500 (incrocio con la S.P. 120 "Cassinasco - Loazzolo"), al km 36+380, per i lavori di sistemazione movimenti franosi. Il cantiere e le relative modifiche alla viabilità sono segnalate sul posto.

Sezzadio, controlli velocità prorogati fino a fine anno

Sezzadio. Proseguiranno fino (almeno) al 31 dicembre 2012, salvo ulteriore proroga, i controlli sul rispetto dei limiti di velocità sul territorio urbano del Comune di Sezzadio.

Lo ha stabilito il Comune, che ha deciso di prorogare il progetto comunale di sicurezza stradale varato nell'anno 2011 fino alla fine dell'anno. I controlli, che saranno effettuati dalla polizia municipale attraverso l'utilizzo di una postazione mobile, si avvarranno di idonea apparecchiatura elettronica per il controllo della velocità, per la quale il Comune ha recentemente rinnovato il noleggio.

Un regalo gradito?
Un abbonamento a
L'ANCORA
... per tutto l'anno

campagna abbonamenti 2013

Venerdì 28 dicembre, al Castello, alle ore 17

L'Elisir e i Burattini in scena a Monastero

Monastero Bormida. Tornano i burattini in paese per festeggiare il Natale in allegria. L'anno passato "Masca in Langa" si era inventata il concerto, bello, vario e applaudito, allestito nel teatro. Un successone. Quest'anno una nuova proposta. **La storia dell'Elisir d'Amore come non l'avete mai vista.. e sentita** L'appuntamento è per venerdì **28 dicembre**, alle ore 17, nel Castello Medievale, nella piazza su cui si affaccia anche la Parrocchiale. Ecco *L'elisir d'amore Vaporotti*. Che approfondisce una ricerca iniziata all'inizio della scorsa estate, all'interno del festival popolare (quando l'opera venne rappresentata in forma scenica, con coro e orchestra) e prova a coniugare - davvero un bell'esperimento - l'immediatezza dell'arte della "baracca", con i contenuti musicali alti del teatro musicale. Lo spettacolo avrà così per protagonisti, con il burattinaio

G.Sa

Col "Rizzolio" la mostra di Gabriella Piccatto

Angeli a Cessole ritorna lo stilnovo

Cessole. È in programma a Cessole, nel pomeriggio di sabato 22 dicembre, presso il municipio vecchio, l'apertura della mostra *Angeli* di Gabriella Piccatto, promossa dall'Associazione "Pietro Rizzolio". Così, con questa breve pagina, l'interessante personale viene introdotta sul catalogo. **...a miracol mostrare** La *Biblia Pauperum*, la cosiddetta Bibbia dei Poveri - che declina i contenuti dell'Antico e del Nuovo Testamento in cicli di affreschi che ornano piccole cappelle campestri e grandi cattedrali - ritrae anche gli angeli. Nella Valle del Bormida tanti esempi. Di Tre e Quattrocento. Con "eredità che "passano" ai secoli successivi. Non è assolutamente necessario, per chi vive sul finire del Medio Evo, conoscere il *De celestis hierarchia* di Dionigi Areopagita (V secolo), con la canonica divisione in nove cori (Serafini, Cherubini, Troni...): le scene sono più che sufficienti per fornire un catalogo delle figure celesti che l'etimologia greca riconduce al loro ruolo. L'angelo è un messaggero. Applichiamo i principi della narratologia. Nelle Sacre Storie, in cui protagonisti sono il Cristo, gli Apostoli e poi i Santi, ecco gli angeli con il ruolo di aiutanti positivi (le eccezioni principali possono essere Michele che pesa le anime, e Gabriele nell'Annunciazione). Per loro, allora, non la scena principale, ma semmai una posizione più defilata. Di cornice. Capita nelle rappresentazioni dell' *Assunzione della Vergine* (ecco allora gli angeli musicanti, con liuto e ribeca, salteri e organi portativi), e anche nel *Giudizio Universale* (sempre a proposito di musica, non è rado trovare una figura su una torre,

G.Sa

che suona una lunga tromba). Benché assessuati, hanno un aspetto tendenzialmente femminile. Non un caso che compaiano lunghi capelli color oro, che quasi si confondono con l'aureola. Poi ampie vesti sciolte e ampie. Spesso sono adolescenti o fanciulli. Diventeranno bambini alati nel *Barocco*, e allora si confonderanno con gli amorini. La sintesi estrema nella rappresentazione unisce due elementi: volti e ali. La più asciutta stilizzazione. *** Sono ancora angeli quelli di Gabriella? Sì e no. Perché seguono un'altra tradizione. Ma che comunque anche al territorio nostro sempre riconduce. Anche in un contesto che sembra essere "lontano" (e si lega alle committenze per i monumenti cimiteriali), Giulio Monteverde da Bistagno raffigura angeli che sono né più né meno che giovani donne. Le vesti diventano aderenti. Pongono in evidenza le forme, il corpo. Angeli di cui si può innamorare. Ecco i volti, soprattutto, consapevoli della loro forza di attrazione. In una parola si può riconoscere l'influenza di quel *Decadentismo* cui tanto piace confondere sacro e profano. *** Poteva il Trecento ritrarre gli angeli come donne? Certo che no. Ma poteva fare il contrario. "Angelica sembianza /in voi, donna riposa" (ecco Guido Cavalcanti); "Angel di Deo somiglia in ciascun atto /questa giovane bella" (ecco Cino da Pistoia); "Angelica figura novamente/ di ciel venuta a spander tua salute" (ecco Lapo Gianni). E se Gabriella proprio di qui avesse preso ispirazione?

G.Sa

A Bubbio mercato agricolo Langa Astigiana

Bubbio. Tutti i sabati pomeriggio, nel centro storico di Bubbio, Mercato Agricolo della Langa Astigiana. Al mercato, 21 banchi, sono presenti i produttori aderenti con la frutta, la verdura, il latte fresco, i vini, i formaggi, le confetture e il miele delle colline di Langa e quanto di meglio produce questo stupendo territorio. È una iniziativa voluta dai vertici della Comunità Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" e dall'Amministrazione bubbiese. Con l'istituzione del mercato agricolo si è inteso favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli sul proprio territorio. L'area mercatale realizzata sul territorio del comune di Bubbio, nella via principale, via Roma, dista 10 chilometri dal comune di Canelli ed a 15 dal comune di Acqui Terme. Il mercato è servito da un ampio parcheggio. E lo slogan ricordava «*Sabato pomeriggio, esci dal centro commerciale e vieni a far la spesa nel centro di Bubbio* ».

Intervento di Paolo Rusin, Banca del Tempo

Monastero, si impone trasformazione agricoltura

Monastero Bormida. Un interessante intervento di Paolo Rusin, fondatore della Banca del Tempo di Monastero "Su giovani lavoro manuale e cultura": «Una trasformazione dell'Agricoltura si impone sempre di più perché: le attuali tecniche di coltivazione desertificano, impoverendo la terra della sua parte organica; vengono abbandonati i terreni poco estesi ed impervi; il paesaggio, l'ambiente e la sicurezza perdono valore; l'alimentazione si impoverisce delle vitamine e sali minerali necessari alla salute; è a rischio l'impollinazione da parte delle api necessaria alla riproduzione di frutti della terra. È necessario affidarsi al biologico ed in particolare alla permacultura che è in grado di invertire il processo di degrado dichiarato dalla ricerca scientifica in questo campo. Questo comporta una revisione fondamentale nella coltivazione e nella cura del territorio ed un aumento consistente della manodopera in agricoltura. A questo proposito l'Italia ha un grande patrimonio da offrire al mercato interno ed internazionale. La tendenza, anche piemontese, all'abbandono potrebbe essere invertita per necessità di lavoro e di reddito dei giovani che hanno bisogno di darsi un futuro. È necessario innanzitutto offrire un reddito minimo sufficiente al mantenimento di una famiglia o di una comunità a fronte della fatica che richiede il lavoro agricolo. L'azienda contadina può dare da parte sua risultati interessanti sul piano della conversione delle produzioni agricole e della ottimizzazione delle risorse disponibili. Si tratta di proporre ai giovani un lavoro manuale che ti fa acquistare identità. Alle volte infatti viene rifiutato il lavoro dove conti solo come un numero. Tipico il call - center. Pur considerando la manualità interessante come una possibile fonte di benessere psicofisico, alle volte addirittura terapeutico, però non basta. Ci sono da evitare rischi di emarginazione, di solitudine, di qualità della vita scadente, di regressione culturale. In questo caso emerge tutta l'importanza che ha la risorsa umana e delle motivazioni che procurano il rigenerarsi delle energie psichiche. Senza pensare al futuro dovremmo tra l'altro già oggi preoccuparci della depressione psichica presente nelle campagne non meno che in città. Un terreno molle per qualsiasi progetto di sviluppo economico e sociale. Le alternative però non mancano. Invece che peggiorare la qualità della vita può migliorare offrendo ai giovani lavoratori agricoli opportunità di aggiornamento ed arricchimento culturale che rendano la loro cittadinanza consapevole e riconosciuta. Non si tratta solo di cultura tecnica, ma di cultura generale che aiuti a dare un senso alla propria esistenza, a vivere in sobrietà senza esser infelici(Università Popolare?). Una buona cultura ti rende tra l'altro meno subalterno e più libero, aumenta le doti di creatività personale incanalando gli impulsi di aggressività interiori verso obiettivi positivi. In particolare durante l'inverno il tempo non manca per iniziative culturali di ogni genere. Questo potrebbe favorire un ripopolamento dei territori abbandonati in modo compatibile con la tutela del paesaggio e la valorizzazione del patrimonio storico, creando occasioni di lavoro anche nel settore edilizio, nella trasformazione dei prodotti agricoli, nella rete commerciale a filiera corta, nell'agriturismo. Con una politica rinnovata le pubbliche istituzioni possono far partire progetti ambiziosi che abbiano un forte potere riformatore e di trascinamento ideale, efficaci nel rafforzare l'identità e il radicamento. Questa elaborazione progettuale potrebbe partire dal buon uso dell'acqua e del paesaggio. Dal nostro piccolo osservatorio, in Valle Bormida, notiamo che qualcosa di nuovo sta però avvenendo e può essere incoraggiato. Sono le associazioni di piccoli coltivatori, della generazione tra i 30 e 50 anni, che hanno recuperato vecchie cascin e organizzano in questi giorni feste contadine come momenti di festa e di riflessione, con il proposito di avvicinare in maniera conviviale le persone al mondo dell'agricoltura contadina con le opportunità offerte e lo scambio da promuovere con reciproco vantaggio. È la Banca del Tempo di Monastero Bormida che promuove scambi di saperi e di servizi nello spirito del dono e della solidarietà, attivando forme di reciprocità e di buon vicinato che soddisfano bisogni quotidiani di natura relazionale e piccole necessità materiali. È la Associazione Culturale Masca in Langa, nata due anni fa, che organizza eventi e momenti culturali nei luoghi storici della Valle non solo nel solco della tradizione, ma con una apertura verso le espressioni culturali della grande città e di altri paesi, creando in particolare un rapporto tra campagna e città. E l'azienda agricola fondata da un giovane macedone quest'anno in corso, con l'aiuto di queste tre associazioni, che recupera alcuni terreni incolti e crea occasioni di lavoro per gli stessi connazionali. È la Cooperativa La Masca che alleva le capre e produce ottimi formaggi da circa dieci anni, che è nata come azienda che ha fondato le sue fortune sulla solidarietà sociale. È lo stesso Comune di Monastero che ha preso a cuore l'innovazione che germoglia tra i giovani e con le poche risorse disponibili la sostiene. In tempi di globalizzazione, aiuta anche una visione internazionale che le associazioni contadine del Piemonte esprimono lavorando per una "agricoltura contadina, agroecologica e solidale in tutta Europa e nel Mondo". Nel lavoro e nella vita poi conta il tuo rapporto con gli altri. Il famoso antropologo canadese Godbout ha dedicato un libro, intitolato "Lo spirito del dono", "a tutta quella gente con la quale, come dice il poeta, si sta così bene e senza la quale non si è più niente".

Per l'84° di fondazione del Gruppo "L. Martino"

Penne nere acquesi alla festa di Acqui



A Merana, limite velocità su tratti della S.P. 30 "di Valle Bormida"

Merana. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione della limitazione della velocità a 70 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", dal km. 66+480 al km. 66+910 e dal km. 67+365 al km. 67+580, e il limite di velocità di 50 km/h, dal km. 66+910 al km. 67+365, sul territorio del Comune di Merana, a decorrere da venerdì 20 aprile. La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare. **Cassinasco, senso unico alternato su S.P. 6** **Cassinasco.** La provincia di Asti informa che è stato istituito un senso unico alternato sulla strada provinciale n. 6 "Montegrosso - Bubbio" nel comune di Cassinasco, al km 34+240, per frana (a partire da venerdì 4 maggio).

Principale occasione per valorizzare la carne di razza piemontese della Provincia di Alessandria

A Montechiaro l'11ª fiera provinciale del bue grasso



Montechiaro d'Acqui. Sabato 8 dicembre è tornato il tradizionale appuntamento montechiarese con la Fiera Provinciale del Bue Grasso, che rappresenta la principale occasione di valorizzazione della carne di razza piemontese della Provincia di Alessandria, giunta alla sua 11ª edizione.

La antica tradizione piemontese del bue grasso, principe delle tavole natalizie, torna alla grande con l'esposizione dei capi più belli in una rassegna dal sapore antico, con i mediatori, gli allevatori e l'immane premiazione finale.

Unica nel suo genere in provincia di Alessandria, la Fiera del Bue Grasso si affianca alle altre grandi rassegne piemontesi di Carrù e di Moncalvo e ha richiamato visitatori e compratori anche dai mercati della vicina Liguria, con cui Montechiaro mantiene da sempre stretti rapporti commerciali.

Il freddo pungente del primo mattino ha dato l'avvio a una giornata di sole, che ha inghiottito numerosi turisti e appassionati a visitare la rassegna bovina, ad acquistare i prodotti tipici e i regali natalizi al mercatino tradizionale, ad ascoltare la musica piemontese del "Brav'Om" e dei "Calagiubella".

Preceduta dall'avvio del torneo di bocce a quadrette, presso la boccifila comunale, organizzata dalla Boccifila Valbormida A.S.D., la Fiera vera e propria ha avuto inizio verso le ore 9, con l'esposizione dei capi sotto la tettoia comunale coperta adibita a foro boario, con l'accompagnamento del "Brav'Om". Contemporaneamente ha preso le mosse anche il mercatino dei prodotti tipici in piazza Europa, con la partecipazione dei produttori locali, langaroli e liguri e una sezione dedicata agli artigiani e agli hobbisti.

Alle ore 10, è stata celebrata la santa messa nella Pieve di Sant'Anna e alle ore 12, dopo la premiazione dei capi più belli, che sono stati insigniti

della prestigiosa gualdrappa della Fiera di Montechiaro, tutti hanno potuto degustare i migliori tagli del gran bollito misto alla piemontese nel centro polisportivo polivalente, dove sono state servite carni di primissima scelta certificate Asprocarne, oltre a ravioli nel brodo di bue grasso e ad altre gustose specialità preparate dai cuochi della Polisportiva.

I riconoscimenti della Fiera del Bue Grasso, consistenti in artistiche gualdrappe da esposizione, sono stati assegnati ai seguenti allevatori: *bue pesante "qualità e peso"* (1030 chilogrammi), Gianni Foglino allevamento e macelleria di Montechiaro; *bue migliorato*, Angelo Birello di Serole, macelleria - salumeria B&C di Ovada e Spigno; *bue coscia*, Angelo Patetta di Serole, macelleria da Carla di Bistagno e Vesime; *bue nostrano*, Angelo Calderone di Silvano d'Orba, alle macellerie Rapetti di Cremolino e Rivalta Bormida; *manzo migliorato coscia*, Cooperativa Agricole "Macello Sociale Valle Bormida" di Montechiaro d'Acqui; manzo migliorato, Giuseppe Cerrato di Tiglio, macelleria - salumeria B&C di Ovada e Spigno; *manzo coscia*, allevamento e macello Franco Merlo (Merlot) San Desiderio di Monastero; manzo migliorato, Giovanni Pera di Santa Giulia di Dego, macelleria Mauro Pera di Cairo; *vitella coscia*, allevamento Giovanni Reggio di Castino, macelleria Ceranesi di Genova. A decretare questi riconoscimenti la giuria della fiera che era composta, oltre che dal sindaco Giampiero Nani, dall'assessore alla Montagna della Provincia di Cuneo e Sindaco di Prunetto Luigi Costa, dal Consulente dell'Azienda Speciale della Camera di Commercio Gianni Cacciabue e dall'assessore di Casal Cermelli Antonella Cermelli, con l'assessore Tiziana Poggio di Montechiaro che fungeva da segretaria.

Un vero successo il 1º torneo "Bue grasso"

Montechiaro d'Acqui fronton palla elastica

Montechiaro d'Acqui. Una giornata decisamente importante, quella di sabato 8 dicembre, per l'avvicinamento ad una disciplina estremamente dinamica e moderna come il One Wall (Fronton palla elastica), o meglio definito Wall Ball specialità Big Ball One Wall. Una disciplina che ha trovato una sua collocazione naturale nella palestra comunale di Montechiaro d'Acqui. Infatti con l'inaugurazione di un nuovo muro all'interno della palestra del "Circolo Sportivo la Ciminiera", si è sancito di fatto un traguardo importante che vede la M.D.M. Valbormida e Montechiaro d'Acqui protagonisti nel progetto espansivo di conoscenza ed approccio a questo sport nel territorio italiano. Montechiaro d'Acqui in questo momento si innesta con le protagoniste di questa disciplina, affiancandosi alle strutture di Nizza Monferrato, sede dello Sporting Nizza 1995 e sede della FIPAP One Wall, ai Campi della Liguria in particolare di Imperia, della Sicilia con Palermo ed infine tornando in Piemonte nel cuneese con Canale. Un importante passo in avanti che completerà ancora la sua potenzialità realizzando, nel periodo prossimo della primavera 2013, un nuovo campo all'aperto, con una caratteristica tale da ricordare le classiche Court di N.Y.

Una intenzione che comunque corona la volontà di creare una nuova opportunità per avvicinarsi alla modernità, attraverso una esigenza di carattere giovanile. Infatti grazie ai risultati ottenuti dai nostri atleti sia in ambito nazionale che internazionale, si è constatata la volontà di sviluppare al meglio questa energia. Una esigenza che ha trovato subito consenso sia in ambito sportivo che sociale, una bella dimostrazione si è proprio concretata in occasione della "Festa del Bue Grasso" a Montechiaro d'Acqui. Una iniziativa che ha permesso di inaugurare il campo, ma nello stesso momento si è presentato il 1º torneo sotto il marchio appunto del "Bue Grasso" di One Wall Blu.

Una bella vetrina che ha avuto l'onore di un eccellente contributo da parte di alcuni dei massimi atleti della Big Blu Italiana con ben 9 Nazionali, tra cui il 5º e l'8º Mondiale di Categoria ed una serie di medagliati e campioni d'Italia.

Questa meravigliosa "Tourname" nella sua semplicità, ha avuto il battesimo decisivo, esprimendo la sua volontà di allargarsi sempre più a nuove iniziative, anche di carattere Internazionale.

Tornando nel vivo della manifestazione, il Torneo ha avuto una forte partecipazione da parte di atleti provenienti da più discipline come appunto la Pallapugno, la Pallapugno leggera, il Tamburello, ma nello stesso tempo ha dato l'opportunità di provare con nuovi atleti inesperti, inserendoli direttamente in una competizione più specifica alla loro portata. Questo dimostra come la semplicità di questo gioco, sia in ambito di regolamento, ma anche in ambito istintivo, permetta di inserire un atleta alle prime armi in un contesto competitivo senza danneggiare o disturbare le finalità di traguardo che ogni Torneo o Campionato dispone.

La giornata ha avuto un no-



tevole successo anche come pubblico, in parte incuriosito, ma nello stesso tempo partecipe e tifoso. Si è arrivato soprattutto nella fase pomeridiana, ad un picco di presenza di circa oltre il centinaio di persone, un successo. Un fattore molto importante che conferma gli sforzi dell'organizzazione da parte del sindaco Giampiero Nani. Ulteriore ciliegina sulla torta è arrivata da parte culinaria, conglobando l'avvenimento sportivo e coinvolgendo atleti e tifosi in un tipico pranzo di tradizione piemontese, con appunto la portata regina del "Famoso Bollito del Bue Grasso". Un momento decisamente apprezzato soprattutto da atleti e dirigenti ospiti, mettendo in luce appunto l'esperta padronanza gastronomica della Associazione Polisportiva.

Veniamo all'avvenimento agonistico. Ben 32 Atleti, suddivisi in due categorie, distribuite lungo la giornata, nella mattinata i gironi più aperti e meno difficili, con giocatori inseriti nel Raking di serie D e nuovi approcci e principianti. Da notare che nelle nuove leve hanno partecipato "Signori Giocatori" come Alberto Rissotto, Bruno Grasso, Dario Pecorella, che appunto dall'esito del Campionato mattiniero ricchi della loro esperienza, sono emersi come giocatori rivelazione. Infatti il torneo ha avuto ben quattro promozioni al Girone Pomeridiano. Il Torneo Mattiniero dava infatti l'opportunità ai primi 4 di giocarsela con i campioni nel Girone di Prima Categoria.

Una splendida esperienza, che segna l'inizio di una nuova tradizione sportiva in Valle Bormida.

Monastero, corsi Utea si riprende nel 2013

Monastero Bormida. Con la prima delle tre serate, tenute il 7 dicembre, sulla poesia piemontese e sulle tradizioni e folklore locali a cura de L'Arvanga, Associazione Culturale Langhe Monferrato e Roero e della sua presidente, il geom. Clara Nervi si sospende, per le imminenti festività natalizie, a Monastero Bormida il corso delle lezioni dell'UTEA (Università della Terza Età) di Asti per l'anno accademico 2012/2013. Le lezioni riprenderanno nel 2013. Giunto ormai al 9º anno consecutivo, il corso approfondisce le tematiche già svolte negli scorsi anni con alcune novità e si articola in 11 lezioni di storia del Piemonte, psicologia, poesia piemontese e tradizioni locali e medicina. Le lezioni si svolgono tutti i venerdì sera presso la sala consiliare del castello di Monastero Bormida, dalle ore 21 alle ore 23. Per chi volesse partecipare per informazioni e modalità, oltre che su orari e giorni delle lezioni telefonare in Municipio (0144 88012, 328 0410869). L'iscrizione costa 12 euro, a cui va aggiunta la quota di iscrizione all'Utea di 25 euro).

L'Utea in Valle Bormida è una importante opportunità per stare insieme, fare cultura, apprendere cose nuove e migliorare le proprie conoscenze. Una occasione da non perdere.

Il corso era iniziato venerdì 26 ottobre, con "Storia del Piemonte" a cura del prof. Edoardo Angelino, che ha svolto anche la lezione del 9 novembre, quindi le tre serate dedicate alla psicologia con la dott.ssa Germana Poggio che si sono tenute il 16, il 23 per concludersi il 30 novembre. A seguire tre sere sulla poesia piemontese e sulle tradizioni e folklore locali a cura de L'Arvanga, Associazione Culturale Langhe Monferrato e Roero e della sua presidente, il geom. Clara Nervi (la 1ª del 7 dicembre, riprende il 22 febbraio 2013, 1 marzo). Per l'Astigiano referente per l'Associazione L'Arvanga è il Circolo Culturale Langa Astigiana, con sede a Loazzolo (tel. 0144 87185). I corsi del 2013 si concluderanno, con tre serate di medicina coordinate e guidate dal dott. Silvano Gallo (l'8, il 15 e il 22 marzo), medico di base in alcuni paesi della Langa Astigiana.

A Terzo limiti di velocità su tratti di S.P. 230

Terzo. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito, in entrambi i sensi di marcia, lungo la S.P. n. 230 "della Val Bogliona", sul territorio del Comune di Terzo, nei seguenti tratti: limitazione della velocità a 30 km/h tra il km. 0+049 e il km. 0+272; limitazione della velocità a 50 km/h tra il km. 0+272 e il km. 0+454; limitazione della velocità a 70 km/h tra il km. 0+454 e il km. 1+765. La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

All'11ª fiera provinciale del bue grasso

Montechiaro, 2ª edizione della cerca del tartufo



Montechiaro d'Acqui. Nell'ambito delle manifestazioni dell'11ª Fiera Provinciale del Bue Grasso, nel pomeriggio di sabato 8 dicembre, grande rilevanza ha avuto la 2ª edizione della cerca del tartufo, gara simulata presso l'area dei laghetti della ex-fornace, organizzata da Gianna Ghiazza e da Dino Barbero presidente della Associazione Trifulau delle Valli dell'Acquese.

Al termine di una avvincente ricerca che ha coinvolto una ventina di partecipanti, 1º premio, ad Anselmi di Visone, 2º classificato, Damasseno di Finales Ligure e 3º, Scarpetta di Torino.

Avvincenti e partecipate anche le gare di scopa e scala 40 alla baraonda a gironi, organizzata da Giovanni Villani di San Giorgio Scarampi, che con i suoi bellissimi buoi di razza piemontese aveva pubblicizzato la fiera di Montechiaro alla trasmissione televisiva "Serenio Variabile" di Rai2.

Il torneo di scopa ha visto la partecipazione di 16 giocatori. Dopo gli abbinamenti avvenuti per sorteggio si sono svolti gli



incontri tra le coppie, che si sono date battaglia fino alle finali che ha visto primeggiare la coppia composta da Vittorio Gozzellino di Cossano Belbo e Aldo Busso di Montegrosso, con secondi classificati Sergio Barbero di Acqui Terme e Ettore Porta di Terzo.

Il pomeriggio si è concluso con la distribuzione di tutti i partecipanti - tra cui un pullman di turisti toscani provenienti da Pieve di Nievole - di vin brulé e tirot fritti nella migliore tradizione della "Fera ed Muncior".

È Debora Aramini, succede a Luigi Celestino

Pro Loco Mombaldone eletto nuovo presidente

Mombaldone. Martedì 4 dicembre, alle ore 21, nei locali della Pro Loco, in via Ostero n.7, si è riunita l'assemblea dei soci.

All'ordine del giorno la nomina del nuovo presidente. Dopo oltre 10 anni Luigi Celestino, con grande dispiacere, ha lasciato la direzione del consiglio della Pro Loco prima della scadenza del mandato.

L'assemblea ha eletto Aramini Debora presidente, che rimarrà in carica sino al marzo del 2014.

La Aramini già consigliere nella gestione Celestino è inoltre assessore al Commercio nell'attuale amministrazione del comune di Mombaldone, capeggiato dal sindaco Ivo Armino.

Con il presidente Aramini continuano a collaborare Graziella Chiaborelli, che ricopre la carica di vice presidente; Giovanna Marengo, segretario; Giuseppe Abrile, revisore dei conti ed i consiglieri Maurizio Bosio, Elia Garbero, Marco Cazzulo e Vilder Re-



dante; oltre a tutti i soci e i volontari.

Debora Aramini, originaria di Savona (è nata il 19 luglio 1976), diplomata, due figli (18 e 13 anni), è parte integrante della vita mombaldonese dal settembre 2005, lavorando presso il bar ristorante della Galleria (New Gallery), conosce Ezio Poggio (autofaccina Poggio).

A Monastero con Masca in Langa, capodanno nel castello

Monastero Bormida. Masca in Langa (che è musica arte seminari cineforum al castello) organizza, per lunedì 31 dicembre presso il castello medioevale di Monastero Bormida in piazza Castello 1, "Capodanno nei sotterranei di un castello medioevale 2013", con un gran cenone a base di pesce.

Dalle ore 20, aperitivo di benvenuto; dalle ore 20.30, cenone di Capodanno; a mezzanotte brindisi benaugurale. Giochi e intrattenimenti spettacolari. Il menù prevede: antipasti (coppetta di parmigiano con carpaccio di tonno, vellutata di ceci con capesante, fantasia di polpo alla siciliana); primo (pasta al forno con crema di salmone); secondo (calamari al forno su letto di lenticchie); dolci (semifreddo ai tre gusti di cioccolato, soufflé di nocciolo e soufflé di cioccolato). Dopo la mezzanotte la festa continua. Prenotazione obbligatoria entro giovedì 27 dicembre: e-mail: info@mascainlanga.it, tel. 0144 485279, 389 4869056. Il costo della cena più spettacolo è di 60 euro; menù bimbi più baby packing 30 euro.

Presentato nella sala Benzi dall'autore

A Terzo il libro "Acna gli anni della lotta"



Terzo. Venerdì 14 novembre nella sala Benzi del comune di Terzo è stato presentato il libro "ACNA, gli anni della lotta" scritto dal giornalista cortemiliese Ginetto Pellerino ed edito da Araba Fenice di Boves. La presentazione del volume che racconta in forma di cronaca il periodo di proteste che portarono alla chiusura dell'Acna di Cengio e alla fine dell'inquinamento della Valle Bormida, ha fornito l'occasione di parlare anche della situazione attuale del territorio, con particolare riferimento agli incontri sul Contratto di fiume che coinvolgono i comuni delle tre province della Valle (Cuneo, Asti e Alessandria) e hanno come oggetto la pianificazione ambientale e lo sviluppo socio-economico del territorio.

All'appuntamento di Terzo hanno partecipato oltre all'autore e al sindaco Vittorio Grillo, l'ex primo cittadino Eliana Barabino, che a metà degli anni '80 diede il via alle prime iniziative legali contro la fabbrica di Cengio, il prof. Adriano Icardi, gli attivisti delle associazioni anti - Acna Mario Cauda, Camillo Cordasco e Mario Garbarino e il pubblico.

Una guerra da più parti definita "tra poveri" che ha visto contrapporsi i valligiani piemontesi, determinati dopo un secolo di inquinamento a chiedere la chiusura dell'Acna di Cengio e la cessazione dell'inquinamento del fiume Bormida, e quelli liguri, impegnati a difendere il loro posto di lavoro.

Si parte dal 10 gennaio 1986, data del drammatico incidente che segnò per sempre la vita di due lavoratori Acna, e si arriva al gennaio 1999, mese in cui la fabbrica della morte cessa definitivamente le produzioni dopo aver subito un'irreversibile crisi delle sue lavorazioni chimiche. In questo lungo periodo si susseguono a

ritmo incalzante eventi che hanno segnato in modo significativo la vita sociale, economica e politica di quegli anni, portando sotto i riflettori i problemi della chimica di Stato, in mano a colossi pubblico-privati come la Montecatini, poi Montedison e poi ancora Enimont e Enichem.

"Il diario della Rinascita della Valle Bormida", come recita il sottotitolo, racconta di piccole manifestazioni come il primo "happening" di Cengio del 22 novembre 1987, e di grandi mobilitazioni che hanno riempito le prime pagine dei giornali italiani ed esteri come il blocco del Giro d'Italia a Castelnuovo Don Bosco del 2 giugno 1988, la spedizione al Festival di Sanremo del 25 febbraio 1989 e interminabili viaggi a Roma di migliaia di persone per seguire i dibattiti parlamentari sul destino della fabbrica chimica e del famigerato "re-sol", l'inceneritore che l'Acna voleva costruire a Cengio per smaltire nell'aria i rifiuti tossici interrati intorno allo stabilimento. Protagonista di tutta la storia è la gente della Valle Bormida, guidata dai sindaci, dai parroci e da un gruppo di giovani definiti impropriamente "ambientalisti", che seppero resistere per oltre un decennio alle pressioni delle potenti lobby politiche e industriali nazionali e vincere la loro battaglia per la Rinascita del territorio. Ginetto Pellerino si è occupato del problema Acna - re sol nella doppia veste di amministratore del comune di Cortemilia e di giornalista, seguendo per il quotidiano La Stampa gli eventi che per diversi anni hanno portato l'inquinamento della Valle Bormida al centro dell'attenzione dei media nazionali e internazionali. Il libro, 271 pagine, è in vendita in edicola e libreria oppure su internet al prezzo di copertina di 15 euro.

Cortemilia scuola musicale, corso di clarinetto e sax

Cortemilia. Il comune di Cortemilia e la Scuola Civica Musicale "Vittoria Caffa Righetti" comunicano che quest'ultima si è arricchita del corso di clarinetto e sax. Chiunque è interessato può rivolgersi in Municipio e chiedere di Rosangela (0173 81027, 0173 81276). Inoltre, è opportuno ricordare che il corso di batteria è aperto anche ai bambini in età della scuola dell'infanzia.

Ad Ovada senso unico alternato su tratto S.P. 456

Ovada. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione della circolazione stradale con modalità a senso unico alternato, la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30 km/h e il divieto di sorpasso lungo la S.P. 456 "del Turchino", dal km. 68+500 al km. 69+030, sul territorio del Comune di Ovada, dalle ore 8 alle ore 17.30 da lunedì 7 gennaio a venerdì 22 marzo 2013, con esclusione dei giorni festivi e prefestivi, per consentire interventi di posa della rete idrica.

La Società per la Condotta delle Acque Potabili S.P.A. di Torino provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Bubbio, ultimi appuntamenti natalizi

Bubbio. Le manifestazioni natalizie programmate dall'Associazione culturale "L'Arcolaio", il Comune, la biblioteca comunale "Gen. Novello" e la Pro Loco di Bubbio proseguono con la più bella letterina che verrà letta e premiata domenica 6 gennaio 2013, alle ore 16, presso il villaggio.

Ricordiamo in oltre che durante le feste si organizzano tre serate: **sabato 29 dicembre:** alle ore 21, tombolata presso la biblioteca comunale. **Mercoledì 2 gennaio 2013:** alle ore 21, proiezione film "A Christmas Carol". **Sabato 5 gennaio 2013:** alle ore 21, aspettando la befana.

Con contributi rivaltesi e acquesi

Una antologica per Jean Servato

Rivalta Bormida. Per alcuni anni è stato il personaggio più noto, "nel mondo", dei rivaltesi.

Almeno dopo la morte di Norberto Bobbio il primato è stato assoluto.

Vulcanico, agitato, appassionato, inquieto: quattro aggettivi per descrivere, con altrettante pennellate, Jean Servato.

Talora - ad arte - un poco melodrammatico: voce e gesti da attore.

Produzione sterminata, generata d'impulso, che si declina (così lui diceva) in "poesie sparse e in poesie sperse", in dialoghi, in romanzi raccontati, in libri ibridi che strizzavano l'occhio alla cronaca "da periodico", che accoglievano recensioni, immagini, lettere, testi e più vari...

Libri anticononici (quelli di Tersite, della Galleria Ariete) che Jean più che vendere regalava (anche perché tu li diffondessi tra gli amici...).

Jean seminatore. Didatta rivoluzionario.

"Speranze, ferite, dialoghi tenerissimi" scriveva nelle sue dediche: con una penna che correva nervosa, che occupava, anche lei, eccessiva, ogni spazio bianco disponibile, costretta presto a fare i conti con i margini, e obbligando sempre ad un duro sforzo paleografico. Per decifrare i segni di un corsivo che dire poco nitido è un complimento...

Sempre ironico: l'altro, "tu" sei "il primo"; io sono "Penultimo".

Ma capace d'emozionarsi. Come, ed è il settembre 2003, succede quando si inaugura la Biblioteca di Rivalta... "I libri sale della terra... la Cultura che ci rende 'esseri' che sanno vegliare sotto le stelle... chi siamo tramite parole e libri, come il vino buono delle annate migliori".

Arriva il Natale. E qualche anno fa, immancabilmente, questo era il tempo in cui Jean, un personaggio quasi della Parigi anni Venti (non stupirebbe fosse stato anche lui a passeggiare, lungo la Senna, con Ungaretti e Apollinaire) con la sua cuffia bianca, intonato ai suoi bianchi capelli si faceva vivo. O in persona. O con il telefono. Sempre per comunicare un nuovo progetto, un altro libro in stampa, la mostra che si apriva...

Arriva il Natale. E per ricordare la figura di Jean Servato, sensibile poeta, e vivace scrittore rivaltese, a sei mesi dalla dipartita (ora "riposa in pace accanto all'amata Maman, vicino alla fornace spenta, tra siepi e biancospino e graffi d'ortiche"), l'associazione "Amici di Penultimo" ha deciso di redigere una piccola raccolta di pensieri e di poesie. Di Jean e degli amici più intimi.

Ricca l'antologia acquese dei ricordi: con Walter Ottria che rammenta l'incontro, da giovanetto, con questo personaggio "così insolito per la nostra realtà, con la sua lunga chioma, l'abito elegante, il portamento fiero... che amava definirsi un poetaastro: ma il suo genio arguto, puntualmente, smentiva questa affermazione. Molte sue pagine hanno toccato soglie elevate di qualità letteraria, e tra queste meritano una citazione particolare quelle relative alla sua opera migliore: il *Maso desnudo*...".

Se Ottria incontra per la prima volta Jean in una piccola bottega che oggi non c'è più,



Gian Franco Ferraris ricorda le partite in coppia con lui all'osteria piena di fumo. Un'estate degli anni Settanta, importante, perché è quella della genesi del Maso.

"Eri smanioso di prendere spunto dai personaggi di Rivalta per trasfigurarli nel tuo libro, e rinviare il passato in belle storie, ora picaresche, ora epiche, nelle quali queste figure tornavano a rivivere, diventando indimenticabili. Come Bigio e Wilson che in un'epica sfida al bracciale scommisero che chi perdeva sarebbe dovuto andare un anno in America..."

Io a quel tempo leggevo solo Pavese, e passavo ore e ore a discuterne. Mi dicevi che per il tuo libro, che stavi scrivendo, avevi in testa i personaggi di *Paesi tuoi*... E io nel 2012 cercai di sorprenderti con uno scherzo, in memoria dei nostri antichi discorsi su Pavese. Dissi che eri tu l'*alter ego* di Cesare, in quanto, mentre lui era stato accompagnato tutta la vita dalla morte, tu eri l'essenza della vita gioiosa e, invece di innamorarti delle attrici, avevi fatto l'attore nel 1943 a Cinecittà...".

Ecco: qui innestiamo la testimonianza di Adriano Icardi, "Conobbe attori famosi come Luisa Ferida e Osvaldo Valenti (e vien subito in mente il film neorealista - e acquese - *Fari nella nebbia* con la regia di Franciolini), *star* del cinema fascista, e in seguito collaborazionisti dei repubblicani e dei nazisti, ma con loro non ebbe nessun rapporto di amicizia". Fu con Mancini durante la Resistenza, con il nome di *Penultimo*, poi insegnante, e "intellettuale alla continua ricerca di memoria, emozioni poesia, scrittore di passione umana e civile". Davvero ha dedicato "pagine emozionanti" a Cesare Pavese, a Beppe Fenoglio, a Giuseppe Baretti, a Norberto Bobbio...

Un'ultima istantanea acquese: "Mi ricordo bene negli anni Ottanta del secolo scorso di averlo visto in più occasioni vestito in modo bizzarro ed elegante, con fantasia originale ricercata, partecipare alle manifestazioni del Premio Acqui Storia. E al termine della cerimonia avvicinarsi per salutare e abbracciare con affetto Norberto Bobbio, presidente della giuria..."

Una poesia di Jean per chiudere

Magari sarà un/ vecchio gioco perché/ la vita è sempre/ eguale a se stessa// in multiforme/ esistenze: si spende/ ora e poi fugge/ nel vuoto mai più/ torna a casa:// restano le altre/ vite imbellettate/ sull'immenso/ terrapieno del destino!...

G.Sa

Ricordati di rinnovare l'abbonamento a L'ANCORA
... per tutto l'anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2013

Sindaco di Sezzadio risponde all'ing. Coffano

Arnera: “Discarica, iter è della Provincia”

Sezzadio. «Sulla discarica, sta al Comune fare valutazioni di opportunità, quindi semmai queste domande andrebbero rivolte a loro.

Peraltro occorre anche la presenza di una compatibilità urbanistica, il che al momento non c'è, quindi direi che il Comune di Sezzadio, allo stato attuale, ha tutti i mezzi per opporsi all'opera».

Parole dell'ingegner Claudio Coffano, del Dipartimento Ambiente, Territorio ed Infrastrutture - Direzione Ambiente e Pianificazione della Provincia, che la scorsa settimana sembravano aver gettato una luce nuova sulla vicenda della discarica Riccoboni, che potrebbe sorgere sul territorio sezzadiese, nell'area di Cascina Borio. Sembravano, perché il primo cittadino di Sezzadio è pronto a ribattere, e gli argomenti non gli mancano.

«Coffano è un caro amico, ma non vi nascondo che le sue parole mi hanno lasciato stupito. Lui è il primo a sapere che da parte del Comune non c'è possibilità di opporsi. L'iter dell'opera, una volta ottenuto un responso positivo dalla Valutazione di Impatto Ambientale, è praticamente automatico. Lo dice la normativa vigente, posso anche citarvi a quale articolo».

- Quindi il dissenso del Comune...
«La interrompo subito, perché ci terrei anche a far presente che l'unico atto scritto di dissenso all'opera, qui, l'ho firmato io. Tra minoranze pretestuose, comitati, lettere, sinda-

ci di paesi vicini, eccetera, l'unico atto di opposizione alla discarica che abbia un qualche valore lo ha firmato il sindaco di Sezzadio, il qui presente Arnera. Questi sono fatti».

- C'è però una strana incongruenza fra queste sue parole e le dichiarazioni da lei stesso rilasciate al giornale novese “Inchiostro Fresco”, in cui si dichiarava pubblicamente favorevole alla discarica...

«Attenzione: un conto è il mio compito istituzionale, un altro il mio parere personale. Io sono convinto della validità del progetto, ma come amministratore devo anche tener conto della volontà dei sezzadiesi».

- Ma come cittadino lei non ritiene che ci sia pericolo, per esempio, per la falda sottostante?

«Ma non mi sembra proprio. Nessuno lo ha ancora dimostrato. Ci sono anzi delle perizie geologiche favorevoli».

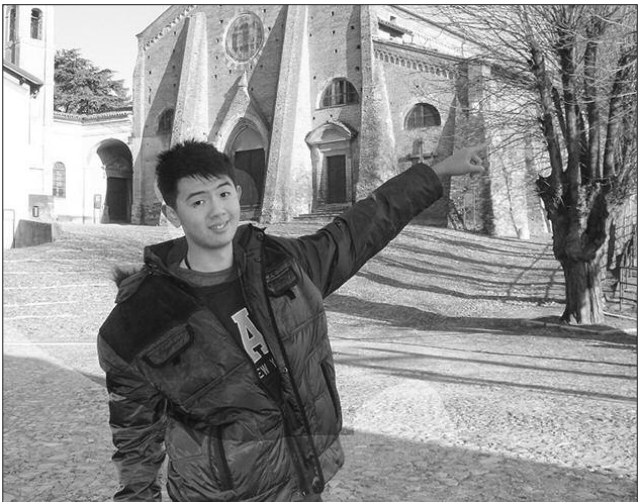
- Fatte però da tecnici incaricati dalla Riccoboni, o dalla Provincia, che non sembra proprio arbitro imparziale.

«Questo lo dice lei. E comunque nessuno ha ancora dimostrato che queste perizie abbiano torto. Dove sono le basi scientifiche di chi si oppone? Dove i ragionamenti inoppugnabili? Io ho la mia idea sull'opera: una mia convinzione personale che, si badi bene, è frutto di un articolato ragionamento; mica sono uno sciocco. Ma comunque la mia convinzione personale non influenza il mio operato da amministratore».

M.Pr

Il 16enne Neville Ng Zi Feng

Intercultura: a Cassine uno studente malese



Cassine. Continua il filo diretto fra Cassine e la lontana Malaysia. Dopo le positive esperienze degli anni scorsi, grazie al programma di scambi scolastici di AFS Intercultura, un altro giovane studente malese, Neville Ng Zi Feng, 16 anni, ha trovato ospitalità in paese, presso una famiglia locale, per un programma di scambio scolastico internazionale. Il giovane malese, arrivato lo scorso 9 dicembre, frequenta il liceo “Saluzzo” di Alessandria, e ha ottenuto questa opportunità di studio all'estero grazie ai buoni risultati scolastici conseguiti al suo Paese. Oltre ad ottenere buoni risultati a scuola, è anche un ottimo musicista, e suona il piano e la chitarra. Sul piano dell'interazione fa continui progressi, e pratica sport, allenandosi da alcune settimane con i ragazzi dell'Acqui Badminton (in Malaysia il badminton è sport nazionale). Fra i suoi obiettivi per il soggiorno in Italia ci sono la visita al Museo dell'Auto a Torino e al Museo della Scienza a Milano, l'apprendimento di base dell'Italiano, qualche rudimento di cucina. Nel frattempo sta imparando a conoscere la cucina italiana: adora gli gnocchi al pesto, il salame e i peperoni ripieni, come un vero piemontese. Il problema più grosso, invece, sarà fare fronte al freddo: in Malaysia c'è caldo 12 mesi all'anno, e l'impatto con l'inverno italiano non è stato dei più semplici.

Ponzone, nuovi orari ritiro rifiuti

Ponzone. Il Comune di Ponzone comunica il nuovo orario per il ritiro degli ingombranti e materiali ferrosi presso la nuova struttura in località Cimaferle di fronte alla pizzeria “Il Laghetto”: da novembre ad aprile il primo e terzo sabato del mese sabato del mese con orario dalle ore 8 alle ore 12; maggio - giugno -settembre - ottobre: tutti i sabati dalle ore 8 alle 12; luglio - agosto: giovedì e sabato dalle ore 8 alle 12. È fatto divieto assoluto di abbandono dei rifiuti, i trasgressori saranno puniti ai sensi della Legge. Si rammenta che sono esclusi dalla raccolta i materiali derivanti da lavori edili, autoriparazioni, tossici e nocivi. Funziona inoltre (solo per le utenze private) il ritiro gratuito ingombranti sino ad un massimo di tre pezzi prenotando al numero verde 800 085 312 (ECO net).

Tanti interrogativi nessuna risposta

Discarica di Sezzadio silenzio della Provincia

Sezzadio. Fra gli interrogativi sospesi che il 2012 che sta per finire lascia in eredità al territorio, uno dei più importanti riguarda il sito di Cascina Borio a Sezzadio, individuato dalla Riccoboni Holding come ideale per ospitare una discarica di rifiuti “non pericolosi”.

La vicenda è ormai così nota che non vale la pena perdere tempo in lunghi riassunti: partito nel silenzio generale, l'iter per la realizzazione dell'opera conoscerà nel 2013 le sue tappe fondamentali, e solo nei prossimi mesi si potrà sapere se la discarica si farà.

Tuttavia, i mesi trascorsi da aprile ad oggi non sono bastati per fare chiarezza su alcune incongruenze. Le posizioni delle parti sono note e consolidate. La Riccoboni Holding difende la validità del suo progetto: non potrebbe essere altrimenti, visto che già soltanto per realizzare lo studio di fattibilità l'azienda ha impegnato diverse migliaia di euro, e che la discarica una volta realizzata porterebbe ampia redditività.

Le ragioni del ‘fronte del no’ sono state lungamente esposte, e riguardano anzitutto i dubbi (a nostro avviso legittimi) sulla sicurezza dell'impianto nel lungo periodo, e quindi i timori per l'inquinamento della falda sottostante, potenzialmente in grado di dissetare fino a 200.000 persone.

Fra i due campi opposti, ci sarebbe poi un arbitro. Il delicatissimo ruolo spetta alla Provincia, che attraverso la conferenza dei servizi è chiamata ad esaminare il progetto e a esprimersi sulla sua fattibilità.

Di solito dell'arbitro non interessa granché conoscere i dettagli: l'importante è che sia imparziale e che il suo atteggiamento sia ‘super partes’. In questo caso, però, la sensazione che si è diffusa nell'opinione pubblica (fondata o no) è che l'atteggiamento della Provincia sul tema della discarica sia quantomeno ambiguo.

L'articolo 32 della Costituzione recita: “La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività (...)”. Ne deriva che la Provincia, in quanto emanazione dello Stato sul territorio, è tenuta adottare precisi comportamenti finalizzati alla migliore tutela possibile della salute in termini di generalità. Eppure, nelle Conferenze dei Servizi, la presenza nell'area sottostante il sito prescelto per la discarica, di una falda acquifera, peraltro individuata dalla Regione come riserva strategica di acqua potabile, non è mai stata argomento centrale. Eppure, nella stessa “Analisi di rischio del sito”, commissionata dalla Riccoboni spa, a pagina 7 si legge: “Non è possibile caratterizzare a priori la composizione del percolato che verrà prodotto dalla discarica; molteplici sono, infatti, le concause che determinano la sua composizione, prime fra tutte le caratteristiche dei rifiuti che verranno abbancati che, pur essendo in numero limitato, possono avere composizioni differenti per origine ma anche in base al periodo in cui vengono ritirati.

Non è possibile stimare una corrispondenza che rispetti i criteri di specificità previsti dalle linee guida fra la concentrazione di inquinanti nell'eluato (prodotto dal test di cessione

previsto dalla normativa) e quella nel percolato che si accumula sul fondo della discarica, poichè molteplici sono le interazioni fisico chimiche a cui sono sottoposte le molecole che interagiscono con i rifiuti (...)”. Insomma: ce n'è abbastanza per non essere del tutto tranquilli. E se lo dicono anche loro...

Eppure, dalla Provincia nessuna risposta. Nessuna posizione è stata presa ufficialmente dai vertici provinciali neanche quando numerosi Comuni, capeggiati dalla città centro-zona, Acqui Terme, hanno sollevato perplessità con un documento ufficiale. Silenzio anche alla richiesta del Comune di Acqui Terme, di organizzare un incontro - cui avrebbero dovuto partecipare anche Prefettura, Regione, Arpa e i rappresentanti dei Comuni firmatari del documento sopra citato: erano state proposte tre date alternative, ma nessuna di esse è stata nemmeno presa in considerazione. Non ci sono stati comunicati ufficiali nemmeno dopo la nota inviata dal Dipartimento Ambiente della Regione, e firmata dal direttore del Dipartimento, Ingegnere Salvatore Di Giorgio, in cui si sostiene apertamente che il sito non appare scelta ottimale per questo tipo di impianto. La nota è stata protocollata e archiviata in qualche cassetto, senza clamori, senza informare l'opinione pubblica.

Il silenzio della Provincia su una questione che riguarda il diritto alla salute dei suoi amministratori, un diritto costituzionalmente difeso, stupisce e comincia ad apparire stucchevole. Anche perché fonti bene informate riferiscono che, dopo le loro prese di posizione contro la discarica, alcuni esponenti locali del centrosinistra sarebbero stati per questo ripresi, in forma privata ma su toni che a quanto si è appreso sarebbero stati piuttosto aspri, da esponenti di spicco del PD provinciale.

Il territorio ha diritto di conoscere l'opinione della Provincia sulla fattibilità della discarica, possibilmente prima e al di fuori della conferenza dei servizi. Costituzione alla mano, la salute di chi vive nell'area alimentata dalla falda deve e dovrà essere tutelata con ogni mezzo da parte dei rappresentanti dello Stato che amministrano il territorio: sul possibile rischio per la salute non deve esserci nemmeno il minimo dubbio potenziale: perché non sono stati chiesti pareri terzi, magari individuando il nome di qualche tecnico gradito sia alla Riccoboni spa (che ha diritto di tutelare il proprio investimento) che ai Comuni che hanno espresso perplessità? Perché non sono stati emessi comunicati o dichiarazioni ufficiali in merito alla nota della Regione, anche soltanto per smentire gli eventuali pericoli? E soprattutto, la Provincia e chi la rappresenta, può davvero affermare, prendendosene la responsabilità anche giudiziaria, che quella discarica, realizzata in quell'area, non metterebbe a rischio, nel medio e nel lungo periodo, l'integrità e la potabilità della falda sottostante?

Portiamoci questi interrogativi nel 2013. Sperando che l'anno nuovo porti qualche risposta. Possibilmente convincente.

M.Pr

Scrivi il comitato “No Terzo Valico”

“Lottiamo per tutelare l'ambiente e la salute”

Sezzadio. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera, dal comitato autogestito “No Terzo Valico”.

«Sulle pagine del vostro giornale sono ormai mesi che cittadini, comitati, associazioni chiedono chiarimenti sulla futura discarica (...) di Cascina Borio, situata nel Comune di Sezzadio e per gli altri territori dell'acquese che ospiteranno i siti delle cave interessate a quell'opera inutile definita “Terzo Valico”.

Noi del Comitato Autogestito No Terzo Valico ci troviamo impegnati in questa lotta per la difesa dell'ambiente e di conseguenza per la salute di tutti noi. Nella nostra lotta spesso ci dobbiamo confrontare con le istituzioni. Istituzioni che, in linea di principio, dovrebbero essere al nostro servizio per garantirci una vita degna e libera da nocività e veleni di ogni genere. Questo in linea di principio. Ma che accade quando queste stesse istituzioni, votate e volute da una parte rilevante della popolazione, che a parole dicono di adoperarsi e di lavorare per noi, nella realtà si adoperano e lavorano per potentati economici a cui interessano solo introiti e maggiori profitti? Accade quello che purtroppo stiamo vivendo ed assistiamo quotidianamente nell'indegno spettacolo offerto da politicianti ed imbonitori di ogni colore e parte politica: ovvero ladrocinio e sperpero di denaro pubblico; tagli alla scuola, ai servizi alla e sanità ed un nostro impoverimento generale a favore di banche ed imprese che si arricchiscono grazie ai nostri sacrifici. Banche ed imprese che non si fermano davanti a nulla per soddisfare la loro sete di denaro: trasgrediscono leggi e regolamenti ed inquinano territori e falde acquifere. E proprio questo ignominioso spettacolo sta avvenendo in generale per quei territori interessati al progetto definito “Terzo Valico” ed in particolare per l'Acquese con le sue cave e discariche. Infatti Cascina Borio è l'esempio lampante di tutto ciò di cui abbiamo parlato finora: destinata a diventare discarica per rifiuti industriali nonostante si trovi sopra un'importante falda acquifera, (...).

A questo punto qualche lettore si domanderà su quali prove poggiano le nostre affermazioni. Proprio in questi giorni ci è

pervenuto un importante documento della Regione Piemonte datato 7 novembre 2012 e indirizzato alla Provincia di Alessandria in riferimento alla valutazione di impatto ambientale per la discarica in località Cascina Borio in cui si scrive testualmente: “...il sito prescelto non risulta pienamente idoneo, per ubicazione e caratteristiche, ad ospitare un impianto di discarica dal momento che l'intervento interessa un territorio che sovrasta un sistema idrico sotterraneo estremamente vulnerabile e vulnerato.”

Dopo aver letto questo documento ufficiale della Regione Piemonte che nega in maniera inequivocabile la possibilità di usare la Cascina Borio quale sito di discarica, molte domande divengono legittime anche se una primeggia sulle altre ovvero “chi ha dato l'autorizzazione ad una ditta quale la Riccoboni, (...), di impiantare la discarica suddetta?” E ancora “Quali sono le responsabilità della Provincia di Alessandria in questa scellerata decisione?”

E mille altre domande di questo genere potrebbero essere poste. Ma il nostro comitato non intende fare domande alle istituzioni, di cui non ci fidiamo (...).

Preferiamo rivolgerci a coloro che subiranno in prima persona le conseguenze di scelte infelici fatte da politicianti (...) e imprese (...), ossia gli abitanti di Sezzadio e dei comuni limitrofi. Fino a quando continueranno a permettere che il loro territorio venga devastato ed inquinato con possibili conseguenze dannose per la loro salute? Non è forse giunto il momento di dire basta a questo scempio?»

Nota di Massimo Prosperi

Pur non volendo negare il diritto del lettore alla pubblicazione, la redazione ha ritenuto opportuno “depurare” la lettera escludendo epiteti e accuse, finora non comprovate da sentenze, mosse nei confronti di politici locali e dell'azienda proponente.

Purtroppo, i toni della protesta, anche per il silenzio delle istituzioni, si stanno progressivamente alzando.

L'occasione è gradita per invitare i nostri lettori a continuare a scrivere, sempre però evitando contenuti potenzialmente lesivi di terzi che, qualora riportati, sarebbero punibili sul piano legale.

Lavori stradali lungo la S.P. 429 a Cortemilia

Cortemilia. La Provincia di Cuneo rende noto che ammonta a 1.199.118 euro il progetto definitivo per i lavori di consolidamento e ripristino del ponte sul fiume Bormida a Cortemilia, lungo la strada provinciale 429 nel tratto tra Castino e il bivio con la provinciale 52 di Pezzolo.

La Giunta provinciale ha approvato l'intervento nella seduta di martedì 4 dicembre grazie al finanziamento conservato a residuo sulla base del contributo della Regione Piemonte su fondi di Anas di oltre 9 milioni di euro approvati nel 2003 per lavori stradali.

L'intervento prevede la demolizione dei basamenti del ponte già esistenti ma scalzati dalla corrente e che inoltre causavano la riduzione della sezione di deflusso dell'acqua e il rafforzamento delle fondazioni del ponte stesso, che saranno realizzate in modo da non compromettere il normale decorso dell'acqua.

Si procederà poi ad un parziale ripristino superficiale dell'infrastruttura per i danni causati dalle intemperie.

Veglionissimo di preghiera al Santuario del Todocco

Pezzolo Valle Uzzone. Presso il Santuario “Madre della Divina Grazia” del Todocco, da sabato 29 dicembre alle ore 16 a martedì 1 gennaio 2013 (celebrazione santa messa conclusiva alle ore 10 solo per ragazze), Veglionissimo di preghiera, per riscoprire la propria fede in Gesù unico Salvatore del mondo, organizzato dalle Figlie della Madre di Gesù (Gam).

“Il verbo si è fatto cane”, “Trovarono il bambino e sua madre” (Lc. 2,16). Si tratta di tre giorni presso la grotta di Betlemme, in preghiera per i giovani di tutto il mondo.

Per informazioni e adesioni telefonare alle sorelle del GAM: 0173 87043, e-mail gam.fmg@elsynet.it oppure info@gam-fmg.todocco.it, sito www.gamfmg.todocco.it. Portare le lenzuola, offerta per i pasti al ristorante.

“Vieni e vedi! E rimasero con Lui quel giorno”.

Il sindaco Ottria lo annuncia in Consiglio, c'è la fidejussione

Rivalta: "Coop bianca" amplierà casa di riposo

Rivalta Bormida. È stato un Consiglio comunale piuttosto lungo, ma tutto sommato tranquillo, in omaggio al clima pre-natalizio, quello andato in scena a Rivalta Bormida nella mattinata di sabato 15 dicembre. I lavori dell'assemblea hanno visto la minoranza contribuire in maniera costruttiva alla discussione all'interno di un ordine del giorno piuttosto corposo.

In apertura, si è subito affrontato il tema delle variazioni al bilancio dell'Ente, illustrate per conto del Comune da Egidio Robbiano. In generale si è trattato di aggiustamenti di piccola entità, anche se nel discorso è entrato anche il tema relativo all'aumento dell'aliquota Imu, determinato ad ottobre a seguito dei tagli stabiliti dalla spending review, con l'aliquota per le seconde case che è stata aumentata fino a raggiungere il 9,8 per mille. Invariata invece quella sulla prima casa, che è rimasta ferma al 4,5 per mille.

Come era logico attendersi, il provvedimento è stato adottato con il voto favorevole della maggioranza, mentre la minoranza ha espresso parere contrario.

Al punto seguente, l'acquisto da parte del Comune di quote della società di trasporti Saamo. Il sindaco Ottria spiega che l'acquisto di quote deriva dal fatto che la Saamo, società pubblica, non avrebbe altrimenti più garantito l'indispensabile servizio di trasporto scolastico. Essendo una società di Comuni, il costo del servizio prevede che questo venga erogato a costi più bassi rispetto ai reali prezzi di mercato, ma soltanto ai Comuni soci. Unica possibilità per continuare ad usufruire del servizio e delle sue attuali, favorevoli condizioni, era dunque per Rivalta quella di diventare socio, comprando una quantità minima di quote.

Si è trovato un accordo in base al quale il Comune di Rivalta Bormida si impegna a rilevare 250 quote, per complessivi 1940 euro, ottenendo così il diritto di usufruire del servizio offerto agli altri Enti consorziati, quasi tutti dell'Ovadese. «Questa soluzione garantisce il trasporto scolastico per i prossimi anni», ha spiegato Ottria, che su questo provvedimento ha incassato anche il voto favorevole della minoranza, alla quale è stato poi rivolto anche un pubblico ringraziamento.

Al terzo punto dell'ordine del giorno figuravano quindi alcune modifiche alla convenzione fra il Comune e la Spea Energy, per quanto riguarda il fotovoltaico, ma il punto viene ritirato dalla maggioranza che dovendo ancora definire alcuni dettagli ha ritenuto più opportuno rinviare la discussione al prossimo Consiglio, che sarà quasi certamente nel 2013.

Si è invece proceduto regolarmente alla modifica di un'al-



tra convenzione, quella che regola il servizio di tesoreria. Si tratta di un argomento delicato in quanto, scaduta la convenzione precedente, il Comune aveva incontrato molta difficoltà nell'individuare un istituto bancario disposto a sostenere questo compito.

Vale la pena ricordare che, un tempo, quando una diversa normativa rendeva vantaggioso per le banche espletare questo servizio, le offerte in merito per i Comuni erano numerose. Negli ultimi anni, però, modificatosi il quadro delle norme, con conseguente riduzione del margine di guadagno, le banche sono diventate più restie ad accollarsi questa funzione, e il recente fallimento del Comune di Alessandria ha aumentato i timori degli istituti bancari di ritrovarsi alle prese con un Comune insolvente. Il vecchio disciplinare rivaltese era particolarmente stringente: infatti, all'articolo 16 prevedeva che l'istituto che avesse deciso di rilevare il servizio, avrebbe dovuto impegnarsi ad aprire uno sportello bancario a Rivalta, e questa norma ha ovviamente sfavorito le offerte provenienti da istituti esterni al paese.

L'assemblea ha votato (con l'astensione della minoranza) la cancellazione dell'art. 16 della convenzione, nel tentativo di rendere più appetibile il servizio ad offerte di banche provenienti da fuori Rivalta.

Subito dopo, il sindaco Ottria effettua una ricognizione sulle forme di servizio associate, ricordando come si sia arrivati a stipulare due servizi associati con Strevi (polizia municipale e edilizia/trasporto scolastico) e quindi mette al voto la presa d'atto di questo provvedimento.

La minoranza esprime voto contrario e motiva la sua decisione in modo articolato: in particolare, il capogruppo Garbarino dichiara di potere essere anche d'accordo nel merito, ma ribadisce una volta di più di essere dispiaciuto del fatto che Rivalta sia uscita due anni fa dall'Unione Collinare "Alto Monferrato Acquese", e dunque, per coerenza, di votare contro queste forme associate.

Poco dopo, il Consiglio approva anche la proroga per un altro anno della convenzione che lega Rivalta proprio all'Unione "Alto Monferrato Acquese", con una collaborazio-

ne per quanto riguarda l'ufficio tecnico comunale. La geometra Scali, dipendente dal Comune di Cassine, infatti, svolge 12 ore settimanali per il Comune di Rivalta, e il provvedimento viene prorogato per un altro anno.

Al termine, parola al sindaco per alcune comunicazioni, di notevole rilevanza.

Ottria annuncia infatti che nel mese di settembre sono pervenute al Comune ben tre manifestazioni di interesse per provvedere all'ampliamento della casa di riposo rivaltese, "Villa Santina".

La prima, dal Consorzio Cooperativa Costruzioni ("CCC"), una coop con sede a Bologna inserita nell'area delle cosiddette "Coop Rosse"; la seconda dal Consorzio Emiliano-Romagnolo ("CER"), altra cooperativa emiliana inserita nell'ambito delle cosiddette "Coop Bianche"; la terza dal Consorzio CEISIS, proveniente dalla Liguria.

Alle tre manifestazioni era stato risposto di presentare entro il 6 novembre un progetto e una annessa proposta di gestione, sostenuti da una garanzia fidejussoria, e nei tempi previsti sono arrivate le risposte di CCC e CER.

Una commissione interna ha valutato le due opzioni e ritenuto preferibile la proposta del CER, che proprio nella mattinata di sabato 15 dicembre, con apposita delibera di giunta, è stata definita "di pubblico interesse".

La proposta, che è basata sul modello del 'project financing', è supportata da una garanzia fidejussoria sulla presentazione del progetto esecutivo di 50.000 euro.

Lo scenario, molto lusinghiero, apre concrete possibilità alla realizzazione dell'opera, che comunque dovrà ottenere i relativi permessi in sede di Conferenza dei Servizi, e poi sarà messo a gara.

Si parla di circa 7 mesi per la realizzazione del progetto, e se tutto dovesse procedere senza intoppi i lavori potrebbero essere affidati già nel prossimo mese di maggio, per poi partire a fine estate. Per Rivalta, si tratta certamente di una buona notizia.

Maggiori particolari sul progetto saranno disponibili sul primo numero de "L'Ankora" del 2013.

M.Pr

Inaugurata nel plesso scolastico giovedì 20 dicembre

Sezzadio, nuova aula multimediale



Sezzadio. Tutti gli alunni del plesso schierati, di fronte ai genitori sorridenti e in qualche caso commossi, e alle loro insegnanti, orgogliose e riconoscenti hanno assistito nel pomeriggio di giovedì 20 dicembre all'inaugurazione dei rinnovati locali del plesso sezzadiese dell'Istituto Comprensivo "Pochettino".

Il progetto, realizzato dal Comune grazie all'attivismo dell'assessore all'Istruzione Erika Peroso, ha portato negli scorsi mesi ad un radicale miglioramento nella suddivisione degli spazi interna all'edificio scolastico, che ospita attualmente circa 110 bambini: 40 circa nella scuola per l'infanzia, e una settantina per quanto concerne la scuola primaria.

A seguito di un incremento nel numero delle classi, si è deciso di procedere ad una revisione delle aule: al piano superiore, l'aula che ospitava la classe 1ª è stata allargata con l'abbattimento di un muro divisorio, e una nuova aula è stata ricavata nei locali che un tempo ospitavano la sala computer. Restava da risolvere il problema relativo all'ambiente multimediale e si è deciso, in proposito, di destinare a uso didattico i locali del sotterraneo, un tempo utilizzati come parcheggio per i mezzi della polizia municipale.

La costruzione di un muro divisorio ha consentito di suddividere lo spazio in due diverse aree: un 'open space' che diventerà laboratorio per attività artistico-creative, e un loca-



le più piccolo, utilizzato come aula multimediale, dove hanno trovato posto 11 pc, muniti di software al passo con le ultime novità in termini di insegnamento.

A tagliare il nastro, insieme all'assessore Peroso, è stato il sindaco Pier Luigi Arnera, che dopo avere elogiato pubblicamente la sua collaboratrice per l'ottimo lavoro svolto nell'ambito della sua carica (che ha portato fra l'altro al conseguimento di un finanziamento di 172.000 euro per l'edilizia scolastica), ha ricordato il ruolo cruciale dei "nonni civici", che assicurano fra le altre cose la regolarità del servizio-mensa svolgendo compiti di vigilanza.

A benedire i locali ci ha pensato don Eugenio Caviglia, parroco del paese, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che valorizza l'intera scuola, e che consente di for-

nire un migliore servizio ai giovani studenti. Don Caviglia ha anche sottolineato come, in un momento storico in cui purtroppo il legame tra i sacerdoti e la scuola non è più così stretto, la scelta degli amministratori di avere voluto, per questo importante momento, la presenza di un rappresentante della Chiesa, appaia particolarmente significativa e felice.

I bambini presenti hanno quindi recitato alcune poesie e filastrocche inerenti l'uso del computer e l'importanza delle nuove tecnologie, per poi lasciare il passo al taglio del nastro. Davvero una bella giornata, per la scuola di Sezzadio. Unico neo: l'assenza imprevista del dirigente scolastico, dottoressa Caligaris, che aveva assicurato la propria presenza ma è stata evidentemente trattenuta da altri impegni.

Istituto Comprensivo di Spigno

Una scuola rinnovata aperta alle iscrizioni

Spigno Monferrato. Riceviamo dall'Istituto Comprensivo di Spigno: «In questi momenti di crisi e difficoltà diffusa, quando sempre più diventa difficile reperire le risorse, i Comuni dell'Istituto Comprensivo di Spigno sono riusciti comunque a migliorare le nostre strutture scolastiche.

Come tutti gli anni, l'Istituto ha il piacere di accogliere i genitori che lo desiderano e che devono iscrivere i propri figli, per la prima volta, nei vari ordini di scuola (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado).

Il calendario degli incontri, dopo il 17 dicembre: plesso di Melazzo (scuola dell'infanzia e primaria) e del 20 dicembre: plesso di Bistagno (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I grado),

prosegue: **Lunedì 14 gennaio 2013:** plesso di **Spigno Monferrato** (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado) ore 16.30. Per agevolare, inoltre, la diffusione delle informazioni, alcuni insegnanti dell'Istituto Comprensivo si renderanno disponibili a ricevere i genitori interessati ad ulteriori chiarimenti con il seguente orario: prof. Pietro Stefanini:

tutti i martedì dalle ore 10.30 alle ore 12 (presso i locali della Scuola Secondaria di I grado di Bistagno); prof.ssa Mari-sa Bertero: tutti i lunedì dalle ore 10 alle ore 11 (presso i locali della Scuola secondaria di I grado di Bistagno); maestra Marina Assandri: tutti i lunedì dalle ore 10 alle ore 11 (presso i locali della Scuola Primaria di Bistagno)».

Ad Alice tombola e Miss Befana 2013

Alice Bel Colle. Dopo i tanti momenti di aggregazione che hanno preceduto l'arrivo del Natale, le feste di Alice Bel Colle proseguono con una serata divertente e tutta da vivere in compagnia, in programma sabato 5 gennaio a partire dalle ore 21 presso il Salone della Pro Loco. La serata riprende la tradizione alicese della grande tombolata dell'Epifania, che per l'occasione sarà anticipata di un giorno, e arricchita da una novità che si annuncia divertente e in grado di coinvolgere l'intera sala.

Si tratta dell'originale elezione di "Miss Befana": potremmo definirlo un concorso di bellez-

za al contrario, visto che lo scopo sarà eleggere e premiare la vecchina più "brutta", che sarà scelta da una giuria qualificata, composta da tutti i bambini presenti. La Befana che sarà salutata dagli applausi più fragorosi potrà fregiarsi per un intero anno del titolo di "Miss Befana 2013". Le candidature sono aperte, e la Pro Loco accetta iscrizioni anche telefonicamente, al 329/8869822. L'appello è rivolto a tutte le donne, ma soprattutto a tutti gli uomini che per una serata in allegria sono disposti a vestire anche i panni della Befana.

L'ingresso alla serata è libe-



ro, e la cittadinanza è invitata: ci sembra un buon modo per finire le feste in allegria.

Sabato 5 gennaio nel salone Pro Loco

Abbonarsi è comodo e conveniente
L'ANCORA
... per tutto l'anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2013

Alla Cantina di Alice Bel Colle

Al via il progetto del “Vigneto Sociale”



Alice Bel Colle. Dieci ettari di vigneto, coltivati in maniera che più bio ed ecologica non si può. Niente diserbanti, niente concimi chimici, ma anzi una rete di sentieri e di aree picnic panoramiche per attirare e gratificare tutti gli amanti delle nostre colline, delle viti, del vino, del paesaggio.

Il progetto si chiama “Vigneto Sociale” ed è il nuovo programma ecosostenibile avviato dalla Cantina Cooperativa di Alice Bel Colle, in piena sintonia con le esigenze di quella che dovrebbe essere, almeno si spera, una nuova stagione per l'enoturismo nel Monferrato, legata a filo doppio alla candidatura Unesco.

Il “Vigneto Sociale” è una proposta per chi vuole coltivare in maniera ecosostenibile, creando nel contempo un nuovo modo di fare politica enologica e commerciale.

Chiunque ama il vino, il paesaggio e la natura in collina può aderire sottoscrivendo il progetto: bastano 100 euro per aggiudicarsi 50 litri di vino provenienti dai nuovi “filari sociali”, premiando così lo sforzo dei vignaioli, che preserveranno in maniera impeccabile ambiente e paesaggio.

Per chi volesse abbracciare l'iniziativa, l'adesione sarà certificata da una tessera del Vigneto Sociale che offrirà la possibilità di visitare gratuitamente numerosi siti di interesse culturale del Monferrato.

M.Pr

Venerdì 28 dicembre concerto di fine anno

Monastero, al teatro Brandone e Niniano



Monastero Bormida. Concerto di fine anno di Mario Brandone e Mattia Niniano, venerdì 28 dicembre nel teatro comunale. La splendida voce di Mario Brandone non mancherà di emozionare gli spettatori che venerdì 28 dicembre, nel teatro comunale di Monastero Bormida, parteciperanno all'ormai consolidato “Concerto di musica d'ascolto” di fine anno, con il quale questo bravo e volenteroso “chansonnier” delle Langhe vuole intrattenere il suo affezionato pubblico. Da Modugno a Celentano, da Little Tony a Bocelli, da Ranieri e Gino Paoli, da De André a Battisti il con-

certo sarà un crescendo di emozioni con la riproposizione degli “evergreen” entrati ormai a fare parte della cultura popolare italiana degli anni '60 e '70. Grandi le qualità vocali di Mario Brandone, che sarà affiancato da una giovane promessa del pianoforte, il bistagnese Mattia Niniano, che nell'edizione estiva del concerto nella corte del castello ha stupito il pubblico con la sua bravura e con la padronanza dello strumento. L'ingresso è libero ad offerta. Al termine per tutti un brindisi con i vini e dolci tipici della Langa Astigiana. Informazione (tel. 0144/88012, 328/1168730, 328/0410869).

Limite di velocità lungo S.P. 233

Ricaldone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito entro i 50 km/h lungo la S.P. n. 233 “delle Rocche”, dal km 2+400 al km 2+895, nel comune di Ricaldone.

Strevi: prima fase lavori di decorazione

Cappelletta di Pineto decorazione pittorica



Strevi. Si è conclusa nelle prime settimane di dicembre la prima fase dei lavori di decorazione pittorica delle pareti esterne della Cappelletta di Pineto a Strevi. Iniziati lo scorso 23 settembre, i lavori sono stati svolti, con spirito di volontariato e a titolo gratuito, da quattro artisti strevesi (Alice Guglieri, Eleonora Malvicino, Viviana Trevisiol e Daniela Gabeto) con l'intento di abbellire e resistere uno dei luoghi simbolo del territorio strevese.

Il piano dei lavori prevedeva la decorazione pittorica delle pareti esterne della chiesetta, con annesso rifacimento dell'intonaco, su cui si era stabilito di realizzare una decorazione concepita in maniera da armonizzare l'edificio col paesaggio circostante.

Sulla parete laterale rivolta verso il paese di Strevi, è stata pertanto dipinta una scena di vendemmia raffigurante una bigoncia piena d'uva, trainata da un bue bianco, con accanto i vendemmiatori, all'interno di una vigna. Su una delle due facciate invece sono state dipinte due colonne che verranno in seguito completate con ulteriori particolari decorativi.

I lavori proseguiranno al ritorno della bella stagione, con la pittura di un roseto sulla facciata, e l'inserimento su una delle pareti di una frase (preghiera o testo inerente al tema della vendemmia) che sarà redatta dal parroco di Strevi l'arciprete don Angelo Galliano.

M.Pr

A Castelnuovo Bormida

“Le golosità di zia Cri” un successo strepitoso



Castelnuovo Bormida. A poche settimane dall'apertura si può già considerare un successo: l'attività di “Le golosità di Zia Cri”, il nuovo negozio di pasticceria di Castelnuovo Bormida, procede a pieno ritmo e sono tantissimi i buongustai che per Natale hanno voluto regalarsi o regalare alle persone care i prodotti di pasticceria, rigorosamente realizzati con ricette tradizionali e con prodotti del territorio, in vendita nella bottega castelnovese, che ha da poco inaugurato anche il suo sito internet (www.ziacri-le-golosità.com). Tutto questo mentre, per il 2013, sono già in programma interessanti novità, di cui vi racconteremo sulle pagine del nostro settimanale.

Catene a bordo o pneumatici invernali: obbligo

Bistagno. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica che, dal 15 novembre al 31 marzo di ogni anno, entrerà in vigore su tutte le tratte extraurbane delle Strade Provinciali di competenza l'obbligo per i veicoli di munirsi di mezzi antisdruciolevoli o degli speciali pneumatici invernali, idonei alla marcia su neve o ghiaccio, in caso di presenza di fenomeni atmosferici avversi o di probabile presenza di ghiaccio a terra. Qualora le criticità meteorologiche fossero anche solo astrattamente prevedibili, i veicoli dovranno, comunque, nel periodo sopraindicato, avere a bordo mezzi antisdruciolevoli o gli speciali pneumatici invernali. L'obbligo ha validità anche al di fuori del periodo previsto, in concomitanza al verificarsi di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio.

Prorogati a giovedì 31 gennaio 2013

Ponzone, bandi sostegno piccola imprenditoria

Ponzone. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Borba - Le Valli Aleramiche dell'Alto Monferrato, nell'ambito delle iniziative previste dal proprio Piano di Sviluppo Locale e grazie al contributo erogato dal Psr (Piano Sviluppo Rurale) 2007/2013 della Regione Piemonte - Asse IV Leader, ha prorogato a giovedì 31 gennaio 2013 i termini per la partecipazione ai due bandi di aiuto attualmente aperti a sostegno del turismo, in particolare: “Sviluppo di microimprese”, (Mis.312 1), rivolto alle Microimprese operanti in vari imprenditoriali ed artigianali. “Creazione di microimprese”, (Mis.312 1), rivolto alle Microimprese che intendono aprire la propria attività in vari imprenditoriali ed artigianali.

L'inquadramento generale dei bandi prevede: *La Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 1169 del 09/06/2009, ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Borba e intitolato “Le vie del bene-essere”, il cui tema strategico unificante è la “costruzione e gestione del comprensorio termale dell'Acquese, della Val Lemme e dell'Ovadese”.*

Il Piano di Sviluppo del Gal Borba si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi settoriali e integrati nei seguenti ambiti d'intervento: 1) Turismo 2) Economia rurale 3) Patrimonio rurale.

Per ciascun ambito, il Gal ha attivato una specifica linea d'intervento, la quale risulta costituita da una misura principale, individuata tra quelle previste dall'Asse 3 del Psr, a cui si collegano

altre misure, riferite ad almeno due assi diversi del Psr, che insieme concorrono al raggiungimento dell'obiettivo che la linea d'intervento stessa si propone.

Nel caso specifico del presente bando, esso si inserisce nella Linea di intervento 2 “Economia rurale” la quale, secondo quanto previsto dal PSL “Le vie del bene-essere”, si propone i seguenti obiettivi: favorire l'integrazione tra gli operatori economici, contribuendo alla formazione di forme collettive e all'organizzazione di percorsi di filiera; promuovere lo sviluppo delle imprese esistenti; creare nuova imprenditorialità; rafforzare le competenze del capitale umano.

I bandi prevedono un contributo a fondo perduto del 40% a fronte di una spesa massima ammissibile pari a 70.000 euro per un aiuto massimo dunque pari a 28.000 euro

Bandi, moduli e modalità di presentazione delle domande di finanziamento sono scaricabili dal sito internet del Gal Borba www.galborba.it.

Termine ultimo per la presentazione delle domande di finanziamento sarà il 31 gennaio 2013.

Per informazioni, il personale di riferimento è il seguente: direttore tecnico, il mercoledì dalle ore 14.30 alle 17.30 (tel. 0144 376007). Responsabile amministrativo: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 (tel. 0144 376007). Operatore agroalimentare dello sportello per lo sviluppo e la creazione d'impresa, mercoledì dalle ore 14 alle 18 (tel. 0143 684220, 335 491016); agriscuolamontana@libero.it. Operatore turistico dello Sportello per lo sviluppo e la creazione d'impresa: il mercoledì dalle ore 9 alle 12 (tel. 0144 376007, 334 9920371), sportelloponzone@galborba.it.

Ponzone, scuola Primaria da visitare

Ponzone. Ci scrivono gli insegnanti della scuola Primaria “Vittorio Alfieri” di Ponzone, 1° Circolo di Acqui Terme:

«Invitiamo i genitori della futura classe prima sabato 12 gennaio 2013, dalle ore 10 alle 12, per visitare la scuola ed illustrare le varie attività didattiche.

La scuola Primaria di Ponzone, comune di montagna, posta sui primi contrafforti dell'Appennino piemontese, a 12 chilometri da Acqui Terme, è situata in via Garibaldi n. 11, in un edificio di nuova costruzione, composta da tre aule, un laboratorio di informatica ed una palestra. Il servizio di trasporto mediante scuolabus, garantisce il collegamento con le varie frazioni del territorio circostante.

Tutte le attività scolastiche didattiche e sportive seguono i progetti del piano dell'offerta formativa del 1° Circolo di Acqui Terme. Il comune di Ponzone nella persona del sindaco Gildo Giradini e della Giunta comunale si distingue per la fattiva collaborazione e la piena disponibilità rivolta agli alunni e agli insegnanti della scuola, garantendo tra l'altro il trasporto gratuito per le uscite sul territorio e per le gite scolastiche. Si rinnova pertanto l'invito ai genitori dei futuri alunni».

“Torre di Cavau” Armanocc 2013 “El preie ed Cavau”

Cavatore. L'Associazione culturale “Torre di Cavau”, anche quest'anno, per le feste natalizie, ha realizzato un calendario che, specchio del proprio impegno, vuol essere un'occasione di scambio di auguri con la comunità.

L'Armanocc ed Cavau 2013 “El preie ed Cavau” vede protagonista la pietra, materiale il cui impiego ha accompagnato la storia locale.

Le foto delle costruzioni presenti sul calendario rivelano come la pietra si sia adattata ai costumi sociali, alle attività lavorative prevalenti, ai modi di vivere e alle varie tradizioni, creando uno stretto legame con la nostra terra e la nostra cultura.

Chi fosse interessato può rivolgersi al numero 329 8647240.

Cortemilia, aperto il museo diocesano

Cortemilia. Il museo diocesano Cortemilia Confraternita della Santissima Trinità, in piazza Don Demetrio Castelli (di fronte alla chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo) ospita la reliquia della Santa Spina, i gruppi processuali detti “Casse della Passione”: La flagellazione di Cristo (Giacomo e Antonio Brilla, 1837), L'Ecce Homo e il Cristo deposto dalla Croce. La Croce processuale luminosa con i simboli della Passione di Cristo; oggetti liturgici e processuali della confraternita della Santissima Trinità; affreschi restaurati del presbitero, del secolo XVII (il restauro è stato ultimato il 17 agosto 2012).

Orari di visita: domenica dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.

Su richiesta in altri giorni e orari concordando con i curatori: tel. 320 4955751 (Desteñanis). La visita è gratuita. Il personale presente potrà illustrare gli oggetti e i documenti presenti.

Nel consiglio di mercoledì 19 dicembre

Cartosio approva l'Unione di Comuni

Cartosio. Tutti d'accordo, assessori e consiglieri di Cartosio nell'aderire all'Unione di Comuni Montani. Lo ha stabilito il Consiglio comunale in seduta straordinaria la sera di mercoledì 19 dicembre, convocato per discutere di due punti all'ordine del giorno.

Uno attinente il regolamento interno che ha "rubato" all'assemblea un paio di minuti e poi la relazione del sindaco Francesco Mongella sull'adesione di Cartosio all'Unione di Comuni Montani con l'espletamento delle prime tre funzioni (Servizio Socio - Assistenziale, Catasto, Protezione Civile). Assenti i consiglieri Giandomenico Pettinati nella maggioranza e Gianni Rosso nella minoranza, il Consiglio ha approvato all'unanimità l'ingresso di Cartosio nell'Unione di Comuni Montani, per ora composta da tredici comuni montani.

La seduta che è durata meno di un'ora ha poi visto il sindaco rispondere alle domande

dei consiglieri di minoranza sulla strada dei Gelati, scuola e campo di calcio a sette in sintetico.

La strada dei Gelati collega l'omonima località alla ex statale 334 "del Sassello" ed è stata chiusa ancor prima d'essere funzionante in quanto, nel realizzarla, diversi anni fa, non è stata rispettata la pendenza minima ma si è arrivati al 24% ben oltre il limite di sicurezza.

Un problema che si trascina da diversi anni e sul quale, è stato detto in Consiglio, arriverà la sentenza entro la metà di febbraio del 2013.

Per la scuola è già stata definito l'appalto per la sistemazione del tetto mentre sul campo di calcio in sintetico interessato da un movimento franoso che ne impedisce l'utilizzo, è stato detto che toccherà alle competenti autorità accertare le responsabilità ed anche in questo caso la sentenza dovrebbe arrivare nei primi mesi del 2013.

Ponzone ghiaione sulle strade provinciali fa solo danni?

Ponzone. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera firmata da Ponzone, le stese cose di un anno fa. È una presa di posizione di chi utilizza le strade per lavoro e si lamenta di come vengano "coperte" di "ghiaione" che s'infiltra tra le lamelle dei pneumatici "termici", i più utilizzati in questi ultimi anni, diminuendo sensibilmente la loro efficacia.

«Sotto l'albero di natale i ponzonesi hanno trovato regali non graditi. Oltre all'aliquota Imu (Imposta Municipale Unica) sulla prima e seconda casa dopo un anno di tranquillità, probabilmente grazie ad un esposto alla Procura di Alessandria, sulle strade provinciali 210 "Acqui - Ponzone - Palo" e la 208 "Cassinelle Cimaferle" è tornato il famigerato ghiaione. Ci chiediamo come mai questo ritorno alle antiche e dannose usanze e, pertanto, auspichiamo un controllo da parte delle competenti autorità!».

Lettera firmata

Una locanda storica

Ponzone, il Sanfront ha riaperto i battenti



Ponzone. L'albergo Locanda Sanfront di frazione Cimaferle ha finalmente riaperto i battenti. Un evento importante che va oltre l'aspetto dell'accoglienza e dell'ospitalità. Il Sanfront è uno dei luoghi storici del territorio, uno dei punti di ristoro più antichi, dove un tempo sostavano, villeggianti, forestieri, carovane.

Punto d'incontro per gustare una straordinaria cucina e d'accoglienza. Oltre cento anni di storia che nell'agosto di quest'anno ha raccontato il prof. Andrea Mignone nel convegno sul perché lo storico albergo - locanda della frazione assunse, oltre un secolo fa, la denominazione "Sanfront"?

Ha raccontato Andrea Mignone: «... Cimaferle divenne un crocevia importante per i traffici (legname, cereali e verdure, formaggi e salumi) sia verso Acqui, sia verso Sassello ed Ovada. Con tutta probabilità Alessandro Negri di Sanfront si trovò ad alloggiare

presso la locanda gestita dalla famiglia Novello, sia in occasione di visite di personaggi importanti, dal duca di Genova, Ferdinando (fratello del re) al Cavour (esiste poco lontano, ad Abasse, un luogo indicato dalle carte come "torre di Cavour" con alcuni ruderi) sia nel corso di battute di caccia organizzate nei suoi possedimenti dei dintorni. Vuoi per una certa vanità dell'uomo pubblico, vuoi per l'onore ricevuto ospitando l'illustre personaggio, vuoi per probabili soluzioni di questioni di proprietà confinanti, ecco che la famiglia Novello diede il nome "Sanfront" alla locanda ampliata. Nome che tuttora conserva».

Il Sanfront è tornato al suo antico splendore, un omaggio al suo illustre passato ed un importante punto di riferimento per il ponzone (nella foto il locale com'era negli anni trenta).

w.g.

Mancano due mesi alle amministrative

Sassello si prepara alle elezioni comunali

Sassello. I sassellesi potrebbero scegliere Sindaco e consiglieri comunali il 24 - 25 febbraio se in quella data verranno indette le elezioni politiche alle quali si affiancherebbero le comunali. È una ipotesi, i tempi potrebbero dilatarsi, ma febbraio non è da scartare, anzi secondo le indicazioni dall'alto che sono arrivate proprio in questi ultimi giorni, pare che ai sassellesi tocchi andare al voto alla fine di febbraio. Giusto il tempo di arrivare all'Epifania, che tutte le feste si porta via, e poi in campo per allestire le liste da sei candidati consiglieri a sostenere il candidato sindaco.

Ma come vive il paese questo momento di transizione con il Commissario prefettizio a gestire gli affari del comune dal 9 di novembre giorno di scadenza delle dimissioni del sindaco Paolo Badano?

E proprio Paolo Badano, da ex sindaco, qualche giorno fa ci ha ricordato il perché di questa scelta da lui voluta di accorpate, a Sassello, Comuni e politiche «Se ne era discusso nell'incontro con gli altri sindaci a Verona dove era stato detto che un eventuale accorpamento avrebbe portato ad un risparmio di mezzo miliardo di euro. Per la ristrettezza dei tempi non se potuto fare nulla. Io ho fatto un percorso ed una scelta ed a Sassello si voterà in concomitanza con le Politiche. Chiamiamolo "percorso Badano" e non so se altri lo hanno seguito. Adesso stiamo vivendo un momento di transizione, ottimamente gestito dal Commissario prefettizio che è una persona competente, efficiente, gentile e ci consentirà di arrivare alle prossime elezioni con la massima serenità. Onestamente mi è difficile dire con quante liste si andrà alle elezioni, siamo in democrazia e tutto può succedere: positiva è

w.g.

A Sassello: sabato 29 e domenica 30 dicembre

Nel Parco del Beigua su e giù con le ciaspole

Sassello. Sperando che la neve faccia la sua comparsa, le Guide del Parco del Beigua hanno messo in calendario dall'8 al 30 dicembre, tutta una serie di appuntamenti che toccano diversi comuni dell'entroterra dove la neve di solito cade abbondante e le "ciaspole" diventano un divertente modo per muoversi e scoprire angoli di straordinaria bellezza. Se la neve non c'è si andrà a piedi per prati e boschi.

Dopo i primi 5 appuntamenti: 8 dicembre, ciaspole a Giusvalla; 9, ciaspolando a Sassello; 15, ciaspole a Mioglia e 22, ciaspolata a Pontinvrea ecco altri 2 appuntamenti in questo fine settimana:

Sabato 29 dicembre, il Monte Avzè con le ciaspole. Facile percorso che dalla località Alberola (950 mt. s.l.m.) porta al M. Avzè (1.022 mt. s.l.m.) attraverso affascinanti boschi di faggi ed antiche betulle. Ritrovo: ore 15 presso: ristorante Monte Cucco, Alberola a Sassello; difficoltà: facile; durata iniziativa: giornata intera; ristoro: cena presso ristorante Monte Cucco (a pagamento); costo escursione: 5 euro.

Domenica 30 dicembre, alla ricerca delle impronte del lupo. Affascinante percorso panoramico sulle alture del Beigua al-

la scelta di dimezzare il numero dei Consiglieri e non per motivi economici perché si sa che non prendono niente, ma per il fatto che solo sei candidati possono snellire i Consigli comunali. Naturalmente sarà tutto da verificare ma in prospettiva mi sembra una soluzione interessante».

Di elezioni ne parla anche Mauro Sardi, capogruppo di minoranza, della lista "Per Sassello: Solidarietà e Progresso", che in Consiglio ha sovente attaccato la maggioranza per le sue scelte.

«Stiamo cercando di mettere insieme una lista che colmi il vuoto che si è creato in questi tre anni. Onestamente non so dire quante liste ci potranno essere anche se, alla fine, credo si andranno a confrontare due in due o tre, non di più. È il vezzo di tanti di lanciare messaggi ma poi diventa difficile costruire una lista ed un progetto in un momento difficile come questo, anche se servono solo la metà dei candidati consiglieri. Personalmente ritengo che sia fondamentale nella prossima legislatura riallacciare i rapporti con i paesi del nostro bacino che in questi anni si sono praticamente interrotti. Bisognerà tenere conto di quei Servizi associati che devono interessare quei comuni che hanno la stessa identità geografica ed una naturale omogeneità per funzionare nel migliore dei modi. Siamo in pre-campagna elettorale, si sentono tante novità ma alla fine i sassellesi si ritroveranno a scegliere tra due o tre liste al massimo, non credo che ci sarà quella di sole donne anche se in paese se ne è parlato: credo, inoltre, che tra i candidati probabilmente mancheranno molti di quelli che hanno partecipato all'ultima competizione elettorale».

Sabato 5 gennaio la banda musicale

Carpeneto, concerto "Filarmonica Margherita"



Carpeneto. La banda musicale "Filarmonica Margherita" di Carpeneto, anche quest'anno propone a tutti gli appassionati un inizio d'anno all'insegna dell'intrattenimento musicale. Si svolgerà infatti sabato 5 gennaio, presso la chiesa parrocchiale di San Giorgio, il consueto concerto bandistico di inizio anno. Si tratta di una iniziativa ormai tradizionale per Carpeneto e per i suoi abitanti, un appuntamento che si rinnova ogni anno grazie alla buona volontà e alla passione dei musicisti. La "Filarmonica Margherita", creata intorno al 1880 da alcuni musicisti che avevano prestato servizio nella fanfara militare dell'epoca, è composta da circa una ventina di giovani interpreti, e rappresenta una vera e propria istituzione per il paese. Il concerto avrà inizio alle ore 21, e l'ingresso all'evento è libero e gratuito. La cittadinanza è invitata a partecipare.

A Carpeneto Pro Loco organizza gran cenone capodanno

Carpeneto. Saranno i locali del salone parrocchiale ad ospitare, nella serata di lunedì 31 dicembre, il cenone di capodanno organizzato dalla Pro Loco di Carpeneto.

Si tratta di una bella iniziativa conviviale pensata per riunire idealmente il paese attorno al tavolo ad aspettare la mezzanotte che porterà con sé il 2013. Il cenone avrà inizio intorno alle 20,30 e le pietanze proposte saranno articolate secondo una interessante alternanza fra piatti tipici del territorio e ricette "classiche" per questo tipo di eventi.

Il prezzo, di 25 euro a persona, è assolutamente "popolare". Per tutte le informazioni sull'iniziativa, è possibile rivolgersi direttamente al Comune di Carpeneto (0143/85123).

Sassello, a teatro "Pasquini in recita"

Sassello. La sera del 25, 26 e 27 dicembre, da tanti anni, il teatro parrocchiale di Sassello ospita una simpatica recita, con attori esclusivamente sassellesi che si cimentano solo in quella occasione. Il titolo è "Pasquini in recita". Una rappresentazione che meriterebbe d'essere imitata per la simpatia che suscita tra gli spettatori che regolarmente, in un tutte e tre le serate, gremiscono il teatro. Si tratta di una rivisitazione recitata di quei "pasquini" che a Sassello, in passato, sono stati uno dei mezzi per comunicare alla gente fatti di costume e politica locale, ancora utilizzati recentemente ma a scadenze più dilazionate.

Nelle recite del 2012, il cui contenuto è, come sempre, tenuto rigorosamente segreto e nulla è mai trapelato, ci saranno alcuni eventi che dovrebbero essere ben rappresentati: l'arrivo del nuovo parroco, le dimissioni del sindaco Badano, il commissario in Comune, Il Sassello che vince il campionato di calcio e tante altre chicche.

A "Villa Tassara" incontri di preghiera

Spigno Monferrato. Terminato il periodo estivo, proseguono gli incontri di preghiera alla Casa di Preghiera "Villa Tassara" in Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153, cell. 340 1781181 don Piero), si svolgeranno solo di domenica con inizio alle ore 15,30. Preghiera, insegnamento e celebrazione della santa messa a conclusione delle riunioni. La virtù della fede e le grandi verità della fede cristiana saranno i temi trattati.

Incontri aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana.

"La fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede". Ebrei 11,1.

Provincia Genova catene a bordo sulle provinciali fino al 31 marzo

Masone. La provincia di Genova informa che è obbligatorio tenere le catene sempre nel bagaglio sino al 31 marzo prossimo su tutte le strade provinciali dell'entroterra e dell'Appennino, dove durante la stagione fredda sono più frequenti nevicate o gelate, per aumentare la sicurezza della viabilità, prevenire i pericoli per la circolazione e non ostacolare, per veicoli senza catene bloccati sulle carreggiate, il passaggio dei mezzi di soccorso ed emergenza e gli interventi degli spazzaneve e spargisale.

Il provvedimento (al quale si affiancano quelli istituiti dall'Anas per la statale 45, dalle Autostrade per A12, A7, A10 e A26 e sulla viabilità locale di molti Comuni) ha anche lo scopo di agevolare i servizi invernali degli spazzaneve e spargisale.

Ricordati di rinnovare l'abbonamento a L'ANCORA

... per tutto l'anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2013

Vince la crisi ed è un buon aiuto al reddito delle aziende agricole

A Vesime la fiera del cappone nostrano



Vesime. Sabato 15 dicembre, tradizionale appuntamento con la "Tricentesca Fiera di Santa Lucia e del Cappone nostrano" e del pollame vario, organizzata, dall'Amministrazione comunale, con il patrocinio della Federazione Provinciale Coldiretti Vesime.

Fin dal 1717 si trova memoria di questa fiera ininterrottamente e dal 1834, durava ben tre giorni, come si può leggere sul libro di Vesime, scritto dal compianto ed indimenticato, Martino Deleonardis.

Una giordana rigida, invernale ha accolto il pollame, gli allevatori e la gente a questa fiera del cappone nostrano che ha avuto i massimi splendori negli anni passati con il compianto ideatore e promotore dott. prof. Giuseppe Bertona-sco, sindaco e presidente della Comunità montana "Langa Astigiana-Val Bormida". Numerosi gli allevatori, che hanno portato in fiera oltre 250 capi, che però non sono riusciti a vendere buonaparte dei capponi per lo scarso numero di commercianti presenti. Ma nessun allarme perchè di questi tempi la gente ha scoperto le cascine dove vengono allevati, e vi si reca direttamente.

I giovani allevatori di queste plaghe che allevano capponi: Mirco Tealdo, 22 anni, di Vesime, i fratelli Garrone: Piero, 25 anni e Samantha di 23 che nella loro azienda agricola ad Olmo Gentile di capponi ne hanno allevati oltre 350 e Pinuccia Rizzolio, 25 anni, della Tatorba di Monastero Bormida

spiegano all'unisono «Se i capi si vendono tutti, questo è ancora un allevamento che integra bene il reddito aziendale, ma bisogna collocarli adesso perché dopo le feste il prezzo scende. L'unica possibilità è quella di incentivare il rapporto con i consumatori. Spesso sono loro a farci conoscere altri clienti».

La giuria, coordinata da Giorgio Bodrito, responsabile della Coldiretti di Vesime e della Langa Astigiana, e composta da Luigi Negro (Lisertin), il dott. Piero Sbulati, monasterese, medico veterinario dell'Asl di Asti e responsabile di zona, e Gian Franco Murialdi, ex sindaco di Vesime, ha assegnato il primo premio, scegliendo tra i capi presenti quelli di Pinuccia Rizzolio, giovane che si è insediata titolare di azienda agricola che ha ribadito «tutto quello che si vende in cascina è remunerativo, ma impegnativo da produrre. Non potrei farlo senza l'aiuto di papà Arturo (celebre e superpremiato allevatore di bovini e bue grasso) e mamma Maria. Noi siamo in grado di offrire oltre ai capponi anche le Robiole dop. Spesso sono gli stessi clienti che ne portano altri. Quest'anno una parte dei nostri capponi sono stati acquistati dalla macelleria di Giorgio Alemanni di Bubbio come i nostri buoi grassi. Una piccola filiera corta».

Gli altri premi sono stati consegnati dal sindaco Pierangela Tealdo, che ha salutato e ringraziato i presenti rimarcando



come sia importante il settore per questi paesi, sono andati a Piero e Samantha Garrone di Olmo Gentile, Antonio Santoro e Aurelio Merlo di Monastero Bormida, Claudio Bosca e Giuliano Santi di Cessole, Maria Rosa Pistone di Roccaverano, Sandro Bodrito, Mirco Tealdo e Tesyana Pelyaska di Vesime (con fenomenali specie e qualità di conigli), Luigi Sugliano di Pezzolo Valle Uzzone e all'azienda Galvagno e Negro di Cortemilia.

E come sempre presenti alla fiera personaggi come Franco Merlo, il mitico Merlot, mitico trasportatore di bovini, ideatore e inimitabile imprenditore agricolo e non della Langa Astigiana, dove nella sua azienda agricola in regione San Desiderio di Monastero esiste ogni sorta di allevamento che ha rimarcato come «siamo in un momento in cui anche chi potrebbe spendere non lo fa, in quanto è preoccupato per il futuro e quindi si contiene su tutti gli acquisti anche in questo periodo natalizio». E poi Pier Massimo Cirio del ristorante Madonna della Neve di Cessole con il papà Renato (ideatore e creatore con la moglie Piera, cuoca del mitico Madonna della Neve), che afferma: «Stiamo sentendo anche noi la crisi, ma adesso per il nostro settore è arrivato il momento di mantenere forte la qualità e nella qualità ci deve stare il prezzo».

I presenti hanno potuto degustare i piatti tipici della tradizione «dla Fera ed Vesme» a «Il Marabù» e all'agriturismo «Da Matien».

Il cappone è un gallo che è stato castrato, a mano, almeno 70 giorni prima della vendita, per raggiungere maggiore peso e morbidezza. Il cappone è allevato almeno per 150 giorni, è nutrito con almeno il 80% di cereali.

La castrazione dei galli era conosciuta e praticata già in età classica, probabilmente a causa delle difficoltà riscontrate nel tenere più galli nello stesso pollaio e della relativa «improduttività» di una situazione

simile: la carne del gallo infatti tende a diventare dura, mentre quella del cappone resta tenera e saporita.

Si dice che nella città di Roma si usasse castrare i galli per aggirare una legge che impediva di allevare le galline all'interno delle case.

Nel corso dei secoli, tuttavia, venne percepito sempre meno come «ripiogo» e sempre più come una prelibatezza culinaria, tanto da diventare un prestigioso regalo da elargire anche a persone di rango (famosi sono i «quattro capponi» che Renzo porta all'avvocato Azzeccagarbugli nei Promessi Sposi).

Il cappone viene anche chiuso nell'oscurità ed al riparo delle intemperie. Ciò permette all'animale di finire il suo sviluppo senza alcuno sforzo; il cappone non sviluppa uno strato di grasso ma la cosiddetta «pelle d'oca», che lo renderà più tenero e morbido.

Come sceglierlo. Controllate che le zampe abbiano un aspetto lucido, che la pelle sia di colore uniforme e che non siano presenti chiazze. Il grasso sottocutaneo dev'essere giallo chiaro e distribuito in maniera uniforme.

L'animale non deve emanare cattivi odori e deve avere una carne assolutamente bianca. Apporto nutritivo: i valori nutrizionali sono quelli abituali per il pollame in generale, ossia un buon apporto di proteine e vitamine del gruppo B con un apporto calorico di 100 - 200 kcal per ogni 100 grammi anche se il contenuto di grassi è in questo caso alquanto superiore alla media.

Dal momento che il cappone viene solitamente lessato, basta togliere il grasso che affiora in superficie durante la cottura per ridurre la quantità di lipidi.

Questo «scarto» può essere filtrato e riutilizzato per preparare un buon brodo e in genere come grasso di cottura, particolarmente apprezzabile per il suo sapore ricco e delicato allo stesso tempo.

E buon appetito... **G.S.**

Banchi ed esposizione macchine agricole

Vesime la fiera di Santa Lucia



Vesime. Giornata fredda, anteprima dell'inverno, quella di sabato 15 dicembre, per il tradizionale appuntamento con la "Fiera di Santa Lucia" organizzata, dall'Amministrazione comunale, patrocinata dalla Federazione Provinciale Coldiretti Vesime. Dalle ore 8,30, mostra - mercato capponi tradizionali di Santa Lucia, faraone, anatre, polli e galline; fiera di prodotti locali, macchine agricole e prodotti vari. Tanta gente proveniente dai paesi della Langa Astigiana e non si è infilata nei numerosi banchi di generi vari allestiti nelle piazze, vie e contrade del paese e poi sul piazzale antistante

gli edifici scolastici ed il museo della Pietra dove vi era un'ampia mostra di mezzi e macchine agricole tra le più «sostanziate» e moderne.

Mentre il grande centro allestito dalla squadra AIB di Vesime e Roccaverano ha distribuito, a getto continuo, la cioccolata calda e vin brulé, particolarmente gradito ed apprezzato dai numerosissimi ed infreddoliti passanti.

Queste fiere, per la gente dei paesi, erano il momento dei grandi acquisti e delle provviste per l'inverno ed il momento di quantificare il proprio lavoro vendendo i propri prodotti, specialmente avicoli.

Contributi apicoltori per acquisto arnie

La Giunta provinciale, presieduta da Paolo Filippi, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, on. ing. Lino Rava, ha aperto i termini di presentazione delle domande di contributo a favore di apicoltori per l'acquisto di arnie con fondo a rete (bando provinciale 2012/2013).

Potranno presentarsi come richiedenti produttori apistici singoli o associati iscritti alla Camera di Commercio e in possesso di partita IVA per attività apistica e del codice identificativo rilasciato dalla Direzione Politiche Agricole della Provincia. Per poter accedere ai benefici, i produttori devono condurre almeno 52 alveari, rilevati dall'ultimo censimento apistico, ed avere la disponibilità di locali di lavorazione dei prodotti dell'alveare (smielatura) in regola con le norme igienico - sanitarie.

Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate entro il 2 aprile 2013 alla Provincia di Alessandria - Direzione Politiche Agricole e Promozione del Territorio, via dei Guasco 1 (15121, Alessandria), utilizzando il modello con codice a barre predisposto da Agea (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), scaricabile dal sito SIAN (www.sian.it), completato con il modello provinciale contenente le dichiarazioni utili per l'assegnazione del punteggio ai fini della graduatoria, insieme alla documentazione richiesta nel bando.

Per poter accedere al contributo sarà necessario acquistare un numero minimo di arnie pari a 30 e un numero massimo pari a 50, corrispondenti ad una spesa minima di 2.400 euro o una spesa massima di 4.000 euro per ogni domanda, considerando una spesa ammessa per ogni singola arnia pari a 80 euro. Il contributo è pari al 60% della spesa ammessa.

Le domande saranno istruite ed ammesse a finanziamento secondo una graduatoria stabilita sulla base delle seguenti priorità: imprenditori agricoli professionali e, a parità di condizioni, giovani che abbiano compiuto 18 anni e che non abbiano ancora compiuto 40 anni al momento della presentazione della domanda (per le società vale la maggioranza dei soci); apicoltori che, nell'ultima denuncia annuale di possesso alveari, abbiano indicato il maggior numero di arnie; apicoltura biologica; aziende che, nel 2012, abbiano denunciato alle autorità competenti danni di avvelenamento.

A Ponti, limiti velocità, S.P. 30 di Valle Bormida

Ponti. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica che, lungo la S.P. n. 30 «di Valle Bormida», in prossimità del passaggio a livello ferroviario a servizio della linea San Giuseppe di Cairo - Acqui Terme, situato al km 49+500, sul territorio del Comune di Ponti, la velocità dei veicoli in transito deve essere contenuta, in entrambi i sensi di marcia, nei seguenti limiti: limite di velocità a 70 km/h dal km 48+837 al km 48+942 e dal km 49+958 al km 50+107; limite di velocità a 50 km/h dal km 48+942 al km 49+958.

La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

2012 - Un anno di sport



Acqui Rugby 2012.

Li abbiamo cercati ed alla fine li abbiamo scovati in giro per l'Italia. Sono i professionisti nostrani dello sport; c'è n'è uno famoso e altri che lo sono un po' meno: questi ultimi sono una giovane ragazza che gioca a volley, un suo coetaneo ed un trentenne che giocano a calcio ed un tennista di ventuno anni.

Quello famoso è Claudio Marchisio, il centrocampista della Juventus. È nato a Torino, ma i genitori vivono a Carcare e il suo legame col territorio è stato ribadito anche in tempi piuttosto recenti. La pallavolista è Letizia Camera, è nata ad Acqui il 1 ottobre del 1992, gioca nel ruolo di palleggiatrice e dopo aver militato nell'Asystel Novara è stata ingaggiata a stagione in corso dall'Imoco Conegliano formazione che milita nel campionato di serie A1. Ha fatto parte della nazionale juniores che ha vinto il campionato europeo nel 2010 ed il mondiale nel 2011 con il corollario del premio individuale di miglior palleggiatrice.

Il calciatore giovane è Stefano D'Agostino è nato a Genova ma vive con i genitori ad Acqui; lo scorso anno era alla Triestina in C1, quest'anno gioca nel Catanzaro sempre in C1 in prestito dalla Sampdoria. Il trentenne è Matteo Guazzo, è nato ad Acqui il 17 aprile del 1982 ed ha iniziato la carriera da "pro" come centravanti del Palazzolo in C2 nel 2004, per poi passare a Varese, Sangiovannese, Como, Melfi, Taranto e quest'anno titolare alla Salernitana. A loro va affiancato Edoardo Eremin, nato a Casine il 5 ottobre del 1993, tennista che ai primi di dicembre occupava il 521esimo posto nel ranking mondiale dell'Atp (Association of Tennis Professionals) ed è una delle promesse del tennis italiano. Se ce ne sono altri ci sono sfuggiti anche se tra i "prof" ci potrebbe benissimo stare Nani Bracco che il navigatore solitario in gommone lo fa per professione e nella seconda metà del 2012 si è pappato un tot di miglia marine per il raid "Lisbona 2012" con partenza da Genova. Inoltre annoveriamo tra i "nostri" Valeria Straneo, che acquese non è ma è facile vederla correre sulle nostre strade dove ha preparato l'ottimo piazzamento in maratona alle Olimpiadi di Londra.

Alle loro spalle un buon movimento con tante società attive nei comuni più grandi e nell'acquese, ovadese, cairese, canellese e nicese, che hanno fatto fare sport ed in qualche caso con buoni se non ottimi risultati. Il tempo passa ma, quando noi dell'Ancora commentiamo l'anno sportivo che va a concludersi la cosa che più stupisce non sono tanto i risultati quanto i numeri del nostro sport.

Ci sorprende, ad esempio, che tra "Ata Acqui" e "Acqui-runners", "Atletica Ovadese" ed "Ovada in Sport" ci sia così tanta gente che corre. Numeri davvero impressionanti che fanno del podismo uno degli sport più praticati, forse secondo solo al calcio ma non ne siamo poi così sicuri visto che i podisti incominciano a correre a sedici anni e finiscono a settanta e fischia. E poi non corrono solo le corse di casa nostra, vanno a Berlino, Londra, Praga, Vienna, Amsterdam, New York e si cimentano pure d'inverno con temperature che

consigliano pipa, ciabatte e plaid sulle ginocchia. Abbiamo cercato e trovato quattro sport che sono diventati di serie "A" e "B". Il primo è il più antico, quello che nelle nostre valli già si giocava quando Luigi Facelli al campo di via Trieste iniziava a correre i quattrocento ostacoli, l'U.S. Acqui disputava le prime partite e gli ovadesi andavano sul Turchino a vedere Binda che passava per andare a vincere la Milano - Sanremo: è la pallapugno che grazie alla Pro Spigno è tornata in serie A guidata da un ragazzino di 17 anni, ha mantenuto la serie B a Bubbio e da Bistagno a Cortemilia è lo sport più seguito e praticato. La serie A è anche quella del Badminton che ad Acqui ha messo stabili radici e sono nati campioni che si fanno valere in Italia ed in Europa. Lo scorso anno lo scudetto è stato mancato di poco, ma altre pagine da ricordare sono state aggiunte a una storia già gloriosa. Serie A infine è anche quella del Tamburello, disciplina tipicamente ovadese, con il Carpeneto ed il Cremolino che hanno ben figurato in serie A campionato, confrontandosi con i colossi astigiani, mantovani e trentini. Il Carpeneto è giunto fino alla semifinale, battuto solo dagli imbattibili (o quasi) astigiani del Callianetto. La serie "B" è quella del baseball club Cairese, quarto nel suo girone e finalista in coppa Italia.

Belle sorprese, che poi sono mica tali visto che sono abituati a vincere, le ha regalate il nuoto della Rari Nantes Cairo-Acqui che nelle sue fila ha tanti campioncini e ben due campionesse europee categoria juniores "salvamento": la cairese Monica Neffelli e l'acquese Federica Abois. Rari Nantes Cairo-Acqui che ai campionati europei juniores di specialità che si sono disputati a Jonköping, in Svezia, ha conquistato il primo posto.

Gioca in B, anzi in B2, anche il volley femminile, che sul campo sarebbe retrocesso, ma che ha saputo mantenere la categoria grazie alla intraprendenza di patron Valnegri, che in estate ha rilevato un titolo sportivo, e che ora cerca coraggiosamente di mantenere la categoria con una squadra molto giovane. Corriere, nuotare e naturalmente pedalare. Sono gli acquesi i più tenaci con tante società in piena corsa che quasi ogni domenica caricano le biciclette e vanno a pedalare in giro per l'Italia e non lo fanno solo sulle strade asfaltate ma vanno a cercare anche gli sterrati del cross. È il caso di Giovanni Maiello, 43 anni, della società "53x12" che ha preso parte alla coppa Piemonte di Mountain bike classificandosi regolarmente tra i primi dieci, spesso primo tra i "master" come alla Sauze Mountin Classic, gara internazionale tra le più frequentate al mondo. E poi hanno pedalato in giro per l'Italia i gialloverdi del "Pedale Acquese" una delle società sportive più datate con la quale ha corso l'indimenticato Gigi Pettinati che ha ben 31 ragazzi tesserati; numero degno di considerazione per uno sport e una provincia che faticano a trovare nuovi praticanti. Pedale acquese che, con i fratelli De Lisi ha conquistato un titolo nazionale e due regionali con Niccolò ed un regionale con Manuele e poi tre titoli provinciali



Il nicese Alberto Marengo.



Pallapugno: la Pro Spigno è tornata in serie A.

con Andrea Malvicino, Michele Gnech e Alice Basso. La Virtus di Ezio Rossero, fresco di nomina a consigliere federale della Federazione Italiana Triathlon, che in quella specialità si è classificata seconda a livello nazionale nel Campionato Italiano Giovanile a squadre, mentre a livello assoluto si è qualificata al 6° posto ed ha visto emergere atleti di spicco che hanno partecipato ai campionati europei; per una di loro (la giovane Federica Parodi, classe 1996) addirittura è arrivata la convocazione nella nazionale che ha difeso i colori azzurri nei Mondiali in Francia lo scorso settembre. E poi il buon lavoro fatto dalla "Bicicletteria Racing Team" che ha sbaragliato il campo in tante corse su strada e nel ciclo-cross. E la Macelleria Ricci di Acqui e a Molare il G.s. A.Negrini. Promesse del ciclismo anche nel Nicese, dove Alberto Marengo mette in archivio una stagione ricca di successi e culminata nella convocazione in Nazionale. Di lui sentiremo parlare a breve: è bravo sia in salita che a cronometro. Poi il calcio. Il calcio dell'Acqui che, per la seconda volta nella sua storia, è retrocesso pur avendo salvato la categoria almeno sotto il profilo sportivo. Acqui che ha rischiato di sparire e poi d'incanto gli acquesi hanno tirato fuori dal cilindro la voglia di risalire. Non solo, i "bianchi" dall'alto dei loro 101 anni sono ripartiti dall'Eccellenza e messo in piedi un progetto a tante facce, che sembra garantire un futuro societario tranquillo. Soprattutto si è ritornato a parlare di giovani di Acqui in prima squadra dopo tanti anni. Una notizia che nel 2012 ha fatto scalpore



Sassello calcio 2012.



La gara di ciclocross disputata sul circuito degli archi romani.



Calcio: La Sorgente vince il campionato.



Calcio: la Campese festeggia la promozione.

è il passaggio di Carlo Pizzorno, capace di organizzare uno dei più importanti tornei giovanili di calcio del mondo, con squadre d'Europa, America e Asia, dalla Cairese ai cugini della Carcarese. Il calcio cittadino, quest'anno più che mai, è anche quello de La Sorgente, che sotto la guida di mister Alberto Cavanha ha conquistato a giugno la Promozione, per la prima volta nella sua storia. Il coronamento di una crescita cominciata tanti anni fa, e portata avanti con la saggezza dei piccoli passi. Calcio è anche calcio "minore". Minore fino a un certo punto: la Campese, per esempio, è tornata in Promozione dopo 20 anni, portando allo stadio (a Campo Ligure, non al Maracanà) anche 400 persone per volta. In Promozione è salito anche il Sassello, mentre non sono stati giorni memorabili per Cairese e Carcarese, due belle realtà che hanno anche sfiorato (sacrilegio!) la fusione. Infine, un'annata difficile per Canelli e Nicese, costrette dalle ristrettezze economiche a rinunciare, al pari dell'Acqui, alle categorie conquistate sul campo. I biancoblu sono scesi dall'Eccellenza in Promozione,

ripartendo con una nuova società; i giallorossi, dopo il 9° posto in Promozione, hanno incassato una doppia retrocessione a tavolino, iscrivendosi in Seconda Categoria. «Sulla decisione hanno pesato la mancanza di sponsor e di persone disposte a dare una mano», ha spiegato sconsolato il presidente Delprino. In compenso, in Valle Belbo, è stata una stagione da incoraggiare per la Santostefanese del presidente Bosio, salita in Promozione dopo un testa a testa col Nizza Millefonti, e capace di centrare la seconda promozione consecutiva. E c'è anche chi ha 'scalato' ben due categorie in una volta: la Silvanese, a cui è bastato "comperare" il titolo del Tagliolo per ritrovarsi dalla Terza alla Prima Categoria. E poi mettiamoceli due sport che più diversi non potrebbero essere. Le bocce con più società; la Boccia Acqui di via Cassarogna, una delle più antiche di Acqui, la Boccia Valbormida di Montechiaro d'Acqui, la Boccia di Ovada e dei paesi dell'ovadese. Sport silenzioso, compassato aperto a praticanti di tutte le età ed ambo i sessi che ad Acqui ha prodotto giocatori da serie A come

Beppe Ressler, tre volte campione italiano nell'individuale e per due volte vincitore della coppa Italia. L'altro è il rally che ha nel mitico Bobo Benazzo, l'uomo simbolo di uno sport, rumoroso, veloce e seguito dai giovani che sulle strade dell'acquese nel 2012 ha celebrato due eventi di livello nazionale come il Rally Team 971 ed il rally d'inverno che a bordo strada portano migliaia e migliaia di appassionati. Il pugilato della gloriosa Accademia Pugilistica Acquese "G.Balza" ha vissuto un 2012 tutto sommato di buon livello grazie ai tanti giovani che frequentano la palestra nella ex caserma "C.Battisti" allenati da Franco Musso Daniele de Sarno, Michele Peretto e Vincenzo Papadopoli ed hanno partecipato ad una trentina di riunioni in tutta Italia. Accademia pugilistica acquese che ha in cantiere per il 2013, a maggio, una importante manifestazione. Bene ha fatto anche l'Ovada boxe del maestro Sergio Corio che ha portato due giovani ragazze a sfiorare il titolo italiano di fascia B con la Barbara Massolo sconfitta in finale e Maddalena Boccaccio battuta in semifinale. Ad affianca-

• continua alla pagina 30

2012 - Un anno di sport

• segue da pag. 29

re la “nobile arte” sono arrivati gli sport da combattimento come la kick boxing, e poi le arti marziali quali il judo e il karate che proliferano in palestre sempre meglio attrezzate e con insegnanti di indiscusso valore. Si mantiene a discreti livelli il golf, che in Acqui si è giocato al “Città di Acqui” in piazza Nazioni Unite con tanti giovani affinati dalle sapienti mosse del maestro Luis Gallardo, e si gioca anche a Castelletto d'Orba.

Andiamo un momento a ritroso, e torniamo a parlare del volley, che in città è sport praticatissimo, e che oltre alla riconferma della B2 femminile ha colto, in primavera, una promozione che segna lo storico ritorno della squadra maschile in serie C. Volley che è vivo e vitale anche ad Ovada, dove la Plastipol è un'istituzione, e che sta facendo progressi anche a Canelli, con l'ottima stagione della Pallavolo Vallebelbo. Per quanto riguarda le giovanili, la posizione di Acqui Terme è ormai quella di un polo consolidato di assoluto livello regionale, senza dimenticare il “Summer Volley”, che ancora una volta ha fatto affluire in città migliaia di giovani atleti da tutta Italia e dall'estero.

Dalla palla bianca a quella a spicchi del basket, che fa atto di presenza con La Bollente, ‘na brancà d'amis’, si diceva una volta, che gioca - e bene - sui campi di provincia, gli stessi che calca anche il Basket Nizza; la “guida” del movimento sul territorio rimane però la Piscine Geirino Basket Ovada, in serie C regionale ligure, seguita dal Basket Cairo che milita in promozione.

La palla, oltre che rotonda, può essere ovale, e tra gli sport in crescita del panorama acquese, un posto di primo piano lo merita certamente il rugby, che quest'anno sta disputando la stagione più importante nella storia della palla ovale in città. La promozione ottenuta nel torneo di C3 (o C regionale) la scorsa primavera, ha proiettato la prima squadra acquese, affidata a coach Parra, nell'empireo della C2 (o C interregionale), livello mai raggiunto prima dal rugby acquese. Il successo più grande però è l'impulso dato alle giovanili, dalla Under 16 fino all'Under 6, sfatando il luogo comune che vuole il rugby come sport poco consigliabile per i bambini in età scolare.

Parliamo anche di tennis: i tempi di Cristiano Caratti sono lontani, ma a livello di club il 2012 sarà un anno da ricordare per il movimento, soprattutto grazie allo storico risultato conseguito dal Circolo Tennis Cassine che ha conquistato una storica promozione in serie C, un risultato straordinario, che lancia il club cassinese ai vertici del tennis provinciale, e che gli consentirà in primavera di misurarsi con circoli facenti riferimento a centri (e bacini d'utenza) decisamente più grandi e importanti.

Fra l'altro, a degno complemento della nuova dimensione agonistica assunta dal circolo cassinese, proprio negli stessi giorni che hanno visto la prima squadra conquistare la storica promozione in C, è arrivata anche la conquista della D2 da parte della seconda squadra del circolo.

Completano il bel panorama dello sport acquese la ginnastica sempre attiva e presente con “Artistica 2000”, e gli scacchi, che fra primavera e estate hanno monopolizzato l'attenzione della città, prima con i campionati studenteschi, che a maggio hanno portato in città oltre 1000 giovani scacchisti, e poi con “Acqui Scacchi 2012”, contenitore sportivo al cui interno sono stati disputati due campionati italiani e il Festival internazionale “Open Scacchisti.it”.

NIZZA E VALLE BELBO

Fra le realtà più periferiche, Nizza e la Valle Belbo hanno proposto diversi spunti di interesse: nel calcio giovanile, la Voluntas ha affidato la presi-



Pattinaggio: Noemi Mattina, bronzo ai campionati europei.



Podismo sulle strade di Acqui.



Acqui Scacchi 2012.



Tamburello: la squadra “Paolo Campora”.

denza a Francesco Diotti, avviando un nuovo programma societario; nel pattinaggio, grande anniversario per la Pgs Nicese, che ha festeggiato i 40 anni di attività con una bellissima due-giorni di festa, e ha scoperto una atleta di primo piano in Noemi Mattina, bronzo ai Campionati Europei.

Splendido anche il bilancio del Frontò, che chiude il bilancio annuale con 14 titoli italiani conquistati dal Pignacento Team, che poi si vede d'azzurro con sei atleti (F.Corsi, S.Corsi, Dabene, Maschio, Stevanovic e Turco) convocati nella nazionale italiana che ha disputato i Mondiali d'Irlanda.

OVADA E VALLE ORBA

Nell'Ovadese il tamburello è anche femminile: è recentissima la squillante vittoria dell'ovadese “Paolo Campora” nella Coppa Italia indoor

femminile a Faenza, a coronamento di un anno di impegno agonistico e di tanta buona volontà negli allenamenti.

Nel ciclismo, l'Ovadese si sta caratterizzando sempre più come terreno fertile per le discipline di lunga durata. Cresce l'importanza della “Gran Fondo - La Resistenza”, competizione che vede più di 1000 metri di dislivello tra la partenza e l'arrivo e la partecipazione di oltre 200 corridori.

L'atletica, oltre alle belle quanti risultati della Ovadese Ormig, ha avuto fra i suoi fiori all'occhiello anche il Meeting dei diversamente abili al Geirino: una bella vetrina che ha dimostrato come lo sport non abbia confini e limitazioni di sorta.

W.G. - M.Pr. - E.M. Red.Ovada

Gli auguri “sportivi” dell'assessore allo Sport Mirko Pizzorni

Acqui Terme. L'assessore allo sport del Comune di Acqui Terme, Mirko Pizzorni, augura Buone Feste a tutti gli sportivi acquesi congratulandosi per i lusinghieri successi ottenuti nell'anno 2012 e si augura che l'anno nuovo sia foriero di altrettanti eccellenti risultati che valorizzano l'immagine della nostra città.

Calcio

I campionati riprendono in anticipo

Acqui Terme. Neve permettendo, il calcio in provincia di Alessandria tornerà in campo con una settimana di anticipo. Infatti il Comitato Regionale Piemonte-Valle D'Aosta, sulla falsariga di quanto fatto nelle scorse stagioni e nell'intento di recuperare la giornata persa nel rinvio del fine settimana del 15 e 16 dicembre ha anticipato di 7 giorni la ripresa dell'attività delle diverse categorie.

Ecco il nuovo calendario:

5 e 6 gennaio: Eccellenza girone B (Acqui).
12 e 13 gennaio: Eccellenza girone A.
19 e 20 gennaio: Promozione (La Sorgente, Canelli, Santostefanese), Prima Categoria (Pro

Molare, Ovada, Silvanese, Castellettese).

Per le categorie giovanili invece si dispone quanto segue:

19 e 20 gennaio: Juniores regionali, Allievi, Allievi Fascia B, Giovanissimi (eccetto girone C), Giovanissimi Fascia B.
3 febbraio: Giovanissimi (girone C).

Per quanto concerne i campionati di Seconda e Terza Categoria, la decisione sulle date di ripresa spetta ai comitati provinciali, e al momento di andare in stampa non sono giunti in redazione comunicati ufficiali.

Domenica 6 gennaio

Acqui - Valenzana Mado

Acqui Terme. Il Comitato regionale Piemonte Valle d'Aosta ha deciso di anticipare di una settimana la ripresa del campionato di Eccellenza girone B, per recuperare la giornata persa il 16 dicembre.

L'Acqui, quindi, riprenderà a giocare domenica 6 gennaio con la seconda giornata di ritorno che prevede l'incontro con la Valenzana Mado.

Per i bianchi l'esordio nel nuovo anno sarà quasi un ritorno all'antico. In città in tanti ricordano ancora i tempi dei derby con la Valenzana del bomber Nordi, tanto per citare uno dei giocatori d'antan più prestigiosi del rossoblu, che durarono sino a quando la società di patron Alberto Omodeo prese a salire la china per arrivare sino alla C2, praticata per diversi anni con successo nonostante un pubblico da torneo dei rioni.

Al termine del campionato 2011-2012 è arrivata la retrocessione in “Interregionale” e da lì la decisione di unire le forze con il Mado e creare una unica società partendo però dall'Eccellenza dove l'Acqui ci è finito non per scelta ma per i ben noti motivi.

La Valenzana Mado di Schiavone è stata costruita per disputare un buon campionato e ci sta riuscendo esattamente

come l'Acqui. Due società che hanno una stessa filosofia; quella di costruire una struttura solida e crescere poco per volta puntando sui giovani. Per questo potrebbe essere una sfida piacevole, tra due undici che stanno attraversando un buon momento. In particolare i rossoblu che, nelle ultime quattro gare hanno vinto tre volte e pareggiato una avvicinando quella zona play off dove stazionano i bianchi, più avanti di cinque lunghezze. Valenzana che ha allestito una rosa con alcuni giocatori d'esperienza come il difensore Falco e l'attaccante Massaro, entrambi con un passato in maglia bianca, e poi quel Luca Palazzo che è uno dei reduci della squadra che praticava la C2.

Dall'Alessandria è arrivato il ventenne Matteo Pasino, dal Verbania il 21enne Gramaglia e dal Castellazzo il 23enne Zampella che ha giocato anche nel Casale. Contro l'Acqui Schiavone dovrà fare a meno dell'infortunato Falco, rientra dalla squalifica Palazzo e Massaro dovrebbe partire dall'inizio.

Nell'Acqui la sosta potrebbe fare bene a Granieri, che doveva smaltire i suoi malanni muscolari, e forse vedremo all'opera, magari per uno spez-

zone, l'ultimo arrivo, l'alessandrino Luca Mandirola, classe 1994, da tre stagioni in forza alla Novese. Arturo Merlo che ritornerà in panchina dopo la squalifica di una giornata, potrà contare su una rosa “allargata” con tanti giovani a disposizione.

Difficilmente ci saranno altri movimenti di mercato e l'Acqui andrà sino alla fine del campionato con questo organico. Difficilmente la sosta regalerà facce nuove ai bianchi, mentre i rossoblu potrebbero trovare sotto l'albero qualche nuovo arrivo e magari fare i conti con qualche partenza. Poiché però non abbiamo la sfera di cristallo, per le probabili formazioni ci atteniamo alle rose precedenti la sosta natalizia. I nostri lettori ci perdoneranno se nel frattempo, un calciomercato che trasforma le squadre in una stazione centrale di arrivi e partenze, ci avrà omaggiato, magari tra le fila ospiti, di qualche nuovo “passeggero”.

Acqui (4-4-2): Gallo - Busseti, Morabito, Silvestri, Buso - Pavanello, Cappannelli, Motta, Innocenti - Martucci (Meta), Delia (Russo).

Valenzana (4-3-3): Lisco - Tempella, Peluso, Serra, Gramaglia - Ravagnani, Zampella, Palazzo - Marelli, Pasino, Massaro.

Mercoledì 19 e giovedì 20 dicembre

U.S. Acqui calcio, feste per dirigenti, sponsor e atleti

Acqui Terme. Sede dell'U.S. Acqui calcio 1911 aperta, la sera di mercoledì 19 dicembre, a dirigenti e sponsor che si sono ritrovati per il tradizionale brindisi di Natale e per parlare di progetti ed iniziative future che riguardano non solo l'aspetto sportivo ma, anche, quello organizzativo e strutturale.

Ad accogliere gli ospiti il direttore generale del settore giovanile, Arturo Merlo ed dirigenti della società. Assenti il presidente Ferruccio Allara, alle prese con malanni di stagione, ed il d.s. Gian Stoppino che si sta riprendendo da una operazione, al quale i presenti hanno inviato un caloroso applauso.

Tra gli invitati il sindaco Enrico Silvio Bertero che da tifoso dei bianchi ha augurato le migliori fortune alla società ed intavolato un simpatico siparietto con Arturo Merlo sul cammino della “prima” squadra.

Sindaco che detto: «Si stanno gettando le basi per poi risalire il prossimo anno in serie D». Merlo che ha ribattuto: «Magari ci proviamo già quest'anno».

La serata è stata la prima delle due messe in cantiere dalla Società che giovedì 20 dicembre ha festeggiato i giocatori della prima squadra e delle giovanili cui Asd U.S.Acqui calcio 1911 e Banca Popolare di Novara hanno offerto un dono natalizio particolare.



Calcio-mercato le novità della sessione invernale

ECCELLENZA

Cairese. Dopo l'acquisto dell'estroso attaccante Marelli i "lupi" hanno ingaggiato negli scorsi giorni Luca Costagli, elemento cresciuto nel settore giovanile gialloblu e ora "tornato all'ovile" dopo un'esperienza in Eccellenza Toscana. Peccato per il mancato arrivo di Cesari che avrebbe sicuramente dato spessore alla difesa.

PROMOZIONE

Santostefanese. Attivissima sul mercato la formazione del presidente Bosio che ha innestato un rinforzo per ruolo: come portiere dopo lo svincolo di Barnaba il suo posto è stato preso dall'ex Roero Viotto; da esterno che può ricoprire sia il ruolo di basso di difesa che alto d'attacco in un 3-5-2 è stato prelevato dall'Albese Sebastiano Balestrieri, classe '94, cugino e omonimo del centrale di difesa che alza il tasso tecnico nel reparto under.

Ma il vero botto è stato fatto in avanti con l'innesto dell'ex Asti Adriano Porta, classica prima punta, in questa prima fase di stagione all'Albese in serie D e poi con una brevissima parentesi nel Sandamianferriere. Appare chiaro come i belbesi puntino ad una seconda parte di stagione con i play off nel mirino. Non fanno più parte della rosa i fratelli Pergola

Canelli. Con l'avvento di Robiglio in panchina si è pensato prima a sfoltire la rosa e sono stati liberati il centrale di difesa Marcon, i centrocampisti Bongiorno, Capra e Paonessa e la punta Fanzone; per quanto concerne le entrate è stato prelevato Zanutto, attaccante esterno classe '93 dal San Domenico Savio Rocchetta a cui è stato girato Baldi; altro innesto quello di Nanfara, classe '93 da La Sorgente. Pare difficile trovare l'accordo con Rosso, ex Nicese, vista la discrepanza tra domanda e offerta; pare quasi certo invece l'innesto al centro della difesa di Hernan Falletta delle Colline Alfieri, ripresosi dall'infortunio che l'ha tenuto ai box sin dall'inizio di questa stagione

La Sorgente. Patron Oliva ha deciso insieme al suo staff di svincolare l'estremo difensore Gilardi, che potrebbe essere sostituito fra i pali dal rientrante Miceli, di ritorno da una parentesi in Mezzogiorno. Già preso il giovane '93 Moretti, mentre è stato svincolato anche il giovane classe '93 Pozzатello e girato al Canelli il '93 Nanfara. Nel reparto avanzato si farà a meno di Dogliotti, il cui rimpiazzo è stato individuato in G.Pergola ex Santostefanese; nonostante le molte richieste di Acqui e Santostefanese Lovisolo ha deciso di rimanere alla corte di Oliva

Sassello. Squadra confermata in toto: nessun movimento, né in uscita, né in entrata. La Cairese ha richiesto Cesari, ma il giocatore ha preferito restare a Sassello.

Carcarese. Tanta carne al fuoco in casa biancorossa: la trattativa più "calda" riguarda Simone Aloe, ex Sampdoria (con cui ha giocato una gara in

serie A) e per tanti anni protagonista in C1 e C2. Già ingaggiato, invece, l'esperto Oscar Salvatico, cresciuto nelle giovanili del Savona e nel tempo trasformatosi da trequartista in attaccante.

PRIMA CATEGORIA

Pro Molare. La cessione di Luca Oddone al Carpeneto e quella di De Bernardi allo Strevi restano gli unici movimenti di un mercato che altrimenti non riserverà altre operazioni, né in entrata né in uscita.

SECONDA CATEGORIA

Cassine. Valzer tra i pali con l'arrivo di Gallisai e il riavvicinamento a casa di Nori per il resto tutti confermati e nessuna uscita, assicura il ds Secondino.

Ponti. Movimento e fermento in quel di Ponti, ove si vuole uscire al più presto dai bassifondi della bassa classifica per centrare una salvezza tranquilla.

La dirigenza ha operato un vero e proprio restyling alla rosa. Tra i pali è stato "liberato" Gallisai che sarà il nuovo numero uno del Cassine; al suo posto è arrivato Mirko Ameglio dal Castelnuovo Belbo, mentre per la mediana è stato prelevato Paschetta dal Sexadium e per il reparto avanzato è arrivato dalla Sorgente Dogliotti.

Castelnuovo Belbo. Partito Ameglio la porta è stata consegnata al giovane ma promettente Garbarino classe '94; per il resto possibile il rientro a breve nel roster della punta El Harch, mentre un altro innesto già schierato contro la Nicese è quello di Palumbo, centrale di difesa utilizzabile anche in mezzo al campo

Carpeneto. L'ingaggio di Luca Oddone, dalla Pro Molare, è la prima mossa ufficiale dei ragazzi di Ajor, che però cercheranno altri rinforzi, specie in difesa e a centrocampo.

Sexadium. Ceduto Paschetta al Ponti, il Sexadium cerca una punta per aggiungere profondità a un roster che nel reparto avanzato non è ricchissimo di alternative. Se sono rose, fioriranno.

Cortemilia. Nessuna parentesi e solo un innesto, quello di Simone Boffa, difensore, per i ragazzi di mister Mirko Mondo.

Bistagno Valle Bormida. La rosa è rimasta inalterata ci dice Caligaris basta e avanza per puntare alla salvezza.

TERZA CATEGORIA

Bergamasco. Una sola entrata per i ragazzi di Caviglia: quella del portiere Giordano che prenderà il posto tra i pali di Berti che si deve fermare per preponderanti problemi lavorativi.

Strevi. Unico innesto per i ragazzi di Vomeri sarà quello di De Bernardi, prelevato dalla Pro Molare.

Virtus San Marzano. Quattro arrivi: quello del difensore Ressa, di Scaglione (classe '93 ex Nicese) e in mezzo al campo di Vesce, ex Moncalvo e Mombelli, ex Mombercelli; svincolati invece Sandri, Maruccia, Morganti, D.Giangreco, Rizzolo e Scarlatta.

Red.Sportiva

Calcio Promozione

Il punto sul Girone D



La Sorgente in azione.

Canelli. Lo stop invernale è il momento ideale per fermarsi ad esaminare la situazione del campionato di Promozione. Al momento dello stop natalizio, il girone "D" vede in testa e con molte probabilità di arrivare al traguardo finale dell'Eccellenza il Colline Alfieri di mister Raimondi, uscito ricompattato da un ultimo che ai risultati sul campo ha abbinato novità societarie: sono usciti il ds De Maria, che voleva la testa del mister, il veterano Fuser e il preparatore atletico Moretti; di innesti non ve ne sono anche se il recupero di Feraru schierabile sia in difesa che a centrocampo, è importante. A rendere difficile la vittoria alla capolista ci proverà l'Atletico Gabetto, che ha innestato agli ordini di Penna il difensore Sasso ex Airascacumianese, e in avanti il ritorno di Bellucci e i nuovi acquisti di Pinto ex Bene Nazole e Migliardi dalla Bsr Grugliasco.

Per i posti play off ci sono Vignolese, rafforzata dall'innesto del '95 Lampis (ex Novese), il San Carlo, senza acquisti in questa sessione ma che potrà contare sul rientro a tempo pieno di Acampora al fianco di Boscaro, e il Cornelianino di mister Brovia, che vanta attaccanti come Maghenzani e Di Stefano. Difficile ma non impossibile l'inserimento del Mirafiori, mentre per quanto concerne il centroclassifica dovrebbero sistemarsi la Sante-nese dell'ex Nicese Macri, la

Gaviese che dovrebbe inserire nel roster Giacobbe dall'Acqui e il San Giacomo Chieri dove però è grave la perdita del bomber Accardo.

La lotta salvezza vede impelagate il San Giuliano, che sembra avere cambiato passo con Ammirata in panchina e con gli ultimi innesti di Matteis ex Valenzana e De Nitto ex Libarna, il Canelli di mister Robiglio e la Sorgente. Tutto questo dando per certo che, a meno di clamorosi ribaltoni, siano Pertusa e Pecetto le maggiori candidate alla retrocessione diretta, anche se trema il Roero terz'ultimo che dista dal fanalino di coda solo quattro punti.

Le "nostre" squadre

Dopo il quadro generale, due parole sulle "nostre" tre squadre. La Santostefanese è quella che sta meglio, e con i rinforzi di Porta e Balestrieri, due '94 entrambi provenienti dall'Albese, potrebbe dire la sua per un posto nei play off.

In zona retrocessione, il Canelli di Robiglio sembra avere le carte in regola per riguadagnare un posto a metà classifica dopo la pausa, anche se serviranno alcuni innesti. La Sorgente di Cavanna, invece, dopo un avvio in pompa magna dovrà probabilmente lottare fino a fine stagione per evitare il quart'ultimo posto, viste anche le perdite di giocatori come Gilardi, Pozzатello e Dogliotti.

E.M.

Tamburello serie A

Il Carpeneto conferma il quintetto di base

Carpeneto. Il presidente della squadra tamburellistica del Carpeneto, Pier Giulio Porrazza, ha deciso di confermare il quintetto di base che, nell'ultima stagione, ha disputato molto onorevolmente il campionato di serie A giungendo ai play off per lo scudetto tricolore ed alla relativa semifinale, dove fu sconfitto dai campioni in carica del Callianetto, la fortissima e pluridecorata squadra astigiana. A loro volta poi gli astigiani furono sconfitti dai mantovani del Medole, diventati così campioni d'Italia per il 2012.

Porrazza ha quindi confermato capitano Botteon, Valle, Merlone, Di Mare e Basso; confermata anche l'allenatrice Stefania Mogliotti. La sola novità della prossima stagione, che inizierà in primavera, è costituita dal sesto giocatore, che sarà il giovane ovadese Attilio Macciò, diciannovenne.

Per il campionato 2013, oltre al solito Callianetto ed ai campioni in carica del Medole, potrebbe giocare un ruolo molto importante il Monte Sant'Amrogio, che si è mosso sul mercato in modo molto efficace, acquistando tra gli altri i fuoriclasse Festi e Teli. Ma pure il Carpeneto naturalmente potrà dire la sua, anche se la forzata limitazione del numero degli attuali sponsor, a causa della generale crisi economica,

ha fatto sì che la priorità assoluta fosse data alla conferma del quintetto di base, dimostratosi per altro di alto valore agonistico e di notevole tasso tecnico. Stesso discorso per il Medole che, pur vincitore dello scudetto tricolore 2012, sembra non possa disporre più delle risorse di prima.

Intanto il Cremolino del presidente Claudio Bavazzano ha acquistato proprio dal Medole il fuoriclasse Alessio Monzeglio e si prepara quindi a disputare una prossima stagione agonistica all'altezza del suo rango. Confermati Alessio Basso, Paolo Baggio, Cristian Boccaccio; a loro si aggrega il diciassettenne e promettentissimo Matteo Forno. Confermato il direttore tecnico Fabio Viotti.

Per il prossimo campionato di tamburello di serie A, che comincerà a marzo, potrebbero esserci delle novità, anzi una è già sicura. Si tratta del cordino messo a quattro metri, che è il limite per i terzini per fare i punti in partita, cosa già sperimentata in Coppa Italia col limite però a tre metri.

Un'altra novità potrebbe essere l'anticipo dei play off ad agosto, quindi a conclusione della stagione regolare di campionato, ed il conseguente spostamento a settembre della Coppa Italia. Ma su questo si discute ancora.

Calcio 2ª categoria

Il punto sul girone O

Acqui Terme. Il girone alessandrino di Seconda Categoria presenta al giro di boa un quadro estremamente fluido. I giochi di vertice sono ancora apertissimi: il Frugarolo, in vetta da solo, ha un punto di vantaggio sul Cassine, che ha pagato caro una prima fase di campionato 'di rodaggio'. I grigioblu però sembrano in grado di competere fino alla fine, specie se il mercato invernale non modificherà eccessivamente la rosa; peccato per le dimissioni di Paolo Aime, che è tecnico navigato e grande conoscitore della categoria.

Può ancora dire la sua per la promozione anche il Sexadium, staccato dalla vetta di 5 punti: i ragazzi di Tanganelli però ne hanno lasciati ben 6 nelle due partite con Bistagno e Audax Orione, non proprio le più difficili, almeno sulla carta. Una gestione più lineare del girone di ritorno potrebbe dischiudere orizzonti di gloria.

Completano la fascia delle pretendenti ai playoff il discontinuo Mandrogne e la sorprendente Pozzolese; poi inizia un altro campionato, quello delle squadre "tranquille", che si apre col Tassarolo, a quota 19, e si chiude col Montegioco, a quota 15, passando per Viguzzolese e Castelletto Monferrato.

In fondo, gran bagarre, con due posti retrocessione da evitare e ben cinque squadre racchiuse in due punti: a quota 13

la Don Bosco, a 12 il Bistagno Valle Bormida, a 11 Audax Orione, Carpeneto e Ponti. Le "nostre" squadre in difficoltà sono dunque tre, e tecnicamente non impossibile) che tutte riescano a sfuggire alla retrocessione.

Il Bistagno, che all'inizio era la meno accreditata in sede di pronostico, è invece quella messa meglio, grazie all'astuzia del nocchiero Caligaris, e ad un gruppo che oltre ad un paio di elementi di buon livello ha il suo punto di forza nella grande coesione interna.

Tutto il contrario del Ponti, che fra gli eccessi comportamentali di alcuni giocatori e il mugugno di altri ha finito con l'avvitarsi in una crisi che lo ha spinto sul fondo, e che costringerà, probabilmente, la dirigenza a un restyling abbastanza approfondito nella pausa invernale.

In mezzo al guado sta il Carpeneto: la squadra è sicuramente meno quadrata rispetto allo scorso anno, ma i ragazzi di Ajor hanno carattere e lo hanno dimostrato con alcune impennate di rendimento, che hanno portato anche a sgambetti a squadre ben più quotate. In testa come in coda, il girone O offre un campionato aperto a tutti i finali, e tutto lascia pensare che i verdeti resteranno incerti fino alle ultimissime giornate.

M.Pr

Il punto sul girone N

Nizza Monferrato. Il campionato è un affare fra Felizzano e Quattordio, e il pronostico va ancora diviso equamente al 50 per cento, visto che entrambe sono uscite rafforzate dall'ultima sessione di mercato con i ragazzi di Usai che hanno inserito in avanti Zampierla ex giocatore di serie D, mentre in casa Quattordio il ds Coppa ha prelevato l'esterno alto Gagliardone ex San Giuliano e Bevingros.

In terza posizione a meno tre dal Quattordio c'è la Buttiglierese inseguita dal Mombercelli, team giovane e spetacolare, allenato da mister Musso e quindi dalla Nicese di mister Bussolino che al riguardo ci dice: «Dovremo fare la corsa sulla Buttigliere che vanta 8 punti di vantaggio su di noi. Dovremo cercare di incamerare un filotto di vittorie consecutive e non abbiamo più possibilità di sbagliare: di questo siamo ben consci ma gli innesti di Fogliati e Dimitrov aumentano di molto il nostro po-

tenziale, anche sapendo che alla ripresa potremo di nuovo giocare per noi fondamentalmente come A.Lovisolo. Credo ai playoff e spero di fare molta strada anche in Coppa».

L'altra "nostra" squadra del girone, il Castelnuovo Belbo, naviga a centro classifica. Il dirigente belbese Moglia commenta: «con El Harch in avanti e Garbarino tra i pali al posto di Ameglio cercheremo di divertirci da qui alla fine del campionato; penso che non avremo problemi per salvarci».

La lotta salvezza in effetti coinvolge lo Spartak San Damiano, la Pro Valfenera, la Luese e l'Unione Ruchè che dopo la vittoria della prima giornata in casa della Nicese non ha più conosciuto successi, anche a causa di tanti infortuni.

Potrebbe invece uscire dalla zona rossa il Calliano, visto il valore degli attaccanti tra cui spicca l'ex Moncalvo Incardona anche se la difesa appare assai instabile.

Venerdì 28 dicembre

Parco Capanne Marcarolo passeggiata notturna

Bosio. Il Parco Capanne di Marcarolo, per chiudere nel migliore dei modi l'anno 2012 propone, per venerdì 28 dicembre una passeggiata notturna con la luna piena.

Il ritrovo sarà alle ore 20 di fronte al Rifugio Escursionistico "Cascina Foi" a Capanne di Marcarolo - Bosio (AL), (sulla strada provinciale n.165).

Si partirà dalla Pista Forestale degli Alberghi per proseguire svalicando sulla colla della Costa Lavezzara per Capannette: un percorso impegnativo ma ricco di scorci panoramici dai quali, illuminata solo dai raggi di luna, sarà possibile ammirare le vallate circostanti recentemente imbiancate dalla neve.

I partecipanti potranno quindi scoprire il piacere di una passeggiata alternativa, lontani dalla frenesia cittadina, immergendosi nella natura selvaggia del Parco resa

ancora più affascinante e emozionante dall'oscurità della notte e dal silenzio ovattato del manto nevoso.

La passeggiata sarà accompagnata dai guardiaparco e avrà una durata di circa tre ore.

I partecipanti dovranno indossare un abbigliamento escursionistico invernale, portarsi al seguito un pile e, se le condizioni meteo lo richiedono, avere le racchette da neve.

Al termine dell'escursione i partecipanti potranno, previa prenotazione, fermarsi per il pernottamento presso il Rifugio "Nido del biancone" (Francesca 339 5989258).

L'iniziativa si svolgerà con un numero minimo di dieci partecipanti e avrà un costo di 5 euro a persona.

Info e prenotazioni tel 335 6961783-784; e-mail ufficio.vigilanza@parcocapanne.it

Cercasi gestore per campo da golf

Acqui Terme. I gestori del campo da golf situato in Parco Nazioni Unite (ex Piazza d'Armi) hanno messo in evidenza che i costi relativi alla gestione del complesso sportivo ed in particolare il canone di concessione hanno reso antieconomica la loro attività al punto tale da dover richiedere la risoluzione del contratto e pertanto hanno ritenuto di addvenire alla risoluzione del contratto. La giunta municipale ha ritenuto urgente attivare la procedura di gara finalizzata all'individuazione di un nuovo contraente.

L'area di proprietà comunale adibita a golf ha come annessi bar, ristorante, piscina ed altri locali facenti parte di compendio immobiliare. La durata della concessione è fissata nel periodo decennale dal 1° febbraio 2013 al 31 gennaio 2023. Il concessionario presta una cauzione di 100.000,00 euro mediante fidejussione bancaria o polizza assicurativa stipulata con primaria Compagnia di assicurazione. Gli interessati alla concessione dovranno far pervenire domanda all'Ufficio protocollo del Comune entro le 14 dell'8 gennaio 2013 indicando, tra l'altro, l'aumento sull'importo a base di gara di 40 mila euro oltre Iva.

Basket 1ª divisione maschile

Il Basket Nizza perde anche a Nichelino

Basket Nichelino 55
Basket Nizza 47

Nichelino. Continua il trend negativo del Basket Nizza che esce sconfitto di misura anche dal parquet di Nichelino (martedì 18 dicembre) e conosce l'onta della terza sconfitta consecutiva.

Una gara nella quale i ragazzi di coach De Martino hanno dominato in lungo e in largo nel secondo e terzo quarto chiudendo addirittura con un vantaggio cospicuo e ragguardevole di 9 punti che non lasciava presagire una rimonta del Nichelino nell'ultimo quarto; invece questa è avvenuta con gli ultimi 10 minuti da censurare e da mettere subito in archivio: fra tiri frettolosi e mai puliti Nizza ha permesso il rientro dei torinesi con un parziale di 8-0 che ha rimesso a posto le cose per loro consentendo di giocare punto a punto sino agli ultimi frangenti della gara con tiro fallito a fil di sirena da Culetto.

Una sconfitta che come dice coach De Martino al termine «*deve farci capire che dobbiamo diventare squadra, che il singolo non può farci vincere le partite, ma che è il collettivo*



Alexander Andov

che ci deve portare al successo; così non va assolutamente bene e dovremo cercare di limitare i nostri difetti per fare un campionato come siamo soliti fare e stare subito a ridosso delle prime. Per questo dovremo anche cercare di essere meno nervosi in campo essendo più coesi».

Basket Nizza: Andov 15, Culetto 14, Bellati 12, Necco 2, Corbellino 11, Provini, De Martino, Lamari, Fiorini, Lovisolo. Coach: De Martino.

E.M.

Basket 1ª divisione maschile

Ancora una vittoria per l'Acqui Bollente Basket

Vba Virtus Basket Asti 35
Basket Bollente 43

Acqui Terme. Quinta vittoria consecutiva per l'Acqui Bollente Basket che ha battuto in trasferta, martedì 18 dicembre, la Virtus Asti, nella 6ª giornata di campionato. La formazione acquese si trova ora tra le pri-

me in classifica, in attesa della ripresa del campionato che sarà per venerdì 11 gennaio in casa contro il Nichelino.

Basket Bollente: Traversa, I.DeAlessandri, Boccaccio, A.Tartaglia, Alemanno, Oggero, A.Costa, C.Tartaglia, D.DeAlessandri, Maranetto.

Basket prossimo turno

Serie C Liguria

Prossimo turno 1ª di ritorno: A.C. Alcione Rapallo - Piscine Geirino Ovada, sabato 12 gennaio ore 19 nella palestra comunale di Rapallo.

Promozione Liguria girone A

Prossimo turno: Basket Cairo - Pall. Atena, domenica 13 gennaio ore 18.30 al Palasport in località Vesima a Cai-

ro Montenotte.

1ª Divisione maschile Piemonte girone B

Prossimo turno 7ª giornata: Basket Bollente - Basket 2000 Nichelino venerdì 11 gennaio ore 21.15 nella palestra comunale di Bistagno; **Basket Nizza** - Asd Sandam Basket venerdì 11 gennaio ore 20.30 al Palasport Morino di Nizza Monferrato.

La premiazione venerdì 11 gennaio

Dirigente sportivo dell'anno 2012

Ricaldone. Sarà ancora una volta il salone della "Cà di Ven" di Ricaldone ad ospitare, venerdì 11 gennaio, la premiazione per il "Dirigente Sportivo Acquese dell'Anno".

L'appuntamento, organizzato dalla testata "Acqui Sport", è presentato da Stello Sciuotto, ogni dodici mesi mette in lizza una terna di dirigenti che, nel corso dell'anno appena concluso si sono distinti per l'impulso da loro dato nei rispettivi settori dello sport locale. Lo scorso anno il premio venne attribuito a "La Boccia Acqui", nella persona del suo presidente Piero Zaccone (nella foto).

L'edizione 2012 sarà la ventiquattresima della serie, e ancora una volta a scegliere il vincitore sarà una giuria qualificata, formata da giornalisti sportivi del territorio.

La serata, che avrà inizio alle ore 21.15, oltre a ruotare attorno alla premiazione proporrà un dibattito sullo sport acquese che coinvolgerà dirigenti, praticanti ed appassionati e



Piero Zaccone, vincitore della scorsa edizione.

si concluderà con un rinfresco a base di vini e prodotti del territorio.

Sul primo numero de "L'Acquora" 2013 vi proporremo la terna dei candidati al premio, la cui selezione è attualmente al vaglio dei giurati.

M.Pr

Basket Cairo



L'Under 13 maschile.



L'Under 13/14 femminile.

UNDER 17

Scuola Basket 60
Basket Cairo 68

Vince l'U17 a Savona con grande soddisfazione del coach Valle! I ragazzi gialloblu si aspettavano un incontro semplice e forse per questo partono sottotono e all'intervallo lungo subiscono un parziale di 32/31. Il terzo quarto è altalenante fino a quando il coach, costretto a chiamare un ulteriore T.O., decide di dare una scossa ai suoi ragazzi e ad imporgli una nuova tattica. La difesa cairese manda in tilt gli avversari e l'ultimo periodo è pienamente nelle mani dei gialloblu. Buona prestazione finalmente di Barberis ed una preziosa tripla per Patetta.

Tabellino: Masia 34, Balocco 14, Giribaldo 11, Patetta 5, Barberis 5, Diana. Coach: Valle Valerio.

Considerazioni di fine anno

È tempo di tirare le somme sull'annata sportiva appena conclusa anche per il Basket Cairo. Anche quest'anno tanti bambini e bambine si sono avvicinati a questo sport ed i primi risultati si vedono: l'Under 13 maschile si è piazzata al terzo posto nel proprio campionato, è arrivata seconda alle spalle di Pallacanestro Varese al torneo a Ceva ed ha vinto il Memorial Coratella superando in finale la Junior Casale (A2).

Si iniziano a vedere risultati anche nel settore femminile con l'Under 13 premiata dalla Federazione e dall'amministrazione di Cairo per l'ottimo piazzamento (seconde in un girone tutto maschile) e da quest'anno alle prese con le pari età genovesi e spezzine.

Anche la Promozione ha avuto un buon inizio di stagione e anche quest'anno la squadra è composta in parte da giocatori esperti e in parte da giovani usciti dal vivaio ca-

rese con lo scopo di fare esperienza e diventare le colonne portanti dei prossimi anni. Vivaio che negli ultimi anni ha sfornato, grazie all'ottimo lavoro dei tecnici e alla voglia di imparare dei giocatori, alcuni dei migliori prospetti a livello regionale. Infatti Edoardo Valsetti (classe 1997) è stato convocato per il Trofeo delle Regioni 2012 (importante manifestazione nazionale in cui giocano i migliori di ogni annata) ed insieme a Matteo Ravera (classe 1997) sta disputando un ottimo campionato Eccellenza con Under 17 e Under 19 a Loano. Molto probabilmente anche Francesco Ghiso (classe 1998) verrà convocato per l'edizione 2013 del Trofeo delle Regioni che si disputerà a Genova.

Ma è il settore Minibasket il progetto importante per la stagione appena iniziata. Con l'inizio delle attività è stato inaugurato il CMB Valbormida che si propone di far giocare tutti i bambini e bambine della Valbormida nei nuovi centri mini basket di Altare, Carcare, Cengio, Dego e Millesimo. Oltre alla già consolidata attività a Cairo Montenotte. La risposta dei bambini è stata ottima, si è arrivati a 71 nuovi iscritti, e c'è sempre la possibilità di iscriversi.

«*Dopo un'annata così* - afferma il presidente del Basket Cairo - *se dovessi chiedere un regalo a Babbo Natale sarebbe il Palazzetto dello Sport di Cairo Montenotte che quando sarà finito ci permetterà di organizzare eventi importanti per far conoscere maggiormente la nostra disciplina... Nella seconda parte della stagione la squadra continuerà a lavorare sull'obiettivo stagionale cercando di centrare la qualificazione ai play-off per la promozione in serie D, traguardo sicuramente alla nostra portata*».

Associazione pescatori sportivi acquesi

Acqui Terme. L'Associazione Pescatori Sportivi Acquesi Sgientà, augurando buone feste a tutti i soci ed i pescatori acquesi, ricorda che a partire dal 2 gennaio si aprirà il tesseramento sociale, Fipsas per l'anno 2013; è possibile rivolgersi sia presso l'armeria Caccia e Pesca "Sampei" in via San Defendente 15/17, sia presso la sede dell'associazione nell'ex caserma C. Battisti.

È sempre il momento giusto per abbonarsi a L'ANCORA
... per tutto l'anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2013

L'intervista: Enrico Pizzorni

“Il rugby ad Acqui uno sport in crescita”

Acqui Terme. I praticanti sono in continua crescita, i risultati sono lusinghieri, la squadra, dopo la vittoria nel campionato di C3 (C regionale) avvenuta nello scorso mese di maggio, si sta ben comportando nel torneo di C2 (C Interregionale). La pausa invernale è l'occasione giusta per fare il punto della situazione con Enrico Pizzorni, vice presidente dei termali e Responsabile Tecnico del settore giovanile.

«*Gli attuali risultati ci soddisfano, soprattutto perché sono il primo passo di un piano articolato di sviluppo tecnico con il quale ci siamo posti degli obiettivi precisi da raggiungere entro 5 anni*».

A che punto siete?

«*Direi che siamo pienamente al passo con i progetti. Anzi, per la prima squadra siamo forse addirittura più avanti delle attese. L'intenzione era quella di restare un anno o due in questa serie, per dare modo ai giovani di abituarsi ai ritmi di categoria ed accumulare esperienza, ed ai "veterani" di divertirsi ancora senza logorarsi in allenamenti troppo stressanti.*

Più avanti, se possibile, cercheremo di salire ancora di un gradino. Per ora siamo soddisfatti: nel girone di andata abbiamo vinto quando abbiamo affrontato avversari più deboli di noi, e contro le squadre più forti, anche quando si è perso, le gare sono state molto combattute».

Le prospettive sono buone: il movimento è in crescita.

«*La città risponde bene. Ne sono lieto: credo, al di là della retorica, che sia vero che il rugby è anzitutto uno stile di vita e un modo di essere. Abbiamo ottenuto interesse da parte di Acqui e di tutto l'Acquese, anche perché la palla ovale è poco praticata altrove, se non ad Alessandria, e quindi possiamo "pescare" da un ampio bacino che comprende tutta la Valle Bormida, Nizza e Ovada. Ovviamente il "materiale umano" non è ancora numerosissimo, ma siamo fiduciosi: siamo una società organizzata, dove le decisioni sono meditate e prese nel rispetto dello statuto, con l'intento di favorire anzitutto la diffusione di questo gioco.*

Economicamente le risorse sono limitate, ma noi siamo abituati a fare il passo lungo come la gamba. E dai tempi degli allenamenti a Visone, abbiamo fatto molti passi avanti. Abbiamo le idee chiare e buona volontà».

Siete un bel gruppo, insomma...

«*Siamo un bel gruppo, coeso, e capace di richiamare forze fresche. Mi sembra particolarmente positivo il costante afflusso di ventenni che stiamo registrando. Alcuni di loro, fra l'altro, anche molto dotati per questo sport. Da noi trovano un ambiente favorevole e giocatori più esperti disposti a "insegnare" loro qualcosa. Ci sono buoni motivi per essere ottimisti*».

Pallapugno serie C

Il Pontinvrea in C1 cerca un battitore

Pontinvrea. Sono diciassette le squadre che prenderanno parte al prossimo campionato di serie C1. Un record. Fanno parte del lotto la *Santostefanese Augusto Manzo* che si affida al sedicenne Fabio Gatti, battitore cresciuto nel settore giovanile che sarà affiancato dalla "spalla" Lorenzo Assolino, figlio d'arte, il padre Giancarlo è stato terzino in serie A, altro prodotto del vivaio; per i due posti da terzino sono in lizza Mirco Martini, acquistato dal Cortemilia, Francesco Boccino ex del Rocchetta Belbo ed il giovane Enrico Monchiero nella passata stagione con l'under 25 bianco-azzurra. In C1 anche il *Cortemilia - Nocciolo Marchisio* che si affida all'enfant du pays, Luca Dogliotti, reduce da campionati di serie A e B, e quindi con tutti gli attributi per trascinare la quadretta in serie B. Con Dogliotti giocheranno la "spalla" Carlo Priero in arrivo dal Rocchetta Belbo mentre i due posti da terzino se li contenderanno Carlo Cecchini, Jacopo Bosio e Gianni Colombo già in forza al Cortemilia nella passata stagione. In val Bormida ci sarà anche il *Monastero* del d.t. Stanga che ha ingaggiato Simone Adriano dalla Neivese, l'ex spignese Diego Ferrero mentre per giocare da terzino sono stati confermati Daniele Carlidi e Simone Rosso e dalla Pro Spigno ingaggiato Paolo De Cerchi.

Complicata la vita dei biancoverdi del Pontinvrea che puntavano sul 23enne Simone Dulbecco che ha trascinato la



Fabio Gatti, capitano della Santostefanese.

squadra in C1 ma che ha scelto di rimanere a Dolcedo per motivi di lavoro. Sono stati confermati la "spalla" Franco Bogliacino ed il terzino Claudio Carli. Per il ruolo di battitore la scelta potrebbe cadere sul cortemiliese Alberto Muratore, oppure si ipotizza Brignone e Trinchieri, battitori in serie B ma in questo momento ancora senza squadra. Patron Daniele Buschiazzo sta sondando il terreno. «*Ci siamo iscritti ed ora speriamo di costruire una buona squadra*».

Le altre squadre di C1 che hanno presentato domanda di iscrizione sono: Albese di Alba, Alta Langa di Rocchetta Belbo, Canalese di Canale, Centro Incontri di San Pietro del Gallo, Don Dagnino di Andora, Peveragno, Pieve di Pieve di Teo, Priocchese di Priocca d'Alba, Pro Paschese di Madonna del Pasco, Ricca, Tavole, Valle Arroscia di Vendone, Virtus Langhe di Dogliani.

martini
pizza e cucina

ANCHE A MEZZOGIORNO

Acqui Terme - Via S. Defendente - Angolo via Fleming, 52 - Tel. 0144 311328
Chiuso il lunedì

Podismo

Acquirunners per il 2013 tante gare in cantiere

Acqui Terme. Venerdì 14 dicembre presso il ristorante del Golf Club Acqui Terme si è svolta la cena sociale dell'associazione podistica Acquirunners asd.

Incontro per i tradizionali auguri, festeggiare agli atleti che a vario livello si sono distinti in questa stagione agonistica, una analisi degli eventi organizzati e programmare un nuovo anno di gare. Premiati Angelo Panucci, campione provinciale Fidal in varie specialità sia sulle brevi distanze come sui diecimila, per i suoi risultati in "mezzamaratona" e nella maratona con il record societario stabilito a Berlino. Premiate le atlete Roberta Viarengo e Concetta Graci; la Viarengo per i suoi risultati sulle medie e lunghe distanze, mentre la Graci è pluri-campionesse provinciale Fidal in varie prove e premiata anche nel trofeo "Alto Monferrato", classifiche Uisp e nel trofeo "Ugo Minetti CSI Acqui Terme". Da segnalare le ottime prestazioni di Margherita Grosso.

La cerimonia è iniziata con la tradizionale consegna della maglia "Acquirunners First Marathon Finisher" agli atleti che hanno portato a termine per la prima volta una maratona: Claudia Canobbio e Christian Brugnone (neo Acquirunners) a Berlino; Aldo Sardi a Torino; Fabio Savio e Gianluigi Pisano, entrambi Acquirunners, che avevano esordito in maratona a New York e Padova ma non avevano potuto presenziare alla consegna del premio. È stata consegnata la maglia "Acquirunners First Ironman Finisher" a Marco Gavioli che per la prima volta si è cimentato in una specialità che prevede tre prove consecutive (3800 metri a nuoto - 180 km in bici - maratona di 42 km e 200 metri). È stato premiato Paolo Zucca pluri-campione provinciale Fidal nella sua categoria, nel trofeo "Alto Monferrato", Uisp e "Csi Minetti" e con 56 maratone sul groppone. Pino Faraci è stato premiato per le molte gare, soprattutto in "mezza" maratona (14 nel 2012) e pertanto premiato con una "mezza" Coppa. Premiato con tanto di diploma e motivazione Arturo Gianfranco Panaro per la sua partecipazione alle ultramaratone quali la "100 km del "Passatore" da Firenze a Fidenza. Premio speciale ad Ugo Barisone che, infortunatosi dopo pochi metri di gara, ha comunque portato a termine la sua frazione nella staffetta 24 x 1 ora di Asti nonostante sofferenze e dolori. Stoico!

Premiati i partecipanti alle gare di trail running Linda Bracco e Walter Bracco, assieme a Luca Berruti e Francesco Stinà; gli Iron Man Fabrizio Porati, Carlo Chierotti, il giovane Andrea Laborai autore di ottime prestazioni sul breve e sulla mezza maratona dove era sovente accompagnato da Alessio Lo Sardo. Un premio anche al dott. Lucio Laborai che ha dato il suo supporto come medico di gara a diversi eventi organizzati da Acquirunners. Premi per Paolo Pernigotti sovente in gara con Roberta Viarengo a farle da lepre e qualche volta da lei battuto; per Marco Riccabone con le sue 5 maratone in un anno e tante gare dove si è sempre distinto; per il trio Andrea Soria,



Claudia Canobbio premiata da Beppe Chiesa.

Giancarlo Tonani e Danilo Dallerba per la partecipazione a tante gare in Italia ed all'estero, tanto da meritarsi il titolo di "globetrotters".

Segnalati gli esordi di Carlo Ravera in mezza maratona e premiati a vario titolo e con diversa motivazione: Fabrizio Fasano, Orecchia Roberto; Giorgia Priarone, Giuseppe Torrielli, Gianni Gaiò, Diego Fittabile, Arturo Oliveri, Denis Crivellari, Alessandro Chiesa, Gianni Bottero, Piero Garbarino, Massimo Marchisio, Gianni Bogliolo, Giancarlo Buffa ed Ezio Cavallero.

Premio Speciale per Sergio Zendale, Maurizio Levo che si sono prodigati nell'organizzazione dell'Acqui Classic Run, del Trail Dei Gorrei, del Trofeo Ugo Minetti del CSI Acqui Terme dove Luca Vairani e Carmen Lupo hanno dato il loro sostanziale contributo organizzativo. Riconoscimenti sono andati a Stello Sciuotto organizzatore di moltissime gare oltre al trofeo Alto Monferrato e Uisp; ai giudici e ai volontari tra i quali Agostino Alberti decano e memoria storica dell'atletica acquese; a Gianni Maiello grande biker e forse futuro acquirunners visti i suoi risultati all'esordio nel Trail di Portofino.

I premi sono stati gentilmente offerti dal Centro Formaggi che ha anche confezionati i cestini, Da Bhalalah Internet Bar, da Acqui Run Negozio specializzato Running, e da Alvana Intimo e Sportwear.

È stato ricordato con commozione l'atleta Franco Franci scomparso tragicamente nel maggio di quest'anno.

Il presidente dell'Acquirunners Beppe Chiesa ha ringraziato tutti gli atleti i dirigenti, la segreteria e i collaboratori e sottolineato l'ottimo riscontro che gli eventi organizzati da Acquirunners hanno riportato. Chiesa ha ricordato gli obiettivi per la prossima stagione del 2013 che partirà con il "Cross del Campaccio" il giorno dell'Epifania per proseguire con il campionato Italiano Csi di cross e staffetta che porterà ad Acqui il 6/7 aprile circa duemila persone; Il 6° trail dei Gorrei di Moretti di Ponzoni del 14 aprile organizzato in collaborazione con Jonathan Sport; l'Acqui Classic Run gara regionale Fidal giunta alla 6ª edizione che si correrà venerdì 14 giugno e le classiche Bagna-Camisa di Castelnuovo Bormida, Acqui-Cimaferle e le due Gare di Bistagno ad agosto e novembre. La serata si è chiusa con i tradizionali auguri di buon Natale ed un felice anno nuovo naturalmente vissuto "di corsa"!

Tra Acquese e Ovadese una annata da record



La partenza di Acqui-Cimaferle.

Acqui Terme. Giunti ormai alle soglie di San Silvestro si può tracciare un bilancio del podismo nostrano che ha registrato l'ennesima crescita sia qualitativa che quantitativa. Ben oltre la sessantina le gare in programma tra acquese ed ovadese, quasi tutte sotto l'egida del Comitato Territoriale UISP di Alessandria.

Quattro le Società Sportive che le hanno allestite: ATA Il Germoglio, Acquirunners, Atletica Ovadese ORMIG ed Ovada in Sport Team, ultima nata.

Oltre un migliaio i podisti presenti per un totale di partecipazioni che tra uomini e donne ha largamente superato le 5000 unità.

Dopo queste doverose premesse passiamo ai concorsi: 4ª Coppa "Alto Monferrato" con 30 gare che ha visto primeggiare Achille Faranda dell'ATA Il Germoglio ed Ilaria Bergaglio dell'Atletica Boggeri Arquata, quindi la Gran Combinata "Impero Sport" con 48 gare che è stata vinta da Giancarlo Manzoni dell'ATA Il Germoglio e Concetta Graci dell'Acquirunners, il Campionato Provinciale individuale a punti dell'UISP con 65 gare, 50 delle quali tra acquese ed ovadese che ha visto vincitori ancora Achille Faranda, ed Ilaria Bergaglio con i colori di Ovada in Sport Team ed infine il Campionato del CSI allestito dall'Acquirunners con 16 gare e con l'Atletica Varazze a primeggiare con Massimo Galatini ed Alina Roman.

Tra le gare che hanno riscosso maggiore apprezzamento sono da segnalare l'ormai classica StraAcqui, l'Acqui Classic Run, la Cronoscalata Bagni-Lussito-Cascinetto, il Vicicittà, gara a livello internazionale per la prima volta ospitata ad Acqui Terme e la prova di Campionato Regionale Strada UISP disputatasi a Tagliolo Monferrato per il secondo anno consecutivo.

In ambito UISP risultato prestigioso per un'atleta di Ovada in Sport Team, Ilaria Bergaglio, prima assoluta nel Campionato Regionale di Maratonina disputatosi ad ottobre a Castellazzo Bormida.

Molti i trofei provinciali vinti da atleti nostrani con in prima fila tra i Master l'intramontabile Paolo Zucca, Pier Marco Gallo, Concetta Graci ed Angelo Panucci, tanto per citarne alcuni. A livello di risultati di prestigio spiccano sicuramente l'esordio in Maratona di Lino Busca ATA Il Germoglio con

2h57' e la continuità, nella stessa specialità, di Panucci dell'Acquirunners, vera "punta di diamante" termale con le sue costanti prestazioni intorno alle 2h40'. In ambito Mezza Maratona da citare l'ottimo tempo di 1h14' di Faranda.

A livello femminile poche le atlete termali presenti con la sola Graci, sempre tra le prime e le altre podiste nostrane spesso dedite, con ottimi risultati, ai trail ed alle gare di lunga lena su percorsi in natura, una tra tutte Vera Mazzarello dell'Atletica Ovadese ORMIG, così come sempre nei trail tra i maschi è da segnalare il suo compagno di club Sergio Vallosio, atleta di caratura nazionale.

Una citazione va fatta per Stello Sciuotto vera anima del movimento podistico impegnato ad allestire gare e stilare calendari da quasi una decina di anni.

A livello di Gruppo Giudici di Gara sia Fidal che UISP e CSI va data una nota di merito a queste persone che con passione e serietà professionale hanno consentito il sempre regolare svolgimento delle competizioni e la compilazione degli ordini di arrivo con la rilevazione del tempo di ogni atleta, vera rarità e condizione quasi essenziale per consentire a ciascuno di paragonare le proprie prestazioni con quelle degli altri.

Sempre a proposito di giudici, un grande plauso ad Agostino Alberti premiato dalla Fidal regionale per i suoi cinque lustri di attività.

Cosa resta ancora da dire per questo 2012?

Resta da sottolineare la bellezza di un movimento podistico che tanti consensi raccoglie anche tra i podisti liguri e principalmente nei Maratoneti Genovesi e nell'Atletica Varazze, presenti in numero considerevole alle gare nostrane, e la bellezza di tanti "duelli" sul filo dei secondi, delle salite e delle discese, degli anelli della pista e di tanto asfalto calpestato dalle scarpette da gara, ma, e soprattutto, di tante belle amicizie che legano gli atleti tra di loro.

Il saluto all'anno che se ne va sarà dato ad Acqui Terme nel pomeriggio di **lunedì 31 dicembre** con la 3ª "Corsa di San Silvestro - Ciao 2012!!!", una gara di circa 7 km; ritrovo in piazza Facelli (ex caserma Battisti), partenza ore 15; con gli occhi già rivolti al nuovo anno.

Avviso ADMO

Acqui Terme. L'associazione Admo (donatori midollo osseo) ricorda che il primo mercoledì di ogni mese è presente, dalle 21 alle 22, nei locali della Croce Rossa, sia per dare informazioni che per effettuare i prelievi.

Il midollo osseo non è midollo spinale; è come sangue ma si trova nelle ossa del corpo, contiene cellule staminali emopoietiche che generano ogni giorno miliardi di globuli rossi, bianchi e piastrine. Le cellule staminali presenti nel midollo osseo permettono la cura di leucemie, talassemie ed alcuni tumori solidi.

La donazione non è rischiosa per la salute e comporta un piccolo impegno di tempo. Il regolamento del Registro prevede che si possa donare solo in buona salute, per un solo malato e fino a 55 anni di età.

Il prelievo può avvenire con due modalità: in anestesia, dalle creste iliache del bacino; dopo somministrazione di un fattore di crescita, dal braccio come per una donazione di sangue. Entrambe le modalità sono state ampiamente testate in tutto il mondo e provocano sull'individuo sano lievi effetti collaterali, quali dolore locale e nevralgia, che scompaiono nel giro di qualche giorno.

Entrando nel Registro dei donatori di midollo osseo, si compie un gesto concreto per salvare la vita di un individuo.

Premiati dal Coni alcuni atleti canellesi

Canelli. Il Coni Asti, come ormai tradizione da 18 anni, venerdì 30 novembre, ha premiato i campioni astigiani che si sono distinti a livello nazionale europeo e mondiale. La cerimonia, tenuto conto che con il 31 dicembre chiuderanno le sedi provinciali del Coni, ha assunto particolare rilievo anche con le premiazioni degli atleti canellesi.

Un riconoscimento alla carriera è stato assegnato a Dindo Capello; una 'Stella d'argento' al merito sportivo al Aldo Prazzo; una 'Stella di bronzo' al merito sportivo alla società dell'Asti Nuoto diretta dal presidente Giovanni Palumbo ed un premio ai fratelli Giulio e Guglielmo Bosca nazionali dello sci azzurro.

Prazzo, 'Stella al merito'

Nella stessa storica occasione sono state consegnate le 'Stelle al merito sportivo', assegnate direttamente dal Coni nazionale anche al canellese Aldo Prazzo, 67 anni, uno dei decani dello sport astigiano, ha ricevuto la 'Stella d'argento' alla carriera, per aver raggiunto i 40 anni di attività sportiva.

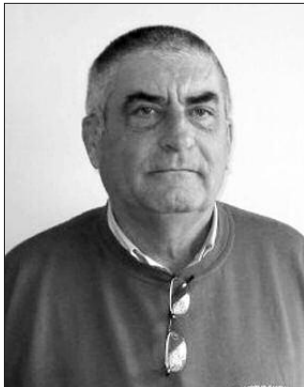
Prazzo è però soprattutto uomo di calcio: per 35 anni, dal 1976, fino allo scorso anno, è stato presidente della Virtus. Ora ha dato le dimissioni per godersi i suoi quattro nipotini e continuare a rivestire un ruolo prezioso in Federazione.

Delegato Area Nord

Le soddisfazioni per Prazzo sono proseguite il giorno dopo aver ricevuto la 'Stella d'argento', sabato 1 dicembre, a Torino, durante l'assemblea regionale FIGC, nella quale è stato riconfermato delegato assembleare per l'area Nord del SGS (Settore Giovanile Scolastico).

Palumbo, 'Stella al merito'

Giovanni Palumbo, in qualità di presedente, dal 1995, del-



Aldo Prazzo

l'Asti Nuoto (la società con il più alto punteggio federale in Piemonte, che ha sede legale a Canelli), ha ritirato, venerdì 30 novembre, la 'Stella di Bronzo', assegnata alla società direttamente dal Coni nazionale.

Dindo Capello

Un gradito riconoscimento alla carriera è stato assegnato a Rinaldo 'Dindo' Capello che, pochi giorni prima, nella cornice di Bologna, aveva ricevuto il quinto 'Casco d'oro', per quanto svolto negli ultimi tre decenni sulle piste di tutto il mondo.

Difficile contare tutte le sue vittorie, dal Superturismo tricolore alle 24 Ore di Le Mans.

A Canelli, non sono pochi coloro che, con tanta partecipazione e simpatia, lo ricordano vincitore nelle sue prime gara di Go Kart a Nizza.

Di lui se ne parla con piacere nei bar, sulle piazze. Un riconoscimento vivo e caloroso, certamente non meno gradito dei tanti altri ufficiali.

Novità. Le società sportive astigiane hanno appoggiato la candidatura a delegato provinciale del Coni la professoressa di educazione fisica, Lavinia Saracco, coordinatore Ufficio Emfs di Asti.

U.S. Costigliole

Costigliole. Il giornalista Stefano Zunino, titolare dell'Agenzia Riflesso, direttore Ufficio stampa Coldiretti, è stato confermato, domenica 16 dicembre, alla presidenza dell'Unione Sportiva Costigliole d'Asti. A forte maggioranza di voti, l'Assemblea, tenutasi presso la sala consiliare del Comune di Costigliole, ha dato un nuovo mandato a Zunino, espressione della sezione calcio, che ha prevalso su Ettore Muratore, responsabile della sezione tennis.

L'Unione Sportiva Costigliole d'Asti, è una delle principali aggregazioni dell'Astigiano, coinvolgendo 550 associati, nelle seguenti discipline: calcio giovanile, soft air, sbandieratori, tennis, pallavolo, podismo, ginnastica, calcio a cinque e a sette senior, ciclismo su strada. Da quest'anno sono anche nate due nuove realtà, la sezione "culturale sportiva" e l'aggregazione della "terza categoria" di calcio che fa riferimento alla sezione calcio per dar seguito all'attività dei giovani calciatori che entrano in età adulta. «Ringrazio tutti gli associati che hanno voluto partecipare a questa consultazione - ha dichiarato Stefano Zunino - è stata una importante verifica sull'effettiva partecipazione alla vita aggregativa dell'associazione, una bella iniezione di fiducia, da cui sono emersi spirito di collaborazione e impegni concreti per il futuro.

Durante il mio primo mandato la collaborazione fra le varie discipline è cresciuta ed ora potremo procedere nel completo i progetti che abbiamo sviluppato».

Tra questi, l'ampliamento del centro sportivo di regione Salerio con la realizzazione del circolo e della sede della Polisportiva, la realizzazione di un nuovo campo di calcio per gli allenamenti e di una piattaforma per gli sbandieratori e i



Stefano Zunino

pallavolisti. Tra i prossimi appuntamenti, lo sport day con tutte le discipline impegnate, bandiere in festa e il palio calcistico dei borghi.

«Oltre ai genitori dei ragazzi impegnati nelle varie discipline sportive e a tutti gli associati, voglio ringraziare il sindaco, Giovanni Borriero per la collaborazione, il Grande Saggio del Palio dei Borghi, Guido Baldi, e tutti i saggi che seguono costantemente con suggerimenti preziosi il nostro lavoro e tutti i responsabili delle sezioni».

Durante l'Assemblea di domenica 16 dicembre è stato ratificato l'esito delle varie assemblee sezionali che hanno visto il rinnovo dei responsabili: Teodosio Baccelliere (sezione Calcio giovanile), Gianluca Cerrato (sezione Softair), Davide Gioda (Bbandieratori e Musici), Ettore Muratore (Tennis), Giancarlo Bodritti (Pallavolo), Filippo Romagnolo (Podismo), Andrea Massano (Ciclismo) e Sergio Borio (Cultura). Nel primo consiglio dell'Unione Sportiva Costigliole d'Asti saranno nominati il segretario e il vice presidente, il nuovo consiglio direttivo rimarrà in carica per i prossimi quattro anni.

Comunità colline tra Langa e Monferrato

Sono state consegnate prima delle festività natalizie le donazioni raccolte durante il festival estivo "Paesaggi e oltre", teatro e musica d'estate nelle terre dell'Unesco, realizzato dall'8 luglio al 26 agosto nei Comuni di Calosso, Canelli, Castagnole Lanze, Coazzolo, Costigliole d'Asti, Moasca, Montegrosso, San Marzano Oliveto con lo specifico intento di sostenere strutture scolastiche in Emilia Romagna colpite dal terremoto del maggio scorso. La somma raccolta di 1000 euro è stata destinata all'Istituto Comprensivo "Gasparini", diretto dalla prof.ssa Rossella Garuti, che comprende due scuole per l'infanzia, due scuole elementari e due medie tra Novi di Modena e Rovereto sulla Secchia. L'iniziativa è stata promossa dalla Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato.

Cai di Acqui Terme

Iscrizioni ai corsi del 2013

Acqui Terme. Si ricorda che sono aperte le iscrizioni per i corsi organizzati dalla Sezione del CAI di Acqui Terme per il 2013.

La sede del CAI è sita in via Monteverde 44 ed è aperta il giovedì sera sino alla fine di dicembre e il venerdì sera da gennaio.

Altre informazioni si possono ricevere o telefonando ai numeri 347 8684952, 348 6623354 o per e-mail a caiacquiterme@alice.it.

Si ricorda che per accedere ai corsi è obbligatoria, per ragioni assicurative, l'iscrizione al CAI. All'atto dell'iscrizione occorre specificare che s'intende frequentare un corso; questo per consentire alla sezione di attivare il raddoppio dei massimali previsti dall'assicurazione sugli infortuni. Per iscriversi al CAI bisogna presentarsi in sezione con due foto formato tessera e il codice fiscale.

Di seguito i corsi attivati per il 2013:

3° Corso di Cascade di Ghiaccio (termine iscrizioni Mercoledì 9 gennaio)

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

1) Acquisire le abilità di base riguardanti il movimento su ghiaccio e le necessarie cognizioni culturali comuni alle varie diversificazioni arrampicatorie.

2) Acquisire le nozioni fondamentali di sicurezza riguardanti l'arrampicata su ghiaccio

e la progressione.

Il corso è rivolto ad allievi/e che abbiano avuto precedenti esperienze di arrampicata su roccia, e/o che abbiano percorso almeno qualche via classica di neve/ghiaccio in alta montagna, e/o che abbiano precedentemente frequentato qualche corso. È richiesta una discreta preparazione atletica - fisica di base.

10° Corso Base di Scialpinismo (termine iscrizione 17 gennaio)

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

Acquisire le abilità tecniche di base necessarie per muoversi con gli sci in montagna lontano dalle piste ed in ambiente medio - facile,

Acquisire le nozioni fondamentali riguardanti la sicurezza e le relative tecniche da attuare nel corso di un'escursione in ambiente innevato.

Sono richiesti una tecnica sicura in discesa su pista, un adeguato allenamento fisico, la frequentazione assidua alle lezioni ed alle uscite in montagna, attrezzatura ed abbigliamento idoneo.

L'ARVA, la sonda e la pala, sarà fornita dalla scuola.

17° Corso di Alpinismo (termine iscrizioni 7 febbraio)

Il Corso si propone i seguenti obiettivi:

Acquisire le abilità di base riguardanti il movimento su roccia in ambiente di falesia e le necessarie cognizioni culturali comuni alle varie diversifica-

zioni arrampicatorie.

Acquisire le nozioni fondamentali di sicurezza riguardanti l'arrampicata media in montagna su roccia, neve e ghiaccio e la progressione lungo vie classiche

Il corso è diviso in due Moduli: il primo Modulo è rivolto anche ad allievi/e che non abbiano avuto alcuna precedente esperienza di arrampicata su roccia, tuttavia è richiesta una discreta preparazione atletico - fisica di base. I due Moduli sono indipendenti e, dopo aver frequentato il primo, si potrà decidere di non proseguire.

3° Corso Alpinismo Giovani-le (termine iscrizione 28 febbraio)

Il corso è indirizzato ragazze e ragazzi dagli 8 anni compiuti fino ai 17. È articolato in due moduli:

Corso Base: è aperto anche a chi muove i primi passi in montagna ed è basato su un graduale avvicinamento attraverso escursioni, giochi con le corde, facili ferrate ed attività specifiche in sezione.

Corso Avanzato: è aperto a chi ha già frequentato corsi di AG e voglia affinare le proprie conoscenze cimentandosi con un programma più impegnativo.

Tutti i corsi dipendono e sono organizzati con l'approvazione della Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Scialpinismo e dalla Scuola Nazionale Alpinismo Giovani-le.

Volley: 5 e 6 dicembre

La B2 in campo all'Epifania contro il Mondovì

Acqui Terme. Epifania in campo per le ragazze della Arredofrigio Makhymo, che dopo la pausa natalizia tornano a giocare nel pomeriggio di **domenica 6 gennaio**.

A Mombarone sarà di scena la Lpm Mondovì, seconda in classifica e lanciata verso un posto nei playoff.

Per le acquisi una partita molto difficile, ma anche l'occasione di inaugurare il 2013 con una prestazione positiva, primo atto, si spera, di un'annata ricca di soddisfazioni.

Le squadre scenderanno in campo alle ore 18.

Serie C femminile Liguria

Anche per le ragazze carceri il ritorno in campo è previsto nel fine settimana dell'Epifania. La Pallavolo Carcare Acqua minerale di Calizzano giocherà infatti, **sabato 5 gennaio**.



io, la 10ª giornata di campionato, ed affronterà in trasferta la Virtusestri.

Si gioca a Genova Borzoli, nel centro polifunzionale Tea Benedetti, alle ore 20.30.

Volley prossimo turno

Serie B2 femminile girone A

Prossimo turno: sabato 5 gennaio. Banca Lecchese Picco - Volley Genova Vgp, Us Castellum Cislago - Mokaor Vercelli, Dkc Volley Galliate - Gobbo Allest.Castell., Normac Avb Genova - Fordsara Val Chisone, Misterbet Alessandria - Us Junior Casale, Lictis Collegno Cus - Agil Volley Trecate; **domenica 6 gennaio, Pallavolo Acqui Terme** - Lpm Pall. Mondovì.

Serie C femminile girone B

Prossimo turno: sabato 12 gennaio. Cms Italia Lingotto - Bussola Volley Beinascio, New Team Novara - Kme Gavi Volley, Flavourart Oleggio - Toninelli Pavic, Fordsara Pinerolo - Igor Volley

Trecate, Plastipol Ovada - Tecnosystem Chisola Volley, Volley Bellinzago - Sporting Parella; **domenica 13 gennaio,** Juniorvolley Casale - Canavese Volley.

Serie C maschile girone A

Prossimo turno: Tipografia Gravinese Torino - Mangini Novi Pallavolo, **Rombri-Negrini** - Arti e Mestieri, Chisola Volley - Bistrot 2mila8, Nuncas Finsoft Chieri - Altea Altiora, **Plastipol Ovada** - Olimpia Mokaor Vercelli, Dellacasa Fortitudo - Bruno Tex Aosta.

Serie D femminile girone C

Prossimo turno: sabato 12 gennaio. San Francesco al Campo - Pozzolo Quattrovalli, L'Alba volley - Alegas Avbc, Fi-

nimpianti Rivarolo - Reale Muttua Borgogna, Novi Pall. Femm. - Raicam Lingotto, **Pallavolo Valle Belbo** - Sporting Parella; **domenica 13 gennaio,** Argos Lab Arquata - T.D. Grissini Cigliano, Red Volley - **Valnegri.Pneum.-Ist.Naz. Trib.**

Serie C femminile campionato Liguria

Prossimo turno: sabato 5 gennaio. Iglina Albisola Pallavolo - Asd Celle Varazze, Ver-mar Casarza Ligure - Tatto Planet Sanremo, Virtusestri - **Acqua minerale di Calizzano Carcare**, Tigullio Sport Team - Asd Pallavolo Sarzanese, Sp. Elettrosistemi Italtende - Quiliano Volley; **mercoledì 9 gennaio,** Bigmat-lea Volley - Sallis Ventimiglia Bordighera.

Cai sezione di Ovada

Sci di fondo e alpinismo giovanile

Ovada. Si è svolto la sera del 21 dicembre, un incontro con tutti i soci del Cai, per lo scambio degli auguri natalizi e rivedere insieme un anno di attività.

Domenica 13 gennaio il Cai organizza una giornata di sci di fondo, per escursionismo e/o racchette da neve.

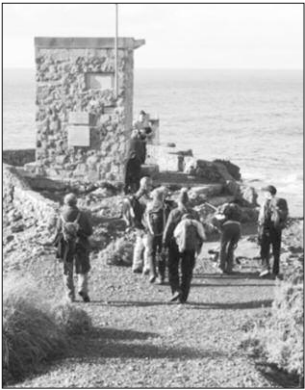
Da marzo sino a novembre, la sezione cittadina del Cai, con nuova sede in via XXV Aprile, organizza un corso di alpinismo giovanile.

Il corso è aperto a tutti, anche a chi muove i primi passi

in montagna, ed è basato su un graduale avvicinamento alla montagna attraverso gite ed attività specifiche in sezione.

Lo scopo del corso-base è quello di proporre un'attività formativa e divertente, con una specifica attenzione agli aspetti educativi. Il corso, diretto dall'accompagnatore nazionale Gian Carlo Berchi, sarà organizzato congiuntamente alle sezioni di Novi e Acqui.

Per informazioni sul programma e per iscriversi, rivolgersi in sede, al mercoledì o al venerdì, dalle ore 21 alle 23.



Le novità del 15° Rally Ronde di Canelli



Gian Carlo Benedetti presidente della Pro Loco Canelli.

Canelli. Siamo alla fine del 2012, ma già si parla della 15ª edizione del Rally Ronde "Colli del Monferrato e del Moscatto Città di Canelli", che si svolgerà sabato 9 e domenica 10 marzo 2013.

«A seguito della 'Prova all'occhiello' dello scorso anno, siamo stati censiti fra i migliori otto rally svolti in Italia e primi assoluti in Piemonte».

L'incontenibile presidente della Pro Loco Città di Canelli, Gian Carlo Benedetti, aggiunge «Essendo il Rally passato di categoria, l'edizione 2013 sarà molto più curata e avrà molte più novità. La più evidente sarà quella che vedrà la partecipazione di macchine di alta cilindrata, con equipaggi di fama internazionale. Ci sarà poi la passerella di prova (Shakedown) che si svolgerà, al sabato, in regione Secco».

La consegna Radar avverrà al Caffè Torino, in piazza Cavour 14.

La direzione gara, la segreteria, la sala stampa e l'albo ufficiale di gara, come ormai da parecchie edizioni, saranno sistemati nel Shopping Center U2, in regione Dota.

La gara è organizzata da ASD Team Car 2006 e dall'Associazione Turistica Pro Loco Città di Canelli.

La giunta comunale del 3 dicembre ha concesso il patrocinio gratuito all'organizzazione della gara automobilistica "15° Ronde Città di Canelli - Colli del Monferrato e del Moscatto".

Alla "Battisti" tornei e rinfresco

Il volley fa festa col "Pino Azzurro"



Acqui Terme. Nel pomeriggio e nella serata di mercoledì 19 dicembre, i locali della palestra "Battisti" hanno ospitato l'edizione 2012 del "Pino Azzurro", la tradizionale festa del volley acquese, che ha visto riuniti, dalle 17 fino a tarda sera, tutti gli atleti e le atlete, gli allenatori e i dirigenti della Pallavolo Acqui Terme.

Con loro a festeggiare, anche amici e parenti, perché come sempre il "Pino Azzurro" è stata occasione per ritrovarsi in un momento di allegria conviviale prima delle vacanze di Natale, con la classica "apericena" che dalle 19 ha visto i presenti gustare manicaretti e cibi portati dagli atleti stessi: dalle torte alle bibite fino alla focaccia e alle pizze.

Il rinfresco ha inframmezzato i tradizionali tornei prenat-



lizi: dalle 17 fino alle 19 circa hanno giocato i piccoli del Minivolley, della U12, U13 e U14, sia femminile che maschile.

Dalle 19,30 in poi, invece,

spazio ai tornei dei "grandi" con protagonisti ragazzi e ragazze di B2 e D Femminile e della formazione di serie C maschile.

M.Pr

Ricordati di rinnovare l'abbonamento a L'ANCORA
... per tutto l'anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2013

martini
||| pizza e cucina

ANCHE A MEZZOGIORNO

Acqui Terme - Via S. Defendente - Angolo via Fleming, 52 - Tel. 0144 311328
Chiuso il lunedì

Al Teatro Splendor

Riuscita la serata del Concerto di Natale



La consegna dell'Ancora d'argento.



Taurus Brass Ensemble.



La premiazione della Pro Loco.



I BricconCelli.

Ovada. Grande festa giovedì 20 dicembre, al Teatro Splendor di via Buffa, per il Concerto di Natale, a cura dell'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con l'associazione musicale "A. Rebora" e l'omonima Civica Scuola di musica di via San Paolo. Presenti in platea, tra gli altri, numerose autorità locali.

Nella riuscitissima e molto applaudita serata si sono esibiti il "Taurus Brass Ensemble", particolare ed interessante gruppo di ottoni formato da trombe, tromboni, corno e basso tuba, ed i "BricconCelli", piccola orchestra di violoncellisti, allievi ed ex del Conservatorio Vivaldi di Alessandria e del Laboratorio di propedeutica musicale diretto dal m.^o Carlo Chidemi (vincitore della penultima Ancora d'argento, quella del 2011), che l'associazione "Lavagnino" conduce presso la Civica Scuola di Musica "A. Rebora".

Sono state eseguite, in modo assai pregevole, musiche natalizie, colonne sonore e brani tratti dal repertorio operistico, tutti pezzi molto apprezzati dal folto pubblico presente

in teatro, che ha particolarmente applaudito gli esecutori sia della prima che della seconda parte dello spettacolo, ad ingresso gratuito.

Nell'ambito della serata è stata consegnata l'Ancora d'argento all'arch. Andrea Lanza, designato dalla giuria quale "Ovadese dell'Anno" per il 2012, per l'efficace e funzionale recupero del vecchio quartiere delle Aie, una delle zone più storiche ma anche più degradate della città, che sta da tempo portando avanti.

Un altro premio, consistente in una borsa di studio, anche a Alice Piombo, pianista allieva della Civica Scuola di Musica "A. Rebora" ed in particolare del prof. Turchetto, che ha conseguito il voto più alto in un esame sostenuto presso un Conservatorio Statale. Il riconoscimento le è stato attribuito dalla Pro Loco di Ovada e dell'Alto Monferrato Ovadese.

Ha presentato la serata Cinzia Grillo. Allestimenti floreali, sempre molto fantasiosi ed originali, di G.M. Flora di Molare.

Piero Lamborizio ha contribuito all'organizzazione e quindi al successo dello spettacolo.

Cinema allo Splendor

Ovada. Ha riaperto il Cinema Teatro Splendor di via Buffa, grazie ad un accordo raggiunto tra la Parrocchia proprietaria del locale e il Circuito Cinema Genova. (a.d. Alessandro Giacobbe). Si è iniziato col film di animazione "Ernest & Celestine" e la commedia "Una famiglia perfetta" di Paolo Genovese. La programmazione prosegue con "Moonrise Kingdom", "Love is all you need", "La parte degli angeli", e i film di animazione "Le 5 leggende" e "Fioco di neve". Spettacoli serali venerdì e sabato e domenica, spettacoli pomeridiani la domenica.

Prima nevicata in città e in zona

Per la neve alcuni consigli della Protezione Civile

Ovada. E' arrivata la prima neve, anche se poca, in città e nei paesi della zona di Ovada, ed ecco dunque alcuni consigli della Protezione Civile.

"Le precipitazioni nevose sono eventi atmosferici, nella maggior parte dei casi prevedibili, che per le loro caratteristiche possono provocare disagi e difficoltà su porzioni di territorio spesso molto estesi, coinvolgendo la totalità delle persone e delle attività che su questo insistono, soprattutto per quanto riguarda le vie di comunicazione.

Considerata la collocazione geografica del nostro Comune si elencano di seguito una serie di norme comportamentali.

Dotare la propria auto di gomme da neve o catene, come da ordinanza della Provincia di Alessandria: infatti dal 15 novembre al 31 marzo di ogni anno, è vigente sulle tratte extraurbane delle strade provinciali di competenza, l'obbligo per i veicoli di essere muniti di pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o ghiaccio in caso di presenza di fenomeni atmosferici avversi o di probabile presenza di ghiaccio a terra.

Per lo stesso periodo, anche se le criticità meteorolo-

giche sono solo astrattamente prevedibili, sussiste in ogni caso l'obbligo di avere a bordo mezzi antisdrucchio o speciali pneumatici invernali idonei alla marcia su neve o ghiaccio, ai sensi dell'art. 6, comma 4 lettera e) del D.Lgs. 30/04/1992 n. 285/92 e s.m. ed i.

Ripassare le modalità di montaggio delle catene, controllando di avere in dotazione il tipo adatto alla propria auto ed anche un paio di guanti da lavoro.

Approvvigionare per tempo e tenere disponibile una adeguata ed idonea scorta di sale da utilizzare per la viabilità privata, anche pedonale, e per gli eventuali marciapiedi esterni (il sale è usualmente acquistabile nelle sedi dei consorzi agrari).

Avere disponibile in ogni stabile ed in ogni struttura pubblica, oltre al sale, almeno un badile o una pala da neve.

Tenersi informati sulle previsioni e sulla evoluzione del tempo a scala locale."

La Protezione Civile era presente all'incontro del 12 dicembre sul "piano comunale neve" a Palazzo Delfino con il vicesindaco Sabrina Caneva e l'assessore ai LL.PP. Simone Subrero.

Arriva la Befana il 6 gennaio

"Museando...d'inverno" al Paleontologico "G. Maini"

Ovada. D'intesa con l'Amministrazione comunale ovadese, l'associazione Calapillia, gestore del Museo Paleontologico "G. Maini" di via Sant'Antonio, ha ideato una nuova serie di iniziative, dedicate all'affascinante mondo delle scienze naturali, che comprendono, tra l'altro, conferenze divulgative, laboratori per ragazzi, esposizioni temporanee.

Gli appuntamenti previsti dureranno fino alla fine di febbraio; in seguito, da marzo a maggio 2013, saranno poi proposti altri eventi, anche sul territorio.

Un calendario dunque ricco di eventi e di temi per tutte le età, dedicato non solo agli appassionati del settore, che diventa così un'occasione per conoscere il ricco patrimonio naturale del territorio ovadese.

Ecco il calendario degli eventi: dopo la primissima iniziativa del 15 dicembre con il Laboratorio per bambini "Impariamo con i fossili", e di sabato 22 dicembre, con "Il presepe giurassico", domenica 6 gennaio 2013, dalle ore 15.30, attività per bambini e famiglie la Befana al Museo.

Dicono i referenti dell'associazione Calapillia: "Anche

quest'anno siamo riusciti a convincere la signora Befana a fare una piccola deviazione dal suo tour mondiale ed a fermarsi un poco al Museo, per poter salutare tutti i bambini, lasciandoci magari qualcuno dei suoi regali... Ce la farà a ricordarsi? O si perderà come al solito? Venite a scoprirlo!"

La partecipazione è libera senza bisogno di prenotazione, l'arrivo della Befana al Museo è previsto per le ore 16.

Da sabato 19 gennaio a domenica 10 marzo, esposizione fotografica temporanea "Gli insetti", a cura di Photoclub 35. Inaugurazione alle ore 16.

Sabato 19 gennaio, alle ore 16.30, conferenza divulgativa "Parliamo un po' di funghi". Relatore il prof. Renzo Incaminato, naturalista.

Sabato 26 gennaio, alle ore 16.30, Laboratorio per bambini "Impariamo con i minerali".

Sabato 16 febbraio, dalle ore 16.30, conferenza divulgativa "Viaggio alla scoperta del sistema solare". Relatore Enrico Giordano, astrofilo.

Sabato 23 febbraio, dalle ore 16.30, Laboratorio per bambini "I fossili raccontano..."

Prenotazione obbligatoria presso il Museo per tutti i Laboratori.

Sante Messe ed appuntamenti religiosi di fine ed inizio anno

Ovada. Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; prefestivo ore 17,30; feriali 8,30. **Madri Pie feriali:** 17,30, sabato 18,30. **Padri Scolopi:** festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. **S. Paolo:** festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. **Padri Cappuccini:** festivi ore 10,30. **Cappella Ospedale:** sabato e feriali ore 18. **Convento Passioniste e Costa:** festivi ore 10. **Grillano:** festivi ore 9. **San Venanzio:** festivi ore 9,30. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

Lunedì 31 dicembre: Santa Messa di ringraziamento al termine dell'anno alle ore 17,30 in Parrocchia. Veglia di preghiera presso la Chiesa delle Passioniste dalle ore 22,30; seguirà la santa messa alle ore 23,30.

Martedì 1 gennaio 2013, Capodanno: Messe secondo l'orario festivo. Alle ore 17,30 in Parrocchia Messa per la pace.

Giovedì 3 gennaio: Anniversario della nascita di San Paolo della Croce; Messe nella Casa Natale alle ore 8,30; 10; 17,30. Al Santuario di San Paolo alle ore 20,30. Adorazione eucaristica per le vocazioni nella Chiesa di San Domenico dei Padri Scolopi: ore 16 e ore 20,30.

Domenica 6 gennaio: solennità dell'Epifania. In Parrocchia alle ore 11 Messa dei popoli: sono invitate particolarmente le famiglie di altre nazionalità abitanti in città.

Santa Messa delle ore 17,30 nell'Oratorio di San Giovanni.

Il consigliere comunale dice la sua

Briata sui "botti", Imu ed Ufficio delle Entrate

Ovada. Il consigliere comunale di minoranza Fulvio Briata torna alla carica su tre punti significativi della vita cittadina ovadese. Il primo è di stretta attualità temporale e riguarda i "botti" da far espodere per le strade nelle feste natalizie e specialmente a Capodanno.

Briata propone che l'Amministrazione comunale vieti i "botti" durante tutto l'anno, per non disturbare la quiete pubblica, di giorno e di notte. Eccezione fatta per la sera di San Silvestro/Capodanno, come da tradizione consolidata per molti. Il secondo punto riguarda invece l'Imu, il cui pagamento del saldo 2012 è scaduto il 17 dicembre. Considerato il particolare momento di perdurante crisi economica in atto in città, Briata propone che per il 2013 le aliquote vengano fissate al minimo di legge, vale a dire il 4 per mille sulla prima casa ed il 7,6 per mille sulla seconda. Minimi di legge anche per le aliquote riguardanti gli spazi commercia-

li-produttivi ed i capannoni artigianali-industriali, data la perdurante crisi di questi settori.

Dice Briata: "Su questo punto l'Amministrazione comunale si deve impegnare sin dall'anno prossimo e dare il buon esempio in vista delle elezioni comunali del 2014, abbassando le aliquote a fronte della crisi economica, senza attendere il risultato elettorale. Per quanto mi riguarda, nella lista elettorale che presenterò, la diminuzione dell'Imu ai minimi di legge sarà un punto fermo."

Il terzo punto è relativo all'Ufficio delle Entrate di via Galliera, di cui si paventa da tempo la chiusura. "Basta la perdita dei servizi in questa città" - conclude Briata. "Questo è un servizio molto importante, che riguarda gli ovadesi e non. Perdere definitivamente anche questo servizio, dopo tutti gli altri che ormai se ne sono andati irrimediabilmente, significa per la città arretrare d'importanza.

Altro che centro zona!"

Per bimbi da 6 mesi a 3 anni Centro Prima Infanzia comunale

Ovada. Proseguono a pieno ritmo le attività del Centro Prima Infanzia "Unduetre" del Comune, sito in via Novi 21.

Da ormai dodici anni il Centro Prima Infanzia "Unduetre" costituisce un punto di riferimento per tante famiglie della città e dei paesi della zona di Ovada, con bimbi in età compresa tra i 13 mesi e i 3 anni. Il Centro fa capo al Comune di Ovada con la partecipazione di Belforte, Castelletto, Cremolino, Rocca Grimalda, Silvano e Tagliolo. Ha accolto generazioni di giovani ovadesi nelle sue belle strutture e nei suoi spazi verdi.

Dicono i referenti del Centro di via Novi: "In questo periodo le normali attività pedagogiche sono arricchite dai preparativi per le feste di Natale. Il 21 dicembre verrà organizzato un laboratorio di manipolazione, a cui parteciperanno bimbi, genitori ed educatrici, oltre naturalmente a Babbo Natale, ospite d'eccezione.

Attualmente è in corso una mostra fotografica che mostra i bimbi impegnati nelle varie attività ludico-pedagogiche. Si trat-

ta di un excursus storico sul Centro e sui suoi dodici anni di attività. Nei prossimi mesi sarà realizzato un programma di incontri con pediatri e pedagogisti esperti, volti a dare risposte adeguate agli interrogativi e ai bisogni di ascolto delle famiglie impegnate nella sfida dell'educazione dei figli.

Anche nei mesi estivi, incluso luglio, verranno organizzate attività ludiche nell'ampio spazio verde in mezzo alla natura (percorsi, laboratori di collage e pittura, etc), volte a promuovere nel bimbo un'equilibrata evoluzione dal punto di vista motorio, affettivo, cognitivo e sociale. Le famiglie pertanto sono invitate a visitare la sede di via Novi."

La struttura è aperta dal lunedì al venerdì con il seguente orario: 7.30 -17.30.

Per informazioni contattare i Comuni di residenza partecipanti al progetto oppure chiamare direttamente il Centro al n. 0143 833640 o scrivere all'indirizzo e-mail .

Le iscrizioni sono aperte e si possono iscrivere i bimbi già al compimento dei 6 mesi di età.

Alla Media "Pertini" esposizione di tecnologia. Si fa presto a dire "È roba da museo..."

Ovada. E' un'esposizione delle tecnologie informatiche, che negli anni sono state utilizzate nella Secondaria di I grado "Pertini".

Il materiale è attualmente esposto presso l'atrio della Scuola Media. Si tratta di oggetti che possono testimoniare cosa significa essere in una scuola che ha utilizzato la tecnologia, da quando essa è disponibile per l'inclusione tra il materiale scolastico, come agisce per il potenziamento delle facoltà cognitive, come è di aiuto per le difficoltà di apprendimento come di supporto all'handicap grave. Dicono i referenti dell'iniziativa: "Un viaggio nella memoria insomma, una mostra particolare fatta dalla scuola e dai suoi alunni all'interno della scuola. Al visitatore si chiede di "fare zapping" tra oggetti tecnologici, che ci sembrano ora vecchissimi ed obsoleti, ma che hanno fatto parte di noi. I ragazzi del-

le classi terze infatti hanno riflettuto sulla memoria, sul fatto che senza di essa l'uomo diventa vuoto, senza radici; hanno compreso come dal comodore al tablet il percorso sia stato brevissimo, eppure quanta tecnologia è passata attraverso oggetti e comportamenti! Ai ragazzi si vuole insegnare come storicizzare e comprendere la modernità anche attraverso il suo passato.

L'iniziativa è stata realizzata nell'ambito del progetto "Promuoviamo la sicurezza e la cittadinanza" e per allestire la mostra è stata indispensabile la preziosa collaborazione del prof. Moretti e di tutti i colleghi e alunni che hanno contribuito con oggetti e materiale illustrativo.

L'invito a visitare l'esposizione è esteso a tutti coloro che possono essere interessati alla tecnologia, soprattutto se applicata alla didattica nella scuola.

Abbonamento scaduto? Rinnovalo subito! L'ANCORA ... per tutto l'anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2013

Per 116 Comuni soci di SRT

Proseguono i lavori per il biodigestore

Ovada. Amministratori di SRT (Servizi Rifiuti Territoriali) sono: presidente il geol. Manuel Ellebore, vicepresidente l'ex sindaco ovadese Vincenzo Robbiano; consiglieri Luigi Foglino, Claudio Bonante, Michele Sangiovanni. Direttore generale è l'ing. Andrea Firpo. Si prevede che i lavori termineranno per il 31 dicembre.

Tempo fa il CdA (individuate le modalità per garantire la copertura finanziaria dell'operazione) aveva deliberato l'avvio dei lavori per la realizzazione del biodigestore di Novi. L'impianto di trattamento anaerobico consentirà di coprire integralmente il fabbisogno di smaltimento della frazione organica e del verde, garantendo l'autosufficienza (di trattamento e recupero energetico) dei 116 Comuni soci di SRT.

Alle strutture industriali già esistenti relativi alla filiera del recupero (piattaforme di valorizzazione di Novi e Tortona) e a quella dello smaltimento (impianti di trattamento meccanico - biologico e discariche di Novi e Tortona) dei rifiuti, si aggiunge quella del recupero energetico, solo marginalmente esplorato attraverso la captazione del biogas (direttamente dai rifiuti in discarica) e attraverso la collocazione di impianti fotovoltaici sopra le discariche esaurite.

Questa impostazione impiantistica e la conseguente capacità industriale della Società, oltre ad aver consentito, in questi anni, di contenere l'impatto tariffario sui Comuni soci (tra i più bassi in Piemonte), consente oggi di esplorare nuovi orizzonti in termini di sviluppo industriale e specifiche esigenze del territorio. Due, in particolare sono i filoni che la Società intende sviluppare e valorizzare contestualmente al contenimento delle tariffe verso i 116 Comuni soci: il supporto alle imprese del territorio e le attività di tutela ambientale.

Il supporto alle imprese verrà concretizzato attraverso la progressiva diversificazione della tariffa di conferimento dei rifiuti speciali. Ad oggi infatti, per i rifiuti speciali non pericolosi conferiti dalle imprese (300 quelle convenzionate), viene applicata da SRT una tariffa univoca di circa 142 €/t, a prescindere dalla tipologia di Cer smaltito. La va-

riazione tariffaria consentirà ad SRT di rispondere in modo preciso alle esigenze delle imprese, sia in termini economici che di servizio, consentendo alle stesse di abbattere una voce importante dei costi di gestione. Oggi una parte dei rifiuti prodotti da imprese industriali, artigianali e commerciali, pur essendo classificabili come rifiuti speciali non pericolosi, sono assoggettati a tassa o tariffa e rubricati come rifiuti assimilati agli urbani. Per i Comuni può essere frequente il caso in cui i costi di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti assimilati risultino superiori ai ricavi da tassa/tariffa applicata per gli stessi rifiuti assimilati.

Per le imprese può essere frequente il caso in cui i costi di raccolta, trasporto e smaltimento dei propri rifiuti assoggettati a tassa/tariffa come assimilati, possano risultare superiori ai costi di smaltimento applicabili agli stessi rifiuti, catalogati però come speciali, venendo meno inoltre ogni incentivo economico ad una corretta separazione dei rifiuti destinati a recupero da quelli destinati a smaltimento.

Per SRT un processo di parziale disassimilazione dei rifiuti speciali coinvolti, avrebbe ricadute gestionali ed ambientali rilevanti, determinando la riduzione dell'indifferenziato conferito in discarica e l'incremento delle potenzialità di sviluppo delle attività di riciclo del rifiuto. La verifica degli assimilati richiederà una fase di analisi preliminare, realizzata di concerto con il CSR, le società di raccolta (Gestione Ambiente, Cinque Valli, Econet e i Comuni).

L'altro asset da sviluppare verterà sulle attività di salvaguardia ambientale. Oggi SRT è uno dei soggetti attuatori, come stazione appaltante, per l'attività di bonifica ambientale con il commissario straordinario per l'emergenza del sito inquinato di interesse nazionale "Ecolibarna".

Si ritiene di poter implementare le attività di supporto ad enti ed imprese per ciò che riguarda il controllo delle matrici ambientali, in rapporto al ciclo dei rifiuti, con lo sviluppo delle attività connesse al monitoraggio, al supporto normativo/procedurale e alle analisi di laboratorio, oggi affidate a terzi.

Ci scrive la prof.ssa Emilia De Paoli

“Strada Pian del Merlo sicura per evitare pericoli”

Ovada. “Ho appreso con piacere che i consiglieri di minoranza Capello, Bruzzo e Ferrari hanno presentato in Consiglio comunale un'interpellanza riguardante le strade consortili soggette al traffico pubblico.

Da tempo avevo sottolineato, anche con lettere inviate al vostro giornale, la situazione della strada consortile “Pian del Merlo”, situata nelle vicinanze della frazione Gnocchetto. Si tratta di una strada molto importante perché costituisce l'unico collegamento diretto tra la strada del Termo e la Provinciale del Turchino. L'ultimo tratto di questa strada consortile, circa un chilometro non è asfaltato ed è dissestato, ridotto ormai ad una stradina stretta, piena di buche e non percorribile in caso di pioggia abbondante, nevicate e presenza di ghiaccio. Nel caso di piogge copiose, in passato diversi automobilisti sono rimasti impantanati nel fango. In pratica, si ha un tratto di strada asfaltato, uno successivo dissestato e sterrato, e poi si arriva al Termo recentemente asfaltato.

Ho inoltre appreso da articoli pubblicati su un quotidiano a

tiratura nazionale che il Comune aveva preso in considerazione la possibilità che strada Pian del Merlo diventasse “strada comunale” L'iter della pratica si sarebbe però bloccato per la contrarietà di un numero limitato di residenti.

Alcune abitanti della zona ritengono che sarebbe opportuno asfaltare l'ultimo tratto della strada, in modo da avere un collegamento continuo e sicuro tra il Termo e la Provinciale.

Ricordo che l'ultima volta che sono transidata sulla strada Pian del Merlo, anche il tratto già asfaltato non si trovava in buone condizioni. Pertanto sarebbe opportuno che i sopracitati consiglieri si facessero carico anche di queste problematiche, in modo da realizzare un collegamento sicuro anche in caso di emergenza.

E sarebbe anche utile sapere cosa la Giunta comunale ha risposto all'interpellanza dei consiglieri del gruppo “Per Ovada” e cosa intende fare per la strada Pian del Merlo.

Tragici episodi del recente passato ci insegnano che Enti pubblici e proprietari delle strade devono mantenerle in condizioni di sicurezza, per evitare situazioni di grave pericolo”.

Le classi terze e “La masnà”

La scrittrice Romagnolo tra gli studenti dello scientifico

Ovada. L'Istituto Superiore “Barletti” si basa sulla convinzione che la scuola debba essere luogo privilegiato di promozione e diffusione del sapere, anche attraverso incontri ed esperienze che sensibilizzino ed educino gli studenti al valore della cultura.

Infatti, tra le tante iniziative portate avanti dall'Istituto, vi è anche quella che permette agli allievi di conoscere personalità del mondo culturale italiano. Per questo venerdì 7 dicembre gli studenti delle classi terze del Liceo Scientifico “B. Pascal”, su iniziativa delle insegnanti Garbarino Serena e Carosio Roberta, hanno avuto l'occasione di incontrare ed intervistare la scrittrice Raffaella Romagnolo, (nella foto con la Dirigente Lantero) nota non solo al pubblico ovadese ma anche a quello italiano. L'incontro è iniziato con le parole di elogio del dirigente scolastico, la dott.ssa Laura Lantero, che ha sottolineato come la lettura sia un piacere ed un'occasione di formazione.

Dopo una breve ma esauriente presentazione da parte dell'autrice, l'incontro è continuato con le domande degli studenti sul libro “La masnà”, letto precedentemente. La Romagnolo ha spiegato come il romanzo “La masnà”, il cui titolo in dialetto piemontese significa “bambino o bambina” ed a cui l'autrice è così tanto



Raffaella Romagnolo e la dott.ssa Lantero.

legata, sia nato dalla volontà di raccontare la storia di una famiglia contadina del Monferrato dalla metà degli anni '30 a quella degli anni '90 del secolo scorso, esclusivamente attraverso il punto di vista femminile. Tre sono le protagoniste: Emma, Luciana e Anna, rispettivamente nonna, figlia e nipote. Tre generazioni a confronto, accomunate dal legame per la casa che si affaccia sulla campagna con il suo “dedalo di vite passate”, cuore e motore centrale del romanzo, intervallato da espressioni in dialetto che vengono “fuori quando c'è una forte tensione emotiva”.

Attraverso una carrellata di citazioni di autori che hanno appassionato la scrittrice, la Romagnolo, con l'eleganza che la contraddistingue, ha reso questo incontro ricco, intenso e coinvolgente, dialogando con i ragazzi per un confronto che li ha visti protagonisti attivi.

Verifica I.C.I. 2007

Ovada. Riceviamo dal Comune. “Considerato l'obbligo previsto dalla legge per gli enti locali di effettuare le verifiche sul corretto pagamento dei tributi locali di propria competenza, l'Amministrazione comunale ha affidato alla ditta Cerin l'incarico di svolgere le verifiche per il versamento dell'I.C.I. dovuta per l'anno 2007.

La scelta della ditta affidataria è stata operata tenendo conto sia della acquisita conoscenza del territorio della stessa sia del fatto che l'affidamento alla Cerin, che ha già svolto per tale anno e per gli anni seguenti i controlli per la Tassa rifiuti, ha ridotto al minimo la necessità di operare dei laboriosi passaggi di dati, essendo gli stessi in buona parte già stati acquisiti dalla stessa.

La scelta di limitare l'attività di accertamento al 2007 a rischio di prescrizione, è scaturita dalla volontà dell'Amministrazione di far gravare il meno possibile tale obbligo sulle finanze dei cittadini e di consentire, ai contribuenti toccati da questa attività accertativa, di sfruttare l'opportunità concessa dalla procedura del Ravvedimento operoso, prevista dall'art. 13 del d.l. 472 del 18/12/2007, limitatamente all'anno successivo al mancato versamento ma estesa dal Regolamento delle Entrate tributarie del Comune anche agli anni precedenti, di regolarizzare, dal 2008 al 2011, eventuali errori commessi, riducendo le sanzioni che scaturirebbero da futuri, inevitabili accertamenti.”

L'hobby trentennale di Diego Sciuotto

La passione per gli oggetti della cultura contadina



Ovada. Come la passione e l'hobby di una vita si possono trasformare... in una sorta di “museo”.

E' il caso di Diego Sciuotto che, da trent'anni, raccoglie nei mercati (Nizza, Cherasco, ecc.) e nelle casine oggetti ed attrezzi di una volta. E poi li dispone in spazi opportuni per valorizzarli, curandone periodicamente la manutenzione e quindi la funzionalità.

E così quegli spazi pieni di oggetti (grandi e piccoli ma tutti disposti bene) della cultura contadina di una volta si sono

trasformati in una specie di “museo etnografico” dove si rivive la vita di un tempo, quando erano i lavori e le attività agricole a scandire il tempo.

E gli spazi “museali” diventano il filo conduttore per raccontare di una civiltà contadina irrimediabilmente passata ma da far rivisitare agli amici del “Sovrano Ordine del Matarello” (col presidente Elio Barisione e tanti soci mentre l'insegna museale della foto è di Piero Vignolo), un divertente ed allegro pomeriggio festivo di primo inverno.

Per le quarte e quinte dell'Istituto Barletti

Interessante conferenza sul genocidio nazifascista

Ovada. Gli alunni delle classi quarta e quinta dei tre indirizzi dell'Istituto Superiore “Barletti” hanno assistito alla conferenza, nell'aula magna del Liceo, del prof. Gian Piero Armano su “Il progetto di eutanasia nazista”.

L'iniziativa è stata organizzata dalle insegnanti di Storia e Filosofia, Rosadelli Tatiana e Contino Lucia, quali referenti del progetto “Giorno della memoria 2013”. Partendo dal significato odierno della parola “eutanasia”, ovvero la morte non dolorosa, con cui si pone deliberatamente termine alla vita di un paziente con la sospensione del trattamento medico o con metodiche artificiali atte ad affrettare la morte per evitare, in caso di malattie incurabili, sofferenze prolungate nel tempo, il prof. Armano ha spiegato come nella Germania degli anni Venti e Trenta si parlasse già di eutanasia e, soprattutto, la si attuasse.

Nella Prima Guerra Mondiale si era assistito ad un'impressionante ascesa dei decessi fra i malati cronici negli istituti di cura tedeschi. La crisi economica e spirituale, aggravata dal conflitto, aveva creato un terreno favorevole all'indifferenza per la morte di migliaia di individui incurabili e improduttivi. In questo clima cominciò ad affermarsi l'idea di eutanasia imposta dallo Stato, come strumento di politica eugenetica ed economica. Ne 1920 Hoche (psichiatra) e Binding (giurista) svilupparono un con-

cetto di “eutanasia sociale”: il malato incurabile era da considerarsi non solo portatore di sofferenze personali ma anche sociali ed economiche, perché da un lato provocava dolore ed imbarazzo ai parenti, dall'altro sottraeva preziose risorse economiche, più utili alle persone sane e produttive. E lo Stato quindi avrebbe dovuto farsi carico del problema con la soppressione scientifica dei soggetti. Le teorie sviluppate in quegli anni aprirono una sorta di “breccia” nella comunità scientifica tedesca. Il concetto di “eutanasia di Stato” divenne una questione lecita di dibattito. Poi il nazismo aggiunse ai motivi economici quelli razziali. Iniziò così il genocidio, che partì dai disabili: le persone handicappate furono le prime cavie delle tecniche di annientamento, sterilizzazione e eutanasia, perfezionate poi nella Shoah. Le campagne di sterilizzazione, internamento e deportazione degli handicappati presero il via nei mesi successivi all'ascesa di Hitler, trovando terreno fertile nelle teorie eugenetiche e nella difesa della razza. L'eliminazione sistematica di più di 70mila handicappati da parte del Terzo Reich fu la fase iniziale della Shoah, una prova generale di ciò che sarebbe poi accaduto ad ebrei e zingari.

L'incontro ha permesso anche una riflessione sugli artt. 1 e 15 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dei disabili.

A Silvano “Filastrocando” e il “calendario sproporzionato”

Silvano d'Orba. Il 14 dicembre, alla Soms, i ragazzi della Scuola Media hanno presentato i loro lavori, realizzati in questa prima parte dell'anno. Le classi prima e seconda con “Filastrocando”, raccolta di filastrocche illustrate e la classe terza con il “calendario sproporzionato”. “Da un lavoro in classe, il gioco delle rime” - dice la prof.ssa Anna Merlo, che ha curato la realizzazione di Filastrocando”. “Dando agli alunni dei temi specifici come le passioni, gli affetti, le descrizioni, sono nati questi componimenti brevi ma emotivamente molto coinvolgenti perché nascono dal sentimento dei ragazzi. Abbiamo allora deciso di pubblicarli, corredati dai disegni che illustrano il contenuto delle poesie.” La terza classe invece ha creato il “calendario sproporzionato”, durante i corsi di fotoritocco e grafica tenuti da Marco Recaneschi. Dice il dirigente dell'Istituto, prof. Felice Arlotta: “Questo “Calendario”, non è una semplice raccolta di immagini e di elaborati, ma una vera collezione di idee e di invenzioni, che scandiscono il tempo e che entrano nelle case delle persone. I lavori presentati sono dei mezzi molto efficaci per far capire cosa succede davvero nelle scuole di oggi!” Hanno contribuito l'Amministrazione comunale, il Preside dell'I.C. Molare, la Soms per il sostegno e il patrocinio, azienda agricola De Marco Giovanni, distilleria Gualco, Bar drogheria gelateria, Maranzana abbigliamento. Gli alunni hanno anche allestito un visitato Mercatino di Natale.

MACELLERIA • SALUMERIA B&C



11ª Fiera bue grasso - Montechiaro
1° premio: bue migliorato
1° premio: manzo migliorato
1° premio: vitellone della coscia

Solo carni di fassone piemontese
Salumi di produzione propria

In vendita le carni del bue grasso e su ordinazione capponi nostrani

Si confezionano
cesti natalizi

Buone feste

Siamo a:
OVADA, piazza XX Settembre 8
Tel. 0143 80302

SPIGNO MONFERRATO, via Vittorio Emanuele 58
Laboratorio in STREVI

Importante vertice sulla Sanità ad Alessandria

Nella revisione del piano forse si salva Fisiatria



Ovada. Ultim'ora sulla Sanità ovadese: si è tenuto martedì 18 dicembre, alle ore 12, presso la Prefettura di Alessandria, un incontro promosso dal ministro della Salute, Renato Balduzzi, con il sindaco e il vice sindaco di Ovada, Andrea Oddone e Sabrina Caneva, l'assessore regionale Paolo Monferino ed il direttore dell'Azienda Sanitaria Paolo Marforio, sulla riorganizzazione della rete ospedaliera.

Il ministro ha così prontamente risposto all'appello che gli avevano rivolto sindaco e vice sindaco di Ovada, per avere un confronto aperto tra tutti i soggetti coinvolti sul tema della situazione dell'Ospedale Civile di Ovada, dopo la pubblicazione della bozza di piano di riorganizzazione delle strutture ospedaliere.

Il ministro stesso ha fatto presente di aver avuto l'opportunità di visitare l'ospedale di Ovada e di avere potuto apprezzare una realtà ospedaliera interessante con una forte sinergia sul territorio, grazie anche alla presenza di una forte componente di associazionismo e di volontariato. Fondamentale, - a suo avviso - dunque, valorizzare la realtà esistente, anche in un'ottica di riorganizzazione.

Il Sindaco di Ovada ha posto l'accento su alcuni punti critici tra i quali: l'ipotesi di chiusura del reparto di Riabilitazione funzionale con lo spostamento del servizio presso la struttura di Tortona e la funzionalità del Laboratorio di analisi per i ricoverati. Il sindaco Oddone ha sottolineato come il confronto con il territorio sia indispensabile, se si vuole riorganizzare in un'ottica di garanzia dei diritti dei cittadini. Per gli ovadesi raggiungere Tortona è troppo disagiata e di questo si deve tenere conto.

Inoltre il reparto di Riabilitazione funzionale era stato identificato come una delle ec-

cellenze del territorio e quindi, per una maggiore funzionalità della rete ospedaliera aziendale, per arginare la mobilità passiva, meriterebbe di essere valorizzato.

L'assessore Monferino ha ascoltato con attenzione e ha chiesto al dott. Marforio di esporre gli attuali contenuti della bozza di piano di riordino sanitario.

Marforio ha confermato che la bozza prevede i seguenti punti: il reparto di Medicina resterà ad Ovada con un'attenzione particolare per oncologia; il Pronto Soccorso dovrà rimanere come Punto di primo intervento aperto 24 su 24 e saranno garantiti trasporti efficaci e sicuri; il reparto di Chirurgia sarà trasferito (fatti salvi interventi di Day surgery) e anche il reparto di Riabilitazione funzionale dovrà essere ricollocato a Tortona.

Il ministro ha ribadito che, a suo parere, Fisiatria ad Ovada deve invece essere potenziata. Questo anche tenendo conto della situazione geografica di Ovada, nella parte estrema della regione, in zona di confine con la Liguria.

L'assessore regionale Monferino ha garantito che su questo punto in particolare è disponibile a ridiscutere la bozza di piano e a trovare una soluzione in grado di soddisfare il territorio.

E giovedì, 20 dicembre, è previsto un incontro tra i sindaci della zona di Ovada ed il dott. Marforio proprio per discutere di Sanità e assistenza sul territorio ovadese.

Sindaco e vice sindaco si dicono soddisfatti dell'incontro promosso dal ministro della Salute e della disponibilità dichiarata dall'assessore regionale per una revisione del piano che non trasferisca il reparto ovadese di Fisiatria e garantisca quindi un ruolo dell'Ospedale Civile nella rete ospedaliera aziendale.

Adelina De Micheli di Castelletto compie 100 anni



Ovada. Il 30 dicembre Adelina De Micheli di Castelletto compie cento anni.

Sarà festeggiata dal figlio ed dai parenti tutti con una grande torta. Siamo andati a trovarla, lei ha parlato un po' con noi e quindi le abbiamo fatto la foto.

A Molare per i più piccoli

Premiazione per gli alberi e recita natalizia



Molare. Nel pomeriggio di sabato 15 dicembre si è tenuta in piazza Marconi, la premiazione per l'addobbo dei tre abeti che ornano la scalinata della Chiesa parrocchiale. Autori del lavoro gli alunni dell'Istituto Comprensivo, scuola dell'Infanzia e scuola Primaria con i loro insegnanti. Il gioco sulla piazza e la presenza di Babbo Natale che distribuiva dolcetti hanno fatto dimenticare il freddo. Il pomeriggio si è concluso in via Roma, dove dei commercianti hanno offerto la cioccolata calda e un grazioso regalino ai bambini presenti. I bambini dell'Oratorio hanno poi partecipato alla recita pomeridiana del 21 dicembre, nel salone della Biblioteca Comunale, per augurare al paese un felice Natale.

Roberto Guasco a Piacenza

Premiato il maresciallo capo ovadese



Ovada. C'è anche un ovadese tra i tredici premiati presso la Prefettura di Piacenza durante il tradizionale scambio di auguri e la consegna dei diplomi delle onorificenze dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana, conferite con decreto del Presidente della Repubblica. Si tratta del maresciallo capo Roberto Guasco, 40 anni, diplomatosi presso il "Barletti" di Ovada, è entrato nell'Arma dei Carabinieri all'età di 18 anni. Dal 2006 è Comandante della Stazione Carabinieri di Rivergaro (PC). Laureato in Scienze dell'amministrazione, nell'ambito della sua carriera ha prestato servizio quale Comandante presso le Stazioni Carabinieri di Cortebruggnata e di Borgonovo Valtidone prima in sottordine e poi quale Comandante in sede vacante. Dal 2004 al 2006 ha retto l'incarico di Comandante della Stazione Carabinieri di Marsaglia.

Nonostante la giovane età ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere nel 2008 ed ora quella di Ufficiale grazie soprattutto ai risultati operativi conseguiti. Questo riconoscimento si aggiunge ad un curriculum degno di nota, in cui figurano numerose attestazioni:

attestato di benemerita, da parte dell'associazione nazionale Carabinieri di Motta Visconti (MI), per l'opera di soccorso prestata in occasione del crollo di una Casa di riposo a seguito di una fuga di gas; vari elogi, da parte del Comandante della Compagnia Carabinieri di Bobbio, ed apprezzamenti da parte del Comando Provinciale per le operazioni di servizio svolte; apprezzamento da parte del sostituto Procuratore della Repubblica per indagini connesse ad un traffico di sostanze stupefacenti; compiacimento del Comandante della Regione Carabinieri Emilia Romagna, per aver evitato il suicidio di una persona nel Comune di Zerba (PC); premio del Comandante Interregionale Vittorio Veneto nel 2009 perché ritenuto uno dei migliori nove Comandanti di Stazione del Nord Est Italia; premio del Comandante Provinciale nel 2009 e nel 2010 per i risultati conseguiti in ambito locale provinciale e regionale; premio del Comandante Regionale Emilia Romagna nel 2011 perché ritenuto uno dei migliori nove Comandanti di Stazione della Legione Carabinieri Emilia Romagna.

Nel 2004 è stato nominato dal Sindaco di Cortebruggnata l'"Uomo dell'anno", per l'elavato apporto all'ordine ed alla sicurezza pubblica nel territorio del Comune.

Un libro di Alessandra Ferrari e Graziella Gaballo

Salvataggio della "memoria d'uomo" di San Cristoforo

San Cristoforo. "Il cappello di Napoleone, storie nella storia" di Alessandra Ferrari e Graziella Gaballo, Nuvoletti edizioni, presentato sabato 8 dicembre al festival "Ovada Incontemporanea", allo Spazio Sligge.

Non si sa se Napoleone, prima della battaglia di Marengo, soggiornò davvero nel castello di San Cristoforo e vi dimenticò il cappello, ma la storiella è bella, tipica del repertorio popolare che spesso tira in ballo i potenti per sentirsi parte della Storia, quella con la "S" maiuscola. Storia che ha percorso e percorre i nostri paesi con i suoi eventi epocali e con tante microstorie, che da quegli eventi si sviluppano e restano segnate, al di là di un'evidente apparenza.

Se non vogliamo che le decine di storie dei nostri paesi svaniscano nel nulla, dobbiamo fare ciò che hanno fatto Alessandra e Graziella a San Cristoforo: raccogliere dalla viva voce della gente la memoria del passato, fatto di abitudini, usi e costumi che sono perdurati per secoli e che nel secolo scorso, nel giro neanche di cinquant'anni, sono letteralmente spariti, travolti dalla furia del benessere materiale.

L'hanno fatto ancora in tempo le due ricercatrici, prima che il trascorrere degli anni si portasse via gli informatori originali e non rimanesse loro che rivolgersi a generazioni che quelle cose le hanno soltanto sentite dire. Perché un conto è "la memoria" e un altro la "memoria di memorie".

Il libro che ne è scaturito è un esempio di ricerca sistematica nell'ambito di una comunità per

ricostruire, attraverso le tante storie individuali, la sua storia collettiva a partire dagli anni venti del '900 quando i testimoni furono bambini; e accompagnarli poi lungo tutto il secolo, attraverso i grandi eventi storici e i mutamenti socioeconomici sopravvenuti. E tutto questo farlo nel segno del dialetto, la lingua della memoria: sarebbe impossibile raccontare le microstorie di una comunità rurale senza la chiave indispensabile della sua lingua. Ma le parole, nella storia di una comunità, sono anche denominazioni che plasmano persone e luoghi e le segnano per sempre: è il mondo ironico e sferzante degli antroponomi (i soprannomi individuali e collettivi) o quello immaginifico dei toponimi (nomi dei luoghi).

"Qua ogni zolla cambia nome" dice un informatore, ed è disponibile a sciogliere centinaia di denominazioni anche per un solo versante di una collina. Ed allora vengono fuori nomi ancestrali, primitivi, che nessun parlante dialettale per quanto anziano sarà in grado di tradurre, ma che stimolano il piacere fonico e semantico di interpretare un termine che porterà magari per sempre con sé il segreto del suo significato.

Con questo lavoro, che dovrebbe diventare di esempio per le altre comunità del nostro territorio, Alessandra e Graziella hanno salvato la "memoria d'uomo" di San Cristoforo, fornendo a tutta la sua comunità uno strumento collettivo attorno a cui riaggregarsi, per mantenere quell'identità senza la quale un paese non è più un paese.

Premiati Sola, Parodi e "Estetica in"

I riconoscimenti della CNA Unione artigiani



Ovada. La CNA Unione artigiani ha premiato, nell'ambito dei riconoscimenti che l'associazione consegna a fine anno, come "artigiano dell'anno", il trisobbiese Marco Sola, che ha seguito le orme del padre nella conduzione di una impresa di movimento terra. Questa la motivazione: "Per la sua indubbia capacità professionale, nonché per il duraturo impegno nell'attività dell'associazione". Nella categoria pensionati, il riconoscimento va a Andrea Parodi di Lerma, dove conduce una falegnameria. Nella categoria femminile premiate Tatiana Sola e Paola Bisio, che gestiscono la sala "Estetica In".

"Grazie a madre Luigia dai piccoli e dai grandi"

Ovada. Di madre Luigia Pisoni, maestra d'infanzia delle Madri Pie, scomparsa il 18 novembre, pubblichiamo un ricordo della prof.ssa Luciana Repetto, coordinatrice didattica dell'Istituto.

"Il suo servizio nell'asilo è iniziato mezzo secolo fa e non si era ancora interrotto. I bambini della scuola si sono meravigliati che madre Luigia fosse "di già arrivata fino in cielo" e si sono impegnati a pregare bene perché la madre comunque li vede. Anche molti ovadesi adulti si sono sentiti un po' orfani e sono intervenuti commossi alle esequie di madre Luigia, che ha lasciato un'impronta indelebile nel loro processo di formazione.

Della madre ricordiamo anche l'impegno nella preparazione della Chiesa dell'Istituto e della Parrocchia, il buon gusto nella scelta dei fiori, l'impegno nel portare la Comunione il venerdì, la capacità di trasmettere la fede religiosa con semplicità ed efficacia.

Madre Luigia era persona sempre in mezzo alle famiglie, ma ad un tempo schiva, parlava poco di sé ma si interessava dei problemi dei bambini e delle famiglie. Nel suo "ufficietto" raccoglieva non solo le rette ed i buoni pasto, ma anche dolori e preoccupazioni e sapeva dare parole di conforto.

Tanti ricordi sono rimasti nelle stanze della scuola, ma soprattutto tanta dolcezza nei cuori, come il sapore delle mentine, distribuite con parsimonia, per consolazione o per premio."

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni



campagna abbonamenti 2013

Nell'oratorio dei Santi Sebastiano e Rocco

Tradizionale presepe meccanizzato

Campo Ligure. Anche quest'anno, presso l'oratorio dei santi Sebastiano e Rocco, gli "amici del presepe" hanno allestito lo storico presepe meccanizzato con alcuni meccanismi e figure che hanno superato i 100 anni di vita. Con la solita maestria hanno ambientato in circa 80 metri quadrati le scene della natività calate nella rappresentazione del nostro borgo, attraverso la ricostruzione di monumenti, paesaggi e attività agricole e artigianali tipiche.

La "costruzione" del presepe inizia con l'autunno e un affiatato gruppo di volontari lavora tutti i giorni alla riuscita della struttura che attira, ogni anno, migliaia di visitatori che dimostrano sempre grande apprezzamento per il presepe campese. Lo spettacolo è sicuramente suggestivo e i bambini



rimangono a bocca aperta così come i loro genitori o accompagnatori. Il presepe rimarrà aperto sino alla fine di gennaio tutti i giorni.

Ricordiamo che il paese offre anche un altro caratteristi-

co presepe: quello "del contadino" allestito tutti gli anni da Benedetto Pastorino con tanta passione in un ambiente tipico dell'antico borgo, anche questo segue l'apertura quotidiana sino a fine gennaio.

Pattinaggio

Arca Pattinaggio 38ª rassegna nazionale



Campo Ligure. Nell'anno 2012 la società Arca Pattinaggio ha compiuto i 10 anni di attività succedendo alla storica Voparc. Nel 2° week end di dicembre le nostre giovani e belle pattinatrici hanno partecipato a Parma alla 38ª rassegna nazionale di pattinaggio "Gruppi folk" organizzato dalla Uisp. L'esibizione presentata era: "Amazzoni - donne di guerra e d'amore". Il gruppo, formato da ragazze che pattinano assieme da anni e che hanno raccolto numerosi successi a livello regionale e nazionale, si è ben piazzato e solo un piccolo contrattempo gli ha impedito di raggiungere le zone alte del podio. All'esibizione hanno partecipato: Oliveri Valentina, Oliveri Valeria, Bonelli Irene, Parodi Valentina, Cartasso Giulia, Timossi Elisa, Siri Veronica.

Biblioteca Comunale di Masone

Conoscere la musica celtica la proposta di Gian Castello

Masone. Prima di tornare in Irlanda, dove vive e lavora, Gian Castello e la sua compagna hanno dedicato un incontro concerto presso la biblioteca civica (foto), dopo che in passato si erano esibiti in un intero spettacolo nel nostro teatro. Genovese di nascita, fedele frequentatore della Cappelletta di Masone, Gian Castello già flautista dei Birkin Tree, una delle più note formazioni di musica irlandese in Italia, ex professore di lettere, è da sempre appassionato della cultura celtica, che ha le radici in Irlanda, Scozia, Galles, Bretagna. Ha studiato flauto attraverso con Marlaena Kessick del Conservatorio di Milano, si è specializzato in flauto traverso irlandese con il maestro John Lee del County Donegal ed il maestro bréto-ne Jean Michel Veillon, in tin whistle con il maestro Micho Russel del County Clare. Contemporaneamente agli studi musicali ha partecipato attivamente a varie iniziative culturali sviluppatesi negli anni 70 a Genova, stage di mimo, corsi sull'animazione musicale-teatrale, corsi di danza popolare, tai chi, yoga e un corso di musicoterapia presso la cittadella di Assisi. Ha prodotto gli spettacoli intitolati Baba Yaga, Luna-Baba-Park, La Favola dei Colori, Merlino L'incantatore, realizzati anche nella versione per bambini e ragazzi.

Qualche anno fa Gian Castello ha ottenuto un importante riconoscimento per il suo appassionato e un po' solitario



lavoro, col premio conferito dall'Associazione Bretone "Brekilian" appunto per l'opera "Merlino L'incantatore".

Nel 1996 nasce il gruppo "la Pietra nel Campo", col quale ha partecipato a moltissimi festival e rassegne. In collaborazione con l'arpista inglese Steve Haggerty ha realizzato il

cd "La Pietra nel Campo with Steve Haggerty Celtic Harp", presentato all'edizione 1997 del Festival Rencontres Internationales d'Arpe Celtique di Dinan. Nello stesso anno, con Angela Carravieri ha organizzato a Genova il primo Festival di cultura celtica "L'acqua che risana".

Riceviamo e pubblichiamo

Masone. Mi permetto di chiedere ancora una volta un piccolo spazio al vostro giornale che ringrazio per la sempre gentile disponibilità. Un piccolo spazio per raccontare un fatto bello che dimostra come i bambini possano sempre destare stupore, insegnare ai grandi. Occasionalmente, faccio l'autista dello scuolabus a Masone e col "giro dell'asilo" i piccoli bambini nel transito in via S. Pietro in vista del Santuario della Cappelletta, si mettono in silenzio, fanno bene il segno della Croce, recitano un'Ave Maria e concludono, con l'aiuto di suor Ivana, con un canto mariano. Così, solo per dire, che la spiazzante semplicità dei bambini può confermare nella fede più di tanti trattati di teologia o sermoni vari di "acculturati sapienti". La recita di "quell'Ave Maria" che comunque vada la loro vita da grandi, inevitabilmente e spesso tornerà loro nella mente e nel cuore, nelle varie vicende dell'avanzare del tempo. Grazie piccoli! *Montaldo Gianluigi*

Un campione del mondo alla Polisportiva Masone



Masone. Sabato 17 novembre, nella palestra del maestro Franco Benotti, si è effettuato un seminario con il campione pluripremiato Khieo Itthipol di Thai boxe.

È stato un pomeriggio fantastico e utile per tutta la squadra della polisportiva, un'esperienza unica potersi allenare con un campione del mondo affermato per ben 5 volte di cui l'ultima proprio quest'anno.

La giornata si è svolta con un allenamento nel

pomeriggio di circa quattro ore, oltre la lezione sportiva è stato interessante conoscere Itthipol che si è rivelato persona molto simpatica e disponibile.

Il pomeriggio si è concluso con abbracci e promesse di rivedersi.

E proprio nel primo gala della Lanterna di Genova c'è stata la possibilità e il piacere di rivedere Khieo e trascorrere con lui qualche piacevole momento.

Il judo masonese non si ferma più Sara D'Agostino campione regionale

Masone. Un 2012 fantastico! Questo il primo commento uscito dalla bocca di un entusiasta Franco Benotti tecnico judo della Polisportiva Masone al termine dei campionati regionali liguri di judo tenutisi a Genova al 105 Stadium il 16 dicembre. Eh si perché il 2012 si conclude con un'altra ottima prestazione dei judoka masonesi, questa volta nei campionati regionali: 4 atleti in gara e 4 medaglie. "Sinceramente speravo in una/due medaglie" dice Franco "ma 4 è un risultato incredibile...".

Ma andiamole a vedere le medaglie...

Danielli Yama Bronzo nella categoria 55 Kg esordienti B Maschili. "Finalmente" dice Yama "un buon risultato alla fine di un anno molto complicato per me, categoria difficile... ma oggi sono contento... spero sia l'inizio...".

Borella Matilde Bronzo nella categoria 48 kg esordienti B Femminile. "Peccato non potere allenarmi con regolarità, ma comunque un buon risultato, sono contenta...".

Pastorino Francesco Argento nella categoria 45 kg Esor-



Da sinistra Danielli Yama, Pastorino Francesco, Borella Matilde, D'agostino Sara.

dienti A Maschile. "Mamma mia che fatica e che emozione salire su quel podio, la mia prima medaglia importante della mia carriera judoistica...".

D'Agostino Sara Oro e Campionessa regionale 2012 categoria 48 kg Esordienti B femminile. "Gara difficile, ulti-

ma da esordiente, l'anno prossimo cambio categoria e sarà dura, ma, come dice il Grande Pino Maddaloni (ndr oro olimpico a Sidney 2000) ogni successo è un punto di partenza non di arrivo...".

E che dire?... complimenti a tutti.

Uccelli nostrani

La gazza ladra

Campo Ligure. Il piumaggio bianco e nero dai bellissimi riflessi metallici, la coda allungata e le dimensioni di circa 45 centimetri, il becco forte, proprio della famiglia dei corvidi, individuano un uccello stanziale e piuttosto comune ma non per questo, a mio parere, meno simpatico: la Gazza ladra (Pica pica). Nel mal riposto concetto di "specie nociva" è annoverata anche la gazza in quanto, oltre a nutrirsi di invertebrati, topi, carogne, frutti, semi, non disdegna piccoli uccelli, le loro uova e i loro nidiacei. In un ambiente equilibrato non ha spazio l'idea di nocività in quanto ogni specie ha il suo ruolo e vive in equilibrio con le altre e, comunque, le gazze, come i corvi e le cornacchie, sono utilissimi spazzini e limitano la diffusione dei roditori tornando utili, in questo modo, anche per l'uomo. Bisogna piuttosto sottolineare che la definizione di "nocività", del tutto arbitraria, tipicamente umana e non naturale, è legata sempre a fatti venatori e/o agli eventuali danni per le attività dell'uomo. Quando poi ci si mette la superstizione il danno è totale: forse perché considerata nella mitologia germanica messaggera della dea della morte, veniva e, ahimè, viene creduta un uccello del malaugurio! L'abitudine di carpire oggetti luccicanti è valsa alla gazza l'attributo di ladra come ci ricorda una famosa opera di Rossini.

Per me, invece, è un simbolo di primavera, infatti, l'inces-



sante lavoro delle gazze che trasportano ramoscelli per costruire il nido sugli alberi vicino alla mia scuola, da me osservato dalle finestre delle aule dove "di me si spese la miglior parte" tanto per citare l'amico Leopardi, mi dice che siamo in aprile. Curiosamente è assente in Sardegna e all'isola d'Elba, mentre è diffusa in Europa, Asia, Africa settentrionale e persino in parte del nord America. Il fatto che maschio e femmina siano indistinguibili (non c'è infatti dimorfismo sessuale) ci suggerisce che entrambi costruiscano il nido e si curino della prole ed infatti spesso le gazze si muovono in coppia e tendono anche a raggrupparsi in famiglie e, come gli altri corvidi, la loro intelligenza è vivace ed il comportamento è sospettoso anche se, specie in inverno si avvicinano alle abitazioni in cerca di cibo e di calore.

Con la cassa in deroga definitivamente conclusa il 31 maggio del 2013

Dopo 7 inutili anni di tira e molla il 2012 segna la fine della Ferrania

Ferrania. La fine del 2012 ha segnato ufficialmente la fine di Ferrania Technologies, o almeno del reinserimento lavorativo degli operai in cassa integrazione. Venerdì 30 novembre, presso l'Associazione Industriali di Savona, è stato siglato l'accordo tra Regione Liguria, Provincia di Savona, organizzazioni sindacali e azienda, per la cassa integrazione in deroga dei 198 lavoratori di Ferrania. È vero, sono stati concessi altri sei mesi, ma terminato questo ultimo periodo non ci sarà più spazio per alcuna trattativa. E questo che i sindacati in sostanza hanno firmato. Dopo il 31 maggio la mobilità diventerà automatica e definitiva.

E così il prossimo 1 giugno sarà non solo formalmente ma anche materialmente conclusa questa lunga e sconcertante vicenda, che dura ormai da sette anni, in cui si sono alternati sulla scena numerosi protagonisti, nessuno dei quali è stato in grado di creare nuove opportunità di lavoro. Si sono sempre e solo trovate soluzioni tampone che, per loro stessa natura, sono destinate ad esaurirsi nel tempo.

Il 2 dicembre del 2007 scrivevamo su questo giornale: «L'aspetto tragico della situazione è che potrebbero alla fine avere ragione coloro che pensano che gli operai inscenino puntualmente le loro manifestazioni di protesta quando c'è di mezzo una pressione della proprietà sulle istituzioni, in situazioni disperate o ritenute tali, mentre niente succedeva quando si era ancora in tempo per operare magari una eventuale riconversione industriale al fine di salvaguardare l'occupazione e creare delle serie prospettive per il futuro.

Inutile comunque piangere sul latte versato ma le azioni di protesta che hanno preso il via questa settimana sembrano far parte del solito rituale messo in atto per dare una ulteriore falsa speranza ai lavoratori e per prolungare un'agonia che sembra ormai irreversibile. L'ultima trovata sarebbe quella che vedrebbe la produzione divisa in due: da una



parte ci sarebbe il laminatoio, vale a dire industria pesante, dall'altra la tradizionale attività che sfornerebbe pellicole per la diagnostica ad immagini. Con tutto questo resta sempre da capire come potrà esser mantenuto l'organico attuale e già si prospetta un'ulteriore situazione di crisi quando, a luglio, scadrà la cassa integrazione straordinaria e ci saranno oltre 200 esuberanti da gestire».

L'articolo risale a 5 anni fa ma il lento ed inesorabile declino era già iniziato negli anni precedenti quando, tra firme e controfirme di accordi che sembravano svanire nel nulla si agitava lo spettro della centrale. Nel succedersi incalzante di avvenimenti, che peraltro non producevano nulla di significativo né sul piano di rilancio industriale né su quello occupazionale, l'azienda invitava la Regione a modificare, il Piano energetico regionale prendendo nuovamente in considerazione la centrale a biomasse vegetali che era stata bocciata dai tecnici della commissione di Valutazione di Impatto Ambientale.

E sulla realizzazione di una centrale si alternavano dure prese di posizione contrarie da parte di comitati e movimenti politici: «Il programma dell'attuale Presidente della Provincia di Savona - affermava un documento del Partito di Rifondazione Comunista - prevede la tutela e valorizzazione delle risorse energetiche, a partire dalla metanizzazione dei gruppi 1 e 2 della centrale

di Vado, la scelta di impedire ulteriori insediamenti di centrali a carbone e l'investimento nello sviluppo di fonti alternative ai combustibili fossili (biomasse forestali, eolico, fotovoltaico, idrico, etc.). Non prevede quindi la realizzazione di alcuna nuova centrale nella nostra provincia». E comunque si rimaneva sempre al palo senza prospettive per il futuro.

Ora, accantonata la centrale a biomasse, si è passati al biodigestore che dovrebbe occupare le aree dello stabilimento e che in questi giorni ha ricevuto dalla Regione l'approvazione della Valutazione di Impatto Ambientale. Ma questa è tutta un'altra storia.

Perché la fabbrica nella quale hanno lavorato migliaia di operai non tornerà ad essere quella di un tempo. Questo era soltanto un sogno nel quale si sono per anni crogiolati un po' tutti facendo finta di non sapere che la fine era ineluttabile. Ora possiamo dire che quel sogno è definitivamente svanito.

PDP

A Gennaio ci sarà il rinnovo del consiglio

Gli auguri della Pro Loco di Cairo che ringrazia le altre associazioni

Cairo M.te - Pubblichiamo il comunicato stampa diramato dalla Pro Loco di Cairo M.te in cui l'associazione, nel formulare gli auguri di Buone Feste, fa il punto sulle attività e sulle prospettive per il prossimo anno.

“Il 2012 sta per finire con il suo fardello di difficoltà e di fatiche a cui la Proloco di Cairo ha tenuto testa offrendo puntualmente le iniziative e le manifestazioni programmate a suo tempo. Per l'adesione riscontrata, in occasione delle Feste Natalizie formula ai suoi sostenitori e simpatizzanti i più affettuosi Auguri di Natale e di sereno 2013. La Proloco inoltre ringrazia tutti i suoi sponsor privati che hanno contribuito alla realizzazione del programma nel suo insieme, esprime gratitudine per l'aiuto ricevuto dall'Amministrazione Comunale e dai suoi servizi e ringrazia tutte le associazioni di volontariato presenti sul territorio che assieme alla Pro Loco hanno dato vita e questo 2012.

Un grazie da parte della Pro Loco al “Consorzio Campanile” a “Cairo E20” e al “Comitato Carnevale” per la reciproca

collaborazione al fine di realizzare un unico obiettivo quello di rendere la nostra città accogliente, propositiva e dinamica.

L'impegno organizzativo e materiale è stato reso da personale che ha aderito gratuitamente con il massimo della propria competenza, disponibilità e senso del volontariato.

Le manifestazioni si sono succedute quasi mensilmente a cominciare dal Carnevale e proseguendo con il primo Mercatino delle pulci, Hobby e Fantasia, Choco dance, Sagra della Tira, Cairo Medievale, secondo Mercatino delle pulci, Festa della Birra, Cioccolando, Mercatino di Natale.

All'inizio del nuovo anno, vi sarà il rinnovo del Consiglio della Proloco. Il nostro intento è quello di incoraggiare il più possibile la partecipazione dei cairensi all'interno della nostra organizzazione affinché essa possa elaborare un programma sempre più ricco e variegato, capace di corrispondere alle attese della nostra città anche per il 2013.

Buone Feste a tutti dal Presidente e dal Direttivo della Pro Loco!!!”

Auguri di Buone Feste

Cairo M.te - Anche quest'anno in occasione delle feste di Natale e fine anno al Prato delle Ferrere è stato allestito il presepe realizzato con i personaggi a grandezza naturale disegnati dal fumettista cairese Massimo Gariano. L'iniziativa dei dirigenti della Soc. Ligure Piemontese e de La Filippa offre a noi, giornalisti e redattori cairensi de L'Ancora, di formulare a tutti i nostri lettori i sinceri auguri di Buone Feste e di buon Anno. Il destino del mondo e di ogni singola persona, per quanto possa sentirsi minacciato dagli even-



ti sociali e naturali, è messo in sicurezza dalla presenza in mezzo a noi del mistico “Bambinello”: il Dio che si è fatto uomo, piccolo e povero. In Lui e con Lui cresce in ogni cuore la speranza in un futuro di Pace e di Giustizia nella storia e per l'eternità. Auguri di cuore!

Anche se si chiamerà Tares e non più Tarsu

Dal salasso di fine anno dell'IMU al raddoppio nel 2013 della Tarsu

Cairo M.te. La stangata dell'Imu, a lungo paventata, si è puntualmente abbattuta sui cittadini che con sacrifici abnormi devono far quadrare i loro conti a fronte di una disponibilità finanziaria sempre più ridotta. Chi credesse questo immane salasso sia il massimo a cui si possa arrivare nella ormai collaudata spremitura del povero contribuente, oramai ridotto all'osso, si sta sbagliando di grosso. Come si suol dire, al peggio non c'è limite.

Bisogna anche sopportare il fatto che la Pubblica Amministrazione, quando di tratta di mettere le mani nelle tasche dei cittadini, è insolitamente efficiente e premurosa. Perché, non dal 2014, come sembrava in un primo tempo, ma già dall'anno prossimo entrerà in vigore la Tares, una nuova tassa che viene a sostituire la Tarsu, che riguardava lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, vale a dire la spazzatura.

La Tares? Si tratta della “Tariffa comunale sui rifiuti e i servizi”. Che non si tratti di un fantascopico cambiamento di terminologia lo si intuisce da quell'ultima lettera della sigla. Il nuovo balzello serve infatti a finanziare non soltanto lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani ma anche i cosiddetti «servizi indivisibili» come illuminazione pubblica, manutenzione delle strade e via di questo passo.

Si capisce subito che la faccenda si sta minacciosamente complicando. Se insieme alla spazzatura ci mettiamo una miriade imprecisata di servizi non potrà certo bastare quel misero contributo, si fa per dire, che versavamo finora. Intanto viene da chiedersi in che modo, prima di questa nuova imposizione fiscale, si trovava la copertura per



tutte queste cose. Ma è meglio non approfondire, lo stress è ormai arrivato al limite della sopportazione.

Si batterà cassa già da gennaio, con la prima rata, quando i contribuenti avranno già prosciugato stipendio e tredicesima con il già gravoso saldo dell'Imu. Non un attimo di tregua e, bene attenti, sarà chiesto ai cittadini molto più di quanto pagano oggi.

A gonfiare il tributo saranno sostanzialmente due elementi. Intanto, con questa nuova tariffa, le bollette pagate dai cittadini dovranno per legge coprire integralmente i costi del servizio, per cui i Comuni che ancora non hanno raggiunto questo obiettivo dovranno ritoccare quanto finora richiesto. E per raggiungere l'obiettivo della copertura totale sembra occorra far crescere il gettito di un altro 5,4%. Non c'è molto da stare allegri.

Ma, oltre a questo, c'è quel secondo elemento che entrerà in campo a gennaio e produrrà aumenti per tutti a prescindere dal sistema utilizzato oggi dal Comune per far pagare il servizio rifiuti. La Tares, spalmata in quattro rate da pagare a gennaio, aprile, luglio e ottobre, dovrà necessariamente essere esosa, perché deve finanziare interamente il servizio di igiene ambientale, ma anche l'illuminazione pubblica, la manutenzione delle strade, il verde pubblico e tutti gli altri “servizi indivisibili” come già accennato.

In pratica sulle prime tre rate verrà praticato un aumento del 30% sul quel che si era pagato nel 2012 per la Tarsu. Si tratta di

un esborso decisamente gravoso che tuttavia potrebbe non bastare. Siamo pertanto arrivati alla quarta rata che i Comuni, secondo le loro esigenze di bilancio, potrebbero ancora maggiorare portando l'umento dal 30 sino al 40%. Se questo dovesse succedere la correzione avrebbe effetto retroattivo sui versamenti precedenti, per cui sarà effettuato il conguaglio, un po' come è successo per l'Imu di quest'anno.

La Tares graverà di meno, anche se di poco, su quei Comuni che hanno già istituito la Tia (Tariffa di Igiene Ambientale). Ma, secondo gli ultimi dati, sarebbero solo il 17% dei comuni italiani: quelli che restano, e tra questi c'è il Comune di Cairo, sono ancora sotto la vecchia Tarsu, per cui aspettiamoci questo nuovo imponente salasso.

E, tanto per stare allegri, c'è da mettere in conto che spazzatura e servizi indivisibili vari potrebbero aumentare in quanto tali per cui la maggiorazione verrebbe applicata non sui costi del 2012 ma su quelli del 2013.

La novità sta proprio nel valore della tassa, necessariamente alta perché deve finanziare interamente il servizio di igiene ambientale, ma anche di illuminazione pubblica, manutenzione delle strade, verde pubblico e tutti gli altri “servizi indivisibili”.

L'altra novità dell'imposta è rappresentata dal fatto che non sarà pagata solo dai proprietari degli immobili, ma da tutti coloro che “occupano o detengono locali o aree scoperte”. Quindi non solo case, ma negozi, uffici, cantinoni.

RCM

Lo scorso 4 dicembre a Savona

Giribone premiato dalle Funivie per i venticinque anni di servizio



Cairo M.te - Il nostro lettore Giribone Riccardo, residente in frazione Bragno, è stato premiato con medaglia d'oro per i venticinque anni di servizio come guardia giurata presso le Funivie S.p.A. La premiazione è avvenuta nella ricorrenza della patrona dei funivieri Santa Barbara il 4 dicembre scorso presso il teatro Sacco di Savona. Presenti alla premiazione il Dottor Genta, amministratore delegato, il Dottor Busdraghi, vice amministratore, e l'ingegner Bogliacino, direttore di esercizio delle Funivie. Il sig. Giribone ringrazia per il riconoscimento ed intende augurare, attraverso le pagine de L'Ancora, buone feste ai dirigenti e a tutto il personale delle Funivie S.p.A.

...ma ci sarà qualcuno che controlla?

Ferrania: cessati gli odori è sempre tempo di vapori



Ferrania. Abbiamo colto su Facebook, il 17 dicembre scorso, questa breve nota di Luca Mastromei che oscilla tra un cauto ottimismo e un prudente allarmismo. Ne facciamo parte ai lettori. «Sono parecchi mesi che non scrivo più di odori nauseabondi qui a Ferrania. In effetti, vuoi per le nostre continue lamentele e segnalazioni, vuoi perché il reparto è fermo, oggi possiamo dire che le cose sono decisamente migliorate. Non posso però non notare, quando apro la finestra, quello che voi stessi vedete nella foto qui allegata. Mi devo nuovamente preoccupare? Sono sicuro che questo nuovo insediamento produttivo farà tutto in regola, ma mi rassicherebbe sapere che qualche controllino venga fatto, così per dormire tranquillo. Allora chiedo a chiunque (in particolare all'assessore all'ambiente e all'industrie che leggerà sicuramente questa mia richiesta) se c'è e/o ci sarà qualche controllo previsto sull'aria qui a Ferrania. Visto che proprio oggi sul giornale si parla nuovamente di biodigestore credo che sarebbe opportuno iniziare a sapere cosa respiriamo oggidi questo passo credo che di aria buona ne rimanga poca».

Redatto dall'Alpino carcarese Luigi Bertino

Il Calendario Storico dell'anno 2013 dedicato alla solidarietà degli Alpini

Cairo M.te - È in distribuzione la quinta edizione del Calendario Storico dell'Associazione Nazionale Alpini, atteso con sempre maggior interesse da alpini, amici e simpatizzanti. È una monografia fotografica di 24 pagine in grande formato che, con oltre 150 fotografie e testi, illustra la storia e le attività degli Alpini in servizio e in congedo. Nelle 12 pagine centrali riporta il calendario solare 2013 integrato con le principali manifestazioni dell'ANA; la festa della Bandiera, l'Anniversario dell'Unità d'Italia e altro.

Anche la quinta edizione è stata redatta dall'Alpino carcarese Luigi Bertino, già Vicepresidente Nazionale dell'A.N.A.

Dopo l'edizione 2012, dedicata alla storia delle Truppe Alpine nei 140 anni dalla fondazione, quella del 2013 con il saluto del Presidente Nazionale e del Comandante delle Truppe Alpine riporta il rispettivo elenco dei loro predecessori, le celebrazioni del 140° anniversario della fondazione: dall'indimenticabile Aduana di Bolzano ai raduni di Raggruppamento. Ricorda poi le Alpinadi, il pellegrinaggio al Contrin, la consegna del premio Fedeltà alla Montagna, le attività del Centro Studi, le iniziative dei Giovani, la peculiare funzione comunicativa della stampa alpina e l'impegno delle Truppe Alpine in Italia e all'estero.

Il Calendario 2013, dedicato alla "Solidarietà degli Alpini", dà ampio spazio alle attività di volontariato degli Alpini, a partire dall'esordio delle Penne Nere quando aiutarono la po-



polazione delle Valli Bormida, Tanaro, Roja, Pesio e Stura in occasione di calamità naturali ed epidemie. Poi nel 1908 l'intervento di tutti i Reggimenti per il terremoto, con centomila morti in Calabria e Sicilia, e i tanti altri atti di solidarietà e volontariato fino all'ultimo anno particolarmente impegnativo: l'alluvione in Toscana e Liguria a fine 2011, l'emergenza neve del febbraio 2012 e il terremoto nella Pianura Padana che ha visto oltre seimila volontari della Protezione Civile degli alpini impegnati per cinque mesi. Inoltre è evidenziata la consegna della "Casa per Luca" e la nuova iniziativa per la costruzione della scuola materna antisismica a Casumaro, frazione di Cento (FE).

Il Calendario storico può essere richiesto presso le Sezioni e i Gruppi degli Alpini oppure a "L. Editrice" di Via Untoria, 30r a Savona (Tel. 019 821863 - 333 4189360; e -mail: l.editrice@libero.it).

Auguri di buone feste di fine anno con la ricetta di Amalia Picco

Si potrebbe iniziare il nuovo anno mettendo in tavola, accanto al panettone, anche, la prelibatezza di cui Amalia Picco, titolare dell'omonima e rinomata pasticceria di Corso Marconi, ci ha fornito la ricetta: **Torta farcita al cioccolato - Ingredienti.** 200 gr di farina 00, 100 gr di farina di nocciole, 50 gr di amaretti ridotti in polvere, 4 biscotti secchi sbriciolati, 3 tuorli d'uovo, ½ cucchiaino di lievito, 200 gr di zucchero, 1 bicchiere di olio extra vergine di oliva. **Per il ripieno.** Far sciogliere 100 gr di cioccolato fondente con tre cucchiaini di caffè ristretto, 2 cucchiaini di latte e 1 tuorlo d'uovo. **Preparazione.** Mettere in una ciotola lo zucchero, le farine, i biscotti, il lievito e mescolare. Aggiungere le uova, l'olio extra vergine di oliva ed impastare. Stendere metà dell'impasto in una teglia. Mettere il ripieno, ricoprire con il resto dell'impasto. Cuocere a 170/180 gradi per circa 45 minuti. Guarnire a piacere.

COLPO D'OCCHIO

Rocchetta. Con una determinazione dell'11 dicembre scorso il Comune di Cairo Montenotte ha disposto un impegno di spesa di 9.714,83 euro per l'acquisto del terreno di proprietà privata destinato all'ampliamento del cimitero della frazione di Rocchetta primo lotto.

Carcare. È stata presentata dal Geom. Mario Battaglia, in qualità di legale rappresentante della Soc. Autostrada Torino Savona S.p.A., un'istanza finalizzata alla realizzazione di un impianto di trasmissione wireless, su supporto esistente precedentemente autorizzato, lungo l'Autostrada, nel Comune di Carcare all'altezza della Galleria Maloni. Un'altra istanza è stata presentata allo scopo di realizzare un impianto di diffusione emittenti radio in banda FM, sulla stessa autostrada, nel Comune di Altare all'uscita della galleria Bracco.

Carcare. I carabinieri del Nucleo Operativo di Cairo insieme ai loro colleghi carcaresi hanno sorpreso due baristi a somministrare alcol a dei minorenni. L'accusa per entrambi, che sono stati denunciati a piede libero, è quella di aver violato la normativa vigente che vieta la somministrazione di bevande alcoliche ai minori.

Cairo M.te. Molti i disagi provocati in Valbormida dal ghiaccio che rende problematica la circolazione. Il 10 dicembre scorso sono dovuti intervenire i vigili del fuoco sulla strada che porta al Carretto per recuperare un'auto che era finita in una scarpata, fortunatamente senza gravi conseguenze per il conducente. A Bragno un fuoristrada è andato a finire contro un muretto nella curva che si trova dopo le scuole. Anche in questo caso nessun danno rilevante per i passeggeri.

Roccavignale. I ladri sono penetrati in una casa di Pianissolo dove sono riusciti a rubare anche gli elettrodomestici. I malviventi hanno approfittato dell'assenza dei proprietari che erano lontani da casa per motivi di lavoro.

Cengio. A Cengio, il 9 dicembre scorso, era in pieno svolgimento la fiera annuale di Santa Barbara che attira molti visitatori che naturalmente creano un po' di confusione. Ne hanno approfittato i ladri che, forzando due finestre, di sono introdotti in una casa che peraltro si affaccia sulla strada. I malviventi hanno agito indisturbati, favoriti dal fatto che i proprietari erano impegnati con la proloco nell'organizzazione della manifestazione fieristica.

Hanno fatto di tutto arrivando anche ad aprire una piccola casaforte con un flessibile di cui erano dotati.

Una proposta di Giuliano Bertone

Aprire la Vallebormida agli studenti Erasmus?

Cairo M.te - Ci scrive Giuliano Bertone, portavoce dell'associazione lntrobormida e vicepresidente della consulta giovanile di Cairo Montenotte:

“Sono all'università da pochi mesi, ma mi rendo già conto di quanto l'Erasmus sia fondamentale per l'integrazione culturale europea.

È un servizio che ogni anno viene sfruttato da circa ventiduemila italiani ed è certificato quanto sia tenuto in alta considerazione da tutti i datori di lavoro, e l'Italia è una meta molto gettonata per le sue ricchezze note e nascoste; proprio in quest'ottica un territorio altamente sottovalutato come quello valbormidese potrebbe ritagliarsi una quota di importanza preparandosi ad accogliere studenti dall'estero che scoprono tutte le ricchezze e la storia della valle. Ogni cittadino infatti nasconde tesori ignoti perfino ai suoi abitanti, basti pensare ai rilevanti fatti storici del passato, alle eccellenze enogastronomiche e ai prodotti a km zero, all'artigianato e all'industria.

L'Erasmus potrebbe quindi non solo arricchire a livello di formazione gli studenti all'estero ma anche aiutare gli abitanti della Valbormida a scoprire le loro ricchezze.

Questo progetto è realizzabile con poche semplici inizia-



Giuliano Bertone

tive non gravose per le istituzioni locali, ma senza dubbio ampiamente gradite agli studenti stranieri in visita di studio e anche ai valbormidesi.

Si possono quindi pensare sussidi o rimborsi spese per le famiglie che danno la disponibilità ad accogliere studenti stranieri. E ancora, organizzare le già presenti ed ormai diffuse giornate di "fabbrica aperta" in concomitanza con il loro soggiorno nel nostro territorio per fornire una panoramica del mondo dell'industria e dell'artigianato. Infine è possibile stipulare convenzioni con i fornitori di servizi locali. Facilmente si può notare quanto siano poco dispendiose per la comunità e quale beneficio le procurerebbero.”

“Nali” Scarrone partecipa a Sanremo

Cairo M.te - “Nali”, Annalisa Scarrone parteciperà al Festival di Sanremo 2013 in qualità di cantante Big e si esibirà nei brani *“Non so ballare”* e *“Scintille”*, realizzando così il sogno più volte annunciato di calcare le scene dell'Ariston e sostenuto a pieno dai suoi numerosissimi fan. A farle compagnia altri due artisti provenienti dal talent show X Factor, ovvero Marco Mengoni e la neo-vincitrice Chiara Galiazzo, e a precederla negli scorsi anni i suoi colleghi di Amici Valerio Scanu, Marco Carta e Emma Marrone. Il commento a caldo di Nali sulla sua bacheca Facebook non lascia dubbi sull'entusiasmo con il quale si prepara a vivere questa nuova



“Nali” Annalisa Scarrone

avventura: *«Felicitàaaa... cos'altro devo dire? La macchina si mette in moto e noi ci siamo sopra. Teniamoci per mano».*

LAVORO

Cairo M.te. Azienda di Cairo M.te assume a tempo determinato, fulltime, un operaio magazziniere; sede di lavoro: Cairo Montenotte (SV); trasferte; auto propria; turni diurni; informatica di base; titolo di studio: assolvimento obbligo scolastico; durata 6 mesi; patente B; età min 25; esperienza richiesta: sotto 2 anni; riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n° 68 del 12/3/1999 (orfani vedove e profughi). CIC 2340.

Cairo M.te. Cooperativa della Valbormida assume parttime a tempo determinato una segretaria amministrativa / contabile; sede lavoro: Cairo Montenotte (SV); turni diurni; informatica: ottima conoscenza sistema operativo Windows XP, programma Gamma evolution, data consult.; titolo di studio: diploma di ragioneria; patente tipo B; età min 40 max 60; esperienza richiesta: più di 5 anni; riservato a iscritto nelle liste di mobilità della regione; CIC 2339.

Cairo M.te. Azienda di Cairo M.te assume a tempo determinato fulltime 1 Caporeparto; codice Istat 3.1.2.9.24; preferenza a iscritto nelle liste di mobilità della regione; titolo di studio: Perito Industriale; patente B; età min 30 max 50; esperienza richiesta: tra 2 e 5 anni; sede di lavoro: Cairo Montenotte; ottime competenze nella gestione, in autonomia, del personale. Trasferte; auto propria; turni diurni; informatica: ottima conoscenza Pacchetto Office; CIC 2338.

Carcare. Azienda di Asti assume a tempo determinato fulltime 1 Eletttricista Installatore; codice Istat 6.1.3.7.02; preferenza a iscritto nelle liste di mobilità della regione; titolo di studio: preferibile Diploma Perito Elettrotecnico; durata 12 mesi; patente B; età min 25; esperienza richiesta: sotto i 2 anni; sede di lavoro: Carcare; auto propria; turni diurni; buone conoscenze di informatica; CIC 2337.

Cengio. Scuola materna assume tirocinio parttime una vigilatrice d'infanzia; codice Istat 5.5.3.3.06; titolo di studio: laurea Scienze dell'Educazione indirizzo socio - psicopedagogico; durata 3 mesi; sede di lavoro: Cengio (SV); tirocinio di formazione e orientamento: acquisizione capacità relazionali con bambini di 3 5 anni, organizzazione e gestione pratiche educative - didattiche di routine, allestimento attività di gioco e di apprendimento. CIC 2336.

(Centro per l'impiego di Carcare)

CAIRO MONTENOTTE

Sabato 29/12 con la partecipazione di Fiello

Il “Concerto degli Auguri 2012” con Roberta Daniel e Circolo 5

Cairo M.te - Sarà la giovane vocalist cairese Roberta Daniel, insieme al suo gruppo Circolo 5, la protagonista del Concerto degli Auguri di quest'anno che, come da tradizione, l'Amministrazione Comunale offrirà alla cittadinanza.

Dopo due edizioni consecutive dedicate al gospel di matrice americana, quest'anno, dunque, la scelta ha privilegiato artisti di casa nostra, non meno preparati e qualificati, che daranno vita ad uno spettacolo meticolosamente studiato per divertire e coinvolgere il pubblico che, come sempre, non mancherà di gremire il Teatro Comunale del Palazzo di Città.

Circolo5 è un progetto nato dalla collaborazione e dal forte legame tra cinque musicisti conosciutisi durante gli anni di studio al Conservatorio di Cuneo.

Il gruppo è composto da Roberta Daniel (voce), Paolo Acchiardi in arte “Elia” (chitarra e voce), Federico Bersia (tastiere), Carlo Chirio (basso) e Carlo Gaia (batteria).

In circostanze speciali, come nel caso del concerto cairese, si avvale della preziosa collaborazione di Roberto Rebufello, in arte “Fiello” al sax.

Lo spettacolo avrà come titolo *“...è l'amore che conta”*, titolo anche di uno dei brani in programma, portato al successo da Giorgia.

La prima parte dello spettacolo si svilupperà attraverso nomi famosi del panorama musicale italiano, Giorgia, appunto, e poi New Trolls, Lucio Dalla, Fabrizio De André, Povia, ma lascerà spazio ad alcune sorprese intense e suggestive, come un paio di brani scritti da Marco Francia, musicista e compositore cairese meritevole dell'attenzione di una ribalta come questa.

La seconda parte sarà invece pienamente nel segno della tradizione delle festività natalizie e di fine anno.

Sarà il momento di alcuni grandi classici, da “Jingle bells” a “Winter wonderland”, fino all'apoteosi finale dell'immaneabile “Oh happy days”.

Circolo 5 sarà affiancato in questa parentesi di coinvolgimento canoro collettivo dal coro millesimese Joyful Choir, apprezzato ensemble prago-



nista di vari musicals di successo, magistralmente coordinato dal maestro Enrico Boffa.

La direzione artistica della serata sarà affidata a Gabriella Bracco, direttrice della scuola di danza Atmosfera Danza, già riconosciuta dal Comune di Cairo Montenotte come istituzione di riferimento sul territorio per la divulgazione dell'arte della danza e per la meritevole opera di educazione e di formazione svolta nei confronti dei giovani.

L'impegno della maestra Gabriella sarà completato dalla presenza di quattordici ballerine che daranno vita a coreografie particolarmente ispirate alla serata di festa.

Il Concerto degli Auguri vedrà anche la partecipazione della Compagnia Teatrale della Città di Cairo Montenotte “Uno sguardo dal palcoscenico”, a completamento di un numero di protagonisti straordinari, vera espressione di eccellenza della cultura del nostro territorio.

Gli allestimenti floreali saranno curati da Marianna Chiarlone, che sarà anche la presentatrice della serata.

Come sempre la partecipazione al Concerto degli Auguri sarà libera e gratuita.

All'ingresso del Teatro verrà effettuata una raccolta di offerte a sostegno del progetto promosso dalla Fondazione “Città di Cairo Montenotte” Onlus a scopi sociali per l'istituzione della Guardia Medica Pediatrica Ambulatoriale nei giorni festivi e prefestivi per la Valbormida.

L'ingresso sarà consentito a partire dalle ore 20.15, non ci sarà assegnazione preventiva di posti e si procederà fino ad esaurimento delle disponibilità.

SPETTACOLI E CULTURA

- **Cairo M.te** - Tra gli appuntamenti da non perdere nel periodo delle Festività Natalizie ci sono **“Gli spettacoli degli auguri”** organizzati presso il Teatro di Città in Piazza Della Vittoria: **sabato 5 gennaio '13** “Uno Sguardo dal Palcoscenico”, la Compagnia Stabile del Teatro Città di Cairo Montenotte, riproporrà (fuori abbonamento) uno dei propri allestimenti andati in scena con successo nella Stagione 2011/12. Si tratta della **“Black Comedy”** di Peter Shaffer. Al termine della rappresentazione la Compagnia offrirà un brindisi augurale. Il prezzo del biglietto (posto libero non numerato) è di 8 €, con riduzione a 6 € per i giovani fino a 20 anni e per gli abbonati alla Stagione Teatrale.

- **Altare.** La tradizionale mostra natalizia di Altare “Natale Sottovetro” dal titolo **“Riflessi di luce”** è dedicata quest'anno ad antiche lumiere, “er lùmere” in dialetto altarese. **Orari** di apertura: dal 1° dicembre 2012 al 31 gennaio 2013 dal martedì alla domenica 16.00 - 19.00; sabato 15.00 - 19.00. **Contatti:** Museo Dell'arte Vetraria Altarese, Piazza del Consolato, 4 - 17041 Altare (SV) Tel.: 0039 19 584734 - Fax: 0039 19 5899384. Sito Internet: www.museodelvetro.org.

- **Carcare** - Presso il teatro **Santa Rosa** la nuova stagione teatrale prosegue **sabato 12 gennaio** con Elio Berti e Roberto Tesconi impegnati in **“K 2”** di Patrick Meyers (commedia in due atti con proiezioni inerenti la conquista del K2 e musica dal vivo).

- **Carcare** - Il trentesimo ciclo di lezioni - conversazioni organizzato che si tengono presso l'aula magna del liceo **Calasanzio** di Carcare prosegue giovedì 17 gennaio 2013 con l'incontro, alle ore 20,45, sul Tema: **“Gli indifferenti di Moravia: un punto di svolta nella narrativa del secolo breve”**; relatore: Prof. Fulvio Bianchi, Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico Orazio Grassi di Savona.

- **Cairo M.te** - Dallo scorso mese di Novembre è stata aperta, in Via Battisti a Cairo Montenotte, la nuova **scuola di canto** di Daniela Tessore “L'Atelier delle Voci”. La affermata soprano cairese organizza corsi di canto, individuali e di gruppo, per tutte le età. Per informazioni o per prenotare un'audizione gratuita: 339 2127537. *“Avere la voce è come avere le ali... imparare a cantare è come imparare a volare, per liberare l'anima e dare forma ai sentimenti che, con l'interpretazione, si colorano di emozioni”.*



Fino al 7 gennaio al Palazzo di Città a Cairo M.tte

La mostra di Saro Micalizzi
pioniere dell’arte fotografica

Cairo M.tte - Bissando il successo ottenuto lo scorso anno con la mostra “ Ricordi e protagonisti cairesi”, il bravo gruppo di organizzatori si è nuovamente accinto all’organizzazione di una seconda mostra retrospettiva; questa volta dedicata a Saro Micalizzi, un grande dell’arte fotografica.

Saro Micalizzi aveva innata la sensibilità dell’arte fotografica, molto probabilmente trasmessagli dallo zio materno, Eso Peluzzi, un grande maestro della pittura - membro dell’Accademia San Luca - che, oggi, non viene adeguatamente ricordato dal Paese che gli ha dato i natali.

Micalizzi seppe mettere a frutto le sue doti artistiche e l’amore per la fotografia, che, indubbiamente, facevano parte del suo patrimonio genetico e iniziò l’attività di fotografo dilettante fin dai primi anni del dopoguerra.

Il cairese Adriano Goso, per lunghi anni amministratore comunale di Cairo, è stato un grande amico di “Saro” e così Lo ricorda:

“ La nostra amicizia è datata inizio anni “50 del secolo scorso. Esattamente nel 1951, in occasione dell’elezione della Commissione interna alla Film-Ferrania.

Grazie allo stretto legame di amicizia che si era ben presto saldato tra noi, io insistevo perché Micalizzi fondasse uno studio “ufficiale”, ma egli era titubante in quanto le norme aziendali vietavano ai dipendenti l’esercizio di una simile attività.

Soltanto successivamente Micalizzi concordò con il suggerimento e fondò lo studio “Fotobella”.

A partire da quel momento, migliaia di cittadini di Cairo e della Val Bormida si sarebbero messi in posa per tutti gli anni compresi nell’arco “50 - ‘70 del secolo scorso, dinanzi all’obiettivo di Micalizzi. La sua macchina fotografica, in occasione della ricostruzione post-bellica del nostro paese, assunse la veste di testimone e “notaio” delle numerose opere realizzate. Quali, ad esempio, i principali servizi, le scuole nel



capoluogo ed in tutte le principali frazioni (Montenotte, Ferrania, San Giuseppe, Rocchetta, Bragno, Carnevale, Ville, Villaggio Montecatini), sino alla posa della “prima pietra” del nostro ospedale con l’unificazione dei plessi dell’ex clinica la Maddalena con l’ex dispensario di igiene. Non posso poi dimenticare (quale ex amministratore comunale) la frase con cui, egli, dismettendo momentaneamente i panni del testimone obiettivo, era solito commentare la crescita del nostro Paese: “Cairo, capitale delle Langhe”.

Mi piacerebbe soffermarmi anche sul valore artistico della produzione di Micalizzi, ma non credo di avere titolo e competenze per farlo. Sono certo che saltri sapranno mettere in luce il merito tecnico del suo lavoro.

Preferisco ricordare la sua figura di uomo, di grande amico che ho avuto la fortuna di conoscerlo ed esserle amico. Saro aveva un carattere solare e allegro, anche nei momenti difficili, era capace di trasformare i brevi spazi di tempo libero da impegni di lavoro in indimenticabili occasioni conviviali.

L’eredità del bravo Micalizzi, comunque, non si limita ai ricordi ed alle migliaia di foto lasciate ai posteri, ma sopravvive e continua nel figlio Massimo che (il DNA non mente) ha saputo sostituire egregiamente il padre nella conduzione dello studio fotografico nonché, con l’indispensabile apporto della moglie Carla, diversificarne efficacemente l’attività in rapporto alle nuove esigenze del mercato.” SDV

Il 5 gennaio alle 21 in Parrocchia a Cairo

Opes Band in concerto
alla vigilia dell’Epifania



Cairo Montenotte - In preparazione della solennità dell’Epifania il giorno sabato 5 gennaio 2013 alle ore 21,00 nella chiesa parrocchiale San Lorenzo di Cairo Montenotte il gruppo “Teatro OPES” e il coro “Opes’band” presenteranno un recital liberamente tratto da “Noi figli dei magi”, un rincorrersi di domande sul senso della vita. Le eventuali offerte raccolte saranno devolute all’oratorio parrocchiale. Il parroco Don Mario, il vice parroco Don Lodovico e tutti i fedeli della parrocchia San Lorenzo ringraziano in anticipo per le offerte ma, soprattutto, per l’impegno el’impostante servizio liturgico svolto dai giovani artisti delle Opes.

Il pittore cairese Gianni Pascoli
firma i calendari 2013 BluOffice



Cairo M.tte – Il pittore cairese Gianni Pascoli “firma”, con le sue opere, i calendari a tema artistico 2013 della catena di negozi BluOffice e della CCA, due fra le principali realtà nel settore del commercio di articoli e servizi per l’ufficio e per la cartoleria. “Donne e motori” e “L’arte e il realismo onirico” sono i motivi conduttori delle due linee di calendari, interamente dedicati proprio ai temi cari all’artista i cui soggetti, modelle, paesaggi, musica, auto d’epoca e vecchie moto, si susseguono, mese dopo mese, in immagini bellissime. Le due differenti linee di calendari, che si presentano nei tre classici formati da muro, da tavolo e sottomano, sono state curate, nel progetto grafico e nella realizzazione, dall’Agenzia di Comunicazione Interact srl di Firenze e nei prossimi giorni saranno in distribuzione in tutta Italia.

Due promettenti allieve del Calasanzio

Lo stage a Canterbury
di Michela e Beatrice



Carcare. Due promettenti allieve del liceo Calasanzio di Carcare, Michela Caviglia e Beatrice Montonati hanno vissuto una bellissima esperienza partecipando ad uno stage linguistico a Canterbury nel Regno Unito. Si è trattato di una esperienza entusiasmante e decisamente positiva dal punto di vista educativo come si

può capire dalla breve nota descrittiva della loro permanenza nel regno Unito che le due ragazze hanno inviato al dirigente scolastico, Dott.ssa Paola Salmoiraghi: «Canterbury è una città ospitale e aperta agli studenti che desiderano migliorare la propria conoscenza dell’inglese e della cultura locale. Grazie allo stage linguistico organizzato dal Liceo Calasanzio di Carcare, noi alunni abbiamo potuto cogliere l’opportunità di entrare in contatto con una cultura per certi aspetti diversa da quella italiana. Ciò si è potuto riscontrare soprattutto durante la routine quotidiana: ci siamo dovuti in pratica abituare ai ritmi delle famiglie che ci ospitavano. La scuola da noi frequentata, la St. Peter’s School of English, era specializzata nell’ospitare studenti stranieri, e offriva anche l’opportunità di partecipare ad attività extrascolastiche».

Per gli studenti del liceo Calasanzio la permanenza in Inghilterra ha rappresentato peraltro un’occasione privilegiata per visitare alcune interessanti città: «Dopo aver visitato la città di Canterbury - raccontano Beatrice e Michela - abbiamo avuto la possibilità di passare diverse giornate in altre località, come Wisthable, Rochester e, immancabilmente, Londra, dove abbiamo avuto la fortuna di vedere la regina Elisabetta II in persona, mentre usciva dalla residenza della Famiglia Reale, Buckingham Palace, seguita da un imponente corteo di automobili. Tra cattedrali, monumenti e vie londinesi noi abbiamo passato una settimana veramente istruttiva all’insegna della scoperta».

Arriva stangata
Irpef dalla
Regione Liguria

Genova - In Regione Liguria è stato deliberato, mercoledì 19 dicembre, il blitz sulle tasse con l’approvazione del bilancio: nel 2013 l’esenzione dal pagamento della maggiorazione regionale all’addizionale Irpef interesserà i redditi fino a 27.000 euro e non più fino a 30.000, questo per compensare la riduzione delle entrate certificata dai ministeri delle Finanze e della Salute.

Per recuperare 10 milioni di euro di minore gettito fiscale, dal 2013 la Regione Liguria farà pagare la maggiorazione Irpef anche ai contribuenti con redditi sopra ai 27mila euro.

A seguito della manovra di esenzione la platea che non pagherà la maggiorazione regionale sull’ Irpef dell’ 0,5% ammonta all’ 83% dei contribuenti liguri che sono ben 934.000.

Di questi nel 2013 saranno circa 170.000 quelli interessati dalla maggiorazione regionale, pari al 17 % sul totale.

Vent’anni fa su L’Ancora

Da L’Ancora del 27 dicembre 1992

La mafia in Valle Bormida? Mistero a Cosseria.

Cosseria. Mistero e preoccupazione a Cosseria. Da diversi giorni i dipendenti di una ditta locale sono costretti a stazionare davanti ai cancelli dell’azienda senza poter entrare all’interno. I proprietari risultano introvabili e, senza preavviso e senza ragione apparente alcuna, i lavoratori sono stati abbandonati al loro destino senza stipendio e senza lavoro. Già in passato la ditta era stata al centro di fatti misteriosi come incendi e furti di materiali. Non è escluso che al momento in cui scriviamo parte del mistero sia stata risolta e che, forse, qualcuno si sia deciso ad entrare per dare un’occhiata, anche per accertare che non siano accadute eventuali disgrazie. Nel frattempo i creditori della ditta si stanno facendo avanti per avere notizie dei proprietari. Pare che vengano reclamati centinaia di milioni per l’acquisto di macchinari, che al momento non sarebbero stati ancora pagati. A complicare il mistero ci sarebbero altri due fatti inquietanti e contraddittori fra loro: gli ex proprietari (fino a questa estate) avrebbero annunciato ai vari fornitori che la ditta era stata rilevata con debiti e crediti da due persone residenti in Roma; la ditta risulterebbe però avere cessato la sua attività prima di questo presunto o reale passaggio di proprietà.

Cairo M.tte. Il Circolo Remo Stiaccini chiede il referendum: Comune o area verde al posto della scuola? Appare infatti certo che l’edificio delle ex Scuole Medie non può presentarsi ancora a lungo ed in quello stato sulla piazza che costituisce più di ogni altra la vetrina della città, il luogo dove tutti passano, si riuniscono, discutono. L’amministrazione comunale ha un progetto. Vorrebbe trasformare l’edificio di Piazza della Vittoria in sede del Municipio, ma non ha i mezzi finanziari per farlo Per ristrutturare il palazzo occorre molto denaro e per ora l’amministrazione insegue un sogno nella speranza di trovare la possibilità di realizzarlo.

Dego. Ha destato viva impressione a Dego il secondo incidente modale verificatosi, nel giro di poche settimane, sulla curva destrorsa della statale net pressi della Vetr. I in località Colletto. Dopo Marco Lineo di 20 anni, che aveva trovato la morte in quella curva, è stata la volta di Aldo Peroni, 31 anni, che lo scorso 6 dicembre è uscito di strada con la sua auto schiantandosi contro uno degli alberi che costeggiano la carreggiata. La gente del paese ha rinnovato in questi giorni le proprie proteste, già espresse in occasione del primo incidente, per la pericolosità della strada in questo tratto ed in quella curva.

Il cairese Capelli Mario “Steccolini” rievoca un fatto e una poesia

Quando Abba si innamorò durante la processione

Cairo M.tte - Cappelli Mario “Steccolini” legge con la consueta fedeltà ed amicizia L’Ancora: appassionato di storia locale, quando si imbatte in qualche fatto o aneddoto curioso o non ancora divulgato, ce lo segnala. Insieme ai nostri lettori apprezziamo molto il garbo, la sensibilità che caratterizza la verve letteraria del nostro poliedrico amico che, nella maturità, sta mettendosi in luce in campo artistico e letterario con l’intento di rendere sempre più bello il presente della nostra città è un po’ più conosciuto l’illustre e glorioso passato di Cairo e dei suoi personaggi. Pubblichiamo l’ultimo contributo scovato dall’amico Steccolini sulle pagine di un quotidiano di tanti anni fa:

La Gazzetta del Popolo della Domenica pubblicò il 22 gennaio del 1888, una biografia di G. C. Abba corredandola anche di alcune sue liriche. Quella intitolata Corpus Domini svela sorprendentemente come nacque l’amore tra lui e sua moglie Rosa durante la processione. Ne riporto il testo:

«Un gioiello di lirica è quella intitolata “Corpus Domini”. Il poeta risente il gaio scampanio della festa, ridiventa adolescente e rivede il suo borgo vestirsi le vie di fronde e piovare la fiorita sulla processione che passa: vede passare i fanciulli, le vergini, le umiliate, i battuti e i preti gravi in serico piviale, che reggono all’ar-

prete i lembi del gran veto e con lui inneggiano» . Ho l’impressione che Vittorio Brondi, autore dell’articolo, intuì che si trattasse di una lirica finissima, ma non ne comprese a fondo il significato: il poeta, fanciullo, lanciò sulla processione un fiore che si pose sui capelli di Rosa e da quel gesto sboccio il loro amore culminato poi nel matrimonio. Ma la morte prematura di Rosa trasformò i giovanili entusiasmi del poeta in atroci dubbi fino a fargli gridare di dolore che il Signor non c’è.»

Il grido è tutt’altro che una bestemmia; è a suo modo una preghiera, un rivolgersi a Dio dal quale si sperava un aiuto che non c’è stato. Ritengo utile riportare la lirica facendola precedere da una versione in prosa iniziando dalla figura altamente poetica dell’arciprete che nella processione porta lievemente in man il Dio che regna altissimo sui nemi. «Chi abiterà quella casa dalla cui finestra il giorno dell’infioreta, tanti anni or sono, lanciavi sulla processione quel fiore di ginestra che aureo si pose sui tuoi capelli biondi? Tu, Rosa, quasi acccecata dal suo splendore, nei tuoi veli bianchi tremasti per un improvviso brivido fino ad aver incerto il piede mentre passavi pensando a Dio e forse anche a me.

Benchè io abbia provato tutte le emozioni che si possono provare in terra, in mare, in anni, in amori e nell’arte non cre-

do d’aver più provato la soavità dell’aver amato come amai quel di. Oh! Poter tornare fanciullo spensierato, credere ed amare, correre ogni anno su pel ginestretto a raccogliere i fiori per la processione del Corpus Domini!

Quel fanciullo ormai è un’altra persona e gli entusiasmi che tu, Rosa, sapesti suscitargli vacillano dopo la tua morte, tanto da fargli gridare di dolore che il Signor non c’è.»

Al Dio che regna altissimo sui nemi, / e ch’egli porta lievemente in man. / Chi oggi li vedrà dalla finestra, / Donde discese, ed aureo lampeggiò / Sul tuo crin biondo quel fior di ginestra / Che or son tant’anni la mia man lancia? / Tu per subito brivido tremasti / Nei veli bianchi e con incerto pie, / quasi acccecata di splendor, passasti / A Dio, Rosa, pensando e forse a me. / In terra, in mar, gioie d’amori e d’armi, / Delizie d’arte, di nulla m’uscì / Tanta soavità più mai, ne parmi / D’aver più amato come amai quel di. / Oh! Tornare fanciullo umile e lieto / Avere il cuore, credere e amar, / correre ogni anno su pel ginestretto, / e nel d’ del signor tutto infiorar! / Ma lui mi cresce giovinetto a lato / Che dal tuo seno suscitasti a me; / E già di tutto, o morta, ha dubitato, / e freddo afferma che il Signor non c’è.

Rinnovata la Pro Loco di Pallare

Pallare - Nelle riunione dei soci di domenica 16 dicembre è stato eletto il nuovo direttivo dell’associazione in carica per il biennio 2013-2015, così composto: Presidente: Mariotti Andrea Vice-Presidente: Isnardi Luca Segretario : Mallarini Stefano (sempre io) Cassiere : Paola De Benedetti Economa : Peluffo Sara. Consiglieri: Faggion Cristina Macciò Daniele Macciò Renzo Peluffo Paola

Le notizie sportive
di Cairo Montenotte e Valle Bormida
sono nelle pagine dello sport

Ridotte da 9 a 6 le “core zone” del progetto Unesco

Canelli. L'edizione riveduta e corretta del progetto di candidatura a Patrimonio dell'Umanità *'Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe - Roero e Monferrato'* è stato presentata, giovedì 13 dicembre, nella sala consiliare del palazzo della Provincia di Asti.

A riferire della forte riduzione delle zone, da nove a sei, in base alle prescrizioni della commissione 'Icomos', l'assessore regionale Ugo Cavallera con i tecnici della Siti, associazione che fa capo al Politecnico di Torino e al San Pao-

lo, che hanno insistito, ormai da tempo, a ragionare non sui singoli paesi, ma su aree omogenee di 'unità paesaggistiche', ovvero su 6 zone centrali (29 Comuni) e sulle zone di contorno ('buffer zone') ridotte da 100 a 76mila ettari (101 Comuni).

Queste le 6 zone centrali ('core zone'): Langa del Barolo, Castello di Grinzane, Colline di Barbaresco, Nizza e Barbera, Canelli e Asti spumante, Monferrato degli 'Infernò'.

Interessante la relazione dell'ingegner Valle del Siti che del

progetto ha illustrato il percorso e quello che ancora deve compiersi: "Entro Natale, contiamo di presentare il progetto a Roma da dove proseguirà per Parigi. Nel prossimo mese di gennaio è prevista la chiusura del dossier, mentre nell'autunno del 2013 l'Unesco effettuerà la seconda visita ispettiva".

All'incontro hanno preso parte anche numerosi sindaci che hanno avuto i loro territori esclusi dalla 'core zone' e che hanno chiesto un maggior coinvolgimento nelle decisioni.

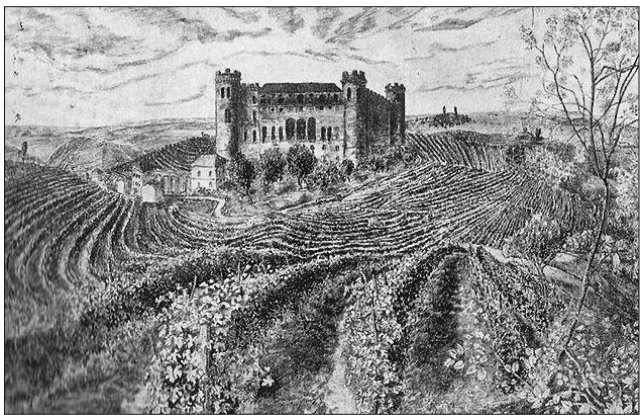
Costigliole merita l'inserimento nel progetto Unesco

Canelli. Enrico Cavallero, consigliere comunale di Costigliole, rivendica per il territorio di Costigliole il diritto di essere iscritto nel territorio candidato Unesco: «La candidatura del progetto Unesco per la valorizzazione dei "Paesaggi Vitivinicoli tipici del Piemonte" non può prescindere dal territorio e dal paese di Costigliole d'Asti.

Se a San Pietroburgo richiedono una rimodulazione del progetto Unesco, confermando la denominazione Langhe, Roero e Monferrato, Asti con la sua Provincia, che è stata propositrice del progetto deve vedersi riconoscere la paternità, non accontentandosi delle briciole o ad essere relegata ad un ruolo di comprimaria. Se non esistono queste condizioni, sarebbe forse meglio, ritirare la candidatura e riformularla in tempi e periodi più opportuni.

Probabilmente ha anche ragione chi lamenta, nella nostra Provincia, lo scarso sostegno politico dato alla candidatura. Per sostenere un progetto importante come quello dell'Unesco occorre tenere conto dell'interesse generale, che deve essere sostenuto con il coinvolgimento dei sindaci e delle amministrazioni comunali, gli unici in grado di esprimere, facendoli emergere e conoscere, tutti i dati oggettivi, storici e culturali del territorio. Così non la pensano, commettendo un grave errore, i tecnici della "Siti" che hanno rielaborato il dossier di candidatura comprensivo della nuova cartina che oggi vengono tenuti segreti.

Il paese di Costigliole d'Asti, ad esempio, sembra essere stato dimenticato un po' da tutti e non se ne comprendono le ragioni in quanto il progetto di candidatura sembra fatto apposta per esaltarne le peculiarità: il territorio ad esempio, che meglio degli altri, conside-



rati fino ad ora, per produzione ed addetti, risulta quello che meglio si coniuga con il nome della Barbera messa a dimora dalle centinaia di aziende già presenti sin dal '700 e molte delle quali ancora esistenti.

Particolare importantissimo: il paese di Costigliole d'Asti risulta essere da sempre quello con la superficie vitata più estesa del Piemonte e probabilmente di buona parte d'Italia, si trova in posizione centrale del territorio candidato ed è l'unico paese delle tre province interessate che confina con le Langhe, il Roero ed il Monferrato. Il suo castello, presente anche sul gonfalone della Provincia di Asti, è ricco di storia, è stato dimora storica della contessa di Castiglione e del Marchese Filippo Asinari di San Marzano che è vissuto a Costigliole. A lui si deve già tra la fine del '700 e i primi dell'800 l'inizio delle varie sperimentazioni vitivinicole. Fu lui ad importare diverse varietà di viti da tutto il mondo poi messe a dimora per essere saggiate sulle colline che circondano il castello.

Si è trattato di verifiche utili per dare il via alla viticoltura moderna ed alla nascita, proprio a Costigliole, delle prime aziende industriali vinicole

(Cora) diventate nel periodo, importanti al pari di quelle del nord Europa.

Tra gli elementi di forza richiesti anche dal progetto di candidatura, vi sono elementi culturali e materiali e anche qui Costigliole con la scuola internazionale di cucina dell'I.C.I.F., di rilevanza mondiale (che da anni ha sede nel Castello), gioca un ruolo fondamentale per il contributo che offre per far conoscere la cucina, il paesaggio e soprattutto i vini del territorio in tutto il mondo.

Già nella primavera del 2009, in occasione delle ultime elezioni comunali, il nostro gruppo consiliare, per contribuire al progetto Unesco, proponeva di offrire parte del Castello di Costigliole quale sede del progetto stesso, certi di dare un'ottima allocazione alla candidatura: il castello infatti si trova in mezzo alle dolci colline ricoperte di bei vigneti.

Lo stesso progetto è stato anche discusso dalla commissione comunale speciale istituita per il castello. In relazione a tutto ciò, la nostra proposta rimane tuttora valida e la estendiamo a tutti gli attori del progetto, anche per fare tornare a vivere il nostro bel Castello, uno dei più importanti e conosciuti in tutto il mondo.»

Grande festa degli auguri alla Croce Rossa di Canelli

Canelli. Grande festa degli auguri, domenica 16 dicembre, alla Croce Rossa di Canelli con la S. Messa, l'inaugurazione del nuovo fuoristrada, l'elezione del presidente e il grande pranzo degli auguri.

Dopo la santa Messa celebrata da don Franco, al Santuario di Maria Ausiliatrice dei Salesiani, la grande famiglia della Cri canellese si è trasferita nella sede di via dei Prati dove è stato inaugurato il nuovo fuoristrada Fiat 16, alla presenza dei numerosi Volontari, del sindaco Marco Gabusi, dell'On. Roberto Marmo, degli assessori Balestrieri, Gai, Gandolfo e Bottero, delle Forze dell'Ordine, del presidente provinciale Cri dott. Stefano Robino, di tutte le associazioni del Volontariato canellese. Madrina dell'automobile, la signora Antonietta Borio Cirio.

La programmata attivazione del defibrillatore Cardioline Elife 700, donato dalla ditta Arol S.p.A. di Canelli, è stata rinviata a lunedì 17 dicembre, a causa del ritardo nell'arrivo del mezzo.

Saluti. Nel salone di rappresentanza, ai saluti e ringraziamenti del presidente dott. Mario Bianco si sono aggiunti quelli del sindaco Gabusi, dell'On. Marmo e del nuovo presidente provinciale Stefano Robino.

Pranzo. Ai saluti hanno poi fatto seguito l'aperitivo ed il tradizionale, quanto sempre atteso, "pranzo rustico" degli auguri cui hanno preso parte 120 persone tra le quali anche don Luciano e don Franco che hanno avuto modo di cono-



scere e complimentarsi con una grossa fetta del volontariato canellese.

Elezioni. Al piano superiore, dalle ore 9 alle ore 20, ha funzionato il seggio per quelle che saranno, in base alla nuova legge, le ultime votazioni per

l'elezione della figura dei presidenti Cri locali.

Dallo spoglio delle schede risulta che, praticamente all'unanimità, è stato riconfermato presidente il dott. Mario Bianco con 101 voti, 8 schede bianche e 3 nulle.

“Venere in metrò”, nella Biblioteca di Canelli divertente incontro con Giuseppe Culicchia

Canelli. E' stato un pomeriggio di divertimento per i fortunati partecipanti alla presentazione dell'ultimo romanzo di Giuseppe Culicchia, "Venere in metrò" (Mondadori). L'autore è intervenuto sabato 15 dicembre nella Biblioteca G. Monticone di Canelli, sottoponendosi alle domande incalzanti del pubblico, condendo le risposte con letture dal suo romanzo. Il tutto, in un contesto ironico e, al contempo, sempre stimolante. Le risate e gli applausi dei presenti hanno sottolineato tutti gli interventi, sia quelli più pertinenti al romanzo, sia quelli relativi alla sua formazione letteraria e all'importanza dei libri, delle librerie e delle biblioteche pubbliche.

Giuseppe Culicchia, che prima di diventare scrittore a tempo pieno è stato bibliotecario a Londra e commesso in una libreria torinese, è considerato uno dei più acuti osservatori italiani, un romanziere che scava negli eccessi contemporanei, dissacrando i luoghi comuni modaioli e la banalità consumistica.



Gaia, protagonista di Venere in metrò, 38 anni e taglia 38, vive in una sua Milano personale, ferma agli Anni '80, piena di inutilità circondate dal nulla. La sua vita scorre tra un apericena, di cui Gaia rivendica la primogenitura, e una sfilata di moda, le sedute dalla psicanalista e i difficili rapporti della figlia con la «peruperu» (collaboratrice domestica) di turno, un marito ricco e insipiente, che vive per lo snow-

board, e un amante sposato. Con le inseparabili amiche Ilaria e Solaria, Gaia attraversa una Milano esclusiva, tra folle di vip alle feste degli stilisti e vagonate di modelle, tutte "biondissime e altissime e stranierissime". Intanto, la crisi incalza e cambia cose e persone. Un storia in fondo drammatica, che inquieta e fa pensare, ma scritta in un tono sempre leggero, e che sa scatenare sorrisi e franche risate.

Barbera, spumante e altri vini a un caseificio terremotato

Canelli. Avendo partecipato all'acquisto collettivo di Parmigiano Reggiano delle terre terremotate, due produttori di vino di Agliano Terme (Asti) hanno deciso di regalare per Natale al caseificio sociale La Cappelletta di San Possidonio (Modena), colpito dal terremoto, 600 bottiglie di Barbera d'Asti dei fratelli Castino. La notizia è circolata tra i soci della Strada del Vino Astesana e così un altro produttore della zona, Cascina Basalone di Mombaruzzo, titolari gli svizzeri Heinrich, hanno raddoppiato la dotazione, mentre il Consorzio di tutela dell'Asti ha aggiunto 100 bottiglie del suo spumante. Sessanta ancora sono state aggiunte dall'azienda Ghione Luigi Mario di Canelli; 48 di Chardonnay, Dolcetto e Moscato da Bocchino Giuseppe di Canelli, mentre Francesco Bersano della Cascina Brichetto di Asti ha aggiunto una selezione dei suoi vini.

Anche il trasporto è stato effettuato gratuitamente, con la collaborazione del corriere Santi di Santo Stefano Belbo. Lo spirito solidale si mantiene a distanza di sei mesi dal terremoto, anche perché purtroppo le condizioni di vita nel Modenese sono ancora precarie. Da persona a persona, tra imprese che vivono la stessa crisi economica parte un sostegno concreto a chi per giunta ha subito il dramma del terremoto.

Ora la Strada del Vino Astesana lavora per far sì che i

protagonisti si conoscano personalmente e si consolidi un'amicizia permanente tra le due zone, in omaggio al bel gesto dei fratelli Castino e degli altri produttori, ma anche a sostegno del lavoro di qualità dei produttori di Parmigiano Reggiano.

I chilometri di distanza sono tanti, ma i vignaioli e i ristoranti piemontesi sono interessati all'acquisto diretto di questo ottimo formaggio. In primavera ci sarà festa sia a Modena che sulle colline della Barbera d'Asti.

Serra club, a San Marzano: “L’unità dei credenti”

Canelli. Mercoledì 21 novembre i soci del Serra Acqui Terme, accolti dal parroco di San Marzano Oliveto, don Andrea Benso, hanno preso parte alla concelebrazione eucaristica ed hanno ascoltato la coinvolgente relazione di don Pavin, ricca di interessanti citazioni e considerazioni del Presidente Michele Giugliano.

Citando il Vangelo di Giovanni e gli Atti degli apostoli, ha messo in risalto come *“Non è compatibile una fede in Dio che sia divisa”* precisando anche che *“l'unità non vuol dire uniformità”, e “l'unione deve fondarsi sulla carità”*.

Ripercorrendo la storia dell'unità della fede in Dio il relatore ha affermato che nella chiesa antica il senso dell'uni-



tà era fortissimo: non tanto come uniformità (non erano uguali Gerusalemme ed Antiochia - il concilio di Gerusalemme ne prende atto), ma come comunione nella fede in Cristo e nella carità.

Appuntamenti

Dall'8/12, all'Enoteca, mostra di pittura su porcellana; Dal 15/12, all'Enoteca, mostra di 40 olii del pittore Franco Asaro;

Giovedì 27 dicembre, ore 21, Consiglio comunale;

Domenica 6 gennaio 2013, dalle ore 8,30 alle 12, nella sede Fidas di via Robino 131, "Donazione sangue";

Domenica 6 gennaio, nel pomeriggio, a Santa Chiara "Premiazione del concorso Presepi";

Dal 1° febbraio al 15 marzo, tutti i venerdì, in San Tommaso, corso preparatorio al sacramento del Matrimonio.

Corso di “Guida turistica” all’Apro

Canelli. L'Ufficio Formazione Professionale della Provincia di Asti comunica che, nell'ambito del bando provinciale disoccupati, sono stati finanziati due corsi di formazione mirati al conseguimento di specializzazione, abilitazione professionale e patente di mestiere. A entrambi i corsi possono partecipare anche persone occupate. Il primo è il corso per "Guida turistica" che durerà 400 ore e si svolgerà presso l'agenzia formativa Apro di Canelli, Via dei Prati, 16 (tel. 0141 835384). Il secondo è il corso per "Tecnico di produzione pagine web" della durata di 300 ore, organizzato dall'agenzia formativa Enaip di Asti, Via Mameli, 8 (tel. 0141 353199). Info: 0141 433298.

Rinnova
l'abbonamento a
L'ANCORA
... per tutto l'anno a 48 euro
campagna abbonamenti 2013

Concorso di cultura ambientale “Valle Belbo Pulita”

Canelli. A nome della viva-ce associazione ‘Valle Belbo Pulita’, il presidente Giancarlo Scarrone dopo il bando di concorso con buoni premio (1100 euro da parte di VBP e 500 euro da parte del Comune) per le classi della 4a e 5a elementare e delle medie, ha presentato, per le scuole, anche quattro interessanti progetti.

Progetto 1 - “Una Valle e il suo Torrente”

In occasione dei 150° della Unità d'Italia, il progetto vuole sensibilizzare la cittadinanza in età scolastica e quindi renderle edotte sull'evoluzione dell'attività umana e del lavoro in valle, negli ultimi 150 anni.

Docente: Scarrone Gian Carlo, ambientalista e Presidente della Ass. Valle Belbo Pulita che presenterà “Quanto ha inciso l'attività umana in 150 anni sul torrente Belbo e sulla sua valle”, dall'industria dei laterizi (prime fornaci), all'industria della seta (filande) quindi i gelsi e i bachicoltori, poi l'industria enologica e attività collegate, bottai, cestai, la lavorazione del sughero e l'enomeccanica.

Progetto 2 - “Conoscere il Belbo”

Progetto rivolto agli allievi delle scuole primarie e secondarie della valle Belbo articolato in incontri preparatori in classe alla scoperta dell'ambiente naturale che caratterizza la fascia fluviale in valle

Attività pratiche di riconoscimento degli ambienti naturali, dell'evoluzione delle forme di paesaggio fluviale, di valutazione della qualità ambientale mediante indicatori biologici, con supporto di esperti.

Docente: Scarrone Gian Carlo che relazionerà su “Il Balbo e la sua Valle”: caratteristiche ambientali - regime idrologico - vegetazione - fauna acquatica - alluvioni - attuale stato delle acque e le soluzioni in prospettiva.

Seguirà la relazione “Il Belbo nella media Valle”, essendo

Il canto del Te Deum nell'ultimo dell'anno

Canelli. Questi gli orari delle funzioni nelle tre parrocchie, nell'ultimo giorno dell'anno, lunedì 31 dicembre, per il canto di ringraziamento del Te Deum: alle ore 17, Messa di ringraziamento e canto del Te Deum nella chiesa di San Tommaso; alle ore 17, il Te Deum sarà cantato durante la Messa che si terrà nella chiesa di San Paolo; nella chiesa del Sacro Cuore, il Te Deum sarà cantato alle ore 18, durante la santa Messa. Domenica 6 gennaio 2013, Festa dell'Epifania, alle ore 14, 30, nell'Oratorio Santa Chiara, premiazione del “Concorso presepi” con la festa della Befana per i bambini e i ragazzi.

Sette condanne per abusi edilizi

Canelli. Il giudice Alessia Ceccardi del Tribunale di Asti ha disposto l'arresto con la condizionale dei titolari di sette imprese edili, condannati per abusi edilizi nella costruzione di villette a Canelli nel 2009. Condannato anche Enea Cavallo, il funzionario comunale che, all'epoca, dirigeva l'ufficio Urbanistica del Comune. Secondo il pm Vincenzo Paone sarebbe stato violato il decreto del 2001, allora in vigore, sulla disciplina delle autorizzazioni edilizie. In particolare i sottotetti delle villette avrebbero superato, anche se di poco, l'altezza consentita. L'avvocato Aldo Mirate, difensore degli imputati insieme ai legali Domenico Demetrio e Giuseppe Greppi, ha accolto con disappunto la sentenza, annunciando di ricorrere all'appello.



Claudio Riccabone

docente, Claudio Riccabone, geologo, Vice-presidente dell'Ass. Valle Belbo Pulita, con visite guidate dal docente stesso, lungo il Belbo.

Alla scoperta dell'ambiente che caratterizza la fascia fluviale nella media valle Belbo

Attraverso un semplice percorso, si scopre come il fiume venga quasi “soffocato” dallo sviluppo urbano.

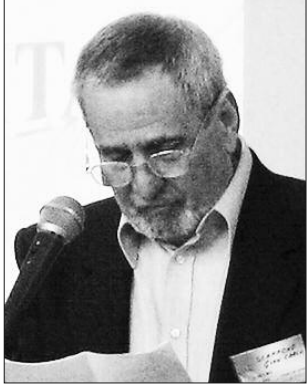
Ma l'occhio allenato sa riconoscere quello che resta degli ambienti fluviali naturali: le aree golenali, i terrazzi fluviali, la pianura fertile, ricca di acque sotterranee, la vegetazione ripariale, i piccoli rii laterali, in secca per quasi tutto l'anno, ma poi capaci di improvvisi impulsi di piena, con attività erosiva e ingente trasporto solido.

Si scopre anche come è difficile arrivare vicino al fiume: il Belbo non è più un punto di ritrovo, un elemento amico, con cui familiarizzare, giocare, in cui pescare.

Progetto 3 - “La Depurazione delle Acque Reflue”

Il progetto è finalizzato a fare conoscere le leggi fisiche che regolano il funzionamento dei meccanismi dei sistemi di depurazione delle acque reflue per ritornarle nell'ambiente senza che creino problemi. Attività da svolgere in classe con l'ausilio di materiali multimediali predisposti dall'associazione.

Esiste la possibilità successiva alla lezione di visitare un



Gian Carlo Scarrone

impianto di depurazione della Valle.

Progetto 4 - “La biodiversità in Valle Belbo”

Docente: Umberto Gallo Orsi, conservazionista ed ornitologo, membro del consiglio direttivo dell'Ass. Valle Belbo Pulita. visite guidate dal docente stesso lungo il Belbo.

Grazie alle informazioni raccolte da professionisti e volontari, iniziamo ad avere un quadro della ricca biodiversità presente in Valle Belbo, che nonostante i pesanti impatti delle attività umane, ospita ancora animali e piante ormai rari in molte parti del Piemonte e d'Italia.

Uccelli come il Biancone, che si ciba solo di serpenti e lucertole o il Merlo acquaiolo che d'inverno si tuffa nelle fredde acque del fiume alla ricerca di larve, condividono la valle con molte specie di orchidee selvatiche e con i tulipani e gladioli selvatici. Ma è importante imparare ad apprezzare anche ciò che oggi è ancora ‘comune’ e poco apprezzato, chi si è accorto della rapida diminuzione dei passerai e delle allodole fino a pochi anni fa comunissimi?

L'intervento è composto da un primo momento in classe (1h circa) di presentazione della biodiversità dell'area e delle conoscenze naturalistiche, seguito alcuni giorni dopo da una uscita sul campo per apprezzare la diversità delle forme di vita lungo il torrente.

Onorificenza al Merito della Repubblica al Capitano Lorenzo Repetto

Canelli. Al Teatro Alfieri, giovedì 20 dicembre, il Prefetto Pier Luigi Faloni ha consegnato l'onorificenza al Merito della Repubblica Italiana al Capitano della Compagnia di Canelli, Lorenzo Repetto.

Il Capitano Repetto non è nuovo a riconoscimenti del genere. A settembre, il card. Angelo Sodano, l'aveva onorato con il Cavaliere dell'Ordine di San Silvestro Papa.

Non meno gradito il solenne encomio che il Capitano riceverà, a giorni, dal generale Lavacca, comandante della Legione di Torino, per il rischioso intervento operato da lui e da due suoi militari, a Nizza Monferrato, un anno fa, per il salvataggio di un aspirante suicida, salvato letteralmente per i



Il capitano Lorenzo Repetto

capelli, mentre si buttava dalla finestra.

Canelli parteciperà al Palio di Asti solo con il contributo del Comune

Canelli. A seguito dell'incontro ‘A porte aperte’, ampiamente diffuso sulla stampa locale, lunedì 10 dicembre, nella sede di regione Castagnole di Canelli, seguendo l'ordine del giorno, è risultato che: Rettore onorario, il sindaco di Canelli Marco Gabusi; riconfermato rettore, per la 27° volta, Gian Carlo Benedetti; vice rettore Lorenzo Nervoi; commissione Cavallo-Fantino, Lorenzo Nervi; commissione storica, Filippo Grassano e Giuseppe Gloria; commissione artistica, Grazia e Maria Aranzulla; commissione festeggiamenti, Donato Cillis; addetto stampa, Giuseppe Gallese; segretario, economo e tesoriere, Giovanni Sandrone. Il risultato dell'elezione è stato consegnato in Comune, il 18 dicembre, in attesa della Municipalità che dovrà essere concessa entro il 31 dicembre 2012, “unitamente al contributo del Comune, che dovrà essere non inferiore a quanto viene concesso agli altri sei Comuni partecipanti - ha rilasciato, a nome del Comitato, il rettore Benedetti - Diversamente Canelli non parteciperà più al Palio di Asti”.

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Com-Unico.IT - Via Riccadonna 18 - 14053 Canelli
Tel. fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300 - info@com-unico.it

Intervento del maestro Romano Terzano Si può migliorare la raccolta differenziata?

Canelli. Ormai da oltre dieci anni, a Canelli, si parla di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. In merito, il sempre attento, preciso maestro Romano Terzano avanza alcune idee e suggerimenti.

Or sono 11 anni. «Il dott. Mario Ponzi, incaricato dall'allora Amministrazione comunale di predisporre un progetto di raccolta differenziata, contattato nel mese di agosto 2001, il 21 marzo 2002 venne all'Unità a parlare del compostaggio domestico. In questi undici anni, molti passi avanti sono stati fatti nell'opera di sensibilizzazione dei cittadini ad assumere un comportamento rispettoso dell'ambiente. Ora una larga parte della popolazione canellese opera con attenzione nella selezione e nella differenziazione dei rifiuti domestici.

Accanto a questa parte di popolazione civile ed attiva, secondo quanto risulta dalle recenti dichiarazioni dei nostri amministratori, c'è ancora una minoranza incivile che compromette gli sforzi fatti dalla maggioranza dei cittadini e che determina una maggiorazione dei costi totali, che rimangono ancora molto elevati.

Mescolando i rifiuti, negli impianti di trasformazione questi non vengono accettati come selezionati al costo di smaltimento ridotto, ma, compiendo un ulteriore viaggio, finiscono in discarica a carissimo prezzo.

I pochi incivili. Per colpa di pochi incivili, poiché i costi del servizio vengono ripartiti su tutti i contribuenti, chi si comporta civilmente risulta penalizzato da bollette ancora troppo elevate. Questo rimane il vero problema, non solo il raggiungimento dell'ipotetico 65%.

Stupisce allora che siano passati undici anni e che ancora si viva questa situazione penalizzante per l'ambiente e per i cittadini virtuosi. Indubbiamente qualcosa non funziona.

Le sanzioni! Con raccapriccio, ho letto in questi ultimi tempi che autorevoli esponen-

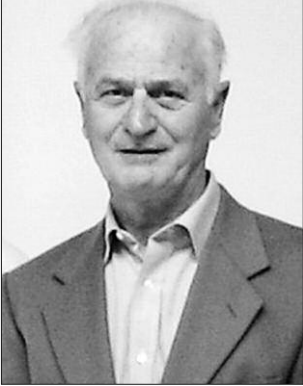
ti dell'Amministrazione comunale hanno sì richiamato tutti ad assumere comportamenti virtuosi, ma hanno aggiunto anche che non intendono ancora una volta procedere ad erogare le dovute sanzioni agli indisciplinati. Ecco perché i richiami alle buone pratiche non hanno ancora l'effetto desiderato. Chi non è sensibile, sapendo che comunque non sarà soggetto ad alcuna sanzione, continua indisturbato. A questo modo di pensare e di agire è ora di porre termine, se vogliamo dare forza alle norme che regolano la raccolta differenziata e non continuare a punire i virtuosi, che a forza di essere tartassati, possono anche scoraggiarsi.

I costi. In merito poi ai costi del servizio, oltre alla imperfetta differenziazione, c'è da considerare l'eccessiva produzione di rifiuti, assai dannosa per l'ambiente in quanto richiede l'utilizzo di mezzi di trasporto che inquinano. Un piccolo passo è stato fatto con l'apertura della casetta dell'acqua pubblica, ma ancora troppo pochi la utilizzano. Diversi cittadini hanno poi la compostiera, beneficiano dello sconto, ma contemporaneamente usano anche il bidone carrellato per il verde. Un drastico contenimento dei rifiuti è possibile e potrebbe arrivare, per i vegetali, anche fino al 30%.

I vegetali. Questo riguarda in particolare chi possiede giardini e orti vicino a casa.

E quanto ci consigliano autorevoli esperti quali Roberto Cavallo col suo libro “Meno 100 chili”, Luca Mercalli con suo libro “Prepariamoci” ed il prof. Mueller, direttore del maestoso Giardino di Monaco di Baviera che svela il successo del suo operato dicendo “Ogni anno riportiamo nel terreno tutto quello che tagliamo”. Afferma che le sostanze vegetali prodotte dalle piante del suo giardino sono utili al terreno stesso.

Noi invece le asportiamo pulendo per bene le nostre aree verdi private e trasformiamo delle sostanze in rifiuti da smaltire a costi elevati, anche



Romano Terzano

a carico di chi non ha giardino, né orto. Seguo da molto tempo queste preziose indicazioni ben note ai nostri padri coltivatori, riutilizzo nel terreno tutti le sostanze vegetali e riesco a ridurre drasticamente la quantità dei rifiuti.

Un dato. Cito un solo dato eloquente: nella mia via passano a raccogliere i rifiuti ben 28 mezzi al mese, io conferisco immondizia, tutta selezionata, solo 10 volte. Non uso il cestello marrone che ho restituito a chi me l'ha consegnato e ho rifiutato il contenitore verde carrellato perché la mia erba, le foglie e le ramaglie vanno nella compostiera, nel caminetto o nella fossa scavata nell'orto. Si impone una più equa ripartizione dei costi tra i cittadini: chi più produce, più paghi».

Dalla farinata 610 € alla lotta contro la sclerosi

Canelli. Dai forni a legna dell'Associazione turistica Pro Loco Città di Canelli, domenica 16 dicembre, oltre che le gustose e rinomate teglie di farinata, sono sbucati 610 euro che, la sera stessa, sono stati consegnati al presidente provinciale dell'AIMS (Associazione Italiana Sclerosi Multipla), davanti a due volontari.

Il bel calendario degli Amici dei Vigili del Fuoco



Canelli. Con la collaborazione del CSV Asti (Centro Servizi Volontariato) l'associazione Amici dei Vigili del Fuoco Onlus di Canelli (presidente Raffaele Cordaro) ha pubblicato un ele-



gante ed originale calendario con le fotografie degli interventi più recenti eseguiti in zona, dei mezzi a disposizione e delle risorse umane impiegate dal Distaccamento di Canelli (Maurizio Mazza coordinatore).

Nel mese di novembre è raffigurata la bella immagine di Devis Marengo mancato, improvvisamente, il 3 maggio 2010.

Nel 2012 il Distaccamento che, attualmente, conta su 22 giovani Volontari, ha operato

250 interventi, nei 20 Comuni di competenza (tutta la Val Bormida astigiana e dintorni di Canelli).

«Prossimamente - rilascia Mazza - contiamo di ampliare la caserma di via Bussinello 162 e di ricevere contributi da parte di alcune Fondazioni per un aggiornamento dei nostri mezzi che ci aiuteranno a rendere il nostro servizio sempre più efficace e tempestivo, un compito in cui noi tutti crediamo fortemente».

E si riparte da sessanta

Canelli. A fare festa in compagnia, per i ‘sessanta’ ben raggiunti, quelli del ‘52, erano una quarantina.

Domenica 2 dicembre, dopo la S. Messa, celebrata da don Luciano, in San Tommaso, dopo aver fatto una visita ai compagni defunti, hanno preso posto al ristorante Grappolo d'Oro, dove ricordando gli anni più belli, hanno fatto onore al ricco menù e non si sono trovati in imbarazzo a cimentarsi nelle danze.



Targhe a società e iniziative con negozianti

Il bilancio di Valter Girolodi su Sport e Commercio

Nizza Monferrato. L'Assessore allo Sport ed al Commercio Valter Girolodi, giunti a fine 2012, ha voluto fare il punto della situazione.

Lo sport nicese

Intanto l'assessore ha ricordato la "festa dello sport" della settimana scorsa che ha visto radunate sotto il Foro boario le realtà sportive della città con la consegna da parte dell'Amministrazione comunale di una targa alle società presenti a significare il "grazie" ed un riconoscimento tangibile della città a chi si impegna per mantenere vivo lo sport in Nizza.

Intanto è sempre vivo l'interesse dell'Assessore Girolodi per riunire in una società unica federata Nicese, Voluntas e Sporting che per ora non è stata possibile, ma il discorso non è tramontato e la speranza che si possa realizzare nel futuro con una struttura che lo consenta. Per quanto riguarda la questione progetto Campolungo prosegue l'iter per la ricerca di una soluzione positiva.

Altro motivo di soddisfazione l'assegnazione alla città del riconoscimento di "Nizza città outdoor". Intanto c'è da rilevare che la Soc. P 6 di Palumbo si è aggiudicata per i prossimi 8 anni la gestione di palestra comunale in Campolungo e piscina che porterà alle casse del Comune come investimento la somma complessiva di 180.000 euro. La ditta appaltatrice si è impegnata a realizzare il rifacimento e la copertura del campetto da gioco presso la Piscina di piazza Dal Pozzo, mentre la Palestra polifunzionale in Campolungo dovrebbe essere dotata di un nuovo bar unitamente ad un dehor.

Commercio

L'Assessore Girolodi, a proposito del Commercio, tiene a puntualizzare la costante collaborazione con il colleghe dell'assessorato alle Manifesta-

zione ed all'Agricoltura che ha permesso di raggiungere ottimi risultati come la recente "Fiera del Bue grasso" che ha visto in piazza del Comune la presenza di un nutrito numero di capi e sotto il Foro boario oltre 700 coperti per il "gran bollito misto". Anche le altre manifestazioni proposte hanno avuto successo a cominciare dal "Monferrato expo" inserito nel Monferrato in tavola; la rassegna estiva "Estate sotto il Campanon" è stata estesa con coinvolgimento delle "feste" di borghi e borgate, mentre tiene a segnalare il concerto dei "Modena" in piazza del Comune.

Le iniziative natalizie hanno visto la partecipazione e la collaborazione con i commercianti di via Carlo Alberto e via Pio Corsi che hanno integrato le consuete luminarie con altri addobbi. Ed a proposito dei commercianti è stato istituito un servizio a loro dedicati di sms (l'adesione è stata quasi totale) per cui sarà più facile anche per l'Amministrazione comunicare.

L'Assessore Girolodi, poi, non manca di rimarcare come sia le iniziative estive che quelle natalizie sono state organizzate quasi a costo zero perché sono state in massima parte sponsorizzate.

Infine è stata riconfermata la gestione delle fiere, per i prossimi 3 anni, che porterà nelle casse comunali 12.000 euro, utilizzati per iniziative commerciali.

Nizza da sempre ha la nomina di città del commercio ed anche in questo periodo di crisi i numeri ci dicono che le attività commerciali sono stabili fra cessazioni, nuove aperture o cambi di gestione.

La chiusura dell'Assessore è dedicata a via Pio Corsi che avrebbe bisogno di una bella sistemata alla pavimentazione,



per poi pensare magari, alla chiusura al traffico e farne un'isola pedonale con nuovi arredi, d'accordo con i commercianti, per invogliare cittadini e visitatori a farne anche luogo di "passeggio". Ma per questo forse sarà necessario trovare qualche sponsor municipale che abbracci questa idea.

Mercatino e mercato

Con il 2012 termina anche il contratto di gestione del Mercatino dell'antiquariato affidato al Circolo numismatico nicese che ha dato la disponibilità a continuare la collaborazione. Sono in corso gli incontri con il presidente Andrea Ameglio per definire le ultime modalità per il riassetto dell'incarico e tutto lascia prevedere una conclusione positiva anche per lo "spostamento" delle bancarelle anche per le vie del centro storico. L'Assessore ritiene che dal maggio 2013 si possa portare in centro il "mercato" suddividendo le tipologie di merce.

Per quanto riguarda il Mercato del venerdì, si è preferito sopprimere essendoci diversità di opinioni. I banchetti continueranno ad occupare piazza Garibaldi, anche se non mancherà una certa riorganizzazione.

Un progetto dell'Istituto N. S. delle Grazie

"Nizza per tutti i gusti" per conoscere la città

Nizza Monferrato. Ha per titolo "Nizza per tutti i gusti" e per sottotitolo "guida turistica di Nizza Monferrato" il libretto-opuscolo dei ragazzi delle attuali seconda e terza superiore dell'Istituto N. S. delle Grazie di Nizza Monferrato; è il frutto di due anni di lavoro con ricerche storiche, visita alla città, preparazione dei testi, ecc. Alla fine ne è uscita una guida completa su Nizza, sulla sua storia, sui suoi prodotti, un opuscolo di promozione della città del "Campanon".

Si incomincia con la parte storica (non mancano alcune cartine esplicative) "il gusto di conoscere il passato" con una cartellina sulle vicende della città, dalla sua fondazione (intorno al 1225) fino al ventesimo secolo. Poi è il turno della Nizza dei nostri nonni ed, a seguire, le opere religiose (chiesa di S. Giovanni Lanero, S. Siro, S. Ippolito, l'Istituto N. S. delle Grazie (già Casa madre delle Figlie di Maria Ausiliatrice), l'Oratorio Don Bosco, l'Oratorio della Santissima Trinità (1448), oggi sede de l'Accademia di cultura nicese L'Erca; in successione si passa al Palazzo comunale (datato XIV-XV secolo), al Palazzo Crova, oggi sede dell'Enoteca regionale e Museo del gusto e in Piazza Garibaldi il Foro boario, da pochi anni ristrutturato per farne un "contenitore" eccezionale per tutte le evenienze (da sala convegno a luogo di ristorazione, da sede di mostre a manifestazioni varie, ecc.).

Chi capita a Nizza può visitare anche il Museo delle contadinerie voluto da Arturo Bersano, la Sugar House (Museo dello zucchero) della Figli di Pinin Pero, il Palazzo del Gusto (al palazzo Crova) con un percorso multimediale sulla storia del territorio, dei suoi personaggi, dei suoi prodotti. A



volo d'angelo si può riscoprire il viale dei Sospiri che ispirò l'operetta "Addio giovinezza" o sapere che si è incominciato a recuperare l'ex mattatoio.

Nizza è anche nota come terra di agricoltori e quindi non potevano mancare i suoi prodotti di eccellenza: il Cardo gobbo, bianco, dolce e fragrante; la Barbera d'Asti con la sua sottozona "Nizza" (ma i produttori preferiscono chiamarla Superzona), così come sono elencati "i piatti tipici": agnolotti quadrati, bagna cauda, bealecauda, bollito misto (con bagnet) e fritto misto alla piemontese, e la famosa torta verde di Nizza.

Per fare festa ecco l'elenco delle numerose manifestazioni: le fiere (Santo Cristo in primavera e S. Carlo in autunno), Nizza è Barbera, Monferrato in tavola e Corsa delle botti, la Notte della vendemmia, Nizza è bagna cauda, e la Fiera del bue grasso.

Dopo un accenno allo sport di ieri e di oggi, arrivano i "consigli" per i visitatori che vogliono fermarsi a Nizza, alloggio e ristorazione.

Una guida completa, facile da sfogliare, un libretto promozionale su Nizza che, stampato in un migliaio di copie, potrà accompagnare il visitatore a scoprire una città, viva e vivibile.

Dopo il sommario degli argomenti, è giusto citare chi ha curato la realizzazione dell'opuscolo.

Il coordinamento della redazione è di Emanuela Verri che si è assunta anche il compito di illustrare più a fondo questo progetto, evidenziando in particolare la collaborazione con la Pro loco che, come ha ricordato il presidente Bruno Verri, ha avuto un ruolo determinante con la sua sponsorizzazione; l'Associazione di cultura nicese, L'Erca, il Comune, e tutti quegli esercenti che hanno dato un contributo per essere citati nella guida; le bozze ed i testi sono stati corretti da: Giuditta Ariano, Annarita Bruna, Ilaria Carosso, Daniela Rizzo, Manuela Ciocca, Paola Chiappello, Claudia Martinetti, Valeria Montrucchio, Ggiovanna Pertusati, Fabio Racca, Mariacarla Ungetti, Emanuela Verri, Alessia Zaccone; le fotografie sono di Beppe Chiodi e qualcuna proviene dall'archivio di Flavio Pesce; la grafica e l'impaginazione sono di Luca Mesiti, mentre due studentesse, Carolina Gladich e Marta Cannito hanno inventato e dato un volto alle mascotte che rappresentano il Cardo (Riccardo Gobbo) ed il vino (Marialuva Barbera); il volumetto è stato stampato da Astigrafica.

Un'idea per aiutare chi ha bisogno

Buoni spesa dall'Auser per prodotti alimentari

Nizza Monferrato. Presso la sala giunta del Comune di Nizza una delegazione dell'Auser, associazione sindacale di categoria che raggruppa gli anziani, ha presentato la sua ultima "idea" per aiutare i più bisognosi in questo Natale 2012: dei buoni spesa di 20 euro per acquisto di generi di prima necessità.

Questa scelta è stata fatta in collaborazione con l'Amministrazione comunale, come ha ricordato l'assessore ai Servizi sociali, Tonino Spedalieri affiancato dalla collaboratrice Luisella Rossino che si farà carico anche della distribuzione dei "buoni" convenzionati con alcuni esercizi commerciali della città. Inoltre l'assessore ha colto l'occasione per ringraziare l'Auser per questo generoso gesto, tanto necessario oggi, visto che i fondi destinati all'Assessorato sono praticamente finiti proprio in questi giorni e non sono più possibili altri interventi. L'Auser ha sentito la necessità e la disponibilità a stanziare la somma di 700 euro suddivisi fra Nizza (euro 400) e Incisa anche in collaborazione con il gruppo Alpini (euro 300) per venire in aiuto alle persone più bisognose. Spedalieri inoltre si augura che l'esempio dell'Auser, al quale va prima di tutto un sentito grazie dall'Amministrazione, possa essere seguito da altri sia associazioni sia privati.

Nell'occasione i dirigenti Auser hanno voluto fornire alcune dati sull'attività dell'Auser e qualche dato sulle iniziative in essere e future.

Prima di tutto c'è la suddivi-



La delegazione dell'Auser con l'assessore Spedalieri.

sione in due sezioni: la tradizionale denominata Auser Insieme (presidente Sergio Ghignone), 120 gli iscritti, che si occupa del tempo libero e l'Auser volontariato (presidente Renzo Sala), 40 iscritti, sorta da poco che si occupa più precisamente dell'aiuto alle persone. Infatti l'Auser attraverso un programma di informazione e di promozione nelle scuole secondarie nicesi è riuscita a coinvolgere un buon numero di giovani (25 per ora) che nel periodo estivo hanno dato la loro disponibilità ad aiutare le persone anziane delle case di riposo per piccole commissioni, visite al cimitero, visite mediche ecc e non ultimo come compagnia. Per i ragazzi è stata un'esperienza notevole e l'Auser vorrebbe raccogliere le testimonianze di questi giovani in un opuscolo.

Per chi avesse necessità, di usufruire di questo servizio, chiamamolo di accompagnamento, può rivolgersi presso la sede dell'Auser in viale Don Bosco 7 (entrare nel cortile interno) durante l'orario di presenza dei soci: martedì, giovedì, domenica dalle ore 15 alle ore 19; mercoledì, venerdì, sabato (si balla) dalle ore 20 alle ore 24. Il costo della tessera di iscrizione è di euro 16. Per fine anno è previsto, sempre in sede, il cenone di capodanno con ballo con un bel menù (costo euro 25) composto da: flan di cardi, salami con lenticchie, agnolotti, rolata di faraona con contorno, dolce, vino, caffè, e lotteria finale (gratuita).

Il direttivo dell'Auser, oltre ai due presidenti già menzionati è composto da: Elsa Solo, Luigi Cane, Luigina Baltuzzi.

Alla elementare Rossignoli

Giornate "Terra day" con incontro e spuntino

Incontro genitori e alunni

Nell'ambito del progetto "Orto in condotta" nei locali della Scuola elementare Rossignoli interessante conversazione di Eric Vassallo, già conosciuto dai genitori in un precedente incontro di formazione, su "etimologia, religioni, storia, geografia, tradizioni locali" in un'affascinante percorso che riguarda il cibo. Un incontro culturale e di approfondimento, offerto gratuitamente dalla scuola, forse non valorizzato completamente, che avrebbe meritato un pubblico più numeroso visti gli argomenti trattati e la competenza del docente.

Oggi viviamo in un mondo globale ma spesso rimaniamo aggrappati alle nostre abitudini ed ai nostri pregiudizi. I ragazzini presenti, tuttavia hanno colto l'importanza del sapere con la loro attenzione ed i loro interventi.

Uno "spuntino" solidale

Nell'ambito delle giornate del "Terra day" gli alunni Rossignoli è stato offerto uno spuntino... solidale preparato da mamme e nonne che senza distinzioni di provenienza, in un grande spirito di collaborazione, azzerrando pregiudizi e diffidenze, hanno vissuto una mattinata in mezzo ai loro ragazzi in armonia e solidarietà. Gli alunni hanno potuto apprezzare le diverse cucine ed i diversi cibi preparati con tanta cura e tanto amore in una festa per la gli occhi e per il cuore.

La responsabile del progetto, l'insegnante Ausilia Quaglia non manca di rilevare, in una lettera di ringraziamento a tutte le famiglie, l'importanza di questi momenti di aggregazione



che "rincuorano e danno speranza che la scuola, pur con tutte le difficoltà, riesca a costruire solidarietà e condivisione educativa, perché noi inse-

gnanti e Voi genitori, operiamo per gli stessi obiettivi: far crescere i ragazzini come persone, con equilibrio, partecipazione e idee".

**Rinnova
l'abbonamento a
L'ANCORA**

... per tutto l'anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2013

Quale scuola dopo la terza media

Una giornata di orientamento
per una scelta mirata e consapevole



Alcuni momenti della giornata sull'Orientamento, ie bancarelle delle scuole ed alcune dimostrazioni dei ragazzi.

Nizza Monferrato. L'Istituto comprensivo di Nizza Monferrato, in collaborazione con l'Ufficio provinciale sull'orientamento ha organizzato una mattinata di informazione per una scelta oculata e consapevole per gli studenti della terza media per la prosecuzione degli studi.
A questa giornata dell' "Orientamento" hanno partecipato Istituti ed Agenzie formative delle province di Asti e Alessandria, alcune della provincia di Cuneo e dalla provincia ligure di Savona, l'Istituto nautico. Tutte le scuole hanno illustrato ai ragazzi ed ai genitori che hanno voluto partecipare il proprio curriculum formativo. Per i ragazzi, che per tutta la mattinata si sono alternati sotto il Foro boario "Pio Corsi" di Nizza Monferrato in questo caso palcoscenico dell'orientamento e delle offer-

te formative è stato un utile e, pensiamo, esauriente giro d'orizzonte in vista della scelta, dopo la licenza media, su quale indirizzo intraprendere per la loro formazione superiore e per i genitori la possibilità di conoscere, oltre il ventaglio delle proposte anche la dislocazione delle singole scuole.
L'invito a questa a sull'Orientamento era stato rivolto alle scuole dell'Istituto comprensivo di Nizza (Incisa, Mombaruzzo, Nizza) ed anche alle medie dei paesi del sud astigiano e della Valle Bormida. Questo l'elenco degli Istituti presenti con lo staff (ragazzi ed insegnanti) che aveva il compito di illustrare scuola e programma formativo: Istituto Pellati Nizza, Istituto N. S. delle Grazie Nizza, Parodi Acqui Terme (liceo classico, scienze umane, ar-

tistico), Istituti Torre e Fermi (4 scuole) Acqui, Enaip Acqui, Artom Canelli, Apro Canelli, Liceo classico Asti (V. Alfieri), Liceo artistico Asti (B. Alfieri), Monti Asti (liceo linguistico, scienza umana), Istituto Sella Asti, Castigliano Asti, Gauss Asti, Fondazione Casa di carità Asti, Scuola alberghiera Asti-Agliano, Constile Asti, Istituto Volta Alessandria, Istituto Fermi Alessandria, Foral (Agenzia formativa Alessandria), Umberto I Alba, Cillario Ferrero Neive (opzione Arte bianca), Artusi (Scuola alberghiera Casale Monferrato) Istituto agrario Penna Asti, Istituto nautico Savona,
I ragazzi dei singoli istituti che formavano lo staff erano molto compresi nella parte di informatori e dimostratori, in particolare quelli delle scuole professionali.

"Dream circus project" a Calamandrana

Daniele Catalli
disegna i sogni

Calamandrana. Sabato 15 dicembre il Monferrato Gate ha ospitato una tappa del "Dream Circus Project", mostra internazionale a cura dell'artista Daniele Catalli, di disegni tratti da sogni e incubi raccolti in tutta Europa, da Torino ad Amsterdam. Ogni partecipante poteva lasciare scritto un proprio sogno e prendere in cambio una delle opere appese. La giornata è stata allietata inoltre dall'aperitivo a cura della Bottega del Vino di Calamandrana, in mattinata, e nel pomeriggio dalla merenda a cura delle volontarie del Monferrato Gate e l'esibizione musicale del duo di archi della scuola di musica "Zoltan Kodaly", Co-



stanza Caruzzo (violino) e Vittoria Penengo (violoncello).

Laurea in scienze politiche
per Cristina Asinari

Nizza Monferrato. Nella splendida cornice dell'ex Palazzo Borsalino, sede dell'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, venerdì 14 dicembre, c'è stata la proclamazione dei neo-laureati. Fra loro c'era anche Cristina Asinari, di Calamandrana, proclamata dottore in Scienze Politiche con una tesi su "Elementi per la caratterizzazione storica del paesaggio rurale - Il caso di Calamandrana".
La neo laureata ha svolto una ricerca sulla conservazione e gestione del territorio rurale, che appare interessante ai fini della proposta d'iscrizione nella lista dei siti del Patrimonio Mondiale dell'Umanità



de "I paesaggi vitivinicoli del Piemonte; Langhe-Roero-Monferrato".

Notizie dal comune di Calamandrana

Ricorso al Tar su Imu
e bilancio interventi

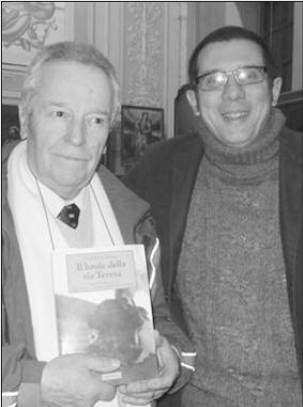
Calamandrana. Il sindaco di Calamandrana, Fabio Isnardi, affiancato dal suo vice Bruno Spertino, nel fare un bilancio 2012 di lavori ed interventi della sua Amministrazione ha voluto innanzi tutto il disagio come sindaco dovuto alla politica del governo che con i suoi tagli e la riduzione dei trasferimenti obbliga gli amministratori locali a salti mortali per cercare di garantire i servizi necessari oppure aumentare le imposizioni, cosa non facile, viste anche la crisi di questi ultimi anni.
Ricorso al Tar su Imu
La prima rata Imu ha portato al Comune la somma di circa 210.000 euro ed allo Stato euro 175.000, è quindi prevedibile che altrettanto incassi con il saldo (pagamento scaduto il 17 dicembre scorso) per un totale di euro 420.000. Tuttavia l'ultima stima del Ministero per il Comune di Calamandrana prevede un incasso totale di euro 475.000, con una differenza di 55.000 (oltre il 10%) che si traducono in minori trasferimenti da parte dello Stato.
Per far fronte a questa esigenza l'Amministrazione ha dovuto portare l'aliquota allo 0,95 per recuperare questa somma.
Il Comune di Calamandrana, con una delibera di giunta del 10 dicembre scorso ha impugnato, unitamente ad altri 22 comuni del Piemonte, questa provvedimento di stima del Ministero alla luce ed in base a criteri che si traducono in un maggior aggravio sulla collettività, perché la stima è presunta che tiene conto anche di contribuenti mancanti, di immobili fantasma ed ha quindi inoltrato ricorso al Tar del La-

zio supportato dall'ANCI nel proporre ricorso al Giudice amministrativo, di autorizzare a conferire il mandato a legali individuati dall'Anci.
Ed a proposito di tasse il sindaco si dice preoccupato per la prossima Tares (entrerà in vigore nel 2013), tassa rifiuti e servizi (al Governo andrebbe una quota dello 0,30 a mq, già messi a bilancio) che lascerebbe la definizione dell'aliquota all'autorità d'ambito sui rifiuti che toglierebbe ai comuni il compito di stabilire la tassa.
Se così fosse sarebbe molto probabile un sostanzioso aumento perché (da conti fatti) si passerebbe dai 220.000 euro attuali ai 440.000. Un bel grattacapo per gli amministratori.
Lavori ed interventi
Nonostante la scarsità di fondi, il sindaco elenca con soddisfazione alcune cose che si sono riuscite a fare: spesi 30.000 per l'assetto idrogeologico; 1° lotto recupero cimitero (parcheggio interno).
Affidati lavori alla Ditta Grimaldi Maurizio sostituzione pavimentazione marciapiedi di Via Moraglio con autobloccanti per una spesa di 80.000 euro + iva (base d'asta 120.000 euro con riduzione all'apertura delle buste del 35%). Da rilevare la partecipazione alla gara di 6 ditte locali. I lavori realizzati completamente con fondi comunali.
Auguri di Natale
Come consuetudine, l'Amministrazione, lunedì 24 dicembre, ha fatto gli "auguri di Natale", distribuito i calendari con le foto storiche di persone e lavori del mondo agricolo e consegnato una "borsa di studio" alla calamandranese Elisa Boido.

Lo scrittore calamandranese alla Trinità

Giovanni Bosca racconta
"Il baule di zia Teresa"

Nizza Monferrato. Un libro che è anche un baule di ricordi: o meglio, parafrasando il titolo, "La valigia della zia Teresa". Ne è autore il calamandranese Giovanni Bosca per Araba Fenice (nella foto, Bosca con l'editore Alessandro Dutto), che l'ha presentato giovedì 13 dicembre a Nizza all'Auditorium Trinità. La valigia della zia esiste davvero: è un ampio baule, originariamente da viaggio, in cui nel corso degli anni la famiglia Bosca ha raccolto documenti del passato, dai quaderni del nonno maestro, all'alba dell'Unità d'Italia, alle molte consuetudini andate perdute dalla civiltà contadina ai tempi di guerra a procedure ormai desuete come la stenografia. Dalla raccolta "fisica" di ricordi al libro che integri alla storia personale di Bosca - contadino a Calamandrana, studente a Torino e negli anni professionista nel settore industriale - con ampie ricerche, il passo è stato breve. Ne risulta un ricco e approfondito excursus di tutti quegli elementi che rischiano di an-



dare perduti, della campagna alla città, dagli animali alla tecnologia, con un occhio di riguardo per la lingua piemontese. La presentazione è stata organizzata dalla casa editrice in collaborazione con la libreria "A piè di pagina" in via Carlo Alberto a Nizza, presso cui si può trovare il libro, titolo completo Il baule della zia Teresa - viaggio nell'Italia unita dal Piemonte contadino alla Torino industriale.

Cantina sociale di Vinchio e Vaglio

Sale fatturato e qualità
ma minore produzione



Vinchio-Vaglio Serra. Tera-za annata per l'Arenco, il vino rosso "giovane", di facile beva, della Cantina Sociale di Vinchio e Vaglio Serra, che va in commercio in tempo per le feste natalizie. Quest'anno la gradazione è di 12,5°, il minimo consentito per una vendemmia con alti tenori zuccherini, mantenute costanti le caratteristiche che l'hanno finora fatto apprezzare a un ampio numero di bevitori. Per brindare al "nuovo nato" (da non confondere, specifica la Cantina, con il "novello") l'enopolio ha convocato la consueta conferenza stampa per comunicare ad amici e giornalisti i numeri dell'anno in via di conclusione. Come da tradizione sono intervenuti brevemente il presidente della Cantina Lorenzo Giordano, il direttore Ernestino Laiolo, l'enologo Giuliano Noè e l'export manager Emiliano Morando.
Tra gli argomenti trattati, la diffusione sempre più marcata dei bag-in-box, le oggettive difficoltà economiche di questi anni, la costante crescita dell'export, con relativo obiettivo di avere un marchio riconoscibile a livello internazionale, alle ultime novità, non molto buone, sulla flavescenza dorata. A luglio 2012 il bilancio dei Viticoltori Associati di Vinchio e Vaglio Serra tende al positivo: 8milioni e 400mila euro di fatturato, di cui oltre 6 e in Italia e 2,2 all'estero. Una ideale classifica delle nazioni dove i vini dell'enopolio sono più presenti mette in testa la Danimarca, quindi la Svizzera e Stati Uniti, sebbene le prospettive più interessanti si stiano aprendo in Asia. Superata la quota di 1 milione e 700 mila bottiglie vendute, mentre i bag-in-box (da 3,5 e 10 litri) sono stati 267.637, pari ad oltre 13mila ettolitri di vino. Vanno ad af-

fiancarsi all'Arenco sugli scaffali come nuovi prodotti il Bianco "Ulisse" da uve Arneis e Favvoria (bag-in-box), il Piemonte rosso doc da un blend di uve Barbera, Dolcetto, Freisa, Merlot e Cabernet e il "Perla Rossa", da uve Barbera stramature. A destare allarme è stata invece il calo di produzione dell'ultima vendemmia, 30.018 quintali di uva pari a 21.107 ettolitri di vino, il 25% in meno rispetto al 2011, che già aveva visto un decremento del 13% rispetto all'annata precedente. "Una situazione" ha ricordato Ernestino Laiolo "che non può non preoccuparci in quanto rischiamo di esaurire le scorte in un momento in cui la richiesta dei nostri vini è in crescita". "Uno degli impegni prioritari di questi mesi" ha aggiunto Lorenzo Giordano "è proprio quello di favorire l'ingresso di nuovi conferitori che abbiano lo stesso principio produttivo della nostra cooperativa: controllo di qualità prima di tutto nel vigneto e poi in cantina". Tra le novità la Cantina segnala inoltre la conclusione dell'installazione di un impianto fotovoltaico da 200 kw, per la produzione di energia elettrica "pulita"; nelle prossime settimane entrerà in funzione anche un impianto di fitodepurazione delle acque reflue di recentissima progettazione. "Guardiamo avanti malgrado la crisi" ha concluso Giordano "e credo che il 2013 sarà un banco di prova importante per verificare le nostre capacità di tenuta: non è il caso di farsi troppe illusioni su un'ulteriore crescita della commercializzazione, ma il nostro impegno sarà quello di mantenere il livello attuale nelle aree dove abbiamo già una buona diffusione e aprire, ove possibile, nuove teste di ponte dove invece erano finora assenti".

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina
tel. 328 3284176 - fax 0144 55265
franco.vacchina@alice.it

Disponibili per il prestito gratuito

Le novità librerie
in biblioteca civica

Acqui Terme. Pubblichiamo la terza parte delle novità librerie del mese di dicembre reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA
Benedetto [Papa; 16.]
Tornielli, A., *Benedetto 16.: il custode della fede*, Piemme pocket;

Buddismo
Bstan-'dzin-rgya-mtsho <dalai lama ; 14.>, *La via della liberazione*, NET;

Città - antichità
Le città perdute: le grandi metropoli del mondo antico, White Star/L'Espresso;

Dietetica
Dukan, P., *La dieta Dukan*, Sperling & Kupfer;

Druidi
Ellis, P. B., *Il segreto dei druidi*, Piemme;

Giovani - Vita Cristiana
Squizzato, G., *Il miracolo superfluo: (perchè possiamo essere cristiani): il Vangelo di Gesù di Nazareth raccontato ai miei figli nell'età del nichilismo*, Gabrielli;

Grecia antica
Durando, F., *Antica Grecia*, White Star/L'Espresso;

Italia - politica - 1960-2004
Chiesa, G., *I peggiori crimini del comunismo*, Piemme;

Italia - politica - sec. 20.
La Malfa, U., *Intervista sul non-governo*, RCS Quotidiani;

Italia - zone archeologiche
Italia antica: viaggio alla scoperta dei capolavori d'arte e dei principali siti archeologici, White Star/L'Espresso;

Liberalismo - Italia
Gobetti, P., *La rivoluzione liberale: saggio sulla lotta politica in Italia*, RCS Quotidiani;

Meteorologia
Mercalli, L., *Filosofia delle nuvole*, Rizzoli;

Roma antica
Liberati, A. M., *Roma antica*, White Star/L'Espresso.

LETTERATURA
Bratley, A., *Amore zucchero e cannella*, Newton Compton;

Carrisi, D., *La donna dei fiori di carta*, Longanesi;

Deaver, J., *Sarò la tua ombra*, Rizzoli;

De Carlo, A., *Villa Metaphora*, Bompiani;

Gaffney, P., *Amiche per la vita*, Rizzoli;

Hannah, S., *Non è mia figlia*, Garzanti;

Hill, M., *Il braccialetto della felicità*, Rizzoli;

Ingemarsson, K., *Piccoli limoni gialli*, Mondadori;

Johnson, M., *Veri amori, falsi amanti: romanzo*, Corbaccio;

King, S., *22/11/63*, Sperling & Kupfer;

Neill, F., *Il profumo del tè e dell'amore*, Newton Compton;

Retteghieri, N., *L'importanza delle acciughe: Delitti a Loano*, Fratelli Frilli;

Robinson, P., *Vicino al cuore: un'avventura dell'ispettore Banks*, Bur;

Swan, K., *Un diamante da Tiffany*, Newton Compton.

LIBRI PER RAGAZZI
Amici animali, The Walt Disney Company Italia;

Beaumont, E., *Gli animali feroci*, Larus;

Clutton-Brock, J., *I felini*, De Agostini;

Sutton, R., *L'automobile*, De Agostini;

Talkington, B., *Winnie the Pooh : le storie di Natale*, The Walt Disney company Italia.

La casa e la legge
a cura dell'avv. Carlo CHIESA

Le spese per l'ascensore

Nella scorsa estate il Condominio ha fatto alcuni interventi sull'ascensore, tra i quali il completo rifacimento della cabina e il cambio delle funi.

Arrivato il conto con il bilancio di fine-anno, ho scoperto che l'amministratore ha messo a mio carico le spese per il cambio delle funi. Devo precisare che io non sono il proprietario dell'alloggio al sesto piano, servito dall'ascensore, ma sono l'inquilino. Ho fatto le mie rimostranze sia al proprietario, che all'amministratore.

Il proprietario mi ha detto di chiedere chiarimenti all'amministratore e ha anche aggiunto che se l'amministratore ha messo a mio carico questa spesa, è segno che spetta a me pagarla. A sua volta l'amministratore mi ha riferito che prima di mettere a mio carico la spesa per il cambio delle funi si è informato da un avvocato. Quest'ultimo gli ha riferito che le funi sono destinate ad assicurare la regolarità e la sicurezza del servizio. Le spese sono quindi a mio carico, visto che sono io che vengo avanzaggiato dalla riparazione.

Io non sono per nulla convinto di questa cosa. L'ascensore non è il mio e neppure le funi. Spero solo che non ci sia una legge così strana che mi imponga il pagamento di qualcosa che non è mio. Chiedo chiarimenti in merito.

La materia delle riparazioni è disciplinata sia dal Codice Civile che dalle Leggi Speciali. Il Codice Civile prevede che il locatore deve eseguire, durante la locazione, tutte le riparazioni necessarie, eccettuate quelle di piccola manutenzione, che sono a carico del conduttore. A sua volta la "vecchia", ma ancora attuale Legge dell'Equo Canone, prevede che sono interamente a carico del conduttore, salvo patto contrario, le spese relative al

servizio di pulizia, al funzionamento e all'ordinaria manutenzione dell'ascensore, alla fornitura dell'acqua, dell'energia elettrica, del riscaldamento e del condizionamento dell'aria, allo spurgo dei pozzi neri e delle latrine, nonché alla fornitura di altri servizi comuni. Le spese per il servizio di portineria sono a carico del conduttore nella misura del 90 per cento, salvo che le parti abbiano convenuto una misura inferiore.

Infine vi è un Decreto Ministeriale del 2002 applicabile ai contratti di locazione agevolati, transitori e per studenti universitari, che relativamente all'ascensore prevede a carico degli inquilini la manutenzione ordinaria e le piccole riparazioni, oltre ai consumi di energia elettrica per forza motrice e illuminazione, nonché alle spese per le ispezioni e collaudi.

Sulla base di queste regole, va innanzitutto esaminata la tipologia del contratto di locazione ed anche il suo contenuto. È infatti possibile che proprietario ed inquilino abbiano stipulato un particolare patto in relazione alle spese dell'ascensore, oppure che il contratto rientri in una delle tipologie sopra elencate.

Non è comunque da escludere che dal costo del cambiofuni sia esonerato l'inquilino. In alcune (sia pure risalenti) pronunce, la Magistratura aveva ritenuto che rientra nell'ordinaria manutenzione tutto quello che riguarda la continuità dell'uso dell'ascensore e quindi la tenuta in efficienza delle parti di maggiore usura, così indirettamente ricomprendendo dette spese tra quelle a carico dell'inquilino. Visti alcuni pareri delle Associazioni di Categoria, essi sono discordanti: alcune sostengono l'onere a carico dell'inquilino, altre l'esatto opposto.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - dom. 30 dicembre, mar. 1 e dom. 6 gennaio - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 30 dicembre - reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza; **mar. 1 gennaio** - tutte chiuse; **dom. 6 gennaio** - via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia (chiuse lunedì pomeriggio).

FARMACIE da ven. 28 dicembre a ven. 11 gennaio - ven. 28 Caponnetto (corso Bagni); sab. 29 Cignoli (via Garibaldi), Caponnetto e Vecchie Terme (zona Bagni); **dom. 30 Cignoli**; lun. 31 Bollente (corso Italia); **mar. 1 Albertini (corso Italia)**; mer. 2 Terme (piazza Italia); gio. 3 Caponnetto; ven. 4 Cignoli; sab. 5 Terme, Cignoli e Vecchie Terme; **dom. 6 Terme**; lun. 7 Albertini; mar. 8 Centrale (corso Italia); mer. 9 Caponnetto; gio. 10 Cignoli; ven. 11 Terme.

NUMERI UTILI
Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211. **Guardia medica** 0144 321321. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701. **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica:** 0144 770267.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: *Nelle festività:* in funzione il Self Service.

EDICOLE: *Durante le festività:* tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-20,30): *Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli)*, il 28-29-30 dicembre; *Farmacia Dova (Dr. Boschi)*, il 31 dicembre, 1-2-3 gennaio.

FARMACIE turno notturno (ore 20,30-8,30): *Venerdì 28 dicembre:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Sabato 29 dicembre:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; *Domenica 30 dicembre:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Lunedì 31 dicembre:* Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza M.

NUMERI UTILI
Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, Pronto intervento 112; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.721.565; **Ufficio relazioni con il pubblico** (URP): numero verde 800.262.590 / tel. 0141.720.517 / fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche:** 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; **Enel** (guasti) 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); **Acque potabili** 800 929 393 (guasti).

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): *Venerdì 28 dicembre:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Sabato 29 dicembre:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; *Domenica 30 dicembre:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Lunedì 31 dicembre:* Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza M.

NUMERI UTILI
Guardia medica (N.ro verde) 800700707; **Croce Rossa** 0141.822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti - Ambulatorio e prelievi di Canelli**, 0141.832525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento** 112; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; **Polizia Stradale** 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; **Enel** Guasti (N.ro verde) 803500; **Enel Contratti** - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili:** clienti, (n.ro verde) 800969696 - autolettura, 800085377 - pronto intervento 800-929393; **Informazioni turistiche** (IAT) 0141.820280; taxi (Borello Luigi) 0141.823630 - 3474250157.

Notizie utili Cairo M.tte

DISTRIBUTORI: **Domenica 30 dicembre:** O.I.L., via Colla, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania.

Martedì 1 gennaio: TAMOIL, via Sanguinetti; KUWAIT, corso Brigate Partigiane, Cairo.

Domenica 6 gennaio: A.P.I., Rocchetta; LIGURIA GAS, via della Resistenza, Cairo.

FARMACIE: **Domenica 30 dicembre, martedì 1 gennaio** - ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo. **Notturno.** Distretto II e IV: Farmacia di Altare.

Domenica 6 gennaio - ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo. **Notturno.** Distretto II e IV: Farmacie di Rocchetta e Mallare.

NUMERI UTILI
Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

Notizie utili Ovada

IDISTRIBUTORI - Esso (con bar) e GPL via Molare, Agip e Shell, via Voltri; Shell e Agip (con bar), via Gramsci; Kerotris, solo self service, (con bar) strada Priarona; Api con Gpl, Total (con bar) e Q8, via Novi; Shell, con Gpl di Belforte, vicino al centro commerciale. Sabato pomeriggio sino alle ore 19,30 aperti Shell di via Gramsci e Shell di via Voltri; per tutti gli altri sabato pomeriggio e festivi self service. Shell di via Voltri è chiuso il giovedì pomeriggio e la domenica; Shell di via Gramsci è chiuso il martedì pomeriggio e la domenica.

EDICOLE 30 dicembre: via Cairoli, piazza Castello, via Torino.

1 gennaio: chiuse. **6 gennaio:** corso Saracco, piazza Assunta, corso Martiri Libertà. **12 gennaio:** via Torino, via Cairoli, piazza Castello.

FARMACIA di turno festivo e notturno: da sabato 29 dicembre al sabato successivo, 5 gennaio: Moderna, via Cairoli, 165 - tel. 0143 80348. Da sabato 5 gennaio al sabato successivo, 12 gennaio: Frascara, piazza Assunta - tel. 0143 80341.

NUMERI UTILI
Ospedale: centralino: 0143 82611; **Guardia medica:** 0143 81777; **Vigili Urbani:** 0143 836260; **Carabinieri:** 0143 80418; **Vigili del Fuoco:** 0143 80222; **I.A.T. Informazioni Accoglienza Turistica:** 0143 821043; Orario: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12; **Biblioteca Civica:** 0143 81774; **Scuola di Musica:** 0143 81773; **Cimitero Urbano:** 0143 821063; **Polisportivo Geirino:** 0143 80401.

Pranzo di Natale per l'Ass. 50 & Più

Gli Associati del Gruppo 50 & Più di Alessandria, mercoledì 12 dicembre, hanno partecipato al Pranzo di Natale nella Locanda del Mugnaio di San Michele.

La festa, è stata allestita da buona musica, in un'atmosfera allegra, fra una moltitudine amici, con un omaggio ai tantissimi partecipanti.



NEBRILLA SPURGH

MONTECHIARO D'ACQUI (AL)
Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942

Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

SPURGHI
di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

SPURGHI
GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE

Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

NOTIZIE CALDE E FUMANTI DAL NOSTRO TERRITORIO

L'ANCORA
il tuo settimanale

campagna abbonamenti 2013